IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 228
VENERDÌ 28 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

Il cda del Leone approva il piano industriale. Obiettivi: nel 2009 il raddoppio del dividendo complessivo, il riassetto in Germania e la riscoperta del Sud America

Generali punta a 3,8 miliardi d'utile, la finanza ad Agrusti

TRIESTE Generali punta a 3,8 miliardi di euro di utile nel 2009 (il doppio di oggi) e per centrare il nuovo obiettivo accelera nel riassetto nei mercati più importanti, Germania e Italia, e semplifica i ruoli di governo con la nomina, in particolare, di Raffaele Agrusti come superdirettore finanziario. Nel contempo la compagnia triestina si orienta verso le strategie di investimento a più alto rischio, come gli hedge fund, e si dota di un'unica funzione globale per il real estate (il comparto immobiliare). Sono questi i principali obiettivi del piano industriale 2006-2009, rivisto per far coincidere i programmi con la scadenza del cda.

● Piercarlo Fiumanò *a pagina 7*

La Regione garantirà per i mutui ai precari

TRIESTE La Regione farà da garante ai lavoratori precari che trovano difficoltà ad accendere il mutuo per l'acquisto della prima casa: lo ha annunciato l'assessore Roberto Cosolini, rispondendo alle sollecitazioni avanzate dai sindacati in questo senso.

● Ciro Esposito *a pagina 10*

IL DIBATTITO

PD, LA SFIDA DELLE PRIMARIE

di Sergio Lupieri

Un nuovo impegno, una grande occasione per esserci: il Partito democratico. Le primarie che si terranno il 14 ottobre saranno davvero un evento che segnerà una svolta decisiva nella storia politica del nostro Paese.

● *Segue a pagina 4*

Incontri con Boniciolli: tedeschi in lizza anche per la piattaforma logistica

Allianz vuole il Porto Vecchio in concessione

Luigi Rovelli, ad della «Portovecchio»

TRIESTE Allianz, colosso assicurativo tedesco, vuole il porto di Trieste. Due rappresentanti della holding di Monaco ieri a Trieste hanno incontrato il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli e l'ad della Portovecchio, società controllata dalla stessa Authority, Luigi Rovelli. L'interesse di Allianz è concreto e duplice: da un lato hanno chiesto in concessione l'intero Porto Vecchio, dall'altro sono contemporaneamente interessati a partecipare alla realizzazione in Porto Nuovo della Piattaforma logistica. Una manovra che metterebbe metà dello scalo in mani tedesche.

● Silvio Maranzana *a pagina 19*

Nella manovra la semplificazione del regime fiscale. Interventi su famiglie, fasce deboli e ambiente per ricompattare l'Unione

Finanziaria, calano le tasse alle imprese

Diminuiranno le aliquote di Irap e Ires. Il governo: non toccheremo le rendite

Prodi tenta di mediare con la sinistra. Cdl: il premier è assediato nel suo fortino

ROMA Finanziaria: sgravi alle imprese con l'aliquota Ires che scende dal 33 al 28% e l'Irap che passa dal 4,25 al 3,9%: lo annuncia Palazzo Chigi. Che conferma anche: nessun aumento per le tasse sulle rendite finanziarie. Intanto, in vista del varo di oggi al Consiglio dei ministri, Prodi tenta di mediare con la sinistra radicale cercando fondi a favore di ambiente, famiglie numerose e altre fasce deboli. Cdl: premier assediato nel suo fortino.

● *A pagina 2*

I MILLE NODI DELL'UNIONE

di Gianfranco Pasquino

Non è facile dire quante volte abbiamo riflettuto, con maggiore o minore preoccupazione, sui passaggi, politici e parlamentari, che il governo Prodi deve affrontare.

Talvolta, come dice il proverbio, i nodi, tutti o quasi vengono al pettine. E i nodi, anche di fattura autonoma dell'Unione stessa, sono tanti. Il primo nodo lo sta stringendo da qualche tempo, la sinistra, più o meno Cosa Rossa. I suoi diciotto punti relativi alla stesura della Finanziaria sono davvero, e non per scherzo, molto stringenti. Poiché un paio di voti di senatori sono in grado di fare venire meno la maggioranza, il rischio è grande.

Come se non bastasse, ci sono poi alcuni senatori, come Dini, Bordon e Manzione, che sono insoddisfatti sia dell'andamento del governo che delle modalità di costruzione del Partito democratico. Incidentalmente, qualcuno aveva previsto che questa frettolosa e affrettata procedura di costruzione del Pd avrebbe prodotto non soluzioni, ma problemi, non gioie ma guai. Anche Mastella si trova in mezzo ai guai per una sua non molto giustificabile inchiesta punitiva sul magistrato De Magistris, nonché per qualche eccesso di troppo nei suoi privilegi di ministro.

● *Segue a pagina 2*

UN EQUIPAGGIO TUTTO TRIESTINO SFIDA I FAVORITI ALLA BARCOLANA

● *Nello Sport*

Birmania, caccia ai reporter

Ucciso un giapponese, 9 morti

● *A pagina 3*

La legge è in corso di approvazione al Consiglio. Frizioni tra Lega Nord e alleati nella Cdl

Un fondo per lo sloveno nelle scuole

Lo istituisce la Regione. Finanziati anche corsi per i dipendenti

TRIESTE La legge regionale per la tutela della minoranza linguistica slovena ha iniziato l'iter in Consiglio con l'approvazione dei primi tre articoli e tornerà in aula lunedì. In particolare la legge prevede «la promozione dell'apprendimento e della conoscenza della lingua e della cultura slovena» e «sostiene la realizzazione di iniziative dirette a favorire l'insegnamento della lingua slovena nelle scuole di ogni ordine e grado». La Regione finanzierà l'insegnamento dello sloveno nelle scuole attraverso l'apposito Fondo regionale, istituito proprio da questa legge, prevedendo anche contributi per iniziative di interscambio di studenti e di personale docente realizzati con le scuole della Slovenia. La Regione inoltre, «al fine di estendere la conoscenza della lingua slovena», promuoverà l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale, favorendone la frequenza, rivolti ai propri 3 mila dipendenti. In aula, durante il dibattito, viene intanto evidenziata una notevole distanza tra Lega e il resto dell'opposizione in tema di minoranze.

● *A pagina 9*
Roberto Urizio

LA LINGUA TUTELATA

I FURBETTI DEL FRIULANO

di Paolo Rumiz

Caro amico, la tua Sinistra - mi scrivi - s'è bevuta il cervello con questa storia del friulano a scuola. Non posso darti torto, a giudicare da quanto sta accadendo.

Se lo sta bevendo alla grande, come un bell'uovo fresco alla coque. Quest'idea del friulano come lingua non soltanto obbligatoria ma anche "veicolare", cioè utile a insegnare anche la chimica o il greco antico, mi pare francamente una furbata populista, se non una scelta demenziale.

● *Segue a pagina 3*

Rasoiate dopo la lite: Cristian Grison, 30 anni, pregiudicato, è ora accusato di lesioni e di evasione dagli arresti domiciliari

Sfregia l'ex fidanzata con una lametta: arrestato

La vittima, un'operaia di 22 anni, colpita su entrambe le guance

TRIESTE Ha sfregiato l'ex convivente, procurandole profondi tagli al viso con una lametta da barba. Subito dopo è scappato, riuscendo a far perdere le sue tracce per quasi due giorni. La fuga di Cristian Grison, un pregiudicato triestino di 30 anni, è terminata l'altra sera in piazza Libertà. L'uomo è stato rintracciato dai carabinieri poco lontano dalla Stazione centrale e, successivamente, trasferito al Coroneo. Oltre che di lesioni ai danni della ragazza, Grison è accusato di evasione: stava infatti scontando una pena agli arresti domiciliari.

● *A pagina 22*
Maddalena Rebecca

Greco-ortodossi, 9 mesi e l'archimandrita se ne va

● Pietro Comelli *a pagina 21*

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 16

Festa per la Slovenia Illy: facciamola a Trieste Polemica con Gorizia

TRIESTE Si profila un braccio di ferro Trieste-Gorizia in vista dell'ingresso della Slovenia in area Schengen. Motivo: sia Roberto Dipiazza che il collega isontino Ettore Romoli spingono per ospitare nelle loro rispettive città, sotto Natale, la celebrazione ufficiale della caduta del confine italo-sloveno. E mentre Romoli conferma di aver ricevuto di recente l'«investitura» di Gorizia dal vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini, Dipiazza trova un alleato in Riccardo Illy.

● Piero Rauber *a pagina 21*

L'aliquota dell'Ires scenderà di cinque punti da 33 al 28%, l'Irap si abbasserà dal 4,25 al 3,9%

Finanziaria, giù le tasse alle imprese Palazzo Chigi: le rendite non si toccano

ROMA Oggi il Consiglio dei ministri (convocazione alle 16) approva la Finanziaria 2008 e la legge di Bilancio. La manovra conterrà di sicuro, novità di ieri, il taglio di cinque punti all'Ires (che va dal 33 al 28%) e dell'1,25% dell'Irap che sfonda il tetto del 4% (dal 4,25 al 3,9%).

Sono misure dirette alle imprese, Confindustria ringrazia: «Apprezziamo la decisione di intervenire in materia di politica fiscale in una logica di semplificazione e riorganizzazione che auspichiamo possa restituire al nostro sistema la capacità di attrarre investimenti internazionali persa da molti anni». La misura sarebbe a «costo zero» e non perché si tagliano gli incentivi (soluzione data per certa fino a ieri), ma perché si amplia la base imponibile diminuendo, per esempio, la possibilità di detrazione degli interessi passivi.

«In questa manovra non ci sarà alcun intervento sulle rendite finanziarie, non ci sono le condizioni per farlo», si dice abbia ribadito Romano Prodi. E qui sa di scontentare non solo la sinistra della coalizione, ma anche e soprattutto i sindacati che, all'unanimità, nell'incontro di mercoledì hanno chiesto al presidente del Consiglio di mettere la tassazione in Finanziaria: «Un Paese dove il reddito da lavoro è tassato al 30% e quello finanziario al 12,5% è un Paese ridicolo», è stato detto. Ma inviti a armonizzare le rendite venivano e vengono anche da illustri economisti, come per esempio Francesco Giavazzi.

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

CONFINDUSTRIA

Apprezziamo la decisione di intervenire in materia di politica fiscale con una logica di semplificazione

Niente da fare, almeno in Finanziaria. Perché la soluzione a tutti i problemi sta nella tempistica di questa manovra che inizia il suo iter nell'aula più critica, il Senato. «Prodi sta preparando il documento di sintesi», dicono ancora da Palazzo Chigi. E poi ricordano: «Il Consiglio dei ministri è tenuto ad approvare Finanziaria e Bilancio, ma non ci sono obblighi per decreto legge e collegati».

C'è da scommettere che alcune poste più delicate slitteranno di qualche giorno, forse settimane. Si parla del protocollo del welfare, per esempio, sul quale si attende l'esito del referendum fra i lavoratori. Ma a restare in sospeso c'è anche la questione dell'Ici. Sono tutti d'accordo sul taglio (probabilmente operato applicando un 30% di sconto sull'aliquota), ma un inserimento nel decreto legge, con validità dal saldo di novembre, avrebbe certo un impatto più immediato, soprattutto sull'opinione pubblica.

Al 19-20% invece potrebbe scendere la tassazione per chi affitta, mentre per gli inquilini sono in vista detrazioni Irpef. La soluzione per l'Ici potrebbe essere agevolata da una nuova posta di bilancio (900 milioni) che fa capolino nelle pieghe dell'assestamento in discussione al Senato. Sarebbe là che troverebbero posto le misure immediate a favore dei meno abbienti, dell'ambiente, dei precari. Fra le misure in Finanziaria anche la semplificazione per le partite Iva sotto i 30mila euro, ma con l'obbligo delle scritture contabili. Obbligo ripagato con un'aliquota fissa di tassazione al 18-19%.

In Finanziaria anche norme sulla vendita dei televisori digitali, non il bonus, che già c'è e che magari va rifinanziato, ma interventi diretti sulla vendita da cui si farebbero escludere i televisori analogici. E sempre in Finanziaria dovrebbero trovare posto le sforbiciate ai consigli di amministrazione delle imprese a partecipazione statale.

Alessandro Cecioni

Passa un emendamento: solo un anno per i bolidi ai neopatentati

Governo battuto alla Camera

ROMA Un giro di vite per la sicurezza stradale, varato d'urgenza dal governo prima dell'esodo di agosto, in attesa del via libera a un ddl in materia che è ancora all'esame di Palazzo Madama. È il contenuto del decreto approvato stasera dalla Camera, ma che dovrà tornare al Senato per la seconda lettura. La colpa è del voto a sorpresa all'emendamento della Rosa nel Pugno che prevede la riduzione a un anno (da tre) del tempo nel quale un neopatentato non può guidare auto di grossa cilindrata. Il voto è stato accolto da applausi nei banchi dell'opposizione. L'Udeur spiega di aver votato a favore per errore e anche la Verde Tana De Zulueta fa sapere di essersi sbagliata, poi, le assenze. L'incidente costringerà il Senato a una corsa contro il tempo per la conversione in legge, perché il decreto scade il 3 ottobre. Ecco le novità.

Guida senza patente. Aumentano le sanzioni: i trasgressori vengono puniti con un'ammenda che va da 2.257 a 9.032 euro.

Neopatentati. Qui la modifica apportata dalla Camera, sulle limitazioni alla guida per chi ha appena preso la patente. L'emendamento della Rosa nel Pugno, infatti, riduce da tre a un anno il tempi in cui i neopatentati non potranno guidare auto con potenza superiore a 50 chilowatt (prima era 60).

Limiti di velocità. Chi li supera di oltre 40 kmh rischia ora una sanzione tra 370 e 2.000 euro e la sospensione della patente fino a un anno.

Uso di tekefonini. È consentito solo l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare. A chi trasgredisce è inflitta una sanzione tra 148 e 594 euro e la sospensione della patente da uno a tre mesi se lo stesso guidatore compie un'ulteriore violazione nel corso di un biennio.

Guida in stato di ebbrezza. Aumentano le sanzioni anche per la guida in stato ebbrezza o sotto effetto di droga: in precedenza c'era una sanzione uguale per un tasso alcolico compreso tra 0,5 e 1,5 grammi per litro; ora si è introdotto un limite intermedio di 0,8.

Prevenzione. L'articolo 6 impone alle discoteche ed ai locali di affiggere appositi cartelli per indicare i tassi alcolici pericolosi e le infrazioni.

Stop distribuzione alcol alle 2. I titolari e i gestori di locali (spettacoli e intrattenimento) devono interrompere la somministrazione di bevande alcoliche alle 2 di notte.

Tutti i "tesoretti" di cui si parla

cifre in miliardi di euro ANSA-CENTIMETRI

L'Udeur alla coalizione

Mastella avverte: se si va alle elezioni vince Berlusconi

ROMA Oggi Clemente Mastella e Antonio Di Pietro si troveranno seduti davanti allo stesso tavolo del Consiglio dei ministri e sarà tanto se si scambieranno i saluti. «Ballarò» li ha divisi, la polemica che ne è seguita li ha separati di più. Mastella ha detto ieri di aver telefonato al conduttore di Rai Tre e di averlo mandato a quel paese per «l'aggressione mediatica» di cui si è sentito vittima, durante la trasmissione. Si sente consolato da Romano Prodi, lo considera più dalla parte sua che da quella di Di Pietro. Ieri lo ha ringraziato per la solidarietà espressa, ma il grazie è personale: «Non posso ringraziare altri del governo». L'Udeur, il suo partito, si è detto sorpreso per le solidarietà «trasversali» che il capo ha ricevuto, dai Verdi-Pdci a Stefania Craxi, al leghista Calderoli.

Ma il capogruppo della Camera, Mauro Fabris, fa intendere che la riunione di oggi del governo ha valore politico discriminante. Se non c'è unanimità sulla Finanziaria, «dovremo invitare Prodi a prendere atto che non c'è la maggioranza»: anche se l'Udeur si fida di lui, considerato «unico interlocutore» credibile, davanti alle posizioni della «sinistra radicale».

Clemente Mastella

Senza unanimità, dimissioni del governo? Mastella è stato ieri molto loquace, ma non si è sbilanciato fino in fondo. La soluzione la vede, ma è un segreto da affidare al notaio. In realtà, i cronisti qualcosa capiscono. «Sto con Prodi»: se media lui, bene, «altrimenti tutti a casa perché in questa legislatura non c'è spazio per un altro governo con la stessa maggioranza: se va a casa uno, va a casa anche l'altro».

Governo istituzionale? Dice Mastella: «Non lo vuole nessuno: noi non lo vogliamo, la sinistra non lo vuole, Forza Italia men che meno. Forse, l'unico a volerlo è ancora Casini».

Se si va alle elezioni, che succede? «Vince Berlusconi», che appare a Mastella «il più antipolitico di tutti».

Vincerebbe anche in regioni governate oggi dal centrosinistra. Distacco personale, davanti all'ipotesi di uno scioglimento delle Camere, perché non ha nulla da perdere: con trenta anni in Parlamento, non gli cambierebbe nulla, «me ne andrei a casa felice».

Pare di capire che, nel segreto che non rivela, c'è la fine anticipata della legislatura. Sul piano personale, Mastella si dice non «preoccupato» davanti alla minaccia di «papiri» contro di lui. Rimane «serenissimo», come la repubblica di Venezia. Non teme gli «archeologi del linciaggio e della calunnia». Poche parole personali su Di Pietro, il consiglio che faccia «outing» sui voli di Stato e dica se li ha presi anche lui da ministro: «Per lui, un elicottero è una navetta».

Ci pensa il suo giornale a fare la dose più pesante, a scrivere che rincorre Beppe Grillo «sulla strada della demagogia e del populismo» e a dire che rischia di fare la fine di Robespierre. Veleno nella citazione di un ex dell'Idv, Elio Veltri, che parla di Di Pietro come socio unico dell'immobiliare Antocri, acronimo dei suoi tre figli, con case a Roma e Milano. Nessuna solidarietà a Mastella da parte di Di Pietro, per le critiche durante Ballarò. Ha ragione il giornalista.

Renato Venditti

Il presidente del Consiglio ha illustrato a Napolitano le linee generali della legge di bilancio

Manovra, Prodi media con gli alleati

Nuovo ultimatum dell'ala radicale. Il premier vede il centrista Bordon

ROMA Sul filo della crisi, Prodi affronta oggi in Consiglio dei ministri un passaggio strettissimo. Probabilmente solo il primo della via crucis d'autunno che attende il governo, e con il rischio (moderato) che possa essere già l'ultimo. Il governo vara la Finanziaria che lo stesso Prodi ha illustrato ieri mattina al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ma sarà tutt'altro che una formalità. Intorno al grande tavolo circolare di Palazzo Chigi si giocherà infatti la partita decisiva sulla manovra, con seri rischi per la tenuta della maggioranza e del governo. Perchè l'Udeur di Mastella già avverte: se oggi non ci sarà unanimità, o se qualcuno esce, è crisi. La sinistra radicale ieri è infatti tornata all'attacco e anzi ha alzato i toni. Ha chiesto un incontro a Prodi ribadendo le sue richieste, prima fra tutte l'innalzamento del prelievo fiscale sulle rendite finanziare. Da Prodi, ma anche da Piero Fassino, è stato ribadito il «no». «Non ci sono le condizioni internazionali per farlo», ha chiuso la questione ieri sera Palazzo Chigi. Si tratta di un misura, aggiunge la nota, che è nel programma del governo, «ma non sarà fatta con questa Finanziaria». Non c'è stato neanche il nuovo vertice chiesto dalla sinistra radicale, ma Prodi ha sentito telefonicamente i vari Giordano, Diliberto, Pecoraro Scanio e Mussi nel tentativo di trovare una sintesi possibile.

Il premier Romano Prodi oggi guiderà il Consiglio dei ministri sulla Finanziaria

Al di là dell'ottimismo d'obbligo fatto trapelare da Palazzo Chigi, secondo cui il clima è «buono», si è lavorato tutto il pomeriggio alla ricerca di un compromesso accettabile. Vale a dire a possibili aggiustamenti alla Finanziaria, escluso l'aumento dell'aliquota sulle rendite finanziarie, che possano dare soddisfazione alla sinistra senza creare reazioni e squilibri nel resto dell'Unione.

Il crinale di Prodi è stretto fra il pressing della sinistra radicale e gli avvertimenti insidiosi di schegge centriste e delusi in fuoriuscita dal Pd. Mastella in una lettera a Prodi e Padoa-Schioppa chiede più risorse per la Giustizia. Ma soprattutto i diniani, pur senza gridarlo, lo hanno già fatto intendere chiaro e tondo al premier: se ci dovesse essere l'innalzamento delle tasse sulle rendite finanziarie, non voteremo la manovra. Pronti cioè anche ad affossare il governo. E sottolineano che la misura riguarderebbe comunque solo ed esclusivamente i privati cittadini, non banche e imprese, che già oggi sono tassati a bilancio, e neanche le stock options di cui godono i manager che il decreto Bersani-Visco ha già provveduto ad assoggettare all'aliquota dell'imposta sul reddito.

Ma anche se Prodi dovesse riuscire oggi nel miracolo di trovare una sintesi, potrebbe non essere sufficiente. Per sperare di superare indenne il voto del Senato, sostiene l'Udeur, c'è bisogno di un patto politico preliminare. Visti i numeri in aula, solo se tutti lo sottoscrivono e si impegnano ad approvare la Finanziaria il governo ha qualche speranza. Certo non se qualcuno pensa di sfruttare il dibattito in aula per cercare consenso. Proprio l'ulteriore frammentazione della maggioranza è del resto il pericolo maggiore con cui Prodi dovrà combattere.

Non a caso ieri sera ha dovuto incontrare a Palazzo Chigi Willer Bordon e Roberto Manzione, due scontenti isolati, ma due voti decisivi a Palazzo Madama. Alcune nostre richieste - pretendono anche loro - devono stare già in questa Finanziaria». La Cdl incalza: il premier è assediato nel suo fortino.

a.p.

La sinistra: chiarire prima del Cdm

ROMA La Sinistra democratica, il Pdci, il Prc e i Verdi, danno un ultimatum a Romano Prodi: o prima delle 16 di oggi, quando comincerà il Consiglio dei ministri, li incontrerà, oppure per l'approvazione della Finanziaria non potrà contare su loro. Fabio Mussi (Sinistra democratica), Oliviero Diliberto (Pdci), Franco Giordano (Prc) e Alfonso Pecoraro Scanio, con i loro rispettivi capigruppo di Camera e Senato, si sono riuniti ieri mattina al Senato per bocciare anche formalmente la Finanziaria illustrata due notti fa dal premier a nome della maggioranza e ieri hanno avuto un colloquio con il premier Prodi, ma senza ottenere nulla: le rendite finanziarie non si toccano, ha comunicato ieri sera palazzo Chigi. Secondo Mussi e Giordano finora non è stato rispettato l'impianto che era stato dato nel Dpef e che avrebbe previsto un riallineamento delle tasse sulle rendite finanziarie a quelle esistenti nel resto d'Europa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 27 settembre 2007 è stata di 45.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I MILLE NODI DELL'UNIONE

Naturalmente, la soluzione da lui minacciata è sempre la sua fuoriuscita dal governo. Né va dimenticato che da Casini a Berlusconi sono molti che, nel centrodestra, lo accoglierebbero a braccia aperte, da vero figliol prodigo.

A fronte di tutto questo sconquasso, Prodi afferma un giorno sì, ma anche nel giorno no, che è lui che ascolta e poi decide. Forse si può dire che ascolta, perché è obbligato a farlo smentendo Grillo il quale asserisce che, socchiudendo gli occhi, il premier, piuttosto, ne approfitti per dormicchiare. Certo non sembra che Prodi sia un fulmine decisionista in grado di tagliare i nodi dei problemi più ingarbugliati, un'attività da sempre poco consona al suo modo di governare. Sullo sfondo incombe la sfida di Veltroni, inevitabile successore designato, e già, a giudicare dalle sue «prediche» su tutte le politiche da fare e da disfare, perfettamente immedesimato nel suo ruolo.

Incombe anche un possibile, temibilissimo rimpasto che qualcuno vorrebbe per mandare un segnale di riduzione dei costi e soprattutto dei posti della politica. I più maligni sussurrano che almeno un posto bisognerebbe trovarlo per Piero Fassino che con tantissima passione si è adoperato per fare nascere il Pd (e, altrimenti, si troverebbe, come ha detto lui «chierico», oppure come dico io: parlamentare peon, uno fra tanti, troppi).

Tutto sarà più chiaro, ma non necessariamente migliorato, dopo le votazioni del 14 ottobre quando si saprà quanti elettori dell'Unione avranno effettivamente voluto dare una spinta alla nuova creatura dello schieramento partitico italiano: il Partito democratico. Ancora più chiaro sarà lo scenario dopo la manifestazione del 20 ottobre delle, non del tutto unite, sinistre per un altro (ma quale? Finanziariamente sostenibile?) Welfare. Naturalmente, per quelle fatidiche date bisogna assolutamente che il governo arrivi in buona salute. Quegli avvenimenti debbono essere governati. Ma, da chi?

Gianfranco Pasquino

I candidati alla guida del Pd si contendono il consenso dei sedicenni

Veltroni-Letta, sfida sui giovani

ROMA La corsa alle primarie entra nel vivo e Walter Veltroni ed Enrico Letta si contendono giovani e giovanissimi: il primo li chiama al voto in nome della «buona politica», il secondo si vanta dell'età media dei suoi candidati intorno ai 35 anni, e vede nel sostegno alla sua lista l'unico antidoto a che «il Pd non nasca vecchio». Confronti a distanza che tali resteranno perché, anche se Agcom invita le tv a dare spazio alle primarie tra le proteste di Marco Pannella e Sinistra democratica, Veltroni non sembra intenzionato, a quanto si apprende, ad un confronto televisivo con i suoi sfidanti.

Sondaggisti ed esperti individuano nei giovani e ancora più nei sedicenni, chiamati il 14 ottobre alla prima del voto, quella fetta di elettori più contendibili, perché più liberi di scegliere il candidato preferito più che l'uomo espressione del partito di provenienza. A loro puntano, quindi, i tre principali sfidanti anche se l'ultimo sondaggio, a 17 giorni dalle primarie, conferma che non ci sarà partita: nelle intenzioni di voto il sindaco di Roma è dato tra il 75 e il 78% delle preferenze, prefigurando quel plebiscito che molti hanno criticato.

Letta ha presentato il suo esercito di 7.277 candidati in liste che «sono le più giovani, con una media di 35 anni». L'ex ministro più giovane della storia repubblicana chiama quindi al voto in nome del rinnovamento generazionale: «O le mie liste avranno un grande successo o il Pd nascerà vecchio». Parla direttamente ai giovani, invece, il leader in pectore del Pd. Veltroni ricorda ai sedicenni, arrivati da tutta Italia, che proprio a quell'età lui cominciò a far politica, strappa l'applauso proponendo il voto alle amministrative anche per loro. Ma soprattutto li sprona a «partecipare per cambiare la politica».

Soldati schierati in una strada di Yangon mentre attendono l'arrivo dei dimostranti

I manifestanti in fuga mentre i soldati intervenuti sparano. È di nove morti il bilancio degli scontri di ieri

Più di mille gli arresti operati dalle forze di sicurezza del regime che hanno fatto irruzione nei monasteri

Birmania: è strage, altri 9 morti

Ucciso negli scontri un giornalista giapponese. È caccia aperta ai reporter

YANGON Dura prova di forza, ieri, della giunta militare al potere in Myanmar, che ha bloccato le nuove manifestazioni di protesta con una repressione nella quale sono rimaste uccise almeno nove persone, fra cui un giornalista giapponese.

E questo mentre gli occhi della comunità internazionale sono sempre più puntati sull'ex Birmania e tutto il mondo si prepara ad indossare oggi una maglietta rossa in solidarietà con la popolazione.

La popolazione era scesa in strada senza i monaci buddisti che dieci giorni fa avevano dato l'avvio alla protesta. I bonzi sono stati in gran parte arrestati mercoledì nel corso di raid notturni: a quanto è stato riferito, alcuni monasteri sono rimasti completamente vuoti, i monaci picchiati violentemente nel cuore della notte e portati via su camion dai soldati.

Secondo alcuni testimoni, le porte dei monasteri sono state distrutte, i vetri delle finestre frantumati e gli interni saccheggiati e devastati.

L'annuncio delle vittime di ieri, che vanno ad aggiungersi a quelle di mercoledì per un totale provvisorio di 15 morti, è stato dato in serata dalla televisione ufficiale birmana, controllata dalla stessa giunta che ha fatto sapere, da parte propria, di ritenere di stare comportandosi con «moderazione» nei confronti dei manifestanti, definiti dei «provocatori».

Fra le nove persone uccise ieri c'è anche la prima vittima straniera, un cameraman giapponese di 50 anni che lavorava per l'agenzia videogiornalistica nipponica Apf. Kenji Nagai, questo il nome dell'uomo, è deceduto a causa di colpi d'arma da fuoco, sparati sulla folla «a scopo intimidatorio» dopo che le forze di sicurezza avevano lanciato un ultimatum, intimando ai manifestanti di disperdersi.

L'organizzazione Reporter senza frontiere (Rsf) ha fatto sapere di essere «inorridita» dalla notizia della morte del collega giapponese.

Secondo fonti ospedaliere locali, vi sarebbero almeno altre tre persone ferite da proiettili, mentre la televisione ufficiale birmana ha annunciato che nove dimostranti (fra cui una donna) e 31 uomini delle forze dell'ordine sono rimasti feriti negli scontri.

Nonostante la dura repressione che ricorda ormai sempre di più la protesta di studenti risalente a vent'anni fa e sedata nel sangue con un bilancio di oltre 3.000 vittime, la popolazione birmana non ha rinunciato neanche ieri a scendere in strada, sostituendosi al rosso corteo di monaci.

Sfidando il divieto di raduno imposto dalla giunta e decisi a ribellarsi a 45 anni di duro regime militare, i manifestanti a Yangon sono stati oggi almeno 50.000, in gran parte giovani e studenti.

«La folla ha lanciato mattoni, bastoni e coltelli verso le forze di sicurezza» che «non hanno avuto altra scelta che procedere ad alcuni spari di avvertimento» ha detto la televisione ufficiale. Nel corso degli scontri sono state arrestate almeno cento persone, costrette a salire sui camion militari, mentre la folla si disperdeva nascondendosi nelle strade vicine.

Con il tramonto e l'entrata in vigore del coprifuoco è tornata la calma a Yangon, anche se i testimoni hanno riferito che in serata sporadici colpi d'arma da fuoco ancora riecheggiavano per la città.

La protesta contro il regime è continuata nel frattempo anche in altre località del Paese: secondo l'Asian human right commission, associazione che ha sede a Hong Kong, vi sarebbe stata un'affollata manifestazione nella città costiera di Sittwe e vari incidenti nel corso di scontri con le forze dell'ordine a Pakokku, Mandalay e Moulmein.

Sul fronte internazionale, l'Onu appare bloccato sulla decisione di nuove sanzioni, ma l'inviato del Palazzo di Vetro Ibrahim Gambari ha ottenuto il visto di ingresso nel Myanmar, e gli Stati Uniti hanno annunciato l'imposizione di misure contro i 14 componenti della giunta militare.

Il pugno di ferro levato negli ultimi due giorni contro i pacifici dimostranti del Myanmar ha frattanto scatenato nel mondo una serie di manifestazioni contro le ambasciate birmane in vari paesi, Giappone in primis.

Fra le iniziative di solidarietà nei confronti della popolazione birmana, si è diffuso ieri via internet in tutto il mondo l'invito ad indossare nella giornata di domani una maglietta rossa per fermare la violenta repressione delle proteste.

Il governo riferisce alla Camera e al Senato: «Scongiurare un dramma umanitario»

D'Alema: «L'Ue farà pressioni vigorose»

Gli Usa decidono unilateralmente il varo di sanzioni al regime militare

ROMA Sviluppare «vigorose pressioni» nei confronti della giunta militare al potere a Myanmar. È questa la via imboccata da Italia e Europa dopo la repressione messa in atto dai militari che non hanno esitato a sparare sui monaci buddisti e su una folla oceanica di birmani scesi nelle strade di Rangon per sfidare la dittatura come non accadeva da vent'anni.

A spiegarlo è Massimo D'Alema, da New York, a margine dei lavori dell'Assemblea generale dell'Onu dove i drammatici sviluppi degli ultimi giorni nell'ex Birmania hanno, giocoforza, occupato uno spazio di primo piano.

Il ministro Massimo D'Alema e, a destra, Ugo Intini

Positivo, per il titolare della Farnesina, il «passo» compiuto dalla Cina - tradizionale amica di Myanmar - che ieri ha chiesto alla giunta militare e all'opposizione di dar prova di «moderazione» e di evitare di «danneggiare la stabilità del paese e della regione». «Adesso bisogna vedere se ci saranno effetti», ha osservato guardingo D'Alema sottolineando che, in ogni caso, l'Unione europea sta studiando iniziative e reazioni europee per vedere se non sia possibile arrivare ad una posizione comune in sede multilaterale, cioè all'Onu.

L'Italia è impegnata al livello di Unione europea e di Nazioni Unite per «promuovere tutte le iniziative necessarie» per «sostenere il desiderio di libertà del popolo birmano» e per «incoraggiare il dialogo tra la giunta militare e l'opposizione democratica», aveva già detto il ministro esprimendo la «più viva preoccupazione» del governo italiano per la crescente tensione a Myanmar subito dopo il mancato accordo del Consiglio di sicurezza sull'applicazione di misure sanzionatorie contro il regime birmano.

Sanzioni che l'amministrazione Bush non ha esitato, ieri, ad annunciare unilateralmente. Sempre ieri, il comitato di rappresentanza permanente della Ue, composto dagli ambasciatori dei 27, su indicazione delle rispettive capitali ha sollecitato l'esigenza di «rafforzare il sistema sanzionatorio in vigore in Myanmar».

In due informative distinte, in Aula al Senato e alla Camera, i viceministri degli Esteri Franco Danieli e Ugo Intini hanno parlato di «situazione drammatica» nell'ex Birmania assicurando che l'Italia è pronta ad intervenire in tutti i modi «per evitare che la vicenda assuma i contorni di un vero e proprio grave dramma umanitario».

Il timore è una tragica replica di quello che accadde nel Paese diciannove anni fa, nel 1988, quando una rivolta di studenti fu soffocata dall'esercito: in tremila rimasero uccisi.

In sede Ue, hanno preannunciato Danieli ed Intini, «vi saranno altre misure volte a spingere la giunta ad attenersi alle esortazioni provenienti dall'Unione nonchè un appello a Cina, India e Asean, affinchè cessino di sostenere Yangon ed esercitino sulla giunta birmana un'influenza moderatrice».

Concesso il visto d'ingresso

Bush: «Incontri il Nobel Suu Kyi l'inviato Onu»

NEW YORK L'inviato dell'Onu Ibrahim Gambari ha ottenuto il visto per entrare a Myanmar: lo ha annunciato ieri il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, mentre la «rivoluzione zafferano» dei monaci buddisti continua ad essere repressa nel sangue e si moltiplicano gli appelli della comunità internazionale. Bush ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro degli Esteri cinese Yang Jiechi per esprimergli preoccupazione e chiedere di usare l'influenza di Pechino per una transizione pacifica verso la democrazia. Il Dipartimento del Tesoro ha intanto annunciato sanzioni economiche contro 14 generali del regime, tra cui il capo della giunta Thawn Shwe e il comandante dell'esercito Maung Aye.

Affiancandosi all'appello della Ue, Bush aveva insistito ieri sulle «nazioni con influenza» (la Cina, l'India e la Russia oltre ai paesi della regione) perchè si uniscano a Washington nell'appoggiare «le aspirazioni del popolo birmano e per dire alla giunta di cessare l'uso della forza». Interessata a non alimentare iniziative di boicottaggio delle prossime Olimpiadi, la Cina si era limitata a fare un neutro appello alla calma, dopo essersi rifiutata ieri di condannare in Consiglio di Sicurezza il governo militare con cui ha stretti rapporti commerciali.

George W. Bush

Ibrahim Gambari

All'Onu intanto la repressione della giunta è stata condannata dai paesi dell'Asean: «È un atto importante», ha commentato il ministro degli esteri francese Bernard Kouchner, secondo cui la pressione dell'associazione degli Stati d'area «è lo strumento più forte che abbiamo» per prevenire ulteriori violenze e promuovere il cambiamento. Come nei giorni scorsi, la Casa Bianca ha tenuto accesi i riflettori sulla crisi, una causa «buona» che aiuta Bush a distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla guerra in Iraq. «Ogni nazione civilizzata ha la responsabilità di prendere posizione», ha detto il capo della Casa Bianca, la cui portavoce Dana Perino ha poi intimato alla giunta di concedere all'inviato Onu Gambari, che ieri è atterrato a Bangkok, il pieno accesso alle opposizioni politiche interne e soprattutto a Aung San Suu Kyi, la premio Nobel per la pace da anni agli arresti domiciliari la cui vicenda ha ispirato e mobilitato Laura Bush.

DALLA PRIMA PAGINA

I FURBETTI DEL FRIULANO

Tu mi dici che temi molto una ripetizione dello schema chiuso dell'Alto Adige, dove accade che un ottimo medico che non sa il tedesco possa essere scavalcato in graduatoria da un medico anche mediocre ma germanofono.

Io ti dico che sarebbe peggio. Molto peggio dell'Alto Adige. Lì, almeno, il tedesco serve a valorizzare il vero fattore di specialità del territorio (gli ex sudditi austriaci di lingua tedesca), mentre qui la bella pensata linguistica finirebbe per punirlo.

E' vero a no che è grazie alla Venezia Giulia, e non al Friuli, che questa regione gode di autonomia e ricchezza di bilancio? E se è vero, chi mi dice che questa legge non metta i giuliani di fronte a una nuova frontiera etnica, a una cantonizzazione protezionistica di cui sento già il rumore di chiavistelli?

Tu sai che il friulano è la lingua di mio padre, e sai anche quanto la ami. Me lo ricordo, quando m'insegnava a cantare "Al cjànt dal gial..." (mi pare si scriva così), un dolcissimo inno all'aurora che "scricchiola", al limitare della notte.

Sai anche che - se fossi al governo - metterei nel programma di tutte le scuole della Repubblica lo studio delle lingue locali, senza distinzione di rango o di territorio, perché in esse sta un pezzo della nostra storia e delle nostre radici.

In questo caso, invece, la lingua locale cambierebbe in peggio, si trasformerebbe da fattore identitario in segno di chiusura ed esclusione. Ciò che è spontaneo diverrebbe coercitivo, un contenitore di fobie. Niente a che fare con la lingua di mio padre.

Non capisco. Il Friuli oggi è indiscutibilmente il baricentro culturale della regione. A Udine, Cividale, Pordenone, Palmanova e in Carnia c'è molta più iniziativa che nel capoluogo, dove una destra festaiola ha abdicato a tutto in nome dello "spritz".

Che bisogno ha di chiudersi in un orticello? Vuole forse "triestinizzarsi"? Tornare alle sagre? Costruirsi una serra riscaldata? Forse non è un caso che questo nuovo muro nasca mentre cade definitivamente quello con la Slovenia.

E' insensata una legge che lascia ai singoli comuni di decidere se stare fuori o dentro, come se fosse la politica e non la scienza a dover decidere l'appartenenza alle radici. Qui vedo solo la manipolazione della nuova paura globale di un mondo senza frontiere.

La globalizzazione se ne fa un baffo del friulano, perché è in grado di parlare anche quello. Dopo aver visto note bibite multinazionali vendute in barattoli con luccicanti etichette in ... occitano, ho capito che il Capitale non teme affatto le lingue. Anzi, le usa per infiltrarsi meglio nel Locale. E fregarci tutti, tenendoci separati in casa.

Ne sono certo. La nuova legge non servirà né al popolo friulano né alla terra friulana. Servirà a ottenere consenso distribuendo posti di lavoro a qualche insegnante, a stampare libri e opuscoli, e magari a imbastire qualche precaria alleanza per le prossime elezioni.

Ti ricordi quando "Vita Cattolica", pimpante settimanale della diocesi udinese, era diretto dall'ineffabile Duilio Coronali, sacerdote proto-leghista che passava il tempo a coprire di scomuniche Trieste, capoluogo immorale della regione, zavorra scansafatiche del popolo saldo onesto e lavoratore?

Oggi il prete ha ogni ragione di gioire dal suo esilio parrocchiale pedemontano. I suoi più sfrenati desideri si stanno avverando, e non grazie alla Lega. Ora è la sinistra bisiacca del subcomandante Antonaz che gli toglie le castagne dal fuoco.

Dicono che il presidente del consiglio regionale, il ds udinese Alessandro Tesini, abbia inviato a spese nostre a tutte le parrocchie tre libri religiosi in friulano: "La Bibie", "La Passiun" e la "Storie Sacre". Il tutto accompagnato da un'aurea letterina nella stessa lingua, che però il correttore automatico ha perfidamente mutilato dei necessari accenti circonflessi.

Zapatero non mi pare un'aquila, ma cose così me lo rendono un gigante di laicismo. Ci sarà pure un motivo che i consensi a sinistra stanno crollando ovunque. Effetto Grillo, dicono i nostri. Ma Grillo è la conseguenza, non la causa di uno smottamento della compagine politica cui faccio riferimento da sempre.

Che cos'ha di diverso dalla Destra quest'ammucchiata clericale che punisce i lavavetri anziché i criminali e rincorre Calderoli sui temi dell'etnia? Perché devo votare una Sinistra che sega le panchine come Gentilini e Di Piazza e cala dall'alto i suoi leader come unti dal Signore? Una sinistra che dimentica la Resistenza ma non di comparire da Bruno Vespa?

Cose così tolgono ogni senso del limite a questa Destra impotente, che ostenta manganelli, poi si fa bastonare un sindaco e reagisce arrestando una venditrice di ciclamini. E' ovvio che ora essa dilaghi, ed è ovvio che il suo consenso aumenti. Se devo votare il becerume, tanto vale che lo faccia nella versione autentica, non nella sbiadita fotocopia.

Caro amico, quanto era meglio l'impero, dove tutti i nostri popoli avevano pari dignità e il veneto dalmatico era - spontaneamente e senza bisogno di leggi speciali - la lingua di manovra sui velieri!

Sai cosa ti dico? *Che i vadi in quel posto. E viva el povero nostro Franz.*

Paolo Rumiz

L'appello via internet: oggi tutti in maglietta rossa per solidarietà

ROMA L'invito a indossare, oggi, una maglietta rossa, come segno di solidarietà con i «coraggiosi amici birmani», sta circolando su internet e raggiungendo via sms i cellulari di tutto il mondo. «A sostegno dei nostri amici incredibilmente coraggiosi in Birmania: venerdì 28 settembre indossiamo tutti, in tutto il mondo, una maglietta rossa». Due sit-in, uno a Roma e uno a Milano, e un appello on line in favore di un gruppo di parlamentari, monaci e artisti arrestati nella ex Birmania sono le iniziative della sezione italiana di Amnesty International per «mobilitare opinione pubblica e governi della comunità internazionale per fermare la violenta repressione delle manifestazioni in corso a Myanmar».

Intanto nastri rossi in segno di solidarietà con i monaci birmani agli studenti delle scuole superiori fiorentine. Li ha distribuiti la Provincia di Firenze ai partecipanti all' iniziativa «La stazione delle idee», una due giorni rivolta al mondo della scuola che si svolge alla Stazione Leopolda.

Un nastro di fettuccia, colorato di rosso mattone, ocra, gialli e rosa - i colori delle vesti dei monaci e delle monache - sarà consegnato da uno studente al ministro della pubblica istruzione Giuseppe Fioroni, atteso nel pomeriggio.

«Mentre noi siamo impegnati in questo appuntamento di inizio anno - ha detto il Presidente della Provincia di Firenze Matteo Renzi aprendo i lavori - migliaia di ragazzi, in Birmania come in altre parti del mondo, subiscono la dittatura. Tutto ciò insegna che la libertà non è un fatto scontato, ma è un valore fondamentale che va preservato e rafforzato per tutta la vita».

La difesa: «Niente sangue sui pedali della bici, va liberato». Lo studente ha riabbracciato i genitori. La famiglia Poggi: «Non parleremo più»

Garlasco, Stasi interrogato in carcere

Oggi la decisione del gip Pravon sulla convalida del fermo per l'omicidio di Chiara

VIGEVANO Ore di attesa, tra incubi e angoscia, per Alberto Stasi. Ieri mattina il giovane è stato interrogato dal gip per la convalida del fermo in merito all'omicidio della sua fidanzata, Chiara Poggi. Il giudice per le indagini preliminari Giulia Pravon si è riservata di decidere e, secondo i termini della procedura penale, dovrebbe sciogliere la riserva entro le 14 di oggi.

Terza notte in carcere, in mezzo alla campagna di Vigevano, per lo studente bocconiano al centro del giallo dell'estate. Su di lui pesano secondo la procura gravi indizi, in base ai quali non ci sarebbero dubbi che il 13 agosto scorso è stato lui a massacrare la fidanzata nell'abitazione di lei a Garlasco. Tesi contestata senza mezzi termini dalla difesa.

A portare in cella Alberto sarebbero stati soprattutto i risultati dei Ris che avrebbero trovato tracce ematiche risalenti al dna di Chiara sui pedali della bicicletta di Alberto. Bicicletta che il giovane avrebbe usato la mattina dell'omicidio per arrivare a casa Poggi e poi andarsene, lasciando quindi macchie di sangue sui pedali. «Abbiamo sostenuto anche oggi la tesi secondo cui non ci sono tracce ematiche sui pedali - ha detto il professor Angelo Giarda, uno dei legali di Stasi, dopo l'interrogatorio di convalida - Tutto è ruotato attorno a questo indizio, l'unico su cui si basa l'impianto accusatorio».

L'interrogatorio di Alberto è cominciato poco dopo le 10.30 quando hanno varcato i cancelli della casa circondariale di Vigevano i legali Giulio e Giuseppe Colli, lo stesso Giarda e il pm Rosa Muscio. Ultimo il gip Giulia Pravon. Un'interrogatorio durato poco più di un'ora. Pare che Alberto, calmo come sempre anche se più preoccupato del solito, abbia risposto brevemente ad alcune domande.

I legali hanno quindi illustrato una memoria nella quale vengono scardinate tutte le tesi accusatorie e dove le stesse contraddizioni di Alberto, per i giudici elementi di accusa, diventano invece affermazioni a suo favore. A interrogatorio concluso, i legali hanno quindi ribadito la necessità che Alberto venga scarcerato al più presto.

Subito dopo il drammatico confronto con il giudice, Stasi ha potuto riabbracciare i genitori. Il padre e la madre hanno infatti varcato il cancello del carcere e si sono intrattenuti per un'oretta con il figlio. Hanno anche portato al giovane alcuni libri che lui aveva fatto sapere di desiderare. In mattinata, Alberto aveva ricevuto anche la visita del cappellano del carcere, don Florindo Arenghi.

Ma un'angoscia ancora più atroce sta vivendo la famiglia di Chiara. Dal momento dell'arresto, infatti, non hanno più voluto parlare con nessuno e anche ieri il papà si è limitato a poche parole per chiedere rispetto per il loro dolore: «Non credo che diremo più nulla».

Alberto Stasi è stato interrogato ieri dal gip Giulia Pravon

RAPPORTO NAZIONALE

Scuola bocciata in sicurezza Edifici insicuri, più incidenti

ROMA Le scuole italiane passano l'anno, ma con un debito formativo in sicurezza: nel corso degli ultimi mesi, infatti, non sono risultati sufficienti i voti riportati in questa materia. È quanto emerge dal quinto Rapporto nazionale «Impararesicuri 2007» di Cittadinanzattiva su sicurezza, qualità e comfort nelle scuole che ha esaminato e confrontato tra loro 184 edifici scolastici di 15 regioni e 75 città.

Il numero degli incidenti capitati a personale e studenti è aumentato quest'anno rispetto al passato (nelle scuole prese a campione ne accadono in media più di quattro all'anno) e i dati sul crollo dell'intonaco e sulle barriere architettoniche sono invece rimasti immutati in negativo. Le scuole che hanno ottenuto il dato complessivo peggiore sono in Calabria.

La maglia nera della sicurezza se l'aggiudicano le mense. L'11% degli edifici scolastici che offrono il servizio utilizzano locali impropri, inadeguati e non sicuri. Nel 27% dei casi si hanno crolli di intonaco (problema che, in generale, coinvolge un edificio scolastico su quattro), nel 30% fili elettrici scoperti e nel 35% pavimenti irregolari. Per non parlare della presenza di polvere, imbrattamenti e assenza di porte antipanico.

Il 41% delle scuole non ha poi certificazioni di agibilità statica, il 43% non ha quelle di agibilità igienico sanitario e il 52% è priva della certificazione di prevenzione incendi. Problemi anche con sporcizia, imbrattamenti e rifiuti non rimossi, a cui non rimangono immuni mense (31% delle scuole), segreterie (25%) e le sale professori (20%). Inoltre, in una scuola su dieci manca l'acqua potabile.

Incidenti a scuola: Cittadinanzattiva ne ha rilevati 780 (631 capitati a studenti). Le cause sono, nel 50% dei casi, accidentali (cadute durante le attività sportive al 38%). Solo il 61% delle scuole possiede una palestra.

Crolli di intonaco in aula

Un morto e due feriti in un regolamento di conti notturno tra romeni avvenuto nel quartiere Africano

Guerra tra bande, esecuzione a Roma

ROMA Una spietata esecuzione nell'ambito probabilmente di un regolamento di conti tra romeni è avvenuta due notti fa a Roma nel sottopasso della stazione Nomentana che si trova a sua volta nel quartiere residenziale «Africano».

Un romeno, di cui si ignorano ancora le generalità, è stato ucciso e altri due connazionali sono rimasti feriti. Ora sono ricoverati in gravi condizioni negli ospedali Sandro Pertini e Umberto I.

Secondo alcuni testimoni, la sparatoria sarebbe iniziata intorno alle 23.30 nel giardinetto di piazza Addis Abeba. «Abbiamo sentito degli spari verso quell'ora - ha detto un uomo di 50 anni - e provenivano dalla parte del sottopassaggio della stazione Roma Nomentana in viale Etiopia, dove c'è un piccolo spazio verde».

La vittima, secondo alcune testimonianze, sarebbe stata avvicinata da un gruppo di persone che l' hanno fatta inginocchiare e poi qualcuno gli ha sparato alla testa. Proprio in fondo alle scale che portano da piazza Addis Abeba al tunnel della stazione Nomentana, stamani ancora transennato per i rilievi della polizia scientifica, c'è una grossa macchia di sangue scuro ormai rappreso.

Altri colpi di pistola in successione hanno raggiunto in seguito gli altri due romeni. Uno di essi ha inoltre cercato aiuto, fuggendo nel sottopasso e lasciando copiose macchie di sangue su una scalinata.

L'allarme è stato dato da una persona che ha chiamato il 113 poco dopo le 23.30, dicendo che qualcuno aveva sparato a un ragazzo che era uscito a piedi, ferito, dal sottopassaggio della stazione Nomentana gridando e cercando aiuto.

Sono arrivate subito tre «volanti». Gli agenti hanno soccorso l'uomo che presentava ferite d'arma da fuoco al torace e, addentrandosi nel sottopasso, hanno immediatamente trovato un altro romeno ferito all'addome e il terzo, ormai morto, che aveva subito un colpo di pistola alla tempia sparato da distanza ravvicinata.

Il luogo in cui è avvenuto l'agguato è poco frequentato nel corso delle ore notturne e, occasionalmente, costituisce un punto di ritrovo per malviventi. Per il momento le indagini della squadra mobile si indirizzano sull'ipotesi di un regolamento di conti tra organizzazioni criminali romene.

IN BREVE

Definito il quadro accusatorio

Don Gelmini, inchiesta chiusa entro fine autunno

TERNI Potrebbe essere chiusa entro la fine dell'autunno l'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Terni a carico di don Pierino Gelmini, accusato di molestie sessuali nei confronti di alcuni ex ospiti della Comunità Incontro. Gli accertamenti della mobile della questura sono ancora in corso ma gli inquirenti sembrano avere ormai definito il quadro accusatorio. Al vaglio una trentina di episodi di presunte molestie attribuite al religioso che le ha sempre respinto con decisione parlando di ritorsione.

La morte di Mussolini: per il nipote fu premeditata

COMO Per Guido Mussolini, figlio di Vittorio e nipote del duce, suo nonno Benito (fucilato a Giulino di Mezzegra) fu vittima di un omicidio premeditato. «Probabilmente a opera degli inglesi - aggiunge il legale Luciano Randazzo - Abbiamo chiesto al giudice di Como l'acquisizione di due documenti: in quello conservato a Londra, l'alto commissario del governo dell'Alta Italia proponeva a Churchill l'uccisione di Mussolini. L'altro è un rapporto inviato da Togliatti a Stalin».

Troppo sport in gravidanza triplica il rischio di aborto

ROMA Le donne in dolce attesa devono fare sport ma con moderazione: attività troppo intense possono più che triplicare il rischio di aborto nei primi tre mesi di gravidanza. È quanto emerge da un'indagine svolta su 92.671 donne da esperti dell'Università di Odense in Danimarca. Il lavoro conferma il nuoto come sport migliore nei nove mesi di gestazione, mentre boccia corsa, sport con palla e racchette ma anche tutte le attività praticate per oltre 7 ore la settimana. Nei primi mesi, gli sport intensi amplificano il rischio di aborto. Nessuna associazione, invece, è stata riscontrata dopo le prime 18 settimane di gravidanza.

La vittima era stata attirata in una zona buia e appartata dopo che le era stato rubato il cellulare

San Severo, stuprata una tredicenne Indagati due ragazzini della stessa età

FOGGIA Due tredicenni di San Severo, provincia di Foggia, sono stati segnalati alla Procura dei minorenni di Bari dagli agenti del locale Commissariato con l'accusa di stupro nei confronti di una loro coetanea.

L'episodio, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, si è verificato nella tarda serata di mercoledì quando i due ragazzini erano insieme alla vittima e ad altri amici in una zona centrale della città pugliese.

Tutto aveva avuto inizio quando i due avevano rubato il telefono cellulare alla ragazzina che, accompagnata in un primo momento da due suoi amici, ha tentato di farselo restituire. A quel punto, i due presunti stupratori si sono allontanati dal gruppo, costringendola a seguirli in una zona buia e lontana dal centro della città.

Qui - sempre secondo quanto accertato dagli agenti - i due, prima di restituire il cellulare, l'hanno costretta ad avere un rapporto sessuale con loro. Infine, l'hanno minacciata affinché non raccontasse l'accaduto e gli aguzzini l'hanno obbligata a promettere che si sarebbero incontrati di nuovo.

Tornata a casa, la ragazzina ha detto di sentirsi male ai suoi genitori che l'hanno accompagnata immediatamente al locale Pronto soccorso dove i medici, dopo una visita accurata, si sono resi conto di quanto poteva essere successo e hanno avvertito con tempestività il commissariato di polizia.

Gli agenti hanno quindi avviato le indagini e, anche grazie alla collaborazione degli altri ragazzini che erano nell'ambito del gruppo, sono riusciti a identificare e a segnalare alla procura minorile i presunti autori della terribile violenza.

Terribile avventura per una ragazzina pugliese

Cacciari chiede un commissario ad acta. Acqua alta a Venezia

Nord Italia, maltempo con neve e mareggiate Turista travolta da un'onda muore in Liguria Il Veneto è in ginocchio dopo i forti nubifragi

VENEZIA A più di 24 ore dal nubifragio che ha colpito la terraferma veneziana, il bilancio dei Vigili del fuoco parlava ieri di oltre mille richieste di intervento e di 500 ancora da smaltire. In azione 50 squadre dei comandi di Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Con loro anche altre 50 squadre della Protezione civile.

L'emergenza è stata oggetto di un incontro che il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha avuto nella caserma dei Vigili del fuoco di Mestre con il sottosegretario all'Interno, Ettore Rosato. Il sindaco ha formalmente rappresentato a Rosato l'esigenza (condivisa con prefettura, Regione e Provincia) della nomina di un commissario ad acta per la gestione dell'emergenza. Il sottosegretario ha assicurato il suo interessamento per sostenere tale esigenza alla presidenza del Consiglio dei ministri.

La Coldiretti, inoltre, ha evidenziato che pioggia e grandine hanno causato «danni per milioni di euro mettendo in ginocchio soprattutto le coltivazioni nel territorio padovano al confine con la provincia di Venezia».

Intanto, ieri, ancora acqua alta a Venezia. La marea ha raggiunto una massima di 95 centimetri e la situazione si aggraverà oggi con una massima che, alle 12.10, dovrebbe toccare il metro di altezza. Neve, invece, sulle Dolomiti venete sopra i 1600 metri con uno strato tra i 10 e i 15 centimetri oltre quota 1900. Prime imbiancate anche sui rilievi del Piemonte (dai 1.700), nell'alta Garfagnana e in Liguria con una tromba marina sul mare al largo di Sanremo. Una 26enne dell'Ohio è morta ieri mattina, travolta dalle onde mentre passeggiava con il marito sul lungomare di Manarola (La Spezia).

DALLA PRIMA PAGINA

PD, LA SFIDA DELLE PRIMARIE

E noi tutti siamo chiamati in prima persona a portare il nostro contributo. Il dovere di far sì che le primarie siano un successo, per noi, va al di là del fatto che ci riconosciamo in un'area ideale: è in gioco l'opportunità di cambiare radicalmente, semplificando e allargandolo, lo scenario della politica italiana apportandovi anche una robusta, positiva sterzata sul piano di certi costumi partitici, forse un po' consunti, e della partecipazione popolare. La partecipazione, questa è la parola fondamentale.

Le primarie saranno un successo solo se vedranno una massiccia partecipazione dei cittadini, e se tra questi cittadini ce ne saranno anche molti che non si sono finora riconosciuti negli organismi che promuovo il Partito democratico, ma che intuiscono in questo soggetto politico, lo spazio, nuovo e solido, per far sentire la loro voce. Perché il Pd non ha il compito di essere uno strumento, un contenitore astratto, bensì quello di incarnare, con l'anima e la ragione, le esigenze del riformismo, del rinnovamento e della molteplicità.

Stiamo vivendo, davvero, l'ultima occasione per quel rinnovamento delle classi dirigenti che si reclama da anni. Perché il rinnovamento non è, e non può essere unicamente una questione di nomi o di sorrisi sui manifesti elettorali. Rinnovamento significa, innanzitutto, riavviare quell'intreccio di culture e sensibilità, quel confronto tra voglia e capacità che ponga fine alla contrapposizione sterile e logorante fra società civile e ceto politico che è concausa della crisi che attanaglia, appunto, tanta politica, della fuga di intelligenze e saperi non solo dalla vita dei partiti ma anche dalla costruzione dei beni comuni, e ormai perfino dal voto. Bisogna far partire processi nuovi nella società italiana, con un superamento della divisione tra società civile e politica, perché la società civile siamo tutti noi e la politica fa parte della società civile. E, allora, questo straordinario movimento di rinnovamento accende una speranza, è l'occasione imperdibile, dopo molte perdute, per riportare al nostro fianco i compagni di strada che si erano persi, per tornare a motivare e coinvolgere i delusi, gli stanchi, i giovani.

Questa non è una semplice formula matematica: Margherita+Ds=Pd. No, questa è una piazza libera piena di voci libere.

E che ci troviamo di fronte davvero a qualcosa di nuovo, di rivoluzionario è dimostrato dalla presenza paritaria di donne e uomini, perché il Pd dovrà essere nei fatti - mai più parole - soprattutto un partito di donne e di uomini.

È una bella sfida, e io spero che il 14 ottobre il popolo delle primarie sia, in massa, con le idee, i progetti, le speranze di Walter Veltroni e Dario Franceschini. Io sono convinto che Veltroni e Franceschini, siano le persone che hanno le doti migliori per guidare, intanto il partito nascituro, ma poi il Paese, nel difficile percorso verso la modernizzazione e la compiuta democrazia.

Nel paesaggio del mondo politico ed economico in cui abbiamo l'avventura di vivere, nelle rovine morali oltre che materiali ammassate lì da Berlusconi e dalla sua filosofia di vita prima ancora che di governo, Veltroni e Franceschini credono e vogliono, come noi, un Pd vero e radicato, riformatore e a naturale vocazione maggioritaria, non delle questioni ma delle risposte plurali ai bisogni del Paese (precariato, pensioni, sicurezza, politiche per la famiglia e per la casa), che si propongano di dare cultura di governo al bipolarismo italiano, che sappia governare bene sulla base di un programma serio e realistico mobilitando le energie intellettuali e morali del Paese e restituendo moralità alla politica. Una "casa", il Pd, in cui tutti si sentano non ospiti ma contemporaneamente progettisti e costruttori. Una sorta di "istituzione civile", come l'ha definita Veltroni, che svolge una funzione pubblica e che come tale appartiene a tutti i cittadini.

E noi cattolici abbiamo l'intenzione e l'ambizione di rappresentare il sale e il lievito per la costruzione del Pd. Guai a chiudersi in un recinto, sarebbe uno spreco: il Pd non è la fine del cattolicesimo politico. "Sta, piuttosto, cominciando una nuova primavera per i cattolici democratici", ricorda Franceschini. Chi guarda con onestà alla storia recente, non può non riconoscere che le idee dei cattolici democratici - libertà, democrazia, Europa, politiche della famiglia, fiducia nel mercato (che però non intende rinunciare alla critica del liberismo) - si stanno sempre più affermando, anche nella sinistra. Persino la laicità dei credenti non è diversa da quella dei non credenti: la responsabilità delle decisioni resta in mano alla politica. E alle regole democratiche.

Sì, questo Pd è una bella sfida. Con una certezza: il 14 ottobre, giorno stabilito per le elezioni costituenti, nascerà un partito che non sarà di proprietà privata di qualcuno. Come ha detto Veltroni, un "big-bang" democratico. Ci voleva.

Sergio Lupieri
consigliere regionale Dl-La Margherita per il Partito democratico

La famiglia D'Auria deciderà quando staccare la spina che tiene in vita il sottufficiale. In Afghanistan sequestrati due funzionari della Croce Rossa

Il padre dello 007: politici assassini

Lo sfogo: «Colpevoli Berlusconi e Prodi, lì è guerra». Parisi: «Il dolore giustifica ogni parola»

ROMA Saranno i familiari di Giovanni D'Auria a decidere quando staccare la spina. Restano gravissime le condizioni dell'agente del Sismi ferito in Afghanistan durante il blitz per la liberazione sua e dei suoi compagni italiano e afgano. Il sottufficiale è tenuto in vita da un respiratore. Gli sono accanto la moglie, giunta da Livorno, e il padre. I medici della Sanità militare, all'Ospedale del Celio dove è ricoverato, non si fanno molte illusioni su una ripresa.

Dalla famiglia D'Auria, intanto, pesanti accuse ai governi italiani: quello in carica e il precedente. «Tutti assassini, Prodi e Berlusconi - ha detto il padre di D'Auria ai microfoni di Sky tg24 -. Perché mio figlio è morto lì. Lì c'è la guerra. Eppure Giovanni sapeva quello che rischiava. Entrare nei servizi era stata una scelta sua, da quando era ragazzo». Lo rivela il padre: «Una scelta autonoma, presa all'età di 17 ammi. Io sono sempre stato contrario ma glielo abbiamo lasciato fare». «Due mesi fa è venuto a casa, quando è nato il figlio - ha raccontato ancora il padre di D'Auria -: era triste, non voleva tornare in Afghanistan. Domenica avrebbe finito il ciclo di sei mesi e avrebbe dovuto fare ritorno a casa».

Le durissime parole del padre di Giovanni D'Auria non hanno suscitato reazioni se non rispetto per il suo dolore. «Il dolore giustifica ogni parola - ha detto il ministro della Difesa Arturo Parisi che ieri mattina ha visitato il ferito al "Celio" -. Ancora di più il dolore di un padre per il dolore dell'unico figlio maschio per anni cercato e profondamente amato». Sullo stato d'animo dell'agente D'Auria rispetto al suo impiego in Afghanistan, il ministro Parisi ha portato la testimonianza di «persone che lo conoscono e lo amano». «Posso solo dire - spiega il ministro - che della missione a lui affidata era pienamente consapevole e fiero».

Il genitore: «Entrare nei servizi era stata una scelta giovanile»

Sono intanto arrivati la scorsa notte l'altro agente del Sismi e l'ostaggio afgano feriti nel blitz. Oggi pomeriggio saranno interrogati in Procura di Roma, dove è stata aperta un'inchiesta sull'intera vicenda: sequestro, ordine d'attacco e liberazione con un'assalto armato. L'agente e l'interprete saranno sentiti come testimoni dal procuratore aggiunto di Roma Franco Ionta, titolare del fascicolo aperto per sequestro di persona con finalità di terrorismo.

Attestati di solidarietà a D'Auria sono arrivati da Gragnano, in provincia di Napoli, suo paese d'origine, da dove la famiglia del ferito emigrò nel 1969 e dalla Regione Toscana, terra dove oggi Giovanni viveva con moglie e figlio. Tra i primi atti d'indagine che saranno disposti da Ionta ci sarà una consulenza balistica, anche attraverso l'esame dei proiettili che, eventualmente, dovessero essere repertati, finalizzata a ricostruire le modalità della sparatoria in cui sono morti otto sequestratori. L'accertamento avrà l'obiettivo di stabilire se i due agenti del Sismi e l'interprete afgano siano stati feriti, come detto dal portavoce della missione Nato Charles Anthony, dal cosiddetto «fuoco nemico, dei sequestratori in fuga, o se a colpirli sia stato «fuoco amico», delle Sas (Special Air Service, commando) britanniche e dei paracadutisti del Reggimento Col Moschin, intervenuti con gli elicotteri d'attacco Mangusta della Brigata aeromobile Friuli, anche di stanza a Casarsa della Delizia (Pn), per liberare gli ostaggi. Frattanto dal turbolento teatro operativo afgano giunge notizia di un'altro episodio delle violenze dei fanatici studenti coranici e dei delinquenti comuni che li fianchegiano. I talebani hanno rapito due afgani e due operatori internazionali, un macedone e un birmano, della Croce Rossa internazionale, che stavano mediando la liberazione di un ostaggio tedesco sequestrato nel Paese. Un portavoce dei talebani ha detto all' agenzia indipendente afgana che i due, «incluso un cittadino svizzero», sono stati presi perchè «ci stavano ingannando (nelle trattative)». Un altro ha contattato l'agenzia internazionale Reuters per rivendicare il sequestro e assicurare che saranno liberati «presto». E un altro ancora, Zabihullah Mujaheed, ha negato che siano in mano dei guerriglieri talebani. Fonti ufficiali afgane hanno annunciato che sono stati persi i contatti con due stranieri e due locali della Croce rossa nella provincia di Wardak, mentre erano in viaggio tra Kabul e Kandahar. Enayatullah Mangal, capo del distretto di Saidabad, ha detto all'Ansa che i quattro viaggiavano senza scorta e sono stati rapiti da «uomini armati non identificati». Un altro funzionario ha precisato che il gruppo stava trattando per la liberazione di un ostaggio tedesco, sequestrato nella stessa zona a luglio. «Era già sera quando si sono messi in strada, avevamo consigliato di prendere una scorta» ha detto Naeem Khan. I due avevano già trattato anche il rilascio di 23 sudcoreani, sequestrati per un mese da luglio. A Ginevra, un portavoce della Croce rossa, ha detto che l'organizzazione è «molto preoccupata» e sta cercando di avere più informazioni.

Nella provincia di Helmand uccisi dai ribelli due soldati danesi

Per la Croce rossa in Afghanistan lavorano 60 stranieri e 1.300 afgani: si tratta di una delle principali operazioni al mondo.

I ribelli talebani hanno sequestrato decine di afgani e stranieri, in una nuova strategia «irachena» per mantenere l'instabilità e l'insicurezza nel Paese nonostante gli sforzi finanziari, d'amministrazione e militari della comunità internazionale e delle truppe della missione Isaf a guida Nato che opera nella nazione asiatica. Il tedesco, sul cui rilascio si sta trattando, è un ingegnere, rapito con un collega poco prima dei coreani. Il collega è stato ucciso dai ribelli dopo che aveva avuto un attacco cardiaco. Due soldati danesi dell'Isaf sono stati uccisi ieri in attacchi degli studenti di teologia nella provincia meridionale di Helmand. Salgono così a 175 i soldati stranieri morti quest'anno in Afghanistan (sei i danesi). Diciotto talebani e dei civili sono stati uccisi in un'operazione Isaf-Nato la notte tra mercoledì e giovedì, hanno detto testimoni oculari nella provincia del Kunar, nel Nordest.

Una foto d'archivio di Lorenzo D'Auria

NEW YORK

Pena di morte: all'Onu l'Italia propone moratoria

Il segretario Onu Ki-Moon

Da New York
Andrea Visconti

Oggi al Palazzo di Vetro si parlerà di pena di morte e un gruppo di Paesi, Italia compresa, proporrà una risoluzione per la moratoria. Cresce il numero di nazioni che si oppongono a questa pratica ma gli Stati Uniti, benchè ospiti del palazzo dell'Onu, rimangono a margine dell'incontro.

«C'è una buona sensibilità» ha detto ieri il ministro degli Esteri Massimo D'Alema che si trova a New York per l'Assemblea generale delle Nazioni Unite: «Si va allungando la lista di adesioni alla risoluzione». Il consiglio dei ministri del Consiglio d'Europa è arrivato a proclamare un giorno, il 10 ottobre, Giornata mondiale contro la pena di morte ma questo non significa l'automatica adesione dell'Unione europea. Fra coloro che nell'Ue si oppongono c'è la Polonia, seguendo le radici cattoliche: crea un anello di collegamento fra opposizione all'aborto e pena capitale, come diritto alla vita, che estende anche in merito all'eutanasia. Il Consiglio d'Europa prende atto di queste diverse posizioni e afferma che una Giornata mondiale possa essere l'occasione per aprire il dibattito. L'Italia all'Onu si è fatta paladina della campagna anti sentenza capitale affiancata dal Portogallo.

Morto suicida in Florida l'ultimo erede degli zar

NEW YORK Muore suicida in Florida uno degli ultimi Romanoff: il giovane erede «capellone» della dinastia maledetta degli zar di Russia si è buttato dalla finestra e il suo cadavere è stato ritrovato da un lavavetri.

Un necrologio a pagamento sul «New York Times» nel fine settimana ha aperto uno spiraglio sulla tragica fine di Theodore Romanoff, 32 anni, newyorchese, «amato figlio di Janet Romanoff» morto «in un tragico incidente» a Pompano Beach, Florida, a fine agosto. La Abc News è andata a indagare. «La causa della morte di Romanoff è stata un suicidio» ha detto il portavoce della polizia di Broward County: il giovane ha subito numerose ferite da trauma alla testa. Theodore aveva un nome illustre, di tre imperatori di Russia, l'ultimo dei quali predecessore di Pietro il Grande: è stata fatta un'autopsia sul cadavere ma i test per scoprire se aveva fatto uso di alcol o droga saranno pronti solo tra settimane. Chi lo conosceva però esclude che dietro il suicidio del giovane ci siano state sostanze stupefacenti. «Non beveva, nè si drogava: era un salutista convinto e un vegano perchè amava gli animali moltissimo» ricorda Angela Hussein, amica dei tempi del college. L'imperatore Nicola II abdicò durante la rivoluzione bolscevica nel 1917; la sua famiglia diretta fu sterminata. I pochi sopravvissuti fuggirono: il padre di Theodore, Nikita, approdò a New York dove sposò Janet, ragazza dell'Oklahoma. Theodore era cresciuto in un appartamentino di due stanze a equo canone dell'Upper East Side. Suo padre era morto in maggio dopo un ictus: il necrologio della madre ricorda che Theodore passò gli ultimi mesi del padre occupandosi di lui: «Era un giovane gentile, affettuoso, che non avrebbe fatto male a una mosca. Sognava di fare l'insegnante, studiò archeologia classica e egiziana».

Sarkozy favorevole all'indipendenza

Kosovo: Russia e Usa condizionano il dialogo tra Belgrado e Pristina

di **Mauro Manzin**

TRIESTE L'enigma Kosovo tiene banco alla 62ma Assemblea generale dell'Onu. Anche perché oggi ci sarà il primo incontro tra serbi e kosovari alla ricerca di una soluzione. Che, come stanno le cose, diventa una sorta di quadratura del cerchio. Sulla questione il presidente della Serbia, Boris Tadic afferma che il suo Paese «è pronto a un compromesso», precisando però subito dopo che «l'integrità territoriale della Repubblica serba deve essere rispettata». Di tono diverso, invece, quanto dichiara il primo ministro, Vojislav Kostunica che, salendo sull'aereo che lo porta a New York, afferma: «Una decisione unilaterale che porti all'indipendenza del Kosovo non è assolutamente sostenibile» perché «il Kosovo non sarà mai indipendente».

Intanto però anche la delegazione kosovara è sul piede di partenza per il summit americano. Guidata dal presidente Fatmir Sejdiu si dice disposta a dialogare ma solo a livello statale, e cioé tra Kosovo e Serbia quali Paesi confinanti e sullo stesso piano. Il prologo della vicenda, dunque, non fa sperare in alcunchè di risolutivo. Anzi. Mentre Kostunica deve incassare la ferma reazione del segretario generale della Nato Jaap De Hop Sheffer che ha fortemente criticato alcune affermazioni dello stesso premier serbo con le quali il capo del governo di Belgrado sosteneva che l'Alleanza atlantica è pronta a riconoscere l'indipendenza del Kosovo. E quando Kostunica ha chiesto a Sheffer che la «Kfor» (forza Nato presente in Kosovo *ndr.*) difenda la popolazione serba, secca e stizzita è stata la risposta del segretario generale: «Noi difendiamo tutti i cittadini del Kosovo senza differenze di nazionalità o di fede».

Boris Tadic

Tensione alta, quindi, che non aiuta a mettere in piedi un confronto costruttivo. Anche perché la Serbia punta molto sul sostegno della Russia che sarebbe pronta a porre il veto a un'ulteriore risoluzione dell'Onu che sancisse l'indipendenza del Kosovo. Pristina, sul versante opposto, incassa invece il pieno sostegno degli Stati Uniti forte anche dell'affermazione fatta lunedì scorso dal segretario di Stato, Condoleezza Rice la quale ha sostenuto senza mezzi termini che «il Kosovo sarà indipendente». Per l'indipendenza di Pristina si è apertamente schierato anche il presidente francese Nicholas Sarkozy. In mezzo c'è l'Unione europea che proprio con gli Usa e la Russia fa parte della «troika» che si occupa della mediazione internazionale. Una posizione ufficiale sarà resa nota da Bruxelles solo il prossimo 10 dicembre, ma si prevede che anche allora non ci sarà nulla di definitivo visto anche che all'interno dei Ventisette hanno espresso perplessità sull'indipendenza del Kosovo la Spagna, la Slovacchia, la Romania e Cipro, tutti Paesi che sono alle prese al loro interno con la presenza di forti minoranze.

La soluzione dovrà, comunque, essere trovata durante il primo semestre del 2008 quando la presidenza di turno dell'Ue spetterà alla Slovenia. E proprio per questo ieri a New York il premier sloveno Janez Jansa ha incontrato il presidente serbo, Boris Tadic. Al termine dei colloqui il capo del governo di Lubiana ha dichiarato che l'Ue deve agevolare il dialogo per l'avvicinamento della Serbia alle istituzioni comunitarie senza che ciò però diventi una sorta di merce di scambio con l'indipendenza del Kosovo. E questo anche per smentire le tesi degli ultranazionalisti serbi.

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

L'agenzia di sviluppo del ministero del Tesoro si ristruttura e punta al Mezzogiorno: alle Regioni le sedi periferiche

Sviluppo Italia cede i Bic a Friulia

In ballo Trieste, Spilimbergo e Gorizia. Marescotti: «Continuerà l'incubazione di imprese»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Sviluppo Italia (braccio operativo del ministero del Tesoro per lo sviluppo industriale) cambia nome, diventa Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di imprese, riposiziona la sua mission puntando sul mezzogiorno e avvia la ristrutturazione con la liquidazione delle sedi periferiche.

Sedi da cedere

La Finanziaria ha tracciato un percorso per queste ultime: devono essere cedute alle Regioni. In ballo, in Friuli Venezia Giulia, i Bic, gli incubatori di impresa di Trieste, Gorizia e Spilimbergo, i pionieri in Italia. Saranno ceduti anche questi e per raccogliere know-how, esperienza ed aziende attualmente «incubate» (una sessantina) è stata scelta la Friulia che sta trattando con Sviluppo Italia per il passaggio. «I Bic continueranno a fare gli incubatori» assicura lo stesso vicepresidente e amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti che fa capire di avere in mente un progetto sulla mission, ma i tempi romani per le operazioni sono lunghi, le sedi da cedere sono molte in Italia (oltre 190) e i ritardi rischiano di creare danni.

Allarme sui tempi

L'allarme arriva dall'amministratore delegato dei Bic-Sviluppo Italia del Friuli Venezia Giulia, Antonio Sfiligoi: «Mi auguro che il negoziato con Sviluppo Italia si chiuda rapidamente – dice – e questo per non distruggere questo patrimonio di competenze e di risultati evitando che le risorse professionali si disperdano. Serve un progetto regionale per il Bic che garantisca ai professionisti che lavorano di restare».

Friulia è pronta

Friulia comunque è già pronta a fare il passo e attende solo che Roma si muova. «Io sono pronto a muovermi anche domani mattina – conferma Marescotti – ma non dipende solo da me. Ci sono i fattori romani, i tempi sono lunghi perchè ci sono decine e decine di società in ballo. La Finanziaria è chiara, Sviluppo Italia deve dismettere le società regionali, bisogna vedere però le situazioni, regione per regione. Per noi è più complesso perchè abbiamo la partecipazione di Sviluppo Italia sia in Friulia che in Friulia Lis».

Le trattative, assicura l'amministratore delegato, non sono interrotte. «Abbiamo avuto alcuni incontri preliminari, ma non c'è ancora nulla di deciso. Stiamo cercando di negoziare meglio possibile l'acquisizione delle attività del Bic e del resto delle partecipazioni incrociate».

Ancora incubatore

Previsto un riorientamento degli obiettivi? «Per noi il Bic fa da incubatore – conclude Marescotti – che è parte integrante del progetto industriale di Friulia e dunque continueremo a fare incubazione». Soprattutto quelle ad alto contenuto tecnologico e di innovazione seguendo la traccia aperta da tempo dal Bic.

Tre le sedi dell'incubatore che ha la sede principale in via Flavia, a Trieste, Gorizia e Spilimbergo. Una quindicina le persone che lavorano per la struttura regionale (3 in part time) che registra bilanci attorno ai 2 milioni di euro chiusi sempre in pareggio o lieve perdita (90-230 mila euro) ma che in questi anni ha lanciato oltre 200 aziende che in regione occupano più di 2 mila persone e tra queste alcune di successo come ItalTbs, Euris, Bioallergy, Aerostudi, Utri e altre ancora.

Sessanta aziende

Molte le imprese che stanno crescendo all'interno del Bic, a Trieste ad esempio dove il contenitore è saturo (presenti oltre una ventina di aziende) e c'è anche un progetto di espansione in via Caboto (ma non è esclusa la scelta di altri siti) che ha già i suoi finanziamenti. Saturo pure il Bic di Spilimbergo (20 aziende) mentre Gorizia (registra quelche problema) ospita una decina di aziende. Tutte o quasi imprese ad alto contenuto tecnologico e di innovazione, obiettivi su cui la gestione locale ha premuto molto accelerando in particolare, lo scorso anno, l'attivazione di finanziamenti in «venture capital» per imprese particolari.

Imprese tecnologiche

Come Viva-Biocell, realtà nata a Udine e che vede tra gli investitori anche Generali oltre a Friulia, Aladin e privati. Ma c'è anche la Serichim che occupa 50 persone a Torviscosa (tra gli investitori Friulia, Sviluppo Italia e privati), Utri che è in fase di decollo al Bic e che sta lanciando prodotti altamente sofisticati (sistemi aerei di sorveglianza per il settore militare telecomandati a distanza e con piccole telecamere) e che vede come Business angel Andrea Cavallo e Gianfranco Imperatori, due imprenditori che hanno rilanciato l'Eurogroup a Trieste e Monfalcone.

Venture Capital

Per chiudere Ley Line Genomics che si è insediata all'Area di ricerca per trovare investitori privati. Un'attività a tutto campo quella del Bic Fvg che in quest'ultimo anno ha iniziato a collaborare strettamente con il fondo Aladin, voluto dalla Regione e da Friulia, e che si muove nel campo dello sviluppo di impresa a livello di «Euroregione».

Attività all'Est

In questi anni infatti il Bic ha contribuito a far nascere in Slovenia il parco tecnologico di Lubiana accanto ai singoli incubatori di impresa regionali (quello più vicino a Trieste è a Sesana), e ha lanciato molti progetti assieme alla Finanziaria per lo sviluppo della Carinzia (Kwf) attivando fondi di investimento. Stesso discorso per la Croazia dove ha contribuito alla nascita dell'Agenzia di sviluppo regionale dell'Istria (Ida), poi il parco tecnologico di Fiume e infine (assieme ad Informest) a realtà di sviluppo a Spalato e Osijek. Le collaborazioni del Bic si sono spinte anche in Serbia con collaborazioni alle imprese e un progetto in Voivodina. Ultima iniziativa quella con l'Ambasciata Usa, il progetto di business angel per le piccole imprese tecnologiche che ha fatto diventare il Bic uno dei punti di riferimento in Italia continuando quella fama che ha fatto emergere il Friuli Venezia Giulia tra il 2005 e 2006, premiato dall'Agenzia europea dei Bic, come sede di uno di migliori incubatori di impresa dell'Unione Europea.

L'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti

Prima business-key in regalo a Illy da Infocamere

TRIESTE «Lo sviluppo dei sistemi informatici non solo consente alla Pubblica amministrazione di raggiungere migliori risultati in termini di efficacia e di efficienza, riducendo tempi e costi delle procedure, ma permette anche di accrescere il grado di trasparenza e di partecipazione dei cittadini». Lo ha sottolineato il presidente della Regione, Riccardo Illy, intervenendo, ieri a Trieste, alla Camera di commercio, alla presentazione della «Business Key», il nuovo e innovativo strumento di E-Government messo a punto da Infocamere, la società di informatica del sistema camerale italiano, a favore delle imprese.

Le caratteristiche della «Business Key» sono state illustrate prima dal presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, e poi dal direttore generale di Infocamere, Giovanni Nasi.

Paoletti ha donato la prima «Business Key» del Friuli Venezia Giulia al presidente Illy, che l'ha definita «piccola meraviglia tecnologica». E infatti, come hanno spiegato i responsabili di Infocamere, questo strumento (una piccola «penna USB» evoluta) permette alle imprese, grazie alla firma digitale con valore legale, di ottenere documenti camerali in via telematica, senza doversi recare e fare la fila agli sportelli.

Inoltre, con la «Business Key» è possibile accedere ad altri servizi delle Camere di commercio e alle informazioni sulle imprese non solo italiane ma anche di molti Paesi europei, utilizzando qualsiasi personal computer a portata di mano. In questo senso la «Business Key» è stata definita «un piccolo computer portatile».

Illy ha espresso apprezzamento e ha sottolineato che anche la Regione è all'avanguardia in campo informatico e si avvale dell' Insiel, che opera anche a favore delle Aziende sanitarie e degli Enti locali. Il presidente ha infine ricordato la costituzione della società regionale Mercurio, dotata di risorse pari a più di 70 milioni di euro, con l'obiettivo di completare le dorsali in fibra ottica, partendo dalle zone più svantaggiate della montagna.

Via libera a maggioranza dell'assemblea dei soci della concessionaria al documento proposto dal cda

Autovie, ok alla bozza di convenzione

Il testo sarà presentato all'Anas con il piano finanziario da 1,798 miliardi

Il presidente Giorgio Santuz: «Un altro passo importante per il futuro dell'azienda» L'ad Pietro Del Fabbro: «Se non ci sono intoppi l'iter si conclude entro qualche mese»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Abbiamo fatto un altro importante passo avanti per il futuro dell'azienda e nell'iter che porterà all'apertura dei cantieri per l'ammodernamento della rete autostradale e in particolare per la terza corssia».

Il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz non nasconde la sua soddisfazione per aver incassato il via libera dall'assemblea dei soci che si è svolta ieri a Trieste (voto contrario di Autostrade per l'Italia e astensione della Provincia di Treviso) alla bozza unica della convenzione da sottoscrivere con Anas e al relativo piano finanziario.

La convenzione regolerà il rapporto tra i due soggetti fino al 2017 mentre il piano finanziario prevede investimenti per oltre 1,798 miliardi di euro. La stipula della nuova convenzione si è resa necessaria a seguito delle modifiche legislative intervenute per le Concessionarie.

Le risorse messe in campo da Autovie sono finalizzate in particolare alla realizzazione della terza corsia sulla Venezia-Trieste, alla riqualificazione dell' accordo autostradale Villesse-Gorizia, al completamento dell'A28 e dei principali caselli verso le spiagge dell'Alto Adriatico.

L'approvazione dell'assemblea di Autovie - società controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso Friulia Holding - è un passaggio fondamentale per arrivare alla firma della stessa convenzione e all'emanazione del decreto interministeriale da parte dei Ministeri Infrastrutture e Bilancio. Se il testo sarà ora approvato dall'Anas «avremo finalmente - ha spiegato l'ad di Autovie, Pietro Del Fabbro - un testo concordato da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture. Toccherà poi al Cipe - ha aggiunto - dare il via libera. A questo punto il testo verrà inviato, per il parere, alle Commissioni parlamentari dei Lavori Pubblici e del Bilancio. Ultimo step la sottoscrizione e l'emanazione, da parte del Ministeri, del relativo decreto che verrà poi registrato alla Corte dei Conti. Se non ci saranno ulteriori intoppi - secondo Del Fabbro - tutto l'iter non dovrebbe durare più di qualche mese».

La convenzione, una volta approvata, sarà rinnovata ogni cinque anni, mentre la concessione resta confermata al 31 marzo 2017. Il lavoro di approfondimento sul testo della convenzione, ha consentito inoltre - ha riferito Autovie - di individuare alcuni possibili miglioramenti ai diversi articoli, soprattutto quelli riguardanti sanzioni, penali e forme di pagamento dell'indennizzo.

«Non si tratta di tecnicismi - ha spiegato Del Fabbro - ma di integrazioni che tutelerebbero maggiormente la società».

Proprio per questo il presidente Santuz, ha auspicato il recepimento da parte di Anas delle integrazioni al testo base di convenzione approvato dall'assemblea di ieri.

Per quanto riguarda invece il piano finanziario allegato alla convenzione, a disposizione per la realizzazione delle opere previste ci sono 1 miliardo 798 milioni e 800 mila euro. Risorse necessarie per il completamento di numerose infrastrutture fra le quali anche l'A28, diversi caselli - come Ronchis, Meolo e Bibione - la Villesse-Gorizia e opere finalizzate alla sicurezza.

Per la redazione della convenzione il presidente di Autovie, Giorgio Santuz, ha parlato di «una trattativa lunga e difficile che l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro ha condotto con molta professionalità e competenza e che ci ha portato a raggiungere due importanti risultati: la definizione della bozza e l'autorizzazione dell'Anas a proseguire la progettazione della terza corsia dell'A4, in attesa della definizione del nuovo documento».

Al termine dell'assemblea, si è inoltre riunito il Cda di Autovie Venete che, all'unanimità, ha dato mandato al presidente Santuz e all'ad Del Fabbro, di concludere con l'Anas.

Il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz

CASA BIOLOGICA

UDINE Continua l'appuntamento con Casa Moderna: fino al 1° ottobre è aperta la kermesse alla Fiera di Udine. Casa Biologica torna protagonista domani con gli incontri sul risparmio energetico. La «bio casa» infatti è una realtà che si sta sempre più affermando: per scoprirne tutte le opportunità e i vantaggi, Casa Moderna propone un'altra occasione di aggiornamento domani con ben quattro incontri siglati Casa Biologica e curati da Casambiente per parlare di bio edilizia ed eco compatibilità. Il primo a partire dalle 9.00 sarà un vero e proprio corso teorico pratico dedicato al Conto Energia 2007 che, grazie ai nuovi sviluppi di legge, non è più solamente un incentivo all'acquisto dei pannelli fotovoltaici, bensì una vendita vera e propria all'Enel dell'energia non utilizzata per il fabbisogno quotidiano. Gli incontri proseguiranno con «il risparmio energetico fai da te», incontro curato dall'Associazione P.A.E.A. (Progetti Alternativi per l'Energia).

Via libera del cda presieduto da Antoine Bernheim al piano industriale 2006-2009. Dopo Cina e India il gruppo guarda al Sud America

Generali: obiettivo 3,8 miliardi di utile nel 2009

Il Leone avvia il riassetto in Germania. Perissinotto e Balbinot: «Nuova fase di crescita»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Il gruppo Generali punta a un utile netto di 3,8 miliardi nel 2009 e a un raddoppio del dividendo complessivo rispetto ai 955 milioni del 2006. Semplificata la governance: Raffaele Agrusti diventa super-direttore finanziario. Il gruppo accelera poi la riorganizzazione in Italia, avvia il riassetto in Germania, si rafforza in Cina e India, riscopre il Sud America. Questi gli ingredienti del nuovo piano industriale 2006-2009 delle Generali che il cda ha approvato ieri a Venezia: «Questo piano strategico suggella l'eccellente lavoro realizzato dal management della compagnia», dice il presidente Antoine Bernheim.

L'aggiornamento del piano industriale del gruppo rivede al rialzo gli obiettivi di crescita del gruppo dopo l'acquisizione di Toro e la joint venture con il gruppo ceco Ppf, che crea la prima realtà assicurativa dell'Europa dell'Est. Una scossa alle ambizioni del Leone che si posiziona in modo più aggressivo in Europa avviando il riassetto del mercato tedesco dopo quello francese. In Germania le due controllate *Generali Versicherungen* e *Volksfursorge* si fondono: nasce Generali Deutschland al posto della vecchia capogruppo Amb.

In Europa centro orientale il gruppo triestino punta a raddoppiare il valore della partecipazione nella joint con Ppf nei prossimi cinque anni: «Il fatto di aver raggiunto in soli 18 mesi molti degli obiettivi previsti nel piano 2006-2008 - afferma l'ad Giovanni Perissinotto - significa che il gruppo può affrontare i prossimi anni fissando nuovo e importanti obiettivi per una rinnovata fase di sviluppo». Il gruppo avvia poi una strategia più dinamica e aggressiva sul mercato domestico e punta a rafforzare l'attività dei canali diretti: a Trieste Genertel sbarca anche nel ramo Vita. Il gruppo triestino, perfeziona i piani di espansione in Cina e India (dove si prevede di sviluppare il mercato pensionistico: oggi il mercato assicurativo del subcontinente indiano vale 40 miliardi) e accende nuovamente i riflettori sull'America Latina: «Puntiamo a un deciso rafforzamento strategico sia sui mercati maturi che in quelli a più elevato potenziale di crescita», commenta l'ad Sergio Balbinot.

Le decisioni del cda

Aggiornamento del piano industriale

Nuovi obiettivi

- utile netto di 3,8 miliardi nel 2009
- raddoppio del dividendo complessivo

Nuove strategie

- per gli investimenti finanziari
- per il settore real estate (immobiliare)

Riorganizzazione accelerata

- in Italia
- in Germania

Nomina del direttore generale, Raffaele Agrusti, a chief executive officer

Agrusti riporterà all'ad Giovanni Perissinotto

«Il piano pone le basi per affrontare una nuova fase di crescita pur se in uno scenario finanziario che si profila più sfidante del previsto - scandisce il presidente, Antoine Bernheim. Il gruppo Generali manterrà come tratti distintivi la forza e la solidità finanziaria». Il gruppo triestino avvia così una nuova strategia sui mercati globali (con sullo sfondo l'antica rivalità in Europa con gli altri due giganti Allianz e Axa) che si traduce anche in un nuovo assetto nell'organigramma di vertice. Il direttore generale Raffaele Agrusti, il super-manager che sorveglia il bilancio del Leone, è stato nominato *Cheaf Financial Officer*, regista finanziario unico del gruppo triestino. Una funzione nuova, mai vista nella centenaria storia del Leone, nel quadro di una nuova struttura organizzativa del *corporate center*. La nuova generazione di manager delle Generali (40-50 anni) cresciuta con Perissinotto e Balbinot, si rafforza così sul ponte di comando. Con Agrusti superdirettore finanziario è stato promosso anche Valter Trevisani (Regional Head), il globetrotter delle Generali che ha seguito Balbinot negli sbarchi in Cina e India: avrà il coordinamento di Austria, Germania, Europa dell'est e Asia. L'irlandese Mel Carvill avrà la supervisione del resto dell'Europa occidentale, Americhe e Medio Oriente e la responsabilità dell'attività su fusioni e acquisizioni. E poi c'è una new entry a sorpresa, quella di Danilo Ignazzi (ex Lloyd Adriatico) che riceve l'investitura a *Chief Operating Officer* per il mercato più importante in termini di premi e utile: l'Italia.

Il presidente Bernheim con i due ad Perissinotto e Balbinot

Le Generali, come una Ferrari dopo aver cambiato assetto aerodinamico, si danno traguardi ambiziosi. Nel 2009 il risultato operativo punta ai 6,5 miliardi (+2,5 miliardi), il combined ratio è atteso sotto il 95% (96,3% nel 2006). Il valore della nuova produzione punta a una crescita media annua del 10%. Il gruppo triestino prevede poi di raggiungere nel 2009 un Roev (la redditività del portafoglio) del 16% contro il 14,5% del 2006. La crescita dei premi è prevista superiore a quella del mercato. Sul fronte capitale in eccesso il surplus sarà mantenuto all'interno di un corridoio fra il 15 e il 20% del capitale di rischio.

Risultati che, come spiegano a Trieste, saranno raggiunti attraverso «la riorganizzazione delle attività in Italia e in Germania, l'espansione e il potenziamento dei progetti transnazionali i cui benefici sono stati portati dai 700 milioni attesi per il 2008 a 835 milioni per il 2009». La compagnia triestina allo scopo riorganizza anche il real estate che sarà gestito dalla francese Anna Marie Chalambert: dal mattone sono attesi benefici per 220 milioni nel 2009. L'aggiornamento del piano prevede poi di valorizzare ulteriormente la gestione degli asset finanziari del gruppo, attualmente pari a 400 miliardi di euro. Generali lancerà ad esempio una piattaforma per gli investimenti alternativi, che comprenderà un fondo per le infrastrutture (con investimenti per 500 milioni), private equity (3,9 miliardi) e hedge fund (3,6 miliardi).

NOMINE

Danilo Ignazzi (ex Lloyd) new entry

Agrusti super-direttore finanziario: come cambia la squadra di comando

Raffaele Agrusti

TRIESTE **Raffele Agrusti**, l'uomo del bilancio delle Generali, diventa il primo direttore finanziario nella storia centenaria del gruppo triestino. Agrusti, 50 anni, è nato a Casarsa Della Delizia, in provincia di Pordenone. Sposato con due figli, laureato in economia e commercio, manager legato alla montagna e al corpo degli alpini (è stato ufficiale della Julia) approda alle Generali il primo maggio del 1983 nell'ambito della consulenza fiscale e dopo dieci anni viene nominato dirigente. Nel 1998 diventa direttore centrale, vicedirettore generale nel 2001 e direttore generale nel 2004, con la sovrintendenza delle attività dei servizi consulenza fiscale di gruppo, controllo di gestione, contabilità e bilancio, area consolidato e controllo, risorse umane e organizzazione di gruppo. Con la riorganizzazione annunciata ieri Agrusti viene nominato *Chief Financial Officer*, alle dipendenze dirette dell'ad Perissinotto. A lui faranno capo le funzioni di bilancio consolidato e di capogruppo, pianificazione e controllo, enterprise risk management, finanza, immobiliare, legale, fiscale e investor relations.

Danilo Ignazzi

Valter Trevisani

Nel nuovo assetto di vertice il gruppo ha introdotto anche la figura del *Chief Operating Officer* per l'Italia. E qui arriva un volto nuovo nella prima linea dei manager di punta del Leone. **Danilo Ignazzi**, 53 anni, proveniente dal Lloyd Adriatico (dove ha ricoperto la carica di direttore generale ed era il numero due di Enrico Cucchiani) e in precedenza Royal Sun Alliance, arriva alle Generali con il compito di coordinare le politiche commerciali, di prodotto e di marketing su tutte le compagnie del gruppo operanti in Italia. In Generali viene assunto in qualità di direttore centrale e sarà a capo dell'*Insurance Development*.

Fra le promozioni di ieri anche quella di **Valter Trevisani**, nominato *Regional Head*, che sotto la regia dell'ad Sergio Balbinot avrà il coordinamento di Germania, Austria, Europa Centro Orientale e dell'Asia oltre che del controllo tecnico del vita, del danni e della riassicurazione. 45 anni, laurea in economia e commercio, Trevisani (alle Generali dal 1988), dal dicembre 2002 è direttore centrale. **Mel Carvill**, irlandese, 45 anni, tre lauree, avrà il coordinamento del resto dell'Europa Occidentale, delle Americhe e del Medio Oriente. Alle Generali sarà inoltre creata una funzione globale Real Estate affidata alla guida di **Anne-Marie De Chalambert**, francese, 64 anni, la nuova regina del mattone del Leone.

pcf

Mentre crescono i timori di inflazione soprattutto in Germania non si ferma la corsa della moneta del Vecchio Continente

Nuovo record del super-euro, Borse in ripresa

La divisa europea raggiunge un altro massimo storico a 1,4184 dollari

ROMA Il super euro continua a salire e, per la sesta sessione consecutiva, raggiunge un nuovo massimo storico a 1,4184 dollari mentre i mercati azionari europei registrano una nuova chiusura al rialzo sulla scia delle borse asiatiche e del buon andamento di Wall Street. Tokyo ha terminato in rialzo del 2,4%, ai massimi da sei settimane, Hong Kong è salito al nuovo record storico oltre i 27 mila punti e la borsa cinese è cresciuta dell'1,3%. In Europa Londra ha terminato gli scambi con un progresso dello 0,83%, Parigi ha registrato un rialzo dello 0,75% e Francoforte è salito dello 0,64%. Milano ha guadagnato lo 0,11% e Zurigo è avanzato dello 0,3%. La moneta unica si è ulteriormente rafforzata a seguito della diffusione dei dati macro provenienti dagli Usa: la lettura finale del Pil nel secondo trimestre e la vendita di nuove case ad agosto, entrambi peggiori delle attese degli analisti.

L'aspettativa generale è di un nuovo taglio dei tassi Usa, che aiuti l'economia ad evitare le secche di una recessione. Il dollaro, fiaccato ancora dalla delusione per il dato sulla fiducia dei consumatori Usa (scivolata ai minimi degli ultimi due anni) e per il brutto dato sugli ordini di beni durevoli, ha perso terreno anche nei confronti della sterlina, a 2,0238 a metà seduta (2,0154). L'attenzione, ora, si concentra sul dato definitivo del Pil del secondo trimestre (gli analisti aspettano una limatura della crescita a +3,9% dal 4%) e sulle vendite di abitazioni nuove registrate in agosto (le stime sono per un calo del 4,6% congiunturale).

Eventuali sorprese negative da queste statistiche, sostengono gli analisti, potrebbero spingere il dollaro a testare nuovi minimi contro euro.

Intanto la Bce prosegue la sua politica del *wait and see* e questo spinge gli investitori a premiare l'euro e a penalizzare il dollaro. Crescono tuttavia in Europa i timori dell'inflazione, con 4 delle regioni campione in Germania che mostrano un forte aumento dei prezzi al consumo, che a settembre avanzano dal 2% al 2,4%. Anche la crisi dei mutui continua a farsi sentire, con la Bce che per la prima volta da quattro anni annuncia di avere concesso un prestito straordinario di 3,9 miliardi di euro al tasso marginale del 5%, senza però indicare i destinatari del finanziamento.

La corsa dell'euro potrebbe proseguire fino ad un livello di 1,45-1,50 sul dollaro. È l'opinione dell'economista Francesco Giavazzi. Intervenendo ad un convegno sulle prospettive dell'economia italiana organizzato dal Centro Studi Economia Reale ha sottolineato che «il cambio euro-dollaro deve salire ancora prima che ci sia un aggiustamento». L'economista si riferisce all'aggiustamento dello squilibrio della bilancia dei pagamenti Usa e al fatto che, nonostante il biglietto verde sia deprezzato, di fatto è comunque in parte sostenuto dall'acquisto di dollari da parte della Cina che mantiene così la parità con la propria moneta.

MIBTEL

0,113%
31114

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,560	16,710
Argento (per Kg.)	290,250	310,910
Sterlina (v.C)	113,620	123,950
Sterlina (n.C)	114,650	126,270
Sterlina (post.74)	114,650	126,270
Marengo Italiano	91,930	103,290
Marengo Svizzero	88,830	98,130
Marengo Francese	88,830	98,130
Marengo Belga	88,830	98,130
Marengo Austriaco	88,830	98,130
20 Marchi	108,460	123,430
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	475,140	537,120

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5101,09	-0,047
Bruxelles -bel 20	4326,36	0,920
Dj Euro Stoxx	420,49	0,653
Dj Euro Stoxx 50	4388,98	0,563
Francoforte	7853,79	0,636
Helsinki	12305,2	0,796
Johannesburg	29639,4	1,035
Londra	6486,40	0,830
Madrid Ibex 35	14581,6	0,468
Nasdaq Comp (prov.)	2707,28	0,306
New York (prov.)	13887,6	0,068
Oslo-top25	422,12	0,252
Seul Kospi 200	247,10	1,499
Singapore Straits T	3714,77	1,772
Stoccolma	379,43	1,392
Tokio Nikkey	16832,2	2,412
Toronto (prov.)	14113,6	0,561
Vienna Atx	4545,89	0,301
Zurigo Smi	8885,95	0,296

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4180
Yen Giapponese	163,2900
Sterlina Inglese	0,6993
Franco Svizzero	1,6577
Corona Svedese	9,2207
Corona Norvegese	7,7500
Corona Danese	7,4559
Dollaro Canadese	1,4163
Dollaro Australiano	1,6079
Fiorino Ungherese	250,1400
Corona Ceca	27,6060
Zloty Polacco	3,7785
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,8862
Rand Sudafricano	9,7370
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,0011
Corona Islandese	87,2600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7048
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3751
Dollaro Singapore	2,1150
Corona Slovacca	33,8810
Lira Turca	1,7238

DOLLARO

0,375%
1,4180

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,752**	13,574	1,31
Acegas-aps	**7,630**	7,687	-0,74
Acotel	**78,03**	76,89	1,48
Acq. Potab.	**6,472**	6,459	0,20
Acsm	**2,168**	2,150	0,84
Actelios	**7,278**	7,365	-1,18
Aedes	**4,767**	4,685	1,75
Aeffe	**3,658**	3,680	-0,60
Aem	**2,684**	2,601	3,19
Aerop. Firenze	**17,800**	17,961	-0,90
Aicon	**3,556**	3,459	2,80
Alerion	**0,6516**	0,6441	1,16
Alitalia	**0,8217**	0,8184	0,40
Alleanza	**9,785**	9,828	-0,44
Amplifon	**5,621**	5,623	-0,04
Anima	**2,907**	2,920	-0,45
Ansaldo Sts	**9,368**	9,290	0,84
Arena	**0,1543**	0,1550	-0,45
Arena 07 W	**0,0053**	0,0091	-41,76
Ascopiave	**1,853**	1,851	0,11
Asm	**4,395**	4,281	2,66
Astaldi	**5,692**	5,683	0,16
Atlantia	**23,55**	23,28	1,16
Auto To-mi	**16,140**	16,061	0,49
Autogrill	**13,291**	13,422	-0,98
Azimut H.	**10,932**	10,925	0,06
B. Bilbao Viz.	**16,500**	16,495	0,03
B. C.R. Firenze	**6,601**	6,600	0,02
B. Carige	**3,304**	3,273	0,95
B. Carige Risp	**3,382**	3,382	0,00
B. Desio	**7,827**	7,861	-0,43
B. Desio R Nc	**7,821**	7,916	-1,20
B. Finnat	**0,9045**	0,8910	1,52
B. Generali	**9,115**	9,101	0,15
B. Ifis	**9,049**	8,948	1,13
B. Intermobiliare	**7,259**	7,216	0,60
B. Italease	**13,098**	12,900	1,53
B. Popolare	**16,156**	16,573	-2,52
B. Popolare 10 W	**0,9019**	0,9417	-4,23
B. Profilo	**2,042**	2,028	0,69
B. Santander	**13,534**	13,514	0,15
B. Sard. R Nc	**18,583**	18,517	0,36
B.P. Etruria E L.	**12,525**	12,374	1,22
B.P. Intra	**10,954**	11,161	-1,85
B.P. Milano	**10,457**	10,389	0,65
B.P. Spoleto	**10,233**	10,416	-1,76
Basicnet	**1,458**	1,492	-2,28
Bastogi	**0,2838**	0,2824	0,50
Bb Biotech	**62,20**	62,41	-0,34
Bca Ifis 08 W	**3,103**	3,100	0,10
Beghelli	**1,109**	1,111	-0,18
Benetton	**11,683**	11,745	-0,53
Beni Stabili	**0,8722**	0,8666	0,65
Bialetti	**2,265**	2,248	0,76
Biesse	**19,783**	19,722	0,31
Boero	**21,50**	20,92	2,77
Bolzoni	**4,646**	4,467	4,01
Bon. Ferraresi	**39,09**	38,82	0,70
Brembo	**9,326**	9,530	-2,14
Brioschi	**0,4728**	0,4793	-1,36
Bulgari	**11,128**	10,931	1,80
Buongiorno Spa	**2,442**	2,401	1,71
Buzzi Unicem	**18,262**	18,007	1,42
Buzzi Unicem R Nc	**12,772**	12,478	2,36
C. Artigiano	**3,889**	3,919	-0,77
C. Bergam.	**32,58**	32,53	0,15
C. Valtellinese	**9,856**	9,800	0,57
Cad It	**12,017**	12,197	-1,48
Cairo Comm.	**37,02**	36,49	1,45
Caltagirone	**7,339**	7,347	-0,11
Caltagirone Ed.	**4,953**	4,965	-0,24
Cam-fin.	**1,712**	1,730	-1,04
Campari	**7,243**	7,301	-0,79
Cape Live	**0,8250**	0,8326	-0,91
Capitalia	**6,787**	6,677	1,65
Carraro	**7,689**	7,540	1,98
Cattolica Ass.	**43,84**	43,34	1,15
Cdc	**4,075**	4,068	0,17
Cell Therap	**2,681**	2,674	0,26
Cembre	**6,953**	6,980	-0,39
Cementir	**7,313**	7,178	1,88
Cent. Latte To	**4,471**	4,457	0,31
Chl	**0,7902**	0,8086	-2,28
Ciccolella	**3,935**	3,886	1,26
Cir	**2,740**	2,727	0,48
Class	**1,830**	1,821	0,49
Cobra	**7,206**	7,228	-0,30
Cofide	**1,200**	1,186	1,18
Cr. Valtellin. 08 *	**1,819**	1,822	-0,16
Cr. Valtellin.09 **	**1,980**	1,957	1,18
Credem	**9,371**	9,144	2,48
Cremonini	**2,141**	2,157	-0,74
Crespi	**0,9240**	0,9242	-0,02
Csp	**2,378**	2,389	-0,46
D'amico	**3,472**	3,404	2,00
Dada	**19,200**	18,675	2,81
Danieli	**24,10**	23,97	0,54
Danieli R Nc	**17,158**	17,254	-0,56
Data Service	**6,180**	6,090	1,48
Datalogic	**6,240**	6,282	-0,67
De' Longhi	**4,637**	4,559	1,71
Dea Capital	**2,496**	2,471	1,01
Diasorin	**12,799**	12,740	0,46
Digital Bros	**5,030**	4,985	0,90
Digital M. Techn.	**47,32**	46,92	0,85
Dmail Gr.	**11,542**	11,434	0,94
Ducati	**1,776**	1,816	-2,20
Ed. Espresso	**3,422**	3,438	-0,47
Edison	**2,344**	2,345	-0,04
Edison 07 W	**1,365**	1,358	0,52
Edison R	**2,160**	2,126	1,60
Eems	**4,495**	4,365	2,98
El.En	**29,63**	29,56	0,24
Elica	**3,235**	3,268	-1,01
Emak	**5,870**	5,791	1,36
Enel	**7,971**	7,996	-0,31
Enertad	**3,793**	3,766	0,72
Engineering I.I.	**34,08**	34,04	0,12
Eni	**26,21**	26,11	0,38
Enia	**10,970**	10,766	1,89
Erg	**15,485**	15,831	-2,19
Ergo Previdenza	**4,121**	4,078	1,05
Esprinet	**12,333**	12,605	-2,16
Eurofly	**3,051**	3,128	-2,46
Eurotech	**7,009**	7,054	-0,64
Eutelia	**4,376**	4,493	-2,60
Everel Group	**0,5347**	0,5423	-1,40
Exprivia	**2,115**	2,141	-1,21
Fastweb	**40,50**	40,37	0,32
Fiat	**21,66**	21,35	1,45
Fiat Priv	**18,400**	18,220	0,99
Fiat R Nc	**18,194**	17,938	1,43
Fidia	**10,370**	10,540	-1,61
Fiera Milano	**6,195**	6,312	-1,85
Fil. Pollone	**0,9257**	0,9354	-1,04
Finarte C.Aste	**0,6087**	0,6067	0,33
Finmecc.	**20,28**	20,15	0,65
Fmr Art'e'	**10,180**	10,192	-0,12
Fondiaria-sai	**32,83**	32,36	1,45
Fondiaria-sai 08 W	**7,354**	7,267	1,20
Fondiaria-sai R Nc	**23,08**	22,82	1,14
Fullsix	**7,095**	7,301	-2,82
Gabetti Prop. S.	**2,310**	2,289	0,92
Gasplus	**7,691**	7,866	-2,22
Gefran	**5,126**	5,152	-0,50
Gemina	**2,501**	2,459	1,71
Gemina R Nc	**2,180**	2,180	0,00
Generali	**31,05**	31,30	-0,80
Geox	**14,785**	14,577	1,43
Gewiss	**5,429**	5,438	-0,17
Grandi Viaggi	**2,189**	2,216	-1,22
Granitifiandre	**9,774**	9,839	-0,66
Gruppo Coin	**5,294**	5,257	0,70
Guala Closures	**5,224**	5,026	3,94
Hera	**2,905**	2,848	2,00
I. Lombarda	**0,1734**	0,1739	-0,29
I.Net	**51,81**	51,88	-0,13
Ifi Priv	**26,88**	26,00	3,38
Ifil	**7,553**	7,434	1,60
Ifil R Nc	**7,058**	6,938	1,73
Ima	**15,822**	15,752	0,44
Imm. Grande Dis.	**2,786**	2,795	-0,32
Immsi	**1,797**	1,781	0,90
Impregilo	**4,777**	4,840	-1,30
Impregilo R Nc	**9,620**	9,200	4,57
Indesit Comp.	**12,415**	12,423	-0,06
Indesit R Nc	**12,520**	12,520	0,00
Intek	**0,7969**	0,7988	-0,24
Intek 05-08 W	**0,1056**	0,1044	1,15
Intek R Nc	**1,032**	1,050	-1,71
Interpump	**7,143**	7,186	-0,60
Intesa Sanp. R Nc	**5,070**	5,065	0,10
Intesa Sanpaolo	**5,384**	5,400	-0,30
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0602**	0,0609	-1,15
Invest. E Svil.	**0,2321**	0,2332	-0,47
Ipi Spa	**4,797**	4,838	-0,85
Irce	**2,737**	2,715	0,81
Iride	**2,566**	2,543	0,90
Iride 08 W	**0,7887**	0,7768	1,53
Isagro	**6,147**	6,026	2,01
It Holding	**1,528**	1,514	0,92
It Way	**8,134**	8,121	0,16
Italcementi	**15,783**	15,374	2,66
Italcementi R Nc	**11,093**	10,917	1,61
Italmobiliare	**87,08**	86,83	0,29
Italmobiliare R Nc	**57,52**	57,32	0,35
Jolly H.	**24,99**	24,96	0,12
Juventus Fc	**1,324**	1,296	2,16
Kaitech	**0,4336**	0,4348	-0,28
Kme Group	**1,892**	1,883	0,48
Kme Group 09 W	**0,3525**	0,3468	1,64
Kme Group Rsp	**1,834**	1,817	0,94
La Doria	**2,051**	2,064	-0,63
Landi Renzo	**2,991**	2,989	0,07
Lavorwash	**2,069**	2,093	-1,15
Lazio	**0,3685**	0,3600	2,36
Linificio	**2,888**	2,892	-0,14
Lottomatica	**25,14**	25,00	0,56
Luxottica	**24,12**	23,93	0,79
Maffei	**2,971**	3,010	-1,30
Management E C	**0,8000**	0,8005	-0,06
Marazzi Group	**8,700**	8,714	-0,16
Marcolin	**2,353**	2,326	1,16
Mariella Burani	**23,22**	23,28	-0,26
Marr	**7,690**	7,681	0,12
Marzotto	**3,985**	3,985	0,00
Marzotto R	**3,980**	3,980	0,00
Mediacontech	**10,228**	10,300	-0,70
Mediaset	**7,268**	7,296	-0,38
Mediobanca	**15,547**	15,448	0,64
Mediolanum	**4,993**	4,990	0,06
Mediterr. Acque	**5,334**	5,328	0,11
Meliorbanca	**3,690**	3,687	0,08
Mid Industry 10 W	**1,0000**	1,063	-5,93
Mid Industry Cap	**24,31**	24,80	-1,98
Milano Ass	**5,899**	5,785	1,97
Milano Ass R Nc	**5,844**	5,790	0,93
Mirato	**7,756**	7,764	-0,10
Mittel	**5,307**	5,312	-0,09
Mondadori	**6,697**	6,649	0,72
Mondo Tv	**15,837**	15,756	0,51
Monrif	**0,9676**	0,9624	0,54
Monte Paschi Si	**4,362**	4,337	0,58
Montefibre	**0,5129**	0,5130	-0,02
Montefibre R Nc	**0,5012**	0,5041	-0,58
Mutuionline	**5,185**	5,133	1,01
Nav. Montanari	**3,404**	3,362	1,25
Negri Bossi	**0,8471**	0,8541	-0,82
Negri Bossi 10 W	**0,3201**	0,3201	0,00
Nice	**5,369**	5,286	1,57
Olidata	**1,248**	1,253	-0,40
Omnia Network	**3,173**	3,166	0,22
Panariagroup I.C.	**5,983**	5,892	1,54
Parmalat	**2,519**	2,459	2,44
Parmalat 15 W	**1,525**	1,480	3,04
Permasteelisa	**17,984**	18,091	-0,59
Piaggio	**2,848**	2,793	1,97
Pininfarina	**14,738**	14,173	3,99
Pirelli & C R Nc	**0,8194**	0,8211	-0,21
Pirelli & C R.E.	**34,50**	34,35	0,44
Pirelli & C.	**0,8593**	0,8646	-0,61
Poligr. Ed.	**1,246**	1,251	-0,40
Poligrafica S.F.	**23,11**	23,07	0,17
Poltrona Frau	**2,739**	2,736	0,11
Polynt	**3,015**	2,990	0,84
Premafin	**2,115**	2,082	1,59
Premuda	**1,607**	1,594	0,82
Prima Ind.	**34,37**	33,92	1,33
Prysmian	**19,829**	19,160	3,49
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6342**	0,6332	0,16
Rcs Mediag. R Nc	**2,652**	2,619	1,26
Rcs Mediagroup	**3,998**	3,978	0,50
Rdb	**4,677**	4,631	0,99
Recordati	**6,639**	6,616	0,35
Reno De Medici	**0,6223**	0,6202	0,34
Reply	**23,34**	22,71	2,77
Retelit	**0,3478**	0,3555	-2,17
Ricchetti	**1,464**	1,443	1,46
Risanamento	**5,368**	5,340	0,52
Roma A.S.	**0,8922**	0,9355	-4,63
Sabaf	**26,36**	26,08	1,07
Sadi Serv.Ind.	**2,276**	2,283	-0,31
Saes G.	**25,72**	25,50	0,86
Saes G. R Nc	**19,984**	20,04	-0,28
Safilo Group	**3,222**	3,158	2,03
Saipem	**29,86**	30,32	-1,52
Saipem R	**39,50**	37,69	4,80
Saras	**4,247**	4,218	0,69
Sat	**13,225**	13,367	-1,06
Save	**25,30**	24,66	2,60
Schiapp.	**0,0523**	0,0527	-0,76
Seat P. G.	**0,3949**	0,3946	0,08
Seat P. G. R	**0,3739**	0,3721	0,48
Sias	**10,374**	10,454	-0,77
Sirti	**2,592**	2,589	0,12
Smurfit Sisa	**2,400**	2,390	0,42
Snai	**6,802**	6,704	1,46
Snam Rete Gas	**4,376**	4,391	-0,34
Snia	**1,096**	1,152	-4,86
Snia 10 W	**0,0517**	0,0534	-3,18
Socotherm	**9,788**	9,815	-0,28
Sogefi	**5,962**	5,946	0,27
Sol	**5,599**	5,600	-0,02
Sopaf	**0,5104**	0,5152	-0,93
Sorin	**1,470**	1,518	-3,16
Stefanel	**2,939**	2,904	1,21
Stefanel R	**5,120**	5,120	0,00
Stmicroelectr.	**11,730**	11,779	-0,42
Targetti S.	**7,320**	7,317	0,04
Tas	**20,42**	20,43	-0,05
Tel. I. Media R Nc	**0,2620**	0,2620	0,00
Telecom I. Media	**0,2740**	0,2744	-0,15
Telecom Italia	**2,152**	2,162	-0,46
Telecom Italia R	**1,712**	1,714	-0,12
Tenaris	**18,501**	18,504	-0,02
Terna	**2,632**	2,587	1,74
Tiscali	**1,998**	2,003	-0,25
Tod's	**57,91**	58,07	-0,28
Trevi	**13,341**	13,210	0,99
Trevisan Comet.	**6,046**	6,011	0,58
Txt E-solutions	**16,923**	16,935	-0,07
Ubi Banca	**19,031**	18,815	1,15
Uni Land	**0,4402**	0,4428	-0,59
Unicredito	**6,069**	5,973	1,61
Unicredito R	**6,257**	6,157	1,62
Unipol	**2,423**	2,402	0,87
Unipol Priv	**2,226**	2,218	0,36
V.D. Ventaglio	**0,6591**	0,6875	-4,13
Valentino F.G.	**34,48**	34,49	-0,03
Vianini I.	**3,421**	3,358	1,88
Vianini L.	**11,489**	11,372	1,03
Vittoria	**13,138**	12,969	1,30
Zignago Vetro	**5,468**	5,423	0,83
Zucchi	**3,364**	3,279	2,59
Zucchi R Nc	**3,538**	3,460	2,25

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,030	100,030
BTP 01/11/07 6%	100,150	100,150
BTP 15/09/08 1,65%	99,580	99,480
BTP 15/06/08 2,5%	98,910	98,910
BTP 01/02/08 2,75%	99,560	99,560
BTP 15/01/08 3,5%	99,870	99,870
BTP 15/09/08 3,5%	99,490	99,510
BTP 01/05/08 5%	100,500	100,510
BTP 15/04/09 3%	98,260	98,330
BTP 01/02/09 3%	98,520	98,570
BTP 15/06/09 3,75%	99,290	99,350
BTP 01/11/09 4,25%	100,230	100,300
BTP 01/05/09 4,5%	100,480	100,550
BTP 15/09/10 0,95%	96,740	96,620
BTP 15/06/10 2,75%	96,250	96,330
BTP 15/01/10 3%	97,470	97,550
BTP 01/03/10 4%	99,520	99,610
BTP 01/08/10 4,5%	100,600	100,690
BTP 01/11/10 5,5%	103,510	103,590
BTP 01/11/11 1,9%	94,280	94,280
BTP 15/03/11 3,5%	97,460	97,590
BTP 15/09/11 3,75%	97,940	98,070
BTP 01/08/11 5,25%	103,320	103,490
BTP 15/09/12 1,85%	98,690	98,600
BTP 15/04/12 4%	98,610	98,740
BTP 01/02/12 5%	102,680	102,800
BTP 01/08/13 4,25%	99,560	99,720
BTP 01/02/13 4,75%	101,920	102,070
BTP 15/09/14 2,15%	99,690	99,580
BTP 01/08/14 4,25%	99,190	99,360
BTP 01/08/15 3,75%	95,200	95,320
BTP 01/02/15 4,25%	98,780	98,910
BTP 01/08/16 3,75%	94,310	94,420
BTP 15/09/17 2,1%	97,720	97,750
BTP 01/02/17 4%	95,600	95,700
BTP 01/08/17 5,25%	105,140	105,210
BTP 01/02/18 4%	98,800	98,920
BTP 01/02/19 4,25%	96,340	96,510
BTP 01/02/20 4,5%	97,940	98,080
BTP 01/08/21 3,75%	89,740	89,770
BTP 15/09/23 5,2%	101,310	101,130
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	146,490	146,690
BTP 01/11/26 7,25%	129,520	129,490
BTP 01/11/27 6,5%	120,680	120,530
BTP 01/11/29 5,25%	104,570	104,650
BTP 01/05/31 6%	114,820	114,820
BTP 01/02/33 5,75%	111,480	111,390
BTP 01/08/34 5%	100,650	100,670
BTP 01/02/37 4%	85,420	85,380
BTP 15/09/35 2,35%	95,610	95,500
CCT 01/04/08 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/09/08 T.V.	100,180	100,190
CCT 01/07/08 T.V.	100,580	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/08/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/07/09 T.V.	100,760	100,720
CCT 01/02/10 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/06/10 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/12/10 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/05/11 T.V.	100,440	100,460
CCT 01/11/11 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/03/12 T.V.	100,520	100,540
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,550
CCT 01/07/13 T.V.	100,630	100,650
CCT 01/03/14 T.V.	100,580	100,600
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,360	97,370
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,000	95,040
CTZ 30/06/09 Z.C.	92,990	93,040

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,49	0,64
Azimut 04-09 3,15%	178,47	-0,26
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,26	-0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	146,00	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	101,51	-0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	101,51	0,58
Bim 05-15	102,50	0,53
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	129,03	0,97
Sias 2,625% 05/17	102,23	-0,33
Snia 05/10	125,50	-3,42
Telecom 2010 1,5%	117,20	-0,28
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	282,30	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,380	9,385
Apulia Pront	1,140	1,148
Arkimedica	2,350	2,300
Autostrade Mer.	23,40	23,60
B&c Speakers	4,980	4,995
Biancamano	2,385	2,398
Bioera	10,180	10,180
Borgosesia	1,540	1,520
Borgosesia Rnc	2,020	2,060
Caleffi	3,850	3,840
Cia	0,3780	0,3510
Cogeme Set	5,662	5,630
Conafi Prestito'	4,706	4,715
Cornell Bhn	0,7800	0,7792
Fnm	1,100	1,100
Greenvision	22,00	22,19
Iw Bank	3,630	3,640
Kerself	9,835	9,997
Mondo He	2,275	2,250
Monti Ascensori	3,100	3,100
Noemalife	8,265	8,265
Pierrel	8,970	9,104
Pop Emilia Romagna	117,80	117,20
Pop.Emilia Romagna	15,850	15,900
Pop.Sondrio	12,000	12,000
Pramac	3,980	4,010
Rcf	2,437	2,425
Rdm Realty	3,431	3,300
Rgi	1,991	1,959
Screen Service Bt	1,660	1,650
Servizi Italia	7,078	6,910
Sicc	1,210	1,200
Tamburi	2,425	2,428
Toscana Fin	3,227	3,190
Valsoia	6,284	6,290

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

LE MISURE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA SLOVENA

La scuola
- La Regione sostiene le iniziative diretta a favorire l'insegnamento dello sloveno nelle scuole di ogni ordine e grado
- La Regione finanzia l'insegnamento dello sloveno nelle scuole pubbliche con il neo-costituito fondo

I corsi
- La Regione promuove appositi corsi, e ne favorisce la frequenza, estendere la conoscenza dello sloveno tra i suoi dipendenti

Gli uffici regionali
- La Regione assicura la presenza di personale con conoscenza slovena negli uffici del Consiglio e negli altri uffici
- La Regione istituisce uffici per le relazioni con il pubblico (Urp) nel centro di Trieste, Gorizia e Cividale dove sia previsto anche l'uso dello sloveno

La protesta degli abitanti della Val Resia sotto il Consiglio regionale

Parte l'esame del provvedimento di tutela della minoranza. Frizioni tra Lega e alleati della Cdl. Protesta in piazza dei resiani

La Regione promuove lezioni di sloveno

La nuova legge incentiva l'insegnamento a scuola e prevede corsi per i dipendenti pubblici

TRIESTE La Regione sosterrà l'apprendimento della lingua slovena. Lo stabilisce la legge per la tutela della minoranza linguistica che ha iniziato ieri l'iter in consiglio con l'approvazione dei primi tre articoli e che tornerà in aula lunedì. All'articolo 16 la legge prevede infatti «la promozione dell'apprendimento e della conoscenza della lingua e della cultura slovena» e «sostiene la realizzazione di iniziative dirette a favorire l'insegnamento della lingua slovena nelle scuole di ogni ordine e grado». Il testo si rifà alla normativa nazionale di tutela che, nei territori in cui è presente la minoranza, lascia all'autonomia scolastica le modalità di svolgimento dell'attività di insegnamento.

La Regione finanzierà l'insegnamento dello sloveno nelle scuole attraverso l'apposito Fondo regionale, istituito proprio da questa legge, prevedendo anche contributi per iniziative di interscambio di studenti e di personale docente realizzati con le scuole della Slovenia. Analogamente «saranno favorite iniziative di collaborazione tra le Università regionali e gli atenei sloveni anche attraverso convenzioni e protocolli d'intesa». La Regione inoltre, «al fine di estendere la conoscenza della lingua slovena», promuoverà l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale, favorendone la frequenza, rivolti ai propri 3 mila dipendenti.

In aula, durante il dibattito, viene intanto evidenziata una notevole distanza tra Lega e il resto dell'opposizione in tema di minoranze. «In un'alleanza – afferma la capogruppo leghista Alessandra Guerra – ci vuole un rapporto di simmetria. Noi ci siamo avvicinati ad alcune visioni politiche degli altri partiti, ci piacerebbe che il centrodestra ci affianchi in una questione che è nel nostro dna». Non basta. La Guerra dispensa elogi alla maggioranza: «Intesa ha avuto il coraggio di affrontare i temi dello sloveno e del friulano. E il centrosinistra in Europa fa tendenza quando non parla di globalizzazione ma applica una valorizzazione locale che porta apertura e integrazione». A microfoni spenti qualche esponente del centrodestra ironizza: «Qui la Lega parla di integrazione, ma Roberto Calderoli propone le giornate del maiale contro le moschee». In aula il relatore di minoranza, Roberto Molinaro (Udc), invita a «non sbandierare i valori in termini di convenienza», mentre Paolo Ciani (An) si dice «dispiaciuto che qualcuno dell'opposizione si dichiari disponibile a votare a favore di questa legge. Non è il caso di svendere le proprie prerogative per ottenere qualcosa su altre questioni».

Ma l'avvio dell'esame della legge sullo sloveno registra anche l'arrivo a Trieste di un'ottantina di cittadini dalla Val Resia che manifestano sotto il Consiglio (alcuni assistono pure ai lavori) per chiedere la tutela della parlata resina, rifiutando l'omologazione alla lingua slovena. Presenza tranquilla ma rumorosa, con strumenti musicali e danze, oltre agli striscioni che dicono «giù le mani dal resiano». La protesta, promossa dall' associazione «Identità e tutela Val Resia», esprime la contrarietà alla legge in esame: «La nostra lingua – spiegano gli organizzatori della manifestazione - è slava ma non è lo sloveno". Il consiglio, in risposta, approva un emendamento con i voti di maggioranza e Lega in cui sancisce che «i provvedimenti della legge riguardano anche il resiano e le varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale».

Roberto Urizio

Personale trasferito: 7,6 milioni alle Province

TRIESTE Da lunedì 1° ottobre i 177 dipendenti regionali in avvalimento agli uffici del lavoro entrano definitivamente a far parte del personale provinciale. È il primo esempio di devolution portata a termine e, per chiudere anche i conti economici, la giunta, su proposta di Gianni Pecol Cominotto, assegna nella seduta odierna 7,6 milioni di euro. I 177 dipendenti si dividono tra Udine (80), Pordenone (54), Gorizia (23) e Trieste (20) e la quota verrà ripartita proporzionalmente. A distribuire una consistente quota di denaro sarà Enrico Bertossi che propone una bozza di convenzione da stipulare con le Camere di commercio di Udine e Pordenone per investimenti infrastrutturali per il contenimento dei costi d'accesso alle attività emporiali delle pmi con sede nel territorio comunitario. In ballo 900mila euro all'anno per 15 anni, un totale di 13,5 milioni. Lodovico Sonego, infine, chiederà l'approvazione del progetto preliminare per il nuovo svincolo di Palmanova e la variante della strada statale 352 di Grado.

m.b.

Gianni Pecol Cominotto

Paletti più rigidi per uscire. Oggi il vertice

Comuni friulanofoni, Intesa verso l'accordo sulla proposta di Illy

TRIESTE Alla fine, sulla tutela del friulano, dovrebbe passare la proposta di Riccardo Illy. Alla vigilia dell'incontro di maggioranza, cui il presidente non parteciperà, i gruppi di Intesa democratica sembrano infatti smussare le divergenze sul disegno di legge dedicato alla marilenghe.

I termini dell'accordo – che, tuttavia, non accontenta tutti i consiglieri – sono contenuti in otto emendamenti che il presidente della sesta commissione Kristian Franzil presenterà ufficialmente oggi. Ma dopo aver discusso informalmente già nella giornata di ieri, con il supporto dell'ufficio legale della Regione, la maggioranza avrebbe trovato la quadra sul punto più spinoso: la modalità con cui i Comuni potranno uscire dall'area friulanofona, come delimitata dalla legge 15. L'incontro di stamattina dovrebbe infatti dare il via libera alla proposta di Illy, prevedendo che servano i due terzi dei consiglieri comunali per entrare o per uscire dall'area di tutela.

Kristian Franzil

L'articolo, però, è destinato a finire nelle norme transitorie. Nel testo rimane indicato soltanto che la delimitazione di riferimento sarà quella individuata dalla legge 15. «Abbiamo anche deciso di lasciare, sempre nelle norme transitorie, il fatto che, qualora il 15% della popolazione chieda di rimanere nell'area friulanofona, questa volontà prevalga su quella del Consiglio comunale. La motivazione alla base dall'uscita, infatti, deve essere la mancanza di cittadini che parlino il friulano. La richiesta di parte della popolazione - spiega Franzil - farebbe venir meno questa ragione».

La blindatura dell'accordo, in ogni caso, si avrà solo dopo la riunione di oggi quando si affronteranno gli altri punti in sospeso. E, in primis, la garanzia dell'autonomia scolastica domandata con insistenza anche dalla Cgil. Su questo fronte l'emendamento concordato, rispettoso della 482, propone di eliminare le classi omogenee e i bandi regionali per arruolare personale. Dovrebbe rimanere solo un elenco dei docenti che hanno le competenze linguistiche per insegnare il friulano. La scelta del friulano a scuola va fatta a inizio del ciclo scolastico ma l'emendamento specifica (anche se l'attuale dicitura lo consentirebbe comunque) che all'inizio di ogni anno i genitori potranno cambiare idea. Le scuole avranno un vantaggio in più rispetto ai comuni. Anche quelle che si trovano in comuni non compresi nella legge 15 ma nella 482 (come, ad esempio, Monfalcone) potranno attingere a risorse messe a disposizione dalla nuova normativa qualora presentino progetti in linea.

Gli emendamenti aprono anche sul fronte degli obblighi dei comuni: il termine temporale (quattro anni nell'attuale testo) entro cui gli enti devono adeguarsi con cartellonistica bilingue, saranno scelti dalle amministrazioni locali nel rispetto del piano regionale. Comunque vada l'incontro di oggi, la normativa approderà in aula lunedì.

Martina Milia

Il comitato dei garanti ha accolto il ricorso. Terpin: «Il progetto di chi voleva escluderci è fallito»

Pd, riammessa la lista degli sloveni

Alle primarie di ottobre sosterrà Moretton a Trieste e Gorizia

TRIESTE Il comitato dei garanti ha riammesso alle primarie del 14 ottobre le liste degli sloveni per Gianfranco Moretton mentre ha respinto i ricorsi presentati da Francesco Russo e Daniele Cortolezzis. Il verdetto del comitato presieduto da Fulvio Camerini è arrivato ieri sera. Non si conoscono ancora le motivazioni (che probabilmente saranno ufficializzare oggi), ma la scelta di riammettere alle primarie le liste slovene è stata accolta con grande gioia. «Siamo davvero contenti. Il progetto di chi voleva escluderci dal Partito democratico è fallito – ha commentato a caldo, con soddisfazione, Damjian Terpin, coordinatore regionale dell'Unione slovena -. Ora possiamo impegnarci per far vincere Moretton al primo turno cercando di coinvolgere il più possibile la comunità slovena». Lo stesso Moretton, che già due giorni fa si era detto fiducioso sulla riammissione della lista, ha subito condiviso la soddisfazione di Terpin: «Esprimo soddisfazione e compiacimento per la decisione dei garanti di riammettere, dopo valutazioni formali e di merito, la lista della rappresentanza linguistica slovena. È il trionfo della partecipazione per la democrazia».

Damijan Terpin

Gianfranco Moretton

La Margherita ha sostenuto la comunità slovena anche nella fase del ricorso visto che ieri mattina il coordinatore regionale, Antonio Jus, ha presentato il terzo ricorso per la riammissione delle liste in corsa nei collegi di Trieste e Gorizia. La scelta dei garanti sembrava destinata ad arrivare oggi, proprio perché il comitato – dovendo decidere in unica istanza - voleva avere tutto il tempo necessario per valutare con calma gli elementi a disposizione. Ieri sera invece la «sentenza» dei garanti che, tuttavia, rischia di non svelenire il clima che la vicenda ha creato negli scorsi giorni, con Margherita e Ds in questa fase più concorrenti che alleati.

Alla notizia Bruno Zvech, che aveva detto che sarebbe stato il primo a felicitarsi della riammissione delle liste slovene, ha preferito tagliar corto: «Non era un problema mio prima non è un problema mio dopo perché come noto non inseguo polemiche, ma cerco di promuovere il Pd. Decideranno gli elettori che parteciperanno alle primarie. Spero in tanti».

Restano invece fuori dalla gara le liste di Enzo Barazza a Sacile (per quella di sostegno alla Bindi c'è ancora il ricorso al comitato nazionale) e quella di Francesco Russo a Pordenone. «Sono assolutamente sereno – ha affermato, dopo il responso, Russo – perché sono sicuro che ci sarà un ripensamento. In altre regioni, in situazioni ben più irregolari, sono state date 48 ore per sanare le difformità, come chiedevamo noi. Siccome è stato fatto per De Mita in Campania immagino sarà fatto anche qui. Il Pd non può partire con pesi e misure diverse a seconda delle latitudini».

In un clima non proprio disteso prosegue la campagna elettorale. I candidati delle liste triestine «Con Francesco Russo nel Pd» si presenteranno oggi alle ore 12.30 al caffé San Marco di Via Cesare Battisti.

m. mi.

I quattro candidati a confronto

TRIESTE Continua la serie di incontri pubblici dei quattro candidati alla segreteria regionale del Partito Democratico. Lunedì prossimo, alle 18, all'Etnoblog in via Madonna del Mare 3 a Trieste, Enzo Barazza, Gianfranco Moretton, Francesco Russo, Bruno Zvech si confronteranno sul tema «Partito democratico: ideali e valori per la politica». A moderare il dibattito sarà Paolo Segatti.

Presentato alle parti sociali il Documento di programmazione economica e finanziaria: «Positiva l'attenzione al welfare»

Mutui casa ai precari, Regione garante

Cosolini: «Favoriremo l'accesso ai prestiti». I sindacati: «Più attenzione all'ambiente»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La Regione farà da garante ai lavoratori precari che trovano difficoltà ad accendere il mutuo per l'acquisto della prima casa. Lo ha annunciato l'assessore Roberto Cosolini, rispondendo alle sollecitazioni dei sindacati, nel corso del tavolo di concertazione con le parti sociali (sindacati e associazioni di imprese) sul Documento di programmazione economica e finanziaria regionale, illustrato ieri dall'assessore Michela Del Piero.

«Nel Dpefr mancano totalmente le politiche per la casa», dicono all'unisono i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, criticando anche la scarsa attenzione prestata dal documento ai problemi ambientali. «Stiamo studiando l'estensione del Fondo di garanzia crediti ai lavoratori atipici affinché intervenga anche in caso di acquisto dell'abitazione» replica, in tempo reale, Cosolini. Il Fondo - che «punta a limitare il danno anche sociale dell'instabilità» come ricorda l'assessore - è già attivo a sostegno di chi non ha un lavoro regolato da un contratto a tempi indeterminato. Ma per ora gli interventi si limitano ai prestiti per l'acquisto di beni mobili (mezzi di trasporto, arredi, computer e attrezzature).

> Cgil, Cisl e Uil: «Serve chiarezza sui ticket sanitari. No agli aumenti»

«Il documento contiene alcuni elementi interessanti - sottolinea il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi - come il Fondo per i non autosufficienti e le politiche per incrementare l'occupazione femminile in una regione nella quale siamo ancora al di sotto degli standard europei. Riteniamo che invece sia necessario rafforzare la lotta contro il precariato, con in prima linea gli incentivi per la casa e gli aiuti per i giovani. C'è poi un passaggio nel quale si specifica l'esigenza di incrementare la compartecipazione dei cittadini alle spese sanitarie. Abbiamo chiesto un approfondimento ma se si tratta di incrementare i ticket noi siamo contrari». «Nei prossimi giorni approfondiremo l'analisi del documento - sottolinea il segretario regionale della Cisl Paolo Moro - ma l'impianto è sostanzialmente buono. Manca il capitolo sulla casa, non è chiaro quello sui ticket sanitari nè sull'intenzione di ripristinare gli organici nel settore sanità». Luca Visentini, segretario regionale della Uil, si sofferma sull'aspetto della competitività delle imprese: «Tra le altre istanze abbiamo anche chiesto che la Regione presenti un'analisi approfondita sui risultati del taglio dell'Irap e una serie di misure che valorizzino la produttività di lavoro nelle imprese di eccellenza attraverso i contratti di secondo livello. Anche sull'ambiente ci aspettiamo qualcosa di più».

Complessivamente, come spiega ieri l'assessore Michela del Piero, che oggi parteciperà a Roma al Consiglio dei ministri nel quale sarà presentata la Finanziaria nazionale, le entrate del Friuli Venezia Giulia sono in costante aumento e a fine 2007 si prevede una loro crescita del 7,75%. L'assessore ricorda anche che già nel 2006 si era registrata una crescita del 7% delle entrate. Nonostante ciò, secondo l'assessore, si può fare ancora meglio puntando a contenere ulteriormente l'aumento delle spese correnti.

Approvato all'unanimità dall'Assemblea delle Autonomie locali, il Dpefr è atteso ora al passaggio in prima commissione consiliare il 10 ottobre, una settimana prima dell'approdo in aula per la definitiva approvazione da parte del consiglio regionale. La giunta attende dunque entro il 5 ottobre gli eventuali suggerimenti delle Parti sociali. «Molta attenzione - sintetizzano - è stata riservata alla sanità ed alle politiche sociali, con il 2008 pronto ad accogliere il reddito di cittadinanza e la carta famiglia». Un appunto viene mosso dai sindacati anche sul ritardo con il quale il testo è stato presentato dalla giunta alle parti sociali. «Con l'entrata a regime del nuovo assetto normativo - replica, però, Cosolini - il prossimo anno si arriverà alla discussione con le parti sociali già nel mese di luglio, favorendo in questo la concertazione ad ogni livello».

L'assessore al Lavoro e alla Formazione Roberto Cosolini

Il presidente della Provincia promise a Tavoschi un incarico dirigenziale da 210mila euro

Accordo tra Strassoldo e l'ex-vicesindaco: una poltrona in cambio di sostegno elettorale

TRIESTE Ds e Cittadini gli chiedono le dimissioni. Il Movimento Friuli minaccia querele. Forza Italia pretende che, almeno, chiarisca la vicenda. Marzio Strassoldo ha più volte detto di essere pronto a fare l'anti-Illy ma adesso deve difendersi dall'accusa di voto di scambio.

Un guaio gigante visto che ieri, a Udine, non si parlava d'altro, del presidente della Provincia che, in cambio del sostegno elettorale alle elezioni del 2006, mette a disposizione di Italo Tavoschi, ex vicesindaco udinese, un incarico triennale da dirigente provinciale da 70 mila euro all'anno. Un accordo scritto nero su bianco che, però, non si concretizza. Strassoldo, con il contributo di Tavoschi (420 voti nelle liste del Mf), si riconferma presidente ma non ricambia, nonostante le esortazioni del candidato. Candidato che, infine, si rivolge a un avvocato, reclamando quell'incarico e quei 210 mila euro.

Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

La vicenda passa così dalla politica alla direzione provinciale del Lavoro e agli uffici legali, fino alla procura, cui una mano anonima ha presentato un esposto con tanto di lettera allegata di Tavoschi a Strassoldo. Lettera piena di amarezza per l'accordo sfumato (Strassoldo parla di «condizioni iniziali venute meno») e veleno perché, a entrare in Provincia è stato, si legge, «il fidanzato ritenuto ufficiale della pupilla» del presidente, la consigliera Valeria Grillo, pure lei candidata con il Mf.

Voti in cambio di un posto di lavoro. Il caso è servito. E le reazioni non mancano. Quella «tecnica» è del Procuratore della Repubblica di Udine Antonio Biancardi: a suo parere la situazione non ha rilievo penale ma si configura come causa di lavoro. La reazione politica arriva da entrambi i poli. «Sulla home page del sito della Provincia campeggia lo slogan "La Provincia di Udine. Il cuore del Friuli" – scrivono i Cittadini denunciando il voto di scambio –. Se il Presidente Strassoldo vuole veramente bene al Friuli, deve riflettere sul suo operato e decidere per il bene del Friuli. Ci sembra che la scelta obbligata sia quella delle dimissioni». Interviene anche il Mf (pronto a querelare per il danno di immagine), con il segretario Marco De Agostini: «Fossimo stati a conoscenza dell'accordo, mai e poi mai avremmo permesso a Tavoschi di candidarsi». Il segretario provinciale dei Ds Cristiano Shaurli è durissimo: «Siamo di fronte a una delle pagine più tristi della politica friulana. Non so come potremmo ancora sederci sui banchi del consiglio provinciale anche da minoranza con chi crede sia normale comprare alleanze e consensi con il denaro pubblico. I friulani meritano un altro modo di fare politica». Shaurli chiede ai colleghi consiglieri provinciali «un segnale importante». La prima risposta arriva dal coordinatore provinciale di Fi Mario Virgili: «Ho accertato che il partito era all'oscuro dei fatti. Il clima, ora, è un misto di irritazione e preoccupazione. Visto l'ampio margine elettorale su cui Strassoldo poteva contare, non aveva bisogno di "promesse" per vincere. La vittoria del centrodestra rimane netta e pulita, ma siamo fiduciosi che il presidente chiarirà nel modo più esauriente la questione».

Marco Ballico

A dare la notizia è stato il diretto interessato: «I nostri concorsi sono in regola. Ora scoprirò chi è stato»

Assunzioni, esposto anonimo contro De Anna

PORDENONE Un esposto anonimo per insinuare irregolarità nella gestione dei concorsi in Provincia di Pordenone. È quello ricevuto dalla Procura del Friuli occidentale e, per conoscenza, dal Presidente Elio De Anna che ieri mattina ha anticipato le mosse degli avversari, comunicando la notizia alla stampa. Ma c'è di più: «Faremo una commissione d'inchiesta interna - ha aggiunto, durante la seduta del consiglio, il presidente - per verificare chi ha avuto accesso alle carte e quindi a determinate informazioni».

L'esposto, infatti, è molto dettagliato. Fa riferimento ai concorsi banditi e anche ai nomi di alcuni vincitori che sono andati a ricoprire specifici ruoli. «Su 64 concorsi banditi dal 99 ad oggi – ha specificato De Anna – 21 sono avvenuti per scorrimento delle graduatorie e quindi attingendo ad elenchi che c'eran già. Gli altri 43 sono stati concorsi per titoli e solo 9 sono serviti a trasformare contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Di questi, 4 erano aperti a chiunque fosse in possesso dei requisiti, mentre gli altri 5 erano riservati a tutti i dipendenti della Provincia, come consentiva la legge». Il presidente ha precisato che la politica non può scegliere i dipendenti e questo perché il regolamento interno prevede che nella commissione «non ci siano né esponenti politici né del sindacato. Questo proprio per garanzia di trasparenza».

Elio De Anna

De Anna si è detto tranquillo sulla correttezza dell'ente: «Spero - ha aggiunto - che la magistratura faccia tutti i controlli necessari per scoprire chi ha presentato questo esposto». Controlli che partiranno anche dall'ente stesso, però, attraverso un'apposita commissione che verificherà l'accesso ai dati riportati nell'esposto. «Non sono in molti che potevano conoscere una serie di elementi riportati – ha spiegato De Anna – per cui non sarà difficile capire chi ha presentato questa denuncia anonima e perché». E perché l'ha fatto proprio ora, quando il presidente sembra avviato alla campagna elettorale per le elezioni regionali con Forza Italia o con una lista civica che dovrebbe vedere coinvolto anche Marzio Strassoldo. Lo stesso Strassoldo che, a Udine, sta facendo i conti con accuse ancor più pesanti.

IN BREVE

Polemiche tra forzisti

Tocai, Marini critica Romoli

TRIESTE La legge regionale sul Tocai è uno spot e non serve. E Ettore Romoli sbaglia ad attaccare Isidoro Gottardo e Forza Italia. Lo afferma, in una nota, Bruno Marini che, da un lato, denuncia «le gravi responsabilità di chi continua a prendere in giro i produttori» e, dall'altro, critica il sindaco di Gorizia: «Quando Gottardo si assunse la responsabilità di candidarlo, nonostante opinioni ben diverse, Romoli affermò che il coordinatore si era comportato in modo leale. Non credo che Gottardo possa dire altrettanto, visto che il sindaco cerca ogni occasione per attaccare o distinguersi».

Da sabato riaprono i gazebo

Rivolta fiscale Lega in piazza

TRIESTE Da sabato a martedì 2 ottobre, anche in Friuli Venezia Giulia, la Lega riapre decine di gazebo. Obiettivo: propagandare la «rivolta fiscale» lanciata sul palco di Venezia da Umberto Bossi, con specifici manifesti, migliaia di opuscoli e una raccolta firme per il referendum consultivo sulla materia. Tre i gazebo presenti sabato dalle 10 alle 16 in provincia di Gorizia, rispettivamente a Gorizia, Monfalcone e Grado. Uno a Trieste, per tre giorni consecutivi dalle 18 alle 22, fino a domenica 30. «Abbiamo individuato gli strumenti che possono davvero mettere in scacco il governo delle tasse» spiega l'udinese Mario Pittoni.

Lo conferma il direttivo

«Lo Sdi resta dentro Intesa»

TRIESTE Lo Sdi prende le distanze dal Nuovo Psi e conferma l'adesione al centrosinistra anche alle regionali del 2008. «L'appartenenza allo schieramento è dirimente per tutti i socialisti dello Sdi» sostengono i membri del direttivo Romano Lepre, Sergio Medeot, Giordano Menis, Marino Visintin, Andrea Castiglione e Gianfranco Orel.

«Sono un moderato. Nel Pd non mi trovo»

Santin cambia partito Lascia la Margherita ed entra in Forza Italia

PORDENONE Paolo Santin lascia la Margherita e lunedì, ufficialmente, transiterà in Forza Italia. La voce che girava da tempo è stata confermata ieri dal diretto interessato «dopo mesi di riflessione e una decisione non facile». La Margherita perde così un consigliere, scendendo a quota 11, e la leadership di gruppo più numeroso condivisa con i Ds, da quando Alessandro Carmi era approdato tra i diellini. Ma i numeri, alla vigilia della nascita del Pd, non dovrebbero più contare anche se, ironia della sorte, Santin spiega di lasciare proprio a causa del Pd: «Ho sposato il progetto fino alle prime avvisaglie di ciò che non sarebbe funzionato nella fusione con la sinistra: nel primo comitato nazionale del partito democratico, quello dei 45 "saggi", non si sono visti spazi né per i giovani, né per il Nordest. Le nomenclature Ds-Dl nazionali, con la complicità di quelle periferiche, hanno di fatto imposto, in sfregio alla democrazia e partecipazione promesse, la candidatura praticamente unica del postcomunista Valter Veltroni». Troppo per Santin. A pesare nella sua scelta – oltre «al mio elettorato moderato e politicamente orientato non certo a sinistra» – anche le decisioni del governo Prodi «dove le parti estreme della coalizione, già ampiamente sconfitte dalla storia e dagli eventi, continuano imperterrite a dettare condizioni, valide solo dal loro punto di vista ideologico». Fisco, sicurezza, immigrazione, spesa pubblica sono alcuni dei temi che Santin ritiene godano di maggior attenzione in Forza Italia. Quanto ai giudizi su una scelta «coerente con il mio percorso», il neo-forzista si dice pronto al verdetto degli elettori, già nel 2008. Ma prima arriverà quello degli ex compagni di partito: «Dopo cinque anni di collocazione attiva e partecipata nel centrosinistra e viste le difficoltà improvvise di essere politicamente se stesso, mi auguro – dice lapidario Gianfranco Moretton - che questa scelta possa essere per lui, ma più ancora per chi lo accoglierà, una certezza». Braccia aperte invece dal coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi che accoglie con soddisfazione Santin: «È la conferma che chi ha militato e condiviso valori antitetici alla sinistra trova incoerente aderire al progetto del Pd e preferisce riprendere un impegno politico nel solco dei valori espressi dal Partito Popolare Europeo».

Paolo Santin

m.mi.

Monolocali d'oro: 3317 euro al metro quadro. In soli dieci anni il valore degli immobili è praticamente quadruplicato

Case più care a Pirano che a Lubiana

Prezzi alle stelle sul Litorale dove la domanda supera di gran lunga l'offerta

CAPODISTRIA Non era mai successo prima: acquistare casa lungo il litorale sloveno costa di più che prendere dimora nella capitale Lubiana. Il «sorpasso» - segno evidente del boom dei prezzi fatto registrare dagli immobili nel Capodistriano - emerge chiaramente dai dati relativi al mese di giugno e pubblicati dal portale sloveno degli agenti immobiliari «Slonep».

I più costosi sono i monolocali: 3317 euro per metro quadro sulla costa, contro i 3279 euro a Lubiana. E la differenza aumenta ulteriormente nel caso degli appartamenti di circa quaranta metri quadrati (2870 euro per metro quadro sul Litorale, 2612 nella capitale).

Lubiana torna invece a essere la più cara per quanto concerne il segmento di mercato relativo alle abitazioni più spaziose, quelle caratterizzate da tre stanze: 2581 euro per metro quadro, rispetto ai 2438 nel Capodistriano.

I dati confermano dunque quella che era la tendenza ormai da alcuni anni: gli immobili in Slovenia costano sempre di più, specie nella parte meridionale del Paese. Un appartamento che in una qualsiasi città della Slovenia una decina d'anni fa veniva a costare circa 40mila marchi tedeschi, oggi vale oltre 80mila euro. Dunque, quattro volte di più rispetto a due lustri or sono.

Sulla costa poi, c'è da considerare anche un ulteriore elemento: la domanda, infatti, continua a superare di gran lunga l'offerta. E i prezzi salgono. Solo un anno fa, un lotto edificabile nel comune di Pirano, nella zona di Croce Bianca, era stato venduto al prezzo di 700 euro al metro quadro, una cifra mai raggiunta precedentemente sul mercato immobiliare in Slovenia. La notizia era rimbalzata sulle prime pagine di tutti i quotidiani nazionali e, allora, furono in tanti a chiedersi chi si sarebbe potuto permettere delle abitazioni il cui prezzo avrebbe superato i 5mila euro al metro quadro. E, oggi, si può dire con tranquillità che l'acquirente avveduto di quei giorni ha in realtà fatto un autentico affare.

Secondo gli esperti, questa tendenza al rialzo continuerà ancora per qualche anno. Perciò, investire in immobili in Slovenia, conviene. L'aumento dei prezzi è costante e si aggira in media dal 10 al 15 per cento all'anno, a seconda della regione.

> Tendenza al rialzo destinata a continuare Britannici leader tra gli acquirenti stranieri

Rispetto a un anno fa, i prezzi sono cresciuti in modo particolare nel Goriziano (+33 per cento) e nello stesso comune di Nova Gorica (+19 per cento). Non si scherzare, però, nemmeno sul Litorale (+17%) e sul Carso, dove gli immobili sono rincarati dell'11 per cento. L'unico vero rischio, a giudizio degli osservatori, è che sulla costa e il Carso gli acquirenti vadano alla ricerca di case per trascorrervi in realtà solo i week-end, il che potrebbe a lungo termine risultare controproducente ai fini dello sviluppo regionale complessivo.

I prezzi degli appartamenti restano relativamente contenuti soltanto nella Stiria e nel Pomurje. Dunque, nelle zone settentrionali della Slovenia. Il boom dei prezzi non sembra aver influenzato la domanda degli stranieri. Gli italiani prediligono sempre la costa, ma aumenta l'interesse pure per le aree interne. Gli acquirenti stranieri più numerosi sono comunque i britannici, particolarmente innamorati delle vecchie case sul Carso.

Prezzi delle case alle stelle a Pirano dove la tendenza al rialzo, secondo gli esperti, continuerà anche nei prossimi anni

Orsera, ubriaco al volante uccide un uomo in motorino

ORSERA Ennesimo incidente stradale con esito mortale provocato da un conducente ubriaco, soggetto non nuovo a bravate di vario genere al volante. Al punto da essere diventato addirittura un incubo per gli abitanti della cittadina.

Più volte, infatti, alla polizia locale erano state segnalate le sue furiose scorribande in auto. Purtroppo, però, è stato necessario arrivare fino al morto per far sì che le forze dell'ordine prendessero i provvedimenti necessari.

L'incidente è avvenuto mercoledì pomeriggio lungo le rive dove il 29enne Dalibor Rakic, residente nella stessa località, al volante di una Bmw con targa austriaca ha investito in pieno un motorino sul quale viaggiava il 48enne Petar Salja. Quest'ultimo è deceduto all'istante in una pozza di sangue. Lascia moglie e due figli.

Prima dell'incidente, Dalibor Rakic (al quale è stato riscontrato il tasso alcolemico di 2,3 per mille) aveva scorrazzato per le vie di Orsera creando il fuggi fuggi generale. Tra l'altro, nelle vicinanze dell'asilo ha sbattuto contro un albero e poi ha proseguito la sua corsa danneggiando una fila di automobili parcheggiate e, infine, ha provocato la morte del malcapitato Petar Salja.

Rakic è stato quindi arrestato e poi trasferito al carcere giudiziario di Pola. La portavoce della Questura istriana, Natasa Rogic, ha dichiarato che sarà accertata la responsabilità dei funzionari di polizia che, malgrado le numerose segnalazioni dei cittadini, non sarebbero intervenuti precedentemente per fermare il pericoloso conducente.

p.r.

Fuori pericolo l'uxoricida di Pola In ripresa anche la figlia incinta

POLA I polesani sono ancora sotto choc per l'agghiacciante tragedia familiare di mercoledì mattina, avvenuta nel borgo periferico di Vincural. Il 58enne bancario Petar Radovanovic, in un raptus di follia, ha ucciso (probabilmente strangolandola) la moglie 56enne Tatjana e poi con una mazza da baseball ha colpito alla testa anche la figlia 31enne Tea all'ottavo mese di gravidanza. Infine, l'uomo ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene.

Secondo fonti ufficiose, Tea Radovanovic (trasportata d'urgenza all'ospedale di Pola) si starebbe riprendendo e sarebbe fuori pericolo di vita. Intanto, il reparto Maternità ha smentito la notizia secondo cui la donna avrebbe dato alla luce una bella bambina. Radovanovic, invece, dopo l'operazione ai polsi è stato trasferito dal reparto di Terapia intensiva in quello di Chirurgia. Le sue condizioni vengono definite buone.

Ieri sulla salma di Tatjana Radovanovic è stata effettuata l'autopsia ma i risultati non sono stati resi noti. La donna era stata trovata senza vita sul letto matrimoniale e non si vedevano segni di percosse e, per questo motivo, si fa strada l'ipotesi dello strangolamento.

Intanto, proseguono le indagini per far luce sulle cause che hanno indotto Radovanovic al folle gesto. Secondo fonti ufficiose, era sospettato di frode finanziaria nella Varazdinska banka dove aveva lavorato fino a luglio. Proprio in questi giorni era stato invitato in Questura per rispondere agli ispettori. La sua fedina penale comunque non è senza ombre in quanto in precedenza il suo nome figurava in una vicenda di malversazioni bancarie.

p.r.

Coinvolti 12 Paesi dall'1 al 12 ottobre

Croazia, manovre Nato: in azione 8mila soldati Unità navali dall'Italia

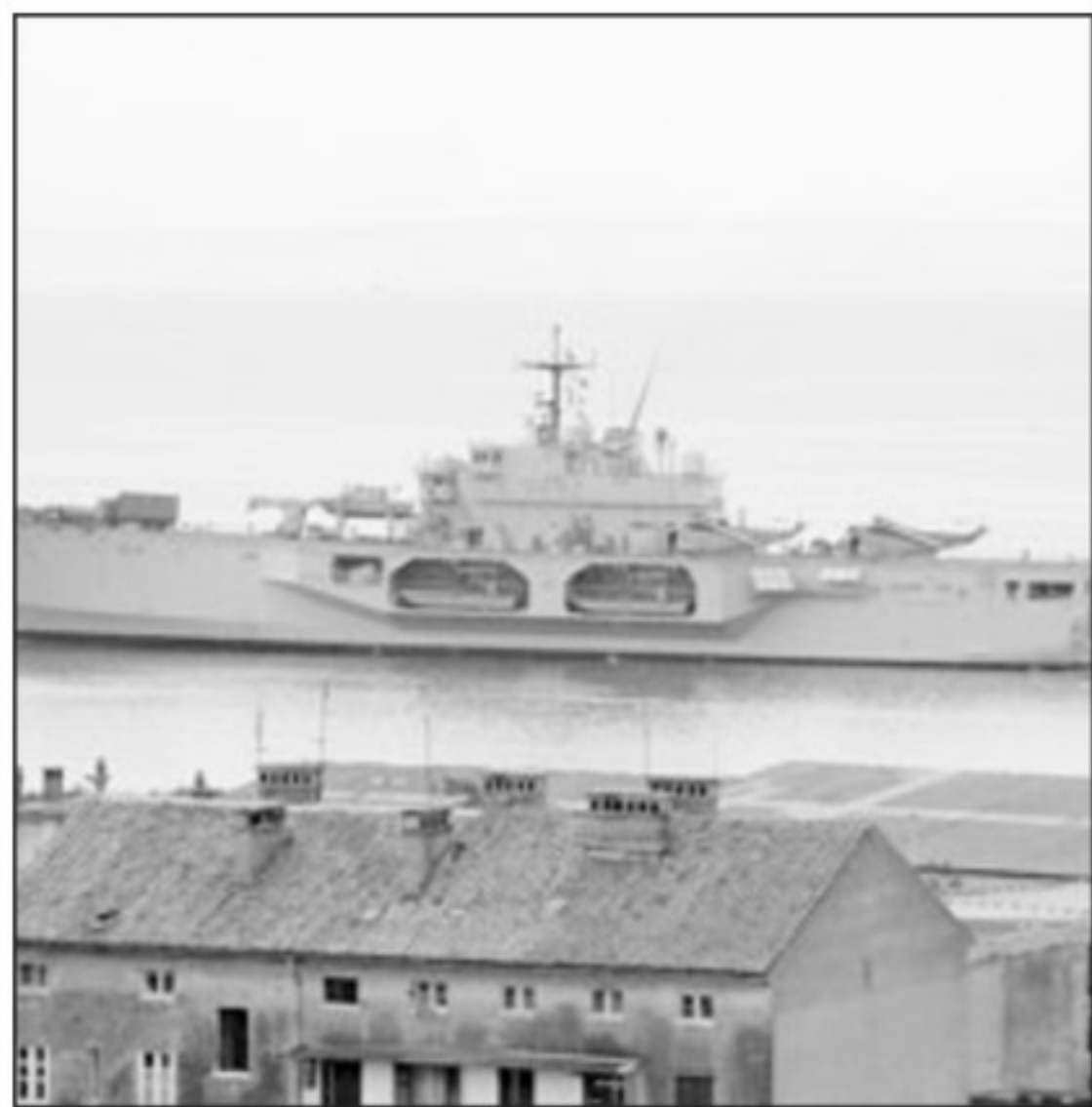
FIUME Si intitola «Noble Midas 07» ed è la più grande esercitazione militare mai svoltasi in Croazia. Organizzata dalla Nato, si terrà dall'1 al 12 ottobre con la partecipazione di ben 8mila soldati provenienti da dodici Paesi dell'Alleanza Atlantica.

Fiume e Buccari, ovvero i due porti, sono state scelte per recitare una parte non insignificante in queste manovre che si svolgeranno sia in terra (poligoni di Knin e Slunj, aeroporti di Zemunik e Divulje), sia in mare, precisamente nelle acque dell'Adriatico centrale e meridionale. Sei navi militari sono giunte già ieri nelle acque quarnerine, con a bordo 600 membri d'equipaggio, 750 marines e un centinaio di automezzi.

Due le unità anfibie italiane, la «San Giorgio» e la «San Marco» che nel pomeriggio hanno gettato l'ancora nella baia di Buccari e dalle quali sono prontamente sbarcati uomini e mezzi. Dopo le operazioni, le due navi da guerra (ciascuna con 163 membri d'equipaggio) sono state ormeggiate al Molo Longo, diga foranea fiumana. Nel golfo fiumano anche la spagnola Galicia, le greche Lesbos e Roussen e la turca Karamurcelby.

Dopo le operazioni di sbarco, sono state fatte attraccare al Molo Longo, mentre i marines hanno proseguito verso Slunj a bordo di alcuni pullman. I veicoli militari sono stati invece trasportati a Skrljevo (a pochi chilometri da Fiume), da dove domani e domenica proseguiranno per il poligono. Sempre nel corso del weekend, le sei navi da guerra leveranno l'ancora e salperanno in direzione di Spalato. Nei prossimi due-tre giorni, dunque, circa 600 tra ufficiali e marinai si riverseranno a Fiume e nelle località circostanti, poi parteciperanno all'esercitazione nel Medio e Basso Adriatico. Per commercianti, ristoratori e titolari dei locali di Fiume si prospettano giorni di buon guadagno.

Noble Midas 07 è la prima esercitazione di questo genere in uno Stato che non fa parte della Nato. Non poche critiche lanciate da ambientalisti e parte dell'opinione pubblica per le massicce manovre militari in un Paese orientato al turismo. Secondo il colonnello generale Slavko Baric, vicecapo di Stato Maggiore delle Forze armate croate, l'esercitazione non inciderà negativamente sull'immagine turistica della Croazia: «Intanto siamo in bassa stagione - ha detto - e poi migliaia di persone, che non sono mai state nel nostro Paese, potranno ammirare le bellezze paesaggistiche della Croazia e probabilmente vi faranno ritorno come turisti. Il nostro è un Paese sicuro e crediamo di poter destare un'ottima impressione».

Andrea Marsanich

L'unità italiana «San Giorgio» attraccata nella baia di Buccari

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Si intitolerà «Arabi» e verrà pubblicato nel maggio dell'anno prossimo*

Khaled Fouad Allam: scrivo un romanzo dove l'amore si scontra con i pregiudizi

di Sergio Buondonna

COSENZA Sociologo a Trieste, dove insegna all'Università, deputato al Parlamento per la Margherita, ma anche scrittore apprezzato, premiato e molto ascoltato per le sue idee e proposte sul dialogo tra i popoli mediterranei, Khaled Fouad Allam ha portato ancora il suo messaggio pochi giorni fa a Cosenza, ospite del primo premio per la cultura euro-mediterranea promosso dalla Fondazione Cassa di risparmio di Calabria e Lucania e dal Grinzane Cavour. E intanto prepara un'importante novità.

Nel suo romanzo-saggio «La solitudine dell'Occidente» lei affronta il tema della crisi di due società che non comunicano. Adesso sta lavorando a un romanzo: quando uscirà e che cosa racconterà?

«Intanto parto dal fatto che "La solitudine dell'Occidente" è un libro un po' strano perché mescola le carte. C'è l'aspetto narrativo nel racconto della mia infanzia poi prevale il valore simbolico. Il mio prossimo romanzo che uscirà a maggio del 2008 si chiamerà "Arabi". È una saga familiare lunga un secolo che si svolge fra Algeria, Francia e Siria».

Perché la Siria?

«Mia madre era di origine siriana, ma con radici algerine. Nell'Ottocento il colonialismo francese espelleva le tribù più ribelli (anche questa sarebbe una storia da scrivere), le mandava nell'Oceano Pacifico - a Tahiti, a Numea - o in Guyana francese a costruire le strade, a fare i lavori forzati. Io appartenevo a una tribù dell'Ovest i cui antenati erano stati cacciati in Siria. La storia si svolge lungo un secolo e cerca di far capire attraverso le vicende familiari che cosa sono stati la colonizzazione, il nazionalismo, il fondamentalismo. E come sono difficili i rapporti umani».

La vicenda?

«Da un incontro fortuito di un algerino con una francese nasce una storia d'amore che finirà molto male. La domanda che pongo è che cosa succede all'interno di una società quando due esseri diversi per cultura, lingua, religione si amano follemente ma i loro Paesi hanno già detto no. Ne faccio una riflessione sulla multiculturalità retrodatata di ottant'anni. La domanda che rimette in causa molte cose è: come reagiremo noi quando avremo una figlia che ci dirà voglio sposarmi con Omar o Yasmine vorrà sposarsi con un cinese o un indiano. Il romanzo ruoterà su questo suicidio sociale e culturale. Ma il mio proposito è far notare che già ottant'anni fa si era posto il problema ma le società che nel frattempo sono diventate multiculturali non sono state capaci di dare una risposta».

A Trieste è in atto un tentativo in due chiese che hanno dato spazio alle comunità musulmane e ai bambini per giocare. È positivo o no?

«Ma vent'anni fa lo facevano già i francesi. Non so se serva. Il primo problema siamo noi. Sì, in una città ci sono le macrostrutture, ma il fatto è che viviamo un'epoca di scarsa generosità, a partire dalla politica. Mi guardo intorno e mi dico: dov'è la polis, dov'è una voce che si levi a domandarsi come vivere insieme mentre proveniamo da orizzonti diversi? C'è un sogno del presente e se c'è realmente qual è? Al momento vedo solo incubi».

Spesso lei denuncia l'assenza di una grammatica delle nuove relazioni internazionali. Il ministro dell'interno Giuliano Amato ha affrontato il tema del velo in termini molto liberali. Le donne musulmane - ha detto - vestano come meglio credono, l'Italia non porrà veti come ha fatto la Francia. È un passo per cominciare a parlare la stessa lingua?

«È una faccenda molto complicata. Il velo rappresenta il dominio del maschio musulmano sul mondo femminile. Nel mio libro L'Islam globale racconto la storia di una donna algerina analfabeta e di sua figlia, giovane, brillante, laureata in filosofia ambientata a metà degli anni Novanta. Una mattina mentre fanno colazione la madre le chiede perché porti il velo. Risposta: perché è scritto e perché amo Dio. Figlia mia - risponde la madre - se ami Dio, lo puoi amare nel tuo cuore. Non c'è bisogno di portare il velo. Sono due generazioni a confronto. La madre analfabeta non ha bisogno di gridare al mondo la sua fede, la figlia invece sì».

E infatti non è un caso che in Occidente siano sempre più le ragazze, figlie di musulmani a indossare il velo. Perché?

«Da sociologo rispondo che oggi le identità del sé appaiono contrapposte. Il velo può essere una frontiera simbolica tra un'identità e un'altra e forma una frontiera etnica. Non a caso Islam e Occidente si giustappongono su tutto: immagine, integrazione, definizione del sé, ma non bisogna mai dimenticare che un fenomeno religioso di qualunque identità si riformula sempre in funzione del contesto nel quale vive e inventa simboli. Senonché il velo - storicamente parlando - non è mai stato un simbolo e il modo con cui le giovani islamiche sentono psicologicamente la loro relazione col divino perché compensi nella società qualcosa che non va».

Purtroppo però la cronaca registra spesso casi di segregazione, di costrizione, di veti o di trattamenti disumani nei confronti delle donne musulmane col pretesto di proteggerle dall'inquinamento dell'Occidente.

«Infatti in questo senso il velo è il simbolo di una costrizione di un gruppo sociale o politico per rivendicare una regola che peraltro nel Corano non esiste. Ma come si fa a distinguere tutto ciò? Poi ci sono i problemi di sicurezza: come deve comportarsi un Paese occidentale di fronte a una donna islamica che si copre totalmente? Non c'è da essere ottimisti: tutto ciò avviene in un contesto in cui la tensione tra Islam e mondo occidentale se non è all'apice, registra una situazione di forte turbolenza».

E come definire il cosiddetto Islam della diaspora, i nuovi cittadini d'Europa fedeli ad Allah?

«È un problema inedito perché ciò significa per i musulmani ristabilire una cultura nei Paesi nuovi in cui sono emigrati, una cultura europea che sia consonante con l'identità islamica. Facile a dirsi. C'è un mondo nuovo da inventare che può essere costruito non tanto dai religiosi quanto dagli scrittori, dai poeti, dai giornalisti, cioè da coloro che veicolano e definiscono la società».

Lei avverte in Italia un'ondata di razzismo?

«Non solo in Italia. È un fenomeno europeo, lo confermano le statistiche dell'Osservatorio di Vienna sul Razzismo, l'Antisemitismo e la Xenofobia, secondo cui l'intolleranza sta crescendo. In questo avverto un enorme rischio: il passaggio dalla colpevolezza individuale a quella collettiva. Come si sa, da dodici anni io abito a Trieste, e non potrò mai dimenticare quel che è successo nella ex Jugoslavia: bastava un nome musulmano per essere fatto fuori. Potevi mangiare maiale, bere alcol, essere totalmente secolarizzato ma nonostante ciò molti sono stati uccisi, massacrati. E una settimana prima, guerra civile sembrava una parola lontanissima».

IN BREVE

Dal 18 al 27 ottobre

Festa di Roma con Loren e Scorsese

Dieci giorni di cinema, grandi film e divi da Oscar (dieci anche loro) per la seconda edizione della Festa del cinema in programma a Roma dal 18 al 27 ottobre.

Tante sezioni, un red carpet che può competere con Cannes, presenze prestigiose come Coppola (e famiglia) per l'anteprima di «Youth without youth», l'ultimo Redford di «Lions for lambs», Martin Scorsese nelle vesti di cinefilo per omaggiare Sergio Leone e il suo «C'era una volta il West» restaurato, e poi ancora Sofia Loren e Elisabetta I, ossia Cate Blanchett (*nella foto*) e un timido Terrence Malick (non si potrà fotografare e incontrare il pubblico).

Riunire i Pink Floyd? Gilmour dice «no»

Si riuniscono con varia durata i Sex Pistols, i Led Zeppelin e i Police, ma non i Pink Floyd: David Gilmour, il chitarrista della band, ha detto no a una presunta offerta da 125 milioni di sterline (ma non ha confermato la cifra): per una riunione non è abbastanza da indurlo in tentazione.

La band si è esibita al Live 8 del 2005, e un abbraccio alla fine del set dei Pink Floyd aveva fatto sperare in un a riconciliazione. Ma dopo aver diffuso una dichiarazione a gennaio 2006 in cui diceva di non aver alcuna intenzione di tornare a suonare e fare dischi con Roger Waters e Nick Mason, Gilmour ha ribadito la sua contrarietà.

Contratti annullati per Kate Moss

Carriera in declino per Kate Moss: dopo essere finita sulle copertine dei giornali mentre sniffava cocaina, la supermodella inglese ha perso sette dei suoi diciotto contratti con le più grandi case di moda.

Un portavoce della top model trentatreenne ha cercato di minimizzare: «Si trattava di contratti a breve termine», ha detto. Resta, tuttavia, il fatto che griffe di lusso tra cui Coco Chanel e Louis Vuitton hanno tagliato quest'anno qualsiasi rapporto con lei, spesso e volentieri alla ribalta negli ultimi mesi per la sua tormentata storia d'amore con il cantante rock in odore di droga Pete Doherty.

SCIENZA *Il progetto «KeyToNature» viene presentato oggi a Trieste*

Leggere la Natura come fosse un libro

di Fabio Pagan

TRIESTE «Una piccola rivoluzione nell'insegnamento della natura». Così Pier Luigi Nimis, docente di botanica all'Università di Trieste, definisce il progetto europeo KeyToNature (alla lettera: una chiave per la natura) di cui è anima e coordinatore. Un progetto della durata di tre anni che fa capo al nostro ateneo e che è stato approvato dalla Commissione europea con un budget di 4,8 milioni di euro. Vi prendono parte quattordici partner di undici Paesi.

Obiettivo del progetto: produrre centinaia di guide interattive mirate alle scuole per facilitare l'identificazione di piante, funghi e animali. E quindi consentire a studenti e insegnanti di toccare con mano la biodiversità del nostro continente. Il tutto appoggiandosi sui nuovi media oggi disponibili: internet prima di tutto, ma anche cd-rom e dvd, palmari e telefonini di ultima generazione, senza trascurare il tradizionale volume cartaceo.

«Identificare una pianta (o un animale) è tutt'altra cosa che classificarlo», avverte il professor Nimis. «Fino ad ora, per dare il nome a una pianta, bisognava utilizzare le classiche "flore", quei testi organizzati sugli schemi della classificazione biologica che conducono prima al nome della famiglia, poi a quello del genere e infine – se va bene – alla specie. Ma questi testi richiedono conoscenze che non sono alla portata di tutti. Per questo, qui a Trieste, abbiamo creato Dryades, un sistema che consente anche ai principianti di identificare una pianta basandosi su caratteristiche facili e immediate. E l'abbiamo messo in rete, a disposizione di tutti, sul sito www.dryades.eu. Il nome s'ispira alla mitologia: le driadi erano le ninfe delle piante. KeyToLife nasce dunque sulla scia di Dryades».

Il progetto KeyToNature verrà presentato oggi nell'auditorium del Museo Revoltella, a partire dalle ore 16, in un incontro pubblico rivolto in particolare al mondo della scuola e dell'università, ma aperto a chiunque sia interessato alle tematiche naturalistiche. Interverranno tutti i partner dell'iniziativa, che in questi giorni si sono dati appuntamento a Trieste per il cosiddetto «kick-off meeting», l'incontro che segna l'avvio ufficiale del progetto. Titolo dell'incontro: «Che cos'è? Riconoscere piante, animali e funghi nell'era di internet».

Sarà lo stesso Pier Luigi Nimis a illustrare KeyToNature e le guide interattive per fauna e flora d'Italia già realizzate nell'ambito del progetto Dryades, nato per mano dei botanici del Dipartimento di biologia del nostro ateneo e che ha coinvolto una quindicina di centri universitari italiani. In più, Nimis presenterà in anteprima anche la nuova guida alle alghe marine del Golfo di Trieste.

Dopo di lui sarà la volta di alcuni esponenti delle prestigiose istituzioni scientifiche che prendono parte a KeyToNature. Peter Schalk (Eti Bioinformatics, Università di Amsterdam) presenterà le ricchissime guide al mondo animale messe a punto dal polo olandese di ricerche sulla biodiversità. Tomi Trilar (Museo sloveno di storia naturale di Lubiana) farà sentire alcuni esempi tratti dal suo archivio di registrazioni di canti di uccelli. Santiago Castroviejo, famoso studioso spagnolo del Real Jardín Botánico di Madrid, parlerà della guida interattiva alle piante di Spagna e Portogallo. E Ailsa Barry (Museo di storia naturale di Londra) racconterà le strategie d'impiego dei media interattivi da parte dei naturalisti inglesi.

Infine toccherà a Stefano Martellos (Università di Trieste) e a Valentina Cassinari (Istituto comprensivo Altipiano) spiegare come le scuole possono servirsi di Dryades. E' stato tra l'altro proprio Martellos ad aver inventato il programma informatico Frida (ovvero «friendly identification», identificazione amichevole, e quindi facile) che sta alla base del successo di Dryades.

Ribadisce Pier Luigi Nimis: «KeyToLife è stato pensato su misura per la scuola, a ogni livello: dalle elementari all'Università. Le nostre guide verranno calibrate su precisi progetti didattici del singolo insegnante. Per realizzarle ci serviremo anche di una rete di esperti naturalisti amatoriali, che diventeranno così coautori delle guide. Ma quel che è fondamentale è il rapporto con i docenti: dovrà venire da loro il feed-back necessario per migliorare il nostro lavoro».

NARRATIVA *Arriva oggi nelle librerie italiane il suo romanzo pubblicato da Guanda*

Shteyngart: la nuova Russia? Absurdistan

di Roberto Bertinetti

Il marchio di qualità è garantito da «Granta» e, dunque, si può stare tranquilli. Perché il fiuto della rivista inglese è proverbiale da quando, correva l'inizio degli Ottanta, prese a proporre in un volume antologico i narratori più promettenti di ogni decennio. Da quella rigorosissima selezione sono usciti nomi ormai ben noti a livello planetario tra i quali vanno ricordati almeno Rushdie, McEwan, Martin Amis, Kureishi, Monica Ali, Zadie Smith e A.L. Kennedy. Di recente i redattori di «Granta» hanno deciso di volgere il loro sguardo oltre l'Atlantico e tra i giovani segnalati figura anche **Gary Shteyngart**, di cui esce oggi in Italia **«Absurdistan» (Guanda, pagg. 370, euro 16,00)**, esilarante scorribanda tra le macerie politiche e sociali dell'ex Unione Sovietica e le brame di potere Usa.

Lo scrittore Gary Shteyngart è nato a Leningrado nel 1972

Per molti aspetti la storia personale di Shteyngart assomiglia a quella del protagonista del romanzo, l'elefantiaco Misa Vainberg ribattezzato «Snack Daddy» dai compagni di college in virtù del quintale e mezzo abbondante di peso. Perché anche lo scrittore, al pari del suo bizzarro antieroe, è nato a Leningrado nel 1972 per poi trasferirsi in Usa. Misa negli Stati Uniti ha invece trascorso dodici anni, come si conviene al figlio di un uomo che occupa la milleduecentotrentottesima posizione nella classifica dei russi più ricchi. Poi è tornato in patria per un breve periodo e quando ha chiesto di nuovo un visto per raggiungere a New York l'amatissima Rouenna Sales - di nazionalità incerta e di pelle scura, definita «la mia gigantesca rondine multiculturale dai capelli crespi e dal naso lucido a pera marrone che ha sempre bisogno di baci e lozioni» - si è visto opporre un secco rifiuto dall'ambasciata a causa dei burrascosi rapporti paterni con i colleghi d'affari statunitensi.

Un disastro, insomma, dal momento che Misa si considera a tutti gli effetti «un ebreo americano prigioniero nel corpo di un russo». Tuttavia Misa, ragazzo intraprendente che non si lascia certo scoraggiare di fronte a ostacoli di natura burocratica, mette in moto i suoi amici con una fedina penale di impressionante lunghezza per raggiungere ad ogni costo l'obiettivo. Il denaro, del resto, non gli manca e riuscire a corrompere a suon di rubli o di dollari qualche funzionario moscovita non rappresenta per lui un problema. La trovata è quella di acquistare un passaporto belga e quindi risolvere ogni guaio grazie alla nuova cittadinanza e alla disponibilità ad accoglierlo temporaneamente come rifugiato politico di una repubblica ex sovietica (l'Absurdistan, appunto) adagiata dalle parti del Caspio e apparentemente ben fornita di petrolio. Il passo successivo, sogna Misa, sarà poi il balzo attraverso l'Oceano e l'agognato ritorno a New York.

Tutto semplice, almeno all'apparenza. Purtroppo per Misa in Absurdistan scoppia una cruentissima guerra civile che lo blocca senza rimedio in questa terra di cui i signori delle Nazioni Unite rifiutano di occuparsi e negano quell'intervento umanitario delle truppe internazionali che porrebbe fine alle ostilità. L'impasse, apparentemente senza soluzione, impedisce a un personaggio che sembra per molti aspetti modellato sull'Oblomov di Gonciarov, di ricongiungersi con Rouenna (ma intanto si consola con le disponibili pupe locali) e di godersi il denaro accumulato dal padre con affari loschi di ogni tipo e messo al sicuro in un conto cipriota.

Con consumata abilità Gary Shteyngart riesce in un colpo solo a mettere alla berlina la nuova Russia postsovietica e gli avidissimi statunitensi dell'era Bush. «Gli americani non sono migliori di noi, ma soltanto più ricchi», dice a un certo punto uno dei personaggi. E sembra aver ragione, almeno dalla sintesi offerta dallo scrittore mettendo insieme la vena satirica di Gogol e Bulgakov con il sulfureo spirito iconoclasta di Waugh o di Vonnegut allo scopo di proporre un ritratto di una contemporaneità cattiva e sgangherata in cui in nome del dio denaro si commette ogni crimine. Niente moralismi, per carità. Perché il romanzo di Shteyngart è all'insegna del divertimento allo stato puro, orchestrato con mano sicura da un narratore di sicuro talento. Quelli di «Granta» ne sono certi. Senza contare che il «New York Times» ha inserito «Absurdistan» nella lista dei dieci migliori libri usciti in America lo scorso anno. E probabilmente ha ragione, visto che Shteyngart non perde un colpo e cucina una sorpresa finale di sicuro impatto sul lettore.

CINEMA *Oggi si apre la sezione dedicata al regista portoghese Paulo Rocha che domani riceverà il premio Anno uno*

Video-scandalo di Paris Hilton a Trieste

«I Mille Occhi» propone questa sera la versione integrale di «1 Night in Paris»

TRIESTE Una cascata di note avvolgenti che arrivano nell'ombra, dita invisibili che scorrono sui tasti del pianoforte: ieri sera il concerto al buio di **Danilo Rea** ha regalato al pubblico di «I Mille Occhi» uno dei momenti più emozionanti del festival.

Il musicista, famoso in tutto il mondo ma arrivato per la prima volta a Trieste, ha portato sul palco del Teatro Miela il suo straordinario talento, che si esprime soprattutto nelle geniali improvvisazioni jazz. E con la musica è proseguito fino a notte fonda il programma del festival, che ha proposto (per esigenze di allestimento in Sala Video) il documentario shock sui Rolling Stones **«Cocksucker Blues»** di Robert Frank, fotografo e regista vissuto a stretto contatto con l'ambiente della Beat Generation.

Nel film, disconosciuto dalla band, non si vedono solo i retroscena più pruriginosi, come il sesso con le groupies e l'uso libero di droga. Sorprende soprattutto scoprire il lato più ordinario del gruppo, quello fuori dal palco, fatto di noia, lunghe attese e lunghi silenzi. Molti i volti noti che fa piacere rivedere da giovani: oltre ai cinque Rolling Stones della formazione del 1972, anche Tina Turner, Bianca Jagger, Andy Warhol.

Oggi si apre la sezione dedicata al regista portoghese **Paulo Rocha**, che domani riceverà il Premio Anno Uno, il riconoscimento del festival a un autore già affermato che però, in certi momenti della sua opera, è diventato sottovalutato. A Rocha è accaduto soprattutto nell'ultima fase, dagli anni '90 in poi, mentre il film che vedremo oggi, alle 18 al Teatro Miela, è uno dei suoi titoli più noti: **«Mudar de vida»**, il secondo lungometraggio degli anni Sessanta, dramma che intreccia amore, terra, tradizioni, progresso nella storia di due fratelli portoghesi.

La giornata, però, è dedicata soprattutto a **Piero Tortolina**, uomo di cinema integrale, sebbene non abbia mia firmato un film, non fosse un accademico e nemmeno un giornalista. Tortolina, scomparso nel maggio scorso, era un collezionista straordinario, un cinefilo appassionato, o forse semplicemente il modello migliore di spettatore, quello capace di porsi in rapporto critico con le opere. Fu lui a ritrovare la copia di **«Ecco la radio!»**, primo film del triestino Giacomo Gentilomo («un regista che sarebbe piaciuto a Tarantino... autore di memorabili B-movies degli anni '50 e primi '60», come scrive Fulvio Toffoli nel catalogo), una sorta di docu-fuction del 1940 su una giornata passata seguendo le trasmissioni radiofoniche (lo vedremo oggi, sempre al Teatro Miela, alle 16.30).

L'omaggio a Tortolina prosegue alle 20.30 con l'ultima opera di Jacques Becker, **«Il buco (Le trou)»**, film che Truffaut considerava il migliore del regista francese («meravigliosamente concepito, scritto, girato e montato», scrive nel 1960 in un articolo su «France-Observateur»).

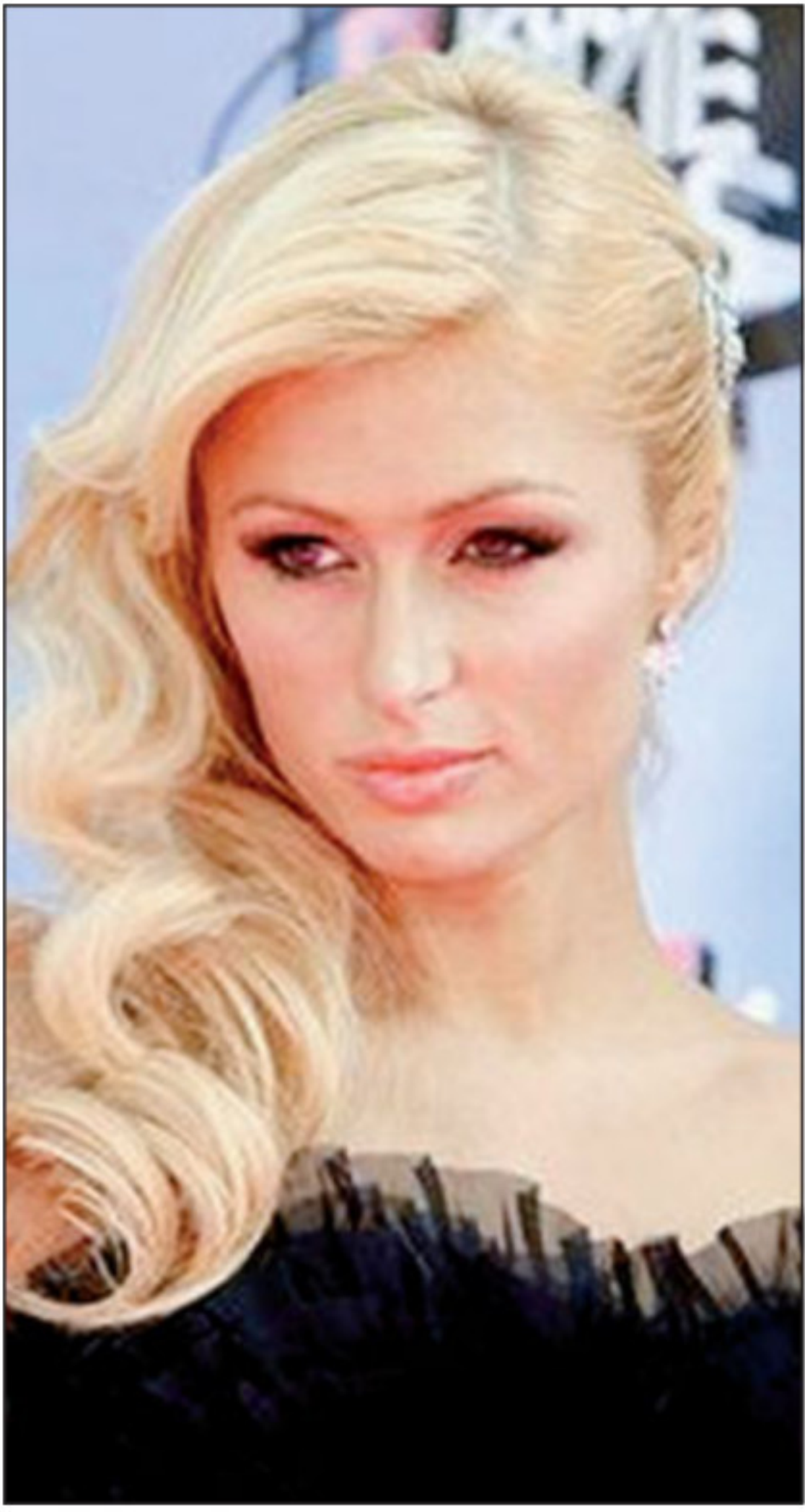
Becker racconta la storia di cinque detenuti che cercano di evadere dal carcere della Santé a Parigi, e riesce a farlo senza cadere nei clichè del film carcerario o negli stereotipi cinematografici della solidarietà virile.

Alle 22.45 il festival propone invece **«Autoritratto Auschwitz & L'occhio è per così dire l'evoluzione biologica di una lacrima»** di Alberto Grifi, un film-saggio (l'ultimo del regista sperimentale, morto il 22 aprile scorso) che mette insieme scarti di moviola di «Deserto rosso» in cui Monica Vitti cerca di piangere, un incontro con Antonioni, la testimonianza di un sopravvissuto di Auschwitz.

Di Grifi e Tortolina si parlerà anche nell'incontro mattutino, alle 11.45 al Caffé Tergesteo, al quale parteciperanno Luisa Tortolina, Ornella Buratto, Antonio Rubini, Ivan Grifi, Livio Jacob, Cristian D'Osualdo e il direttore dei «Mille Occhi» Sergio Grmek Germani.

Alle 23.30, infine, arriva uno dei titoli-tabù della rassegna: **«1 Night in Paris»**, il famoso video-scandalo della notte di sesso di Paris Hilton con il suo ragazzo Rick Salomon che, da vero cavaliere, ha filmato e mandato su internet le performance hard della fidanzata. Quella di proporre il video (in versione integrale) è certo una scelta estrema da parte del festival. Arriva, però, a corollario del parossismo mediatico per cui la Hilton, miliardaria, maliarda, carcerata, disperata, negli ultimi mesi è assurta a simbolo di un'inconsistenza tanto sintomatica dell'oggi da scomodare persino la penna di illustri intellettuali.

Elisa Grando

Una scena di «Vanitas» di Paulo Rocha, che sarà proiettato domani al Teatro Miela dopo la consegna del Premio «Anno uno» al regista portoghese. A destra Paris Hilton, interprete di «1 Night in Paris» di Rick Salomon oggi in anteprima italiana

A Pordenone Jasmine Trinca protagonista di «Piano, solo»

PORDENONE Jasmine Trinca è «un'attrice con la bussola», come aveva scherzato all'ultimo Festival di Berlino. Una bussola fortunata e precisa che non le fa sbagliare colpo. Film dopo film e successo dopo successo, da quello della figlia nel penultimo Moretti, premiato con la Palma d'oro, a quelli più maturi, femminili e affascinanti interpretati in «Romanzo Criminale», «Trevirgolasette», «Il Caimano», fino a «Piano, solo», l'ultima opera di Riccardo Milani che presenterà questa sera a Pordenone.

Ventiseienne, dieci film in soli sette anni e il susseguirsi di passi giusti. Un record per quella simpatica ragazza romana che da grande vuole ancora fare l'archeologa. E da record è stato anche questo 2007: a febbraio «Shooting star» alla Berlinale e a maggio giurata a Cannes.

Questa volta è Cinzia, la ragazza di Luca Flores, il jazzista bello e dannato, raccontato nel libro di Walter Veltroni e ora interpretato da Kim Rossi Stuart, in «Piano, solo» di Milani.

Per la seconda volta lei interpreta la ragazza di Kim Rossi Stuart...

«(ride) Fare la sua ragazza per la seconda volta mi è sembrato grandioso. Quando l'ho saputo, la mia motivazione è diventata altissima. La partecipazione di Kim è stata la sicurezza che si trattasse di un film di un certo tipo. Lui è grande sia come uomo sia come attore, molto professionale».

E ancora una volta si confronta con la malattia mentale...

«La malattia mentale mi tocca molto. Nella "Meglio gioventù" avevo stabilito un primo contatto e già allora mi era sembrato allucinante che ci fosse questo silenzio imbarazzante. In "Piano, solo" il mio ruolo è diverso, ma mi ha fatto avvicinare alla figura di Luca con immenso rispetto».

Sapeva di Luca Flores, prima del film?

«Non conoscevo la sua storia, ma ho riconosciuto la sua musica che ascoltavo da bambina. Spero di essere riuscita a rendere omaggio a questo musicista, così pieno di talento ma anche così sfortunato».

Se le chiedessero di giudicare il film di Milani, che direbbe?

«Sono molto autocritica e non mi sono mai sentita soddisfatta dei film che ho fatto e alcuni sono stati dei grandi film. A Cannes mi sono resa conto dell'importanza dell'effetto che il film lascia sullo spettatore. Se muove qualcosa, se pone dei quesiti, allora sì che c'era l'urgenza di farlo. Credo che in "Piano, solo" quest'urgenza ci sia stata. Perché viviamo in un momento in cui è molto importante ricordarsi della normalità. Facciamo parte di un'epoca dove tutto ci sembra normale e scontato. Ma non è proprio così e può succedere che delle persone di grandissimo talento, come Luca Flores, non riescano a farcela. Se poi dovessi giudicare l'interpretazione di Kim, la giudicherei meravigliosa.

Ivana Godnik

L'attrice Jasmine Trinca

In Friuli è arrivato un carico di 300 film italiani dal Sudafrica

PORDENONE Trecento film italiani hanno lasciato le coste del Sudafrica il 12 agosto scorso a bordo della nave mercantile MSC Benedetta e, dopo essere approdati al porto di Rotterdam, sono arrivati ieri alla Cineteca del Friuli, destinazione finale del carico, dove saranno conservati. Si tratta per la maggior parte di film in 35mm della seconda metà degli anni Settanta, «emigrati» poco dopo l'uscita per essere proiettati nei circoli italiani di Città del Capo e di Johannesburg a beneficio delle comunità di connazionali lì residenti. Una volta utilizzate, le copie furono abbandonate in un garage per oltre vent'anni.

La collezione, completa di manifesti e locandine promozionali arrivati a Gemona insieme alle pellicole, comprende, tra gli altri, diversi titoli di Damiano Damiani, Franco Giraldi, Sergio Corbucci, Portiere di notte di Liliana Cavani, Profondo rosso di Dario Argento, ma anche film di Lattuada, Leone, Lizzani, Luigi Magni, Ermanno Olmi, Dino Risi, Steno, Luigi Zampa, animazione e molti polizieschi. Tra i film stranieri in edizione italiana, una copia di «Ventimila leghe sotto i mari» di Richard Fleischer e «Dersu Uzala» di Akira Kurosawa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

ADIACENZE largo Pestalozzi carinissimo appartamento completamente ristrutturato, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento-aria condizionata, euro 69.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766-630980. (A00)

ARTES Baiamonti alta tranquillo alloggio di ingresso cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio e due poggioli. 0402158112.

ARTES Porto San Rocco fronte mare appartamento di ingresso zona giorno con cucina all'americana matrimoniale bagno cantina e p.m. di proprietà 0402158112.

ARTES Prebenico soleggiata casetta accostata da un lato con giardino di proprietà taverna e box auto. Possibilità di ampliamento. 0402158112.

ARTES Prosecco nel centro del paese tranquilla casetta bipiano con corte posto macchina e tettoia in legno. 0402158112.

ARTES San Giacomo silenzioso appartamento ottimamente ristrutturato di ingresso salone cucina abitabile stanza guardaroba e soffitta. 0402158112.

ARTES San Giacomo vicinanze Coop appartamento pari primingresso arredato di ingresso cucina due stanze bagno e veranda. Adatto anche per investimento 0402158112.

ARTES semicentro ultimo piano con ascensore appartamento bilivelli: ingr. soggiorno cucina tre stanze doppi servizi poggiolo e p.m. 0402158112.
(A00)

ARTES via Mantegna uso investimento alloggio ristrutturato di ingresso zona giorno zona notte bagno rispotiglio e cantina. 0402158112.

BATTISTI appartamento nuova costruzione in signorile palazzo d'epoca composto da corridoio salone con angolo cottura camera doppi servizi totalmente arredato con mobili nuovi di pregio termoautonomo clima ascensore euro 190.000 Mediagroup 0403498839.
(A00)

CAMPANELLE saloncino con zona cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, poggiolo verandato. Euro 110.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASETTA Servola in ottime condizioni esterne e totalmente ristrutturata internamente composta da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio ampia cantina cortile proprio termoautonomo climatizzato vista aperta caminetto euro 229.000 Mediagroup 0403498839.

CASETTA zona Foraggi immersa nel verde con giardino proprio in ottime condizioni composta da due appartamenti indipendenti di c.a. 45 mq al piano terra e 70 mq al primo piano di cui uno totalmente arredato con mobili nuovi termoautonomo euro 210.000 Mediagroup 0403498839.

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio primoingresso 240 mq circa piano alto ascensore termoautonomo aria condizionata luminosissimo in palazzo in ottime condizioni euro 320.000 Mediagroup 0403498839.

COMMERCIALE casetta immersa nel verde con stupenda vista mare giardino proprio più pastino attiguo di c.a500 mq no accesso auto totalmente da ristrutturare euro 110.000 Mediagroup 0403498839.

GALLERY Aurisina mare Ginestre appartamento due livelli vista mare circa 60 mq arredato due camere cucina doppi servizi due terraze balcone e cantina. Cod. 13/P. Tel.0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Duino lato mare appartamento due livelli circa 120 mq salone con cucina open-space due camere doppi servizi tre terrazze. Vista mare. Cod. 16/P. Tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Muggia: ampio appartamento su due livelli in casa con entrata indipendente, ultimo piano con mansarda e terrazza, totale vista mare, corte, posto macchina. Cod. 33/P. 040271147.

GALLERY Muggia: appartamento tranquillo vicino al centro composto da ampio ingresso, camera matrimoniale, bagno, soggiorno con poggiolo, cucinino, cantina. Euro 110.000 trattabili. Cod. 9/P. 040271147.

GALLERY Muggia: in stabile nuovo appartamento primo ingresso con giardino, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Prezzo interessante. Cod. 11/P. 040271147.

Continua in 17.a pagina

MUSICA *Il terzo concerto sinfonico sarà replicato domenica a Trieste*

Will Humburg domani al «Verdi» tra le note di Sibelius e Prokofiev

TRIESTE È fissato per domani, alle 20.30, il terzo appuntamento con la Sinfonica al Teatro Verdi che verrà replicato domenica alle 17.30. A dirigere l'orchestra sarà il maestro tedesco Will Humburg al suo ritorno in città. «Torno con molto piacere, sono davvero felice anche e soprattutto dopo la bellissima esperienza dell'"Olandese Volante" che ho diretto qui, ad inizio anno».

Un passaggio dall'Opera alla Sinfonica, quindi.

«Si, e ricordo che la mia prima volta a Trieste, circa tre anni fa è stato sempre per un concerto sinfonico. Preparare l'allestimento di un'opera consente di lavorare con maggiore tempo, mentre per la Sinfonica, i ritmi delle prove sono più incalzanti, si deve memorizzare tutto in breve tempo. Quando dirigo la Lirica mi interessa particolarmente il dramma, non solo la voce o la musica, per la Sinfonica il grandarco va costruito solo con la musica».

Per Humburg un programma con la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 di Jean Sibelius, che il teatro ha deciso di inserire anche per commemorare il cinquantennale della sua scomparsa, e l'«Aleksander Nevskij», cantata per mezzosoprano, coro e orchestra op. 78 di Sergej Prokofiev, che vedrà sul palco il mezzosoprano Elena Manistina.

Quali elementi le accomunano?

«Direi innanzitutto che c'è una vicinanza geografica. Nevskij combatte la prima battaglia sulle rive della Neva, a Pietroburgo, e la Finlandia di Sibelius è molto vicina. A parte questo sono due composizioni non mitteleuropee, e si sente. È una musica dell'est, non lavorata nel senso beethoveniano, c'è uno sviluppo della sinfonia con uno spezzamento dei tempi ricombinato in altri modi, una metodologia di lavoro che verrà in seguito perfezionata da Mahler».

Ci spieghi meglio.

«In entrambe si sente la vastità dei paesaggi di cui sono originari i compositori. Sibelius - e questo è difficile talvolta da spiegare anche agli addetti ai lavori - usa un linguaggio che può essere già quasi minimalista. Ci sono temi di tre o quattro note, e, se si pensa al tema finale di questa sinfonia in particolare, c'è una ripetizione di sei note. Sembra quasi naif: è semplice, ma ad ascoltarlo con attenzione si possono percepire le sue oscillazioni. È come un bosco che sembra sempre lo stesso, ma inevitabilmente cambia alla luce del mattino, durante il pomeriggio, al tramonto, o sotto la luna. È un continuo crescere, non presente nella tradizione mitteleuropea, nel quale ad un certo punto un tema viene esteso sempre più fino ad arrivare alla ripetizione di sedici battute, mi rendo conto che può sembrare quasi ripetitivo, ma bisogna sapervi trovare il giusto, lunghissimo, respiro. Ricordo un mio rientro dal Giappone, che mi ha portato a sorvolare la Russia, e lì il paesaggio sembra sempre lo stesso: tundra, boschi e laghi, ma ovviamente non è mai proprio lo stesso».

E Prokofiev?

«Prokofiev invece, compone in un regime che impone delle regole precise ma, come Shostakovich, con l'uso dell'ironia, riesce a non essere censurato. Ambienta il suo Nevskji ai tempi delle Crociate e fa quindi un omaggio alla grande Russia del passato. C'è una battaglia che è quasi una danza, piena di virtuosismi, nella quale affida la parte dei cattivi ai crociati tedeschi, e quindi, essendo stranieri, ha potuto connotarli con molte dissonanze senza rischiare censure. A tal proposito, mi verrebbe da chiedermi come mai, ogni volta che vengo a Trieste mi fanno sempre dirigere partiture nelle quali i tedeschi sono i cattivi, mi era capitato anche con il Leningrad».

Qual è la forza di un componimento sinfonico?

«Ogni sinfonia è un dramma, racconta una storia senza parole. Non ci sono semplici note, è la melodia che trasmette, che dice qualcosa. Secondo me non esiste la musica assoluta, bensì una musica che trasmette sensazioni, che comunica, dialoga col pubblico».

Sara Del Sal

Will Humburg dirige il terzo concerto sinfonico al «Verdi»

RASSEGNA *Dal 3 novembre all'8 dicembre*

Il jazz prende il volo allo Zancanaro di Sacile con Richard Galliano

SACILE Vola sempre più in alto la manifestazione che il Circolo Controtempo e la città di Sacile organizzano a partire dal 3 novembre prossimo: i grandi nomi del jazz che sperimentano nuove strade alla ricerca di insolite emozioni musicali. Sarà così per Paolo Fresu che torna al teatro Zancanaro di Sacile con un progetto particolare, o come il «nostro» Glauco Venier che indagherà i territori musicali del grande Frank Zappa, e che dire poi del duo Magoni-Spinetti, la coppia più strana nel panorama musicale italiano. In riva al Livenza arriveranno anche altri tre musicisti straordinari (Richard Galliano, Knonos Quartet, Ludovico Einaudi) che offriranno al pubblico infinite improvvisazioni e i virtuosismi di cui sono capaci.

In apertura sabato 3 novembre il quartetto del fisarmonicta **Richard Galliano** ospiterà il vibrafonista Gary Burton. Un linguaggio musicale personalissimo, in continuo dialogo con il passato, sempre nuovo, diverso e di suggestione, Galliano e la sua fisarmonica sono ormai diventati simbolo di una musica senza confini, che si nutre di molteplici ingredienti, dalla musette al jazz, al tango.

Domenica 11 novembre, in esclusiva italiana, il trio «Homescape» formato da **Paolo Fresu**, uno dei jazzisti italiani più conosciuti e stimati nella scena internazionale, da Dhafer Youssef, virtuoso dell'oud (il liuto arabo) e voce straordinaria e dal chitarrista franco-vietnamita Nguyên Lê.

L'americano **Kronos Quartet**, il quartetto d'archi avant garde più famoso del mondo, sarà di scena a Sacile (unica data italiana) domenica 18 novembre.

Sabato 24 novembre il pianista e compositore friulano **Glauco Venier** presenta un progetto legato alla musica del primo Zappa per fiati e strumenti ritmici incluse le percussioni intonate.

Sabato 1.o dicembre, ecco un altro appuntamento impedibile: quello con il duo **Petra Magoni e Ferruccio Spinetti**. Assieme rivisitano canzoni pop e jazz con estro e un gran senso del divertimento.

Sabato 8 dicembre, è in programma l'appuntamento conclusivo, quello con il compositore e pianista di culto **Ludovico Einaudi**.

Udine: domani al Palamostre giorno di festa per ScenAperta

UDINE Domani al Palamostre di Udine si terrà la festa di inaugurazione per la nuova maxi-stagione di «ScenAperta», Dalle 17 fino a tarda notte il Palamostre si animerà in ogni suo spazio, dal piazzale antistante al cortile interno, al foyer e alla sala didattica, con frammenti di spettacolo dal vivo all'insegna delle contaminazioni di stili e linguaggi, performance di teatro di strada di figura, musica colta, popolare e jazz. «ScenAperta» si aprirà martedì, alle 21, con il «Pericle» di Antonio Latella e proseguirà mercoledì con il concerto dell'Accademia Allegro Vivo di Vienna.

APPUNTAMENTI

Museo Sartorio, incontri sull'arte Furlanetto canta a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 17, al Museo Sartorio, per gli incontri di storia dell'arte promossi dagli Amici dei musei Mascherini, conversazione di Matteo Gardonio su «Manet, Déjeneur sur l'herbe».

Oggi, alle 19, alla Casa della Musica, incontro con il musicista e performer Canio Loguercio, dal titolo «Miserere», promosso dagli Amici del Caffè Gambrinus.

Domani, alle 20.30, e domenica, alle 17, al teatro di San Giovanni, in scena «Us umbus fungus! Intrighi e pasticci al castello» con Teatrobàndus.

Domani, alle 19.30, allo Stabile sloveno, serata di poesia «Review within review»: otto poeti e gli attori Nikla Panizon e Romeo Grebensek.

Domani, alle 20.30, a Palazzo Gopcevich, per il Festival Wunderkammer, concerto di Edoardo Torbianelli al fortepiano Heichele e del soprano Laura Antonaz.

Domani, alle 21, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, concerto di beneficenza «Credo»-II Memorial Massimo Carrano con la Cappella Tergestina diretta da Marco Podda.

Domani, alle 21, al Babà Beach a Lazzaretto (Muggia) concerto hard rock di Arthur Falcone e gli Stargazer.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi serata di gala dedicata al cantante lirico Ferruccio Furlanetto, che si esibirà con l'orchestra diretta da Will Humburg e il soprano Elena Manistina.

Oggi, alle 21, alla Festa della birra di Spilimbergo, concerto della Jimmy Joe Band.

UDINE Oggi all'auditorium comunale di Majano concerto di Francesco Di Giacomo.

Oggi, alle 11, all'Iti Malignani, seminario «Bms/Darwin - Genesi e realizzazione del Concept Album nel progressive rock», a cura di Francesco Di Giacomo; relatore Marco Maria Tosolini.

Oggi, alle 21, alla Casa Matta di Biauzzo di Codroipo, tributo ad Elisa con Silvia on the Waves.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Taxi a due piazze» con il Gruppo del Pierrot di Napoli.

GRADO Oggi, nella basilica di Sant'Eufemia a Grado alle 20.45, concerto dei Madrigalisti della Capella Cracoviensis diretti da Stanislaw Galonski, che si esibiranno insieme al coro Monteverdi di Ruda, promotore dlel'evento.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

UN'IMPRESA DA DIO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Steve Carell e Morgan Freeman. Da domani alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4€ .

■ ARISTON

FOLLIA 16.30, 20.20
di David McKenzie. Con Natasha Richardson e Ian McKellen. Tratto dall'omonimo bestseller di Patrick McGrat.

IO NON SONO QUI 18.10, 22.15
di Todd Haynes con Cate Blanchett e Richard Gere.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HAIRSPRAY 16.30, 19.45, 22.05
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50.

UN'IMPRESA DA DIO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Steve Carell, Morgan Freeman. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50-12.45).

IL BUIO NELL'ANIMA 17.40, 19.55, 22.10,
di Neil Jordan con Jodie Foster. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

PLANET TERROR 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

I SIMPSON - IL FILM 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

ESPIAZIONE 19.35, 22.00
con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave. In esclusiva a Cinecity.

SCRIVILO SUI MURI 16.00, 17.50
con Cristiana Capotondi. (Domenica matinée a 4,50 € ore 13.15).

SUXBAD TRE MENTI SOPRA IL PELO 16.00, 19.50
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.05).

FUNERAL PARTY 18.05, 22.05
di Frak Oz.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.45).

SHREK TERZO 16.00
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 12.50)

Giovedì 4 ottobre Anteprima nazionale: RUSH HOUR MISSIONE PARIGI ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Ken Loach. Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Da domenica con il seguente orario: 16.30, 18.20, 21.00.

FUNERAL PARTY 20.00, 21.45
di Frak Oz. Una commedia del regista di «In & Out». Da domenica con il seguente orario: 16.30, 18.15, 21.15.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

L'ULTIMA LEGIONE 17.10, 22.15
con Colin Firth e Ben Kingsley.

PIANO SOLO 18.45, 20.30
con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

LE VITE DEGLI ALTRI 15.00
5.o mese. A solo 2 €. (Solo domani e domenica).

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

HAIRSPRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer. Da domani: 15.45, 17.55, 20.05, 22.15.

SCRIVILO SUI MURI 15.30
con Cristiana Capotondi. (Solo domani e domenica).

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 16.15, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15
Da domani: 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15. Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

IL BUIO NELL'ANIMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jodie Foster.

SHREK TERZO 16.30
Da domani 16.00 e 17.30. Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

28 SETTIMANE DOPO 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle con Robert Carlyle.

PLANET TERROR 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.
Domenica anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

BELLE CALDE E MAGGIORATE 16.00, ult. 19.30
V. 18.

SAPORI E DISSAPORI 20.30
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart e Abigail Breslin (la ragazzina di «Little miss Sunshine»).

SUXBAD 22.15.
Più divertente di «Porky's».

■ ALCIONE ESSAI

SICKO 16.45, 19.00, 21.15
DI Michael Moore.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste-com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 18.00-21.00.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Terzo concerto** musiche di Sibelius e Prokofiev direttore Will Humburg, mezzosoprano Elena Manistina, Orchestra e coro del Teatro Verdi: sabato 29 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 30 settembre ore 17.30 (turno B).

■ TEATRO MIELA

Oggi, dalle 15.30: Festival Internazionale del Cinema e delle Arti «I 1000 Occhi» VI edizione Occhi chiusi spalancati. Ingresso € 5.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.
Lunedì 1 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 FESTIVAL STRINGS LUCERNE con il pianista R. Plano musiche di Mendelssohn e Mozart. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2007/2008: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 5 ottobre, ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008. Ufficio informazioni e biglietteria: infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

TRANSYLVANIA 21.00

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.
Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 - 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 17.40, 20.00, 22.10

UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00

IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 € lunedì 1 e martedì 2 ottobre: «Sofio» di Kim Ki-duk.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

17° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Venerdì 28 settembre, ore 20.30. «TAXI A DUE PIAZZE». Di Ray Cooney – «Gruppo del Pierrot» – Napoli. Prevendita: Libreria Antonini Gorizia, tel. 0481-30212.

■ KINEMAX

Sala 1
I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Sala 2
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 17.30, 20.00, 22.10

Sala 3
GRINDHOUSE - PLANET TERROR 17.50, 20.10, 22.10
V.m. 14.

■ CORSO

Sala Rossa
UN'IMPRESA DA DIO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
SHREK TERZO 17.45

28 SETTIMANE DOPO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

«Yours»: animazione interattiva di Barbara Kapelj Osredkar alla Galleria Skuc di Lubiana

Dal 3 al 13 ottobre il festival di arte contemporanea

Lubiana per due settimane sarà «la città delle donne»

LUBIANA Nell'espressione artistica, il riso è da sempre un mezzo potente ed efficace per stimolare il coinvolgimento e la riflessione. Il Mesto Žensk (**La città delle donne**), Festival Internazionale di Arte Contemporanea tutto al femminile, indaga quest'anno proprio il rapporto d'affinità che unisce arte e humour.

Il programma della manifestazione (www.cityofwomen.org; tel. +386-14381580), in corso a Lubiana dal 3 al 13 ottobre, prevede numerosi eventi e ospiti internazionali. Katja Kobolt e Dunja Kukovec, curatrici della tredicesima edizione intitolata appunto «**Laught Out Loud**» (Ridi forte e chiaro), mettono l'accento sulla polivalenza del riso e sulla vasta gamma di reazioni umane che suscita, così come accade nel caso di un'opera d'arte. Non si ride solo per qualcosa di buffo o divertente ma anche per autoironia, per imbarazzo, per sdrammatizzare o per disperazione, per una reazione isterica se si ha paura, per esorcizzare le debolezze umane che ci accomunano, senza distinzioni di età, razza o ceto sociale.

Il festival, come una sorta di nuovo carnevale, intende rompere le gerarchie e dare spazio al ridicolo, al tabù, all'esagerazione, al nonsense, alla sorpresa, all'inopportuno, per poi tornare alla normalità più liberi e più consapevoli.

Si entra subito nel vivo della kermesse il 3 ottobre alla Galleria Škuc, dove sarà inaugurata l'esibizione **Humor Work**, progetto dedicato al tema del precariato, realizzata nel corso di un intero anno in collaborazione con la Galleria Space di Bratislava, Cure Foundation di Sarajevo e i berlinesi Kanak Attak.

Ad introdurci le altre opere sarà l'esposizione fotografica «**Are all Cliches True? (I cliches sono tutti veri?)**» di Melanie Bonajo che esplora vari strumenti legati al concetto d'irrevocabile schiavitù. Anetta Mona Chisa e Lucia Tkacova sono le autrici di «Private Collection II», installazione spaziale di economie parallele, mentre Kanak Attak presenta «HOW TO GET'to Europe», opera multimediale che rappresenta la durezza del migrare. In «Homometer II», Valie Export cerca di spiegarci, attraverso le sue foto, perché il lavoro non può garantire una vita all'uomo. Il gruppo KPD (Kleine Postfordistisches Drama) si occuperà della «**sindrome del burn out**», ovvero sindrome da esaurimento per mancanza di tempo libero, mentre Barbara Kapelj Osredkar, con la sua animazione interattiva intitolata «Yours», ci offrirà uno sguardo sulla storia delle professioni femminili.

Tra gli appuntamenti più interessanti, arriveranno giovedì dall'Australia le showgirl di Finucane & Smith con il pluripremiato «**The Burlesque Hour**» (Cankarjev Dom, ore 20.30), un'esplosiva serie di cabaret, numeri da circo, danza e varietà, che ridicolizzano con ironia il genere erotico e i suoi stereotipi.

Venerdì prossimo, alla Galleria Moderna (ore 20), «**Lupus in Fabula**» dell'italo-bangladese Myrian Laplante, metterà in discussione false promesse, incongruenze e contraddittorie visioni del mondo, presentate attraverso personaggi mitologici o di fantasia. Si tratta di un'originale performance, ispirata alle favole dei Grimm, che, sotto gli occhi dello spettatore, si trasforma in un'installazione. Laplante presenterà anche «Neurons»: una scultura elettrica che ironizza sul funzionamento delle nostre cellule celebrali, prendendo ad esempio alcuni grandi personaggi storici. Seguirà un concerto della talentuosa Kevin Blechdom (ore 22 al AKC Centro Metelkova).

Da non perdere lo spettacolo di danza «**Snow White**» di Ann Liv Young, giovane esponente della scena artistica underground newyorkese, in programma la sera di martedì 9 ottobre allo Stara elektrarna (ore 22). Affollato si preannuncia il concerto di **Hanka Paldum** (giovedì 11 al Cankarjev Dom, ore 21), popolarissima cantante bosniaca di «sevdalinke», tradizionali canzoni d'amore, che potremmo definire una sorta di Pausini in versione balcanica.

A chiudere il festival sabato 13 ottobre, saranno i ritmi elettronici, house e disco del duo Stark, seguito dal sound gansta rap e hip-hop delle canadesi Stink Mitt (Centro Metelkova, dalle ore 22).

Cristina Favento

DOVE

Dalle bambole giapponesi ai dolci sfiziosi

Bambole giapponesi

Accanto al Centro Metelkova, sede di numerosi eventi del festival, potete visitare il Museo Etnografico Sloveno (Metelkova 2), dove è in corso un'originale esposizione di bambole giapponesi. Proprio di fronte, c'è il nuovo Coffe Shop del museo che offre sfiziosi dolci fatti in casa. Nei giorni della manifestazione lo troverete piuttosto affollato e avrete ottime possibilità di incontrare i vari artisti presenti e di scambiare quattro chiacchiere con loro, magari bevendo qualcosa assieme.

Per quanto riguarda i pasti, lo staff del Festival consiglia vivamente il vicino e chic «Ambient Bistrot» (Cufarjeva Ulica 5, 1000, Lubiana, tel 00386-14302756), che si raggiunge in cinque minuti a piedi. Stuzzicante è la scelta dei piatti, preparati per lo più con ingredienti acquistati al mercato e freschi di giornata. Si prediligono pesce e verdure, accompagnati da un buona scelta di vini locali. Prezzi abbordabili.

Domani e domenica in regione un viaggio dentro i castelli

Uno scorcio del Castello di Cormons, di cui si parlerà domani

UDINE Domani e domenica sarà in corso la nona edizione delle **Giornate dei Castelli**, un'opportunità per scoprire le più belle fortificazioni della nostra regione, conoscerne la storia e approfondire gli aspetti ambientali, culturali e artistici. La manifestazione, organizzata simultaneamente su tutto il territorio nazionale dall'Istituto Italiano dei Castelli con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, offre, infatti, la possibilità di visitare castelli solitamente chiusi al pubblico, di assistere a tavole rotonde o dibattiti, di osservare restauri e scavi, di partecipare a mostre e celebrazioni.

La sezione Friuli Venezia Giulia riproprrà le tradizionali visite al forte di Cormòns e alle mura di Cividale, con percorsi diversi rispetto alle precedenti edizioni. Quali nuovi siti da visitare, ci saranno gli splendidi castelli di San Vito al Tagliamento e Zoppola; altra novità sarà il **sito di Artegna**, dove in questo momento si stanno ancora svolgendo degli scavi, aperti per l'occasione al pubblico. Proprio qui è previsto domani, alle ore 10, il primo appuntamento in programma: l'archeologo Luca Villa guiderà una visita agli scavi del sito per poi proseguire al Forte di Osoppo. A Cormòns, alle ore 17, ci sarà l'apertura delle manifestazioni nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso; a seguire un dibattito sul caso del **Castello di Còrmons** con le autorità cittadine, i rappresentanti dell'Istituto Italiano Castelli e l'associazione Fulcherio Ungrispach.

L'intensa giornata di domenica inizia, invece, a San Vito al Tagliamento. Alle ore 9, Giovanna Stringher guiderà i partecipanti alla scoperta del Castello e del centro storico sanvitese, per proseguire poi il tuor, alle ore 11.45, alla fortezza dei Conti Panciera di Zoppola Gambara. Le visite a Cormòns continueranno nel corso di tutta la giornata, mentre alle ore 19 si terrà una conferenza del professor Roberto Tirelli su «Massimiliano I Signore di Cormòns».

A Cividale, dalle ore 15.30, l'architetto Giuliano Quendolo accompagnerà il pubblico in un affascinante itinerario alla scoperta delle particolarissime architetture stratificate della cittadina, con preesistenze romane, tardo-medioevali e medioevali delle mura; il tutto integrato con l'illustrazione di alcuni disegni esplicativi del sistema fortificato cividalese. La partenza è fissata a partire da via Canussio, dove sarà possibile visitare il peculiare complesso archeologico di **Casa Canussio**, normalmente chiuso al pubblico. Alle 17.30, da non perdere l'occasione di visitare il Monastero di S. Maria in Valle, aperto appositamente per le Giornate Europee del Patrimonio. La manifestazione si chiuderà con una relazione Alessandra Quendolo, presidente della sezione Fvg Istituto dei Castelli. Tutte le iniziative sono a ingresso gratuito.

Per assaggiare un buon boccone tra una visita e l'altra, oltre alla storica e nota locanda «Ai tre re» a Cividale, potete puntare all'osteria «Al vecchio castello» a S.Vito (via Marconi 8, tel.0434/833271), che spazia da frico e san daniele a gnocchi d'anatra e calamari fritti.

c. fav.

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE
■ **Casorati al Revoltella**
«Dipingere il silenzio». Dalle 10 alle 19 ...Fino al 4 novembre

GORIZIA
■ **Merletti antichi dalle collezioni Coronini Cronberg**
66 manufatti preziosi alle Ex Scuderie. Mar.-sab. 10-13, 14-19, dom. 10-13, 15-20...............................Fino al 28 novembre

PORDENONE
■ **Virgilio Tramontin «Friuli»**
Antologica alla Sagittaria. Fer. 16-19.30, fes. 10.30-12.30, 16-19.30 ....Fino al 4 novembre

BELLUNO
■ **Tiziano a Palazzo Crepadona**
«L'ultimo atto». Tutti i giorni 9-19, venerdì e sabato 9-20 ....Fino al 6 gennaio

Marassi al Tommaseo Public art oggi in piazza Crastini alla Factory Art

Apre domani, alle 19, allo Studio Tommaseo, «Echo e Narciso», personale di **Emanuela Marassi** a cura di Giuliana Carbi, visitabile fino al 27 novembre, dalle 17 alle 20. Uno straordinario ritorno dell'artista triestina con una nuova installazione che, prendendo spunto dal mito greco, giunge a conclusioni di grande attualità, trattando temi quali la ricerca della bellezza e la sua conseguente perdita, viste come percorsi simbolici nella realtà contemporanea. L'esposizione partecipa alla terza edizione della Giornata del Contemporaneo, sabato 6 ottobre, promossa dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (Amaci). Per l'occasione sabato 6 ottobre 2007 sono previsti, a ingresso libero, un incontro con l'artista (ore 18) e una visita guidata (ore 19).

● Oggi, alle 16, in piazza Vittorio Veneto, nuovo appuntamento di «**Public Art a Trieste e dintorni**» con l'azione di **Bastiaan Arler**, artista olandese che presenterà «Multiplayer», lavoro performativo per e con il pubblico. Alle 18.30, gli incontri con l'arte pubblica proseguono in Piazza Goldoni con «ASSIcurARTI», lavoro site-specific del gruppo Osservatorio in opera formato da Piero Almeoni, Paola Sabatti Bassini.

● Il 4 ottobre, alle 18.30, alla Factory-Art Contemporanea (via Duca D'Aosta 6, Trieste) vernice della mostra «E io giacqui...» di **Beatrice Crastini**, che resterà aperta fino al 28 ottobre (orario: martedì sabato 17-20 domenica 11-13). In questo nuovo capitolo del suo lavoro, Crastini introduce ulteriori elementi di lettura non necessariamente pittorici. Nella sua personale ricerca di eliminazione del superfluo, focalizza per questo progetto espositivo l'attenzione su un antico letto. Il letto simbolo, più che oggetto, dei momenti cruciali della nostra vita: luogo di nascita, procreazione e morte. Oggetto che può venir interpretato come linea di confine tra vita e morte, coagulo del tempo a nostra disposizione.

● Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, apre la mostra «Il fascino e l'incanto» di **Laura Grusovin**, con intervento critico di Claudio H. Martelli. Fino al 12 ottobre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

● Nella sede della Banca di Cividale Kmecka banka di Gorizia (corso Verdi 40), è visitabile la mostra del pittore e acquerellista **Andreji Kosic** di Gorizia. Fino al 19 ottobre, da lunedì a venerdì, 8.20-13.20 e 14.35-15.35.

● Domani, alle 18, alla galleria d'arte La Bottega di Gorizia, si inaugura la mostra di **Sabrina Alessandrino**, aperta fino all'11 ottobre, da martedì a sabato, 10.30-12, 16-19, domenica 10.30-12.

● Prosegue con successo fino al 21 ottobre al Castello di Duino la mostra «**Rainer Maria Rilke. Il poeta e i suoi angeli**», curata da Pier Giorgio Carizzoni, che ha richiamato, dal 22 luglio, circa 15 mila visitatori. Pezzi forti dell'esposizione sono le circa 80 fotografie che ritraggono Rilke con i suoi familiari e in compagnia di personalità del tempo; è inoltre presente un numero significativo di documenti originali, volumi d'arte, edizioni rare del primo '900, qualche manoscritto, taccuini, cartoline, riviste, stampe. Tutti i giorni escluso il martedì 9.30-17.30. Info: tel. 040/208120 p www.castellodiduino.it

FILM

A cura di Elisa Grando

Travolta balla ancora con quaranta chili in più nel remake «Hairspray»

John Travolta nei panni di Edna Turnblad in «Hairspray», che si ispira all'omonima pellicola di John Waters con il travestito Divine. Nel cast anche Michelle Pfeiffer

John Travolta è tornato a ballare sul grande schermo, ma inguainato in un vestito di paillettes rosso fuoco, con una nona di seno e una quarantina di chili in più addosso. L'attore, en travesti, interpreta infatti la giunonica Edna Turnblad in «Hairspray», remake del mitico «Hairspray-Grasso è bello» di John Waters.

Baltimora, 1962: l'adolescente Tracy (la brava esordiente Nikki Blonsky), cicciona come la madre Edna e adorata dal padre (lo straordinario Christopher Walken), sogna di entrare nel cast del «Corny Collinsh Show», un programma di musica e balli che spopola fra gli adolescenti. Siamo nell'America in fermento dei Sixties, nel mezzo di una società piccolo borghese ancora divisa fra il conformismo e l'accettazione del diverso (i neri, qui discriminati quanto i grassi). Ma Tracy lotta abbattere le barriere del pregiudizio e non solo si aggiudica il posto nello show, ma anche l'amore del protagonista (il nuovo idolo delle teenager Zac Efron).

Questo «Hairspray» non ha ombra della potenza corrosiva e della spinta grottesca dell'originale di Waters (né Travolta, pur divertente, eguaglia la performance del predecessore, il travestito Divine) e si rifà piuttosto alla versione musical di Broadway. Meglio dunque giudicarlo come film autonomo e non come remake: «Hairspray» è allora un ottimo musical con piacevoli coreografie, soprattutto recitato da un cast di razza, che dopo anni ci restituisce anche una Michelle Pfeiffer in forma smagliante. La sua Velma Von Tussel, magra, wasp e isterica, si aggiunge alle migliori arpie del cinema.

L'antieroe Homer conquista il cinema

«Perché andare a vedere al cinema una cosa che puoi vedere gratis in tv?», si chiede Homer. Per mille ragioni: il film de «**I Simpson**» è ben scritto, irriverente, spassoso e con le sue boutade batte dieci a zero la comicità appannata dei cartoon strombazzati alla «Shrek».

Tra magagne ecologiste e liti con la tribù di Springfield, Homer, il più simpatico degli antieroi, arriva fino in Alaska per salvare la sua famiglia.

«Funeral party», commedia «nera»

La black comedy inglese è più viva che mai. Lo dimostra «**Funeral Party**», il nuovo esilarante film di Frank Oz che, dopo lo scivolone de «La donna perfetta», torna agli splendori comici e politically uncorrect di «In & Out». Nella campagna inglese, una famiglia si riunisce per il funerale dello zio. Durante la funzione succede di tutto: un parente prende droga pensando fosse Valium, si scopre che il defunto aveva una relazione gay con un nano. Tanti i motivi per vedere il film: le infinite invenzioni di humour nerissimo, un intreccio solido e l'interpretazione corale di ottimi attori inglesi.

Quando l'amore diventa «Follia»

Le immagini non possono eguagliare le spire d'angoscia tessute dalle parole di Patrick McGrath, straordinario scrittore della pazzia. Questo adattamento del suo romanzo «**Follia**», uscito in Italia con due anni di ritardo rispetto al resto del mondo, mette però in scena, con necessaria eleganza e dolore, la discesa nella psicosi di una donna intrappolata sia da un matrimonio spento, sia da un amore morboso per uno scultore uxoricida. Il vero motore della storia, però, è lo psichiatra che segue lei e il suo amante (un impeccabile, raggelante Ian McKellen). Chi ha amato il libro troverà nel film le sue stesse atmosfere malate, a partire dall'ambientazione nell'asettico e severo ospedale vittoriano. Il regista, David McKenzie, è semi-sconosciuto e non aggiunge molto all'intensità della trama, come invece fanno Natasha Richardson e Marton Csokas con le loro mutevoli interpretazioni.

La vita di Flores in «Piano, solo»

Riccardo Milani, che ha appena girato a Trieste la fiction «Rebecca», esce al cinema con «**Piano, solo**», un biopic sul jazzista Luca Flores morto suicida a quarant'anni.

Sebbene la storia permettesse di osare di più, lo stile scivola nel mélo convenzionale, ma Kim Rossi Stuart regala inquietudini ed emozioni. Nel cast anche Jasmine Trinca e Paola Cortellesi.

«Espiazione» con la brava Keira

Film di respiro letterario (è tratto dal romanzo di Ian McEwan), «**Espiazione**» è la storia di un grande amore e di un enorme senso di colpa. Affascinante l'Inghilterra del 1935, belli i costumi, brava Keira Knightley (sempre più ricca di sfumature). Meno azzeccate le lunghe scene di guerra.

Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY Muggia: vicinanze campo sportivo appartamento primoingresso entrata, soggiorno, cucinino, 2 camere, 2 poggioli, bagno wc separati cantina, posto auto condominiale. Cod. 13/P. 040271147. (A00)

GALLERY S. Giacomo appartamento di c.a 50 mq da ristrutturare internamente: cucina, bicamere, bagno, ripostiglio. Euro 60.000. Cod. 52/P 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giacomo primingresso c.a 49 mq soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, euro 85.000. Cod. 585/P 040380621 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore novità casetta accostta ottime condizioni due livelli + sottotetto e giardino: soggiorno cucinotto due camere doppi servizi e balcone euro 195.000. Cod. 26/P. Tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

IMPORTANTE città Friuli Venezia Giulia vendo centralissimo vano a norma, 800 mq per 5000 mc. Adatto qualsiasi attività eventualmente trasformabile. Cellulare 3406286729. (A00)

MATTEOTTI appartamento primo ingresso in piccolo palazzetto d'epoca in ottime condizioni sito al secondo piano composto da ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno termoautonomo euro 79.000 Mediagroup 0403498839.

MUGGIA centrale: appartamento IV piano con ascensore vista aperta, soggiorno cucina abitabile arredata 2 camere terrazza cantina posto macchina condominiale. Cod. 38/P. 040271147. (A00)

OSPEDALE Maggiore adiacenze: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina,bagno. Euro 63.000. Tel. 040662767.

OSPEDALE via Cavalli appartamento con vista sul verde in ottimissime condizioni composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo ripostiglio termoautonomo in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato euro 156.000 Mediagroup 0403498839.

PERIFERICO appartamento immerso nel verde con splendida vista aperta composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio terrazzino abitabile cantina posto auto di proprietà. Euro 110.000 Mediagroup 040349839. (A00)

ROIANO appartamento primo ingresso composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno con vasca idro ad angolo e box doccia ampia cantina termoautonomo sito al terzo piano di un palazzo d'epoca euro 149.000 Mediagroup 0403498839.

ROIANO centro ottimo prezzo prezzo euro 129.000! In complesso residenziale, appartamento di 85 mq, 2 balconi, riscaldamento ascensore. Silvana Immobiliare, tel. 040661766-630980. (A00)

SONCINI appartamento in palazzina in ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile camera bagno ingresso indipendente euro 59.000 Mediagroup 0403498839.

SPAZIOCASA 040369950 Agavi (zona) in palazzo recente alloggio luminoso di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzino parcheggio condominiale euro 165.000.

SPAZIOCASA 040369950 Baiamonti (zona) alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli adatto per coppia/single euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giulia-San Cilino (zona) in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze biservizi veranda terrazzino euro 168.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia euro 65.000.

SPAZIOCASA 040369950 villino immerso nel verde in posizione tranquilla a b.go Grotta-Prosecco stazione di cucina saloncino 2 camere bagno cantina 2 camere bagno cantina garage piscina e ampio giardino alberato euro 380.000.

SPAZIOCASA 040369960 Campo S. Giacomo in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autometano euro 63.000.

SPAZIOCASA 040369960 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano euro 98.000.

SPAZIOCASA 040369960 Navali (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano euro 140.000.

SPAZIOCASA 040369960 Str. Fiume (zona) alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo euro 180.000.

Continua in 20.a pagina

Dionisi-Briguglia fratelli contro nella fiction sulla 'ndrangheta

ROMA Stragi, faide familiari, vendette lunghe una vita, affari criminali: la fiction tv si misura con un tema forte e d'attualità, come la 'ndrangheta calabrese nella miniserie «Era mio fratello» che Raiuno trasmetterà domenica e lunedì con protagonisti due fratelli contro Paolo Briguglia e Stefano Dionisi. Diretta da Claudio Bonivento la fiction è l'ultima produzione di Achille Manzotti, il produttore di tante commedie italiane degli anni '80, scomparso il 20 luglio scorso.

Girato proprio in Calabria fra Reggio, Palmi, Catona, Melito e Pentadattilo, il film evoca, seppure con una storia inventata, le violente faide balzate alla più recente cronaca, come la strage di Duisburg. Tutto ruota intorno a due fratelli di opposto destino, Sante (Stefano Dionisi) e Luca (Paolo Briguglia), figli di un capo clan, scampati fortunosamente alla strage in cui muoiono i genitori. Sante, dopo aver nascosto Luca in un pozzo vicino casa, trova rifugio dal boss Giuseppe Palmisano che lo cresce insieme al figlio Michele (Maurizio Aiello) facendone un capo cosca. Luca invece viene adottato da Vincenzo (Enzo De Caro), un colonnello dei Gis e da sua moglie Ada (Pamela Villoresi).

Dopo più di 20 anni i due tornano ad incontrarsi, grazie all' intervento cinico e spregiudicato del colonnello dei carabinieri Paolo Cento (Massimo Ghini) che non esita a trasferire Luca e suo padre Vincenzo (che si è infiltrato nella 'ndrangheta) in Calabria proprio per incastrare Sante che nel frattempo ha una moglie all'inizio rassegnata agli usi della «famiglia» (Anna Valle) e un bambino.

L'attore Stefano Dionisi

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
NAOMI TRA I SUPEROSPITI

Naomi Campbell è il primo superospite internazionale che si cimenterà sulle punte nella quarta edizione di «Ballando con le stelle», lo show di Milly Carlucci che da stasera, senza il carico della Lotteria Italia, sfiderà il varietà «Zelig» su Canale 5.

RAITRE ORE 24.50
SUCCESSO E DESTINO

Rai Educational presenta Cult Book, un programma di Satà Gawronski, Francesco Censon e Maria Agostinelli. «Successo e Destino» è il titolo della puntata che affronta questo tema spaziando dalla musica al cinema e alla letteratura, a partire da Lou Reed.

RAIDUE ORE 23.10
FELTRI A «CONFRONTI»

Da Beppe Grillo a GarlasCogne: su questo tema sarà incentrato il faccia-a-faccia con Vittorio Feltri, direttore di Libero, all'interno della puntata di Confronti. Tra i temi pure i passaggi salienti del pamphlet di Stefania Craxi dal titolo «Garantisti dei miei stivali».

RAIUNO ORE 23.30
IL CIRCO DELLA STAMPA

A Tv7 «Il Circo della Stampa. Come cambia l'informazione», con il direttore del Tg1 Gianni Riotta, Furio Colombo, Gianantonio Stella, Daniele Bellasio e lo storico Franco Contorbia. Opinioni di Isabella Rossellini, Paolo Franchi, Antonio Padellaro, Maurizio Belpietro.

I FILM DI OGGI

ZULU DAWN
Regia di Douglas Hickox, con Burt Lancaster (nella foto) e Peter O'Toole.
GENERE: STORICO (Usa/Sudafrica, 1979)

LA 7 — 14.00
Sottovalutati dalle truppe inglesi nel Natal, i guerrieri zulu attirano una guarnigione britannica in un'imboscata e ne fanno strage. Una sanguinosa pagina di storia raccontata con onestà.

LOTTA SENZA CODICE D'ONORE
Regia di Kinji Fukasaku, con Bunta Sugawara (nella foto).
GENERE: AZIONE (Giappone, 1973)

RAITRE — 1.30
Nella Hiroshima del dopoguerra un ex soldato si unisce a una banda di yazuka, ma viene arrestato. Tornato in libertà, affronta il suo stesso clan che ha ormai rinunciato a ogni codice d'onore. Veloce e molto violento. Fuori Orario..

IO SO CHE TU SAI CHE IO SO
Di e con Alberto Sordi e Monica Vitti (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1982)

RETEQUATTRO — 16.10
Per un equivoco, un bancario entra in possesso delle presunte prove del tradimento della moglie. La sua vita è sconvolta perchè affiora ben altro. Spunto sarcastico ma svolgimento un po' «buonista».

WE WERE SOLDIERS
Regia di Randall Wallace, con Mel Gibson e Madeleine Stowe (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 2002)

RETEQUATTRO — 23.05
Vietnam, 1965. Il tenente colonello Moore è alle prese con mille difficoltà. Con lui, il giornalista Joe Galloway. Tradizionale ma spettacolare, con spunti di riflessione sui danni della guerra.

QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA
Regia di Mames Mangold, con Joaquin Phoenix (nella foto) e Reese Witherspoon.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 — 18.40
Da venditore porta a porta Johnny Cash diventa cantante country, ricco e famoso. Lascerà la moglie per la collega June Carter. Biografia appassionante.

TAKEDOWN
Regia di Joe Chappelle, con Skeet Ulrich (nella foto) e Nicole Arnold.
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

SKY CINEMA MAX — 21.00
Shimorura è un abilissimo ex hacker che ora collabora con l'Fbi per catturare Kevin Mitnick, un inafferrabile criminale informatico. Il film è basato su una storia vera, riportata nella pellicola con estrema fedeltà.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> Ballando con le stelle
Milly Carducci alla conduzione della gara di ballo.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Tv7**
00.30 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Radio G.R.E.M.**
02.35 **Homo Ridens**
03.10 **Overland 3 - Da Città del Capo a Capo Nord**
03.50 **Fernando Fernandel**
05.15 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.15 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
10.00 **Un mondo a colori**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
20.00 **7 vite.** Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FICTION

> Il capitano 2
Giampaolo Morelli, che ha rilevato Alessandro Preziosi, in «Operazione Hawaia».

22.55 **Tg 2**
23.10 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
23.55 **Tg Parlamento**
00.05 **Palcoscenico presenta: "Shakespeare in Verona".** Con Umberto Orsini e I Virtuosi Italiani.
01.20 **L'isola dei famosi**
02.15 **Prix Italia**
02.30 **La stella del parco.** Con Ray Lovelock.
03.25 **Onorevoli acquisti**
03.35 **Gli Antennati**
04.00 **Sulle sponde della Manica**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Tutto Totò**
10.45 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.10 **C'era una volta**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Speciale Ambiente Italia**
15.05 **TGR - Prix Italia**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di polizze vita e salute e dei contratti-trappola.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.45 **Kate & Emma - Indagini per due**
00.30 **Tg 3**
01.30 **Lotta senza codici d'onore.** Film (drammatico '73).

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
20.50 **LYNX**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.** Con Jack Klugman.
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 **Sentieri**
16.10 **Io so che tu sai che io so.** Film (drammatico '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Monica Vitti.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
«Un successo inaspettato» con Henriette Richter-Röhl.

23.00 **I bellissimi di Rete 4**
23.05 **We Were Soldiers.** Film (guerra '02). Di Randall Wallace. Con Mel Gibson e Madeleine Stowe.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.20 **L'amore che non muore.** Film (drammatico '00). Di Patrice Leconte. Con Juliette Binoche.
04.15 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.40 **Law & Order: Unità speciale.** Con Chris Meloni.

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.00 **Maurizio Costanzo Show**
10.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti.
11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
12.25 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **5 stelle**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **I sentieri dell'anima.** Film Tv (drammatico '06). Di John Putch. Con Marion Ross e Frank Whaley.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Zelig
Claudio Bisio e Vanessa Incontrada ritornano alla guida della banda di comici.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.
03.25 **Arnold.** Con Gary Coleman.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope**

ITALIA 1

09.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson.
10.10 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck.
11.10 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.** Con Kristen Bell.
15.55 **Hannah Montana.** Con Miley Cyrus.
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **Camera Café.** Con Luca Bizzarri.
19.40 **Dragon Ball GT**
20.30 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
20.45 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

21.05 TELEFILM

> Csi: Miami
«Il piatto della morte» con David Caruso e Emily Procter.

22.05 **CSI: New York.** Con Gary Sinise e Melina Kanakaredes.
23.00 **Prison Break.** Con Wentworth Miller e Dominic Purcell.
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.25 **Talent 1 Player**
02.55 **Angel.** Con David Boreanaz.
03.45 **Dark Angel.** Con Jessica Alba.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Il tempo della politica**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan.
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan
14.00 **Zulu Dawn.** Film (avventura '79). Di Douglas Hickox. Con Burt Lancaster e Peter O'Toole e Simon Ward e John Mills
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
17.05 **Cantiere democratico**
18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi debutta nella quinta edizione del suo salotto.

00.05 **I viaggi di Nina**
01.05 **Tg La7**
01.30 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.35 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Twin Sisters.** Film (drammatico '02).
08.20 **Milly, il coraggio di una donna.** Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. Con Bruce Greenwood.
10.25 **Chiamata da uno sconosciuto.** Film (thriller '06). Di Simon West. Con Camilla Belle e Tommy Flanagan.
12.00 **Stormbreaker.** Film (azione '06). Di Geoffrey Sax. Con Alex Pettyfer.
14.20 **Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti.** Film (commedia '03). Di Javier Fesser. Con Benito Pocino e Pepe Viyuela.
16.30 **The Door in the Floor.** Film (drammatico '05). Di Tod Williams. Con Jeff Bridges e Kim Basinger e Jon Foster e Elle Fanning e Mimi Rogers.
19.00 **Anplagghed al cinema.** Film (comico '06). Di Rinaldo Gaspari. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Silvana Fallisi.
20.45 **Il dizionario del cinema.** Con Stefano Della Casa.

21.00 FILM

> Red eye
Cilliam Murphy è un terrorista che sequestra la passeggera di un aereo.

22.40 **Djihad.** Film Tv (drammatico '06). Di Felix Olivier. Con Adel Bencherif.
00.30 **Amityville Horror.** Film (horror '05). Di Andrew Douglas. Con Ryan Reynolds e Melissa George.
02.05 **I giochi dei grandi.** Film (drammatico '04). Di John Curran. Con Laura Dern.
04.10 **Senza destino - Fateless.** Film (drammatico '05). Di Lajos Koltai. Con Marcell Nagy e Béla Dóra e Bálint Péntek e Áron Dimény.

SKY 3

08.30 **Initial D.** Film (azione '05). Di Wai Keung Lau.
10.25 **Mi piace lavorare.** Film (drammatico '04).
12.00 **The Queen.** Film (biografico '06).
14.05 **Godzilla.** Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich
17.00 **Last Exit.** Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett.
18.40 **Quando l'amore brucia l'anima.** Film (biografico '05).
21.00 **White Oleander.** Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky.
22.55 **Impiegati... male.** Film (commedia '98).
01.00 **Confessioni di una mente pericolosa.** Film (drammatico '02).
02.55 **Saimir.** Film (drammatico '04). Di Francesco Munzi.
04.30 **Che ho fatto io per meritare questo?!.** Film (grottesco '84). Di Pedro Almodóvar.

SKY MAX

10.50 **Conan il barbaro.** Film (fantastico '81). Di John Milius.
13.00 **The One.** Film (azione '01). Di James Wong e Randall Rubin. Con Jet Li
14.30 **Aeon Flux.** Film (fantascienza '05). Di Karyn Kusama. Con Charlize Theron e Marton Csokas
16.35 **Concorde 909: pericolo nel vuoto.** Film (drammatico '00). Di Fred Olen Ray.
18.20 **Timeline.** Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker e Frances O'Connor
21.00 **Takedown.** Film (thriller '00). Di Joe Chappelle. Con Skeet Ulrich.
22.40 **Slevin - Patto criminale.** Film (thriller '06). Di Paul McGuigan.
00.35 **Fragile.** Film (horror '05). Di Jaume Balagueró.
02.20 **Conan il barbaro.** Film (fantastico '81). Di John Milius.

SKY SPORT

09.10 **Uefa Champions League**
10.00 **Fuori Zona**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Livorno**
13.00 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Livorno (28/01/07)**
13.30 **Premier League World**
15.00 **Fan Club Roma: Inter - Roma (18/04/07)**
15.40 **Fan Club Napoli: Genoa - Napoli**
16.10 **Fan Club Lazio: Reggina - Lazio (11/03/07)**
16.40 **Fan Club Palermo: Empoli - Palermo (12/02/06)**
17.05 **Fan Club Juventus: Torino - Juventus (17/11/02)**
17.35 **Il rosso e il nero**
18.05 **Fan Club Inter: Roma - Inter (20/09/06)**
18.30 **Inter - 100 e Lode**
19.30 **Sport Time**
21.00 **Bundesliga: Schalke 04 - Herta Berlino**
23.00 **Sky Calcio - Anteprima**
00.30 **Inter - 100 e Lode**

MTV

11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 - Top 100**
13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Next**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Alessandro Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Laguna Beach**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular.** Con Leslie Bibb e Carly Pope
21.00 **Pimp My Ride**
21.30 **Trick It Out**
22.00 **Punk'D**
22.30 **Flash**
22.35 **The Office**
23.00 **Little Britain**
00.00 **Jackass.** Con Bam Margera e Chris Pontius.

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Black.** Con Johanna Martes.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **On Live**
23.00 **Mono**
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.20 **K 2**
08.05 **Focus in Italia**
08.10 **Storia tra le righe**
08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Marina**
11.05 **Documentario sulla natura**
11.30 **Don Matteo 4**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Musica classica**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Su di giri**
14.20 **Lavoro donna**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Basket Snaidero Udine**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Zibaldone goloso.** Film
21.25 **Voci dal ghetto**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.50 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
01.32 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **L'ultimo condor.** Film
17.00 **Fanzine**
17.25 **Nel cuore verde di Roma**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Genesis**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Zona sport**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.50 **Lotto in salotto**
13.00 **Destinazione Italia**
13.55 **Europa News**
14.10 **Enjoy Television**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Ansa Live Europa**
20.05 **Il calciomercato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Fitness**
21.10 **Virus**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Superbike tv**
01.05 **Lo Sport... Ciclismo**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Tg Trieste Oggi**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.32: GR 1 Scienze; 14.35: Radio1 Musica Village; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Utilitarte; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Viaggio in Etruria; 18.45: GR 3; 19.00: Le anteprime di Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.05: Carlo Magno Re di Francia. Canti epici della tradizione orale; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlisek: Sulla costa - romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh - 1.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Chi è il colpevole; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Radio Deejay la nuova stagione; 10.00: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Tommy Vee; 1.30: Deejay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (dalle 13.33-14.00 ultimo venerdi di ottobre) 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Luigi Rovelli

LE RICHIESTE PER IL PORTO VECCHIO

HANNO CHIESTO IN CONCESSIONE L'INTERO PORTO VECCHIO:
- Il colosso assicurativo **Allianz** di Monaco di Baviera
- Un fondo pensioni della Svizzera francese

HA CHIESTO IN CONCESSIONE QUATTRO MAGAZZINI:
- Una società italiana con fondi europei per realizzare servizi per la nautica per il commercio e un albergo

HANNO CHIESTO IN CONCESSIONE I TRE BACINI CON PIAZZALI E MAGAZZINI PER REALIZZARE MARINI, CANTIERI PER LA COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, RISTORANTI:
- Cinque gruppi italiani (in particolare veneti) e stranieri (in particolare inglesi) e la Camera di Commercio di Trieste

HANNO CHIESTO SPAZI NEL MAGAZZINO 26:
- L'Istituto Nautico, il Distretto della Navalmeccanica e della nautica da diporto, l'Università della vela

HA GIA' CINQUE MAGAZZINI IN CONCESSIONE:
- Evergreen per realizzare la sede di Italia Marittima, una sede per il Mediterraneo, negozi, parcheggi, foresteria

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli (Foto Lasorte)

Due manager bavaresi del colosso assicurativo in missione dal presidente dell'Authority Boniciolli

La tedesca Allianz vuole il porto

Chiesta in concessione la parte vecchia, interesse per la piattaforma logistica

di **Silvio Maranzana**

Allianz, colosso assicurativo tedesco, primo al mondo per ricavi finanziari, vuole, nella misura in cui ciò è possibile in base alle leggi italiane, il porto di Trieste. Due rappresentanti della holding che ha sede a Monaco di Baviera sono stati ieri a Trieste e hanno avuto un lungo colloquio sia con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che con l'amministratore delegato della Portovecchio, società controllata al 100 per cento dalla stessa Authority, Luigi Rovelli.

L'interesse di Allianz, come confermano Boniciolli e Rovelli, è concreto, per certi versi clamoroso e comunque duplice: da un lato hanno chiesto in concessione l'intero Porto Vecchio, dall'altro sono contemporaneamente interessati a partecipare alla realizzazione in Porto Nuovo della Piattaforma logistica. Una manovra che se andasse a frutto metterebbe metà dello scalo in mani tedesche, proprio nel momento in cui le Ferrovie tedesche, cioé Deutsche Bahn, stanno tentando la scalata al porto di Capodistria e alle ferrovie slovene. Nel febbraio scorso due storiche compagnie di assicurazione nate a Trieste, il Lloyd Adriatico che tuttora ha in città la propria sede principale, e la Ras hanno dato il via unitamente a Allianz Subalpina a un'unica compagnia, Allianz spa che opererà sul mercato con tre differenti marchi tutti unificati dal nome di Allianz: Allianz Lloyd Adriatico, Allianz Ras e Allianz Subalpina.

«I bavaresi vorrebbero tutto il Porto Vecchio - specifica Rovelli - ma noi abbiamo già annunciato che preferiremmo dare le aree a più soggetti diversi». «Chiaro che la proposta di Allianz per la Piattaforma logistica che potrebbe venir comunque realizzata con la formula del project financing - spiega Boniciolli - è alternativa a quella dei coreani che incontreremo la seconda metà di ottobre a Seul: potremmo cominciare ad avere problemi di abbondanza». Per quanto riguarda in particolare Porto Vecchio tutte le cordate che si sono fatte avanti non si sono limitate a semplici visite o a promesse verbali, ma hanno sottoscritto specifiche manifestazioni d'interesse, se non addirittura vere e proprie richieste di concessione.

Ma oltre che davanti alla sede della Torre del Lloyd, la fila di potenziali investitori intenzionati a riqualificare i «docks» triestini, è già lunga anche davanti al municipio. «Mercoledì ho ricevuto un gruppo di imprenditori italiani - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - intenzionati a realizzare un porto nautico nei bacini della parte vecchia dello scalo. Mi pare che l'interesse da parte degli investitori sia in tumultuosa crescita». «Sono veneti - specifica Rovelli - e hanno già realizzato alcuni marina lungo l'Adriatico. Anche in questo caso la loro proposta sembra in concorrenza e alternativa a quella avanzata dall'Associazione dei porti nautici inglesi». I proponenti che intendono realizzare porticcioli nautici nei tre bacini sono cinque più la Camera di commercio di Trieste. I posti barca ricavabili sono all'incirca 800 per imbarcazioni attorno ai 20 metri, ma potrebbero diventare anche mille. Trieste con questo insediamenti colmerebbe un gap che la vede già partire in ritardo in particolare rispetto alle coste croate dove i marina si stanno moltiplicando in questi anni.

Non va dimenticato che Evergreen ha ottenuto in concessione per novant'anni i primi cinque magazzini dove intende realizzare la sede del gruppo taiwanese per il Mediterraneo, quella di Italia Marittima cioé l'ex Lloyd Triestino, negozi, foresteria, parcheggi e a propria volta un marina. Ma per un altro spicchio intero del porto e in particolare per un intero quadrilatero formato dai magazzini 6, 7, 9 e 10 si è fatto un altro soggetto italiano con capitali europei che intenderebbe situarvi insediamenti nel campo della nautica, del commercio e un albergo. E un altro colosso, il cui nome è avvolto nel più rigoroso top secret sbarcherà a Trieste il 10 ottobre per puntare su Porto Vecchio e per avere contemporaneamente un abboccammento con il top management di Generali.

Come se non bastasse tutto questo il porto vecchio di Trieste sta per mettersi in mostra nelle principali fiere immobiliari europee a cominciare dal 2 ottobre a Lisbona per proseguire proprio a Monaco di Baviera dove la settimana successiva verrà allestita la principale manifestazione continentale che oltretutto potrebbe attrarre ulteriori investitori da quell'area. Le scelte saranno fatte nella primavera prossima dall'Autorità portuale, sempre che nel frattempo il diritto di dare le concessioni non sia passato al Comune, attraverso la Regione.

Intanto, mentre sono in pieno sbarco i fondi americani (Carlyle group ha comprato il Tergesteo e Kkr l'autostrada del mare Trieste-Turchia) il porto potrebbe tornare in orbita tedesca dopo essere stato per due secoli in quella dell'Austria che lo creò e ne fece lo scalo principale dell'impero. Allianz è a propria volta un impero, fondato a Berlino nel 1890. Ora ha sede a Monaco di Baviera dove nel 2005 ha costruito Allianz Arena, lo stadio del Bayern Monaco. Oggi Allianz è presente in 70 Paesi, occupa 177 mila persone, ha 60 milioni di clienti nel mondo e un fatturato annuale di 100 miliardi di euro.

Presentata una richiesta relativa a quattro silos che prevede anche la realizzazione di strutture per nautica e commercio

E una società vuol fare di un magazzino un hotel

Nei prossimi anni previste 500 stanze in più per l'offerta alberghiera

Tra le strutture ricettive in costruzione un 4 stelle in via Oriani, e altri due sorgeranno all'interno del Silos e del Tergesteo

È spuntato un altro albergo ieri tra i progetti per Trieste: negli ultimi tempi ne viene annunciato quasi uno al giorno. L'ultimo di cui si è avuta notizia dovrebbe essere realizzato «da una società italiana con capitali europei» (l'amministratore delegato della Portovecchio, Luigi Rovelli, non ha voluto essere più esplicito sui proponenti) in uno dei quattro magazzini (il 6, il 7, il 9 e il 10) che lo stesso soggetto ha chiesto in concessione per collocarvi anche insediamenti legati alla nautica e al commercio.

Se l'area non sarà sdemanializzata o finché non verrà approvato il nuovo Piano regolatore e se nel frattempo non sarà stata risolta la questione dei Punti franchi che l'Authority vorrebbe in parte trasferire al Terminal intermodale di Fernetti, potranno essere realizzate, in base all'ultima variante, soltanto foresterie che potranno però facilmente accogliere i diportisti delle imbarcazioni ormeggiate e i clienti dei marina: un escamotage che potrebbe consentire una certa «liberalizzazione» della clientela. È la regola che dovrà rispettare anche Evergreen che, come ha anche recentemente ribadito l'agente per l'Italia, oltre che presidente di Italia marittima, Pierluigi Maneschi, a propria volta realizzerà un'ampia foresteria.

Due alberghi dunque all'interno del perimetro di Porto Vecchio, ma un terzo, più lussuoso, sorgerà nell'area contigua: quella del Silos di fronte all Stazione ferroviaria dove le Coop NordEst insedieranno un megacentro commerciale e del tempo libero. Qui dovrebbe sbarcare una prestigiosa catena statunitense e secondo le ultime voci si tratterebbe della Marriott che avrebbe soppiantato la Hilton. Solo tre giorni fa Carlyle group, il fondo d'investimento statunitense che ha comprato per 20 milioni di euro il complesso del Tergesteo con la galleria, ha annunciato che la complessa opera di riqualificazione porterà molto probabilmente anche alla realizzazione di un hotel di lusso. Non solo, Guido Audagna, managing director del gruppo, ha anche annunciato che Carlyle group è disposto anche a realizzare o a riqualificare un ulteriore albergo a Trieste.

Guerrino Lanci

Va ricordato che un altro albergo è già in corso di costruzione in via Oriani 2: sarà un quattro stelle con 45 stanze e zona benessere e viene realizzato dalla Victoria srl di Verona. Dovrebbe essere pronto alla fine dell'anno prossimo, più o meno nello stesso periodo in cui sarà riaperto il Savoia riqualificato. Ci sono anche i progetti di raddoppio del Riviera di Grignano e del Greif di Barcola che sembra destinato a rimanere ancora per pochi anni l'unico cinque stelle della Provincia.

«La ricettività alberghiera in provincia comprende attualmente 2.800 stanze che salgono a 3.000 se si include anche il Savoia - spiega Guerrino Lanci, presidente provinciale degli albergatori - ed è una rete oggi sufficiente che si rivela inadeguata solamente quando ci sono eventi straordinari come l'adunata nazionale degli alpini o una concomitanza fortuita di congressi a manifestazioni, com'è accaduto un paio di settimane fa».

Magazzini e gru all'interno del Porto Vecchio (Foto Sterle)

I progetti dei nuovi alberghi danno dunque per scontata una crescita della città dal punto di vista dell'afflusso turistico, dell'organizzazione di eventi, dell'arrivo di diportisti nautici esclusi coloro che dormono a bordo. «La media di riempimento degli alberghi è del 60 per cento e la crescita di clientela è del 3 per cento all'anno. Le 400-500 stanze in più che saranno realizzate nei prossimi anni non solo soddisferanno la crescita, ma rischiano addiritture di essere troppe».

Anche perché c'è un'ulteriore più macroscopica incognita che riguarda la futura realizzazione da parte di una società italiana, fortemente intenzionata a proseguire nel proprio intento, di un megaalbergo da oltre 200 stanze a San Giovanni, nella torre un tempo occupata dalla Telecom sopra il centro commerciale Il Giulia. Sembra a portata di mano una scappatoia che ne permetterebbe la realizzazione nel rispetto del Piano regolatore vigente, ma le perplessità suscitate dal progetto di un hotel faraonico, in una zona decentrata e non di pregio, sono parecchie.

s.m.

Pochi affari e affitti alti e le serrande si abbassano. L'assessore Rovis: non è crisi, la gente preferisce spendere per merce di maggiore qualità

I cinesi chiudono, si svuota il Borgo Teresiano

Per risollevare il valore dell'area i commercianti la vogliono pedonale

«Chiudiamo perché l'attività non funziona più». L'avevano preannunciato e così è stato: decine e decine di negozi cinesi stanno abbassando le serrande nel Borgo Teresiano, lasciando dietro a se il deserto. Se prima ad uno degli esercizi dalle lanterne rosse ne subentrava un altro, ora i punti vendita restano vuoti, con le vetrine sporche e i vetri impolverati, un piccolo cartello che in italiano e in cinese avverte che l'esercizio è in affitto. Già, in affitto, perché tutti i commercianti dagli occhi a mandorla hanno pagato per anni ai proprietari di quei fori, mensilità da capogiro. Duemila, tremila euro per un posto in una via defilata e, da quello che viene riferito dai vicini negozianti italiani, sempre pagati in anticipo e con regolarità.

«Paghiamo più di affitto di quanto incassiamo - dicono i cinesi - e ormai non vengono da noi nemmeno gli sloveni e i croati». Percorrendo le vie del Borgo Teresiano, le laterali delle via Roma e Filzi, si notano intere zone sfitte, chiuse, abbandonate. Sbirciando dai vetri si scorgono dei vani completamente vuoti, con nylon e scatoloni lasciati alla meno peggio. Così come in una notte spuntavano, ora i negozi cinesi in una notte spariscono. In due e due quattro, come api operaie, le donne e gli uomini del Sol levante smontano tutto, incluso quell'arredo spartano.

«In molti - spiega l'assessore comunale allo sviluppo economico, Paolo Rovis - leggono questo fenomeno come un segnale di crisi, pensando che se non vanno più nemmeno i cinesi, significa che siamo alla crisi commerciale più profonda. Ed invece - precisa Rovis - io penso che sia il contrario, che la gente abbia qualche soldino in più che preferisce spendere a vantaggio della qualità, preferendo i nostri negozi ai loro».

Un segnale curioso si era colto già dall'inizio dell'anno quando anche i commercianti cinesi avevano esposto un cartello con la scritta «saldi». Saldi? Loro che vendono tutto a pochissimi euro? Eppure alcuni, quei cartelli non li hanno tolti più da allora, continuando a promettere sconti del 50% o tutta le merce a un euro. «A Trieste - dicono - le cose che mettiamo in vendita oltre i dieci euro non riusciamo a venderla, mentre a Udine sì. Siamo troppi».

E così, sconto dopo sconto i negozi hanno definitivamente chiuso lascino le vie spoglie e sguarnite e infondendo nell'intero Borgo Teresiano un senso di abbandono. «Quella zona - riconosce l'assessore Rovis - ora avrà sicuramente difficoltà a trovare dei nuovi investitori che intendano aprire nuove attività, perché l'insediamento dei cinesi nel corso degli anni, ne ha abbassato il valore commerciale. Ma la proprietà dei muri dei negozi lasciati sfitti, è di privati e il Comune non può fare molto».

Clienti all'esterno di un negozio cinese (Foto Lasorte)

I commercianti e i residenti della zona, propongono la pedonalizzazione di una delle vie del Borgo Teresiano. I prima a farsi avanti sono stati quelli che popolano via XXX Ottobre e che gioni fa hanno lanciato la proposta di chiudere al traffico almeno una parte della via. «Sarebbe una soluzione - precisa il titolare di una pizzeria - per risollevare il valore dell'area e per far acquisire nuovamente valore agli immobili, incluse le abitazioni». A fargli eco anche la titolare di un negozio di antiquariato, Luisa Pillon: «La pedonalizzazione di una delle vie del Borgo Teresiano - afferma -ridarebbe respiro commerciale alla zona, inoltre - conclude - questa è una parte storica della città che andrebbe salvaguardata».

Laura Tonero

Continuaz. dalla 17.a pagina

STUDIO 4 04051283 Romagna in palazzo prestigioso appartamento ultimo piano con mansarda complessivi 250 mq in perfette condizioni parco condominiale due box auto prezzo impegnativo.

STUDIO 4 04051283 Vicolo Castagneto stabile recente piano alto con ascensore appartamento di ampio soggiorno divisibile matrimoniale cucina abitabile bagno wc. Due terrazzi luminosissimo.

TERRENI edificabili Rozzol vendesi terreno edificabile pianeggiante con accesso auto esposto a sud, vista aperta di 1000 mq con indice di edificabilità 1 mc X 1 mq possibilità acquisto frazionato anche solo di 500 mq info presso i ns/uffici esclusivament previo appuntamento. Mediagroup 0403498839.

ZONA Rossetti luminosissimo appartamento al VI piano di uno stabile con ascensore con vista mare e città composto da ingresso soggiorno cucina due camere matrimoniali bagno più wc due poggioli cantina euro 149.000 Mediagroup 0403498839.

ZONA Stadio piano alto, soleggiatissimo vista aperta, composto da saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, grande balcone, cantina, ascensore, riscaldamento, possibilità II stanza. Aria condizionata. Euro 109.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766-630980. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCHIAMO urgentemente per nostre clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

COSTALUNGA/CAMPANELLE nostro cliente cerca appartamento composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, poggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A009

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia. Informazioni allo 040347357.

VILLA o appartamento prestigioso, zone residenziali, cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe, 040660081. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

COLOGNA ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e ripostiglio. Per studenti. Euro 550. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

PAISIELLO arredato. Atrio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo. Euro 400. Tel. 040662767. (A00)

ROIANO ottimo primingresso, semiarredato: soggiorno ang. cottura, camera, bagno. Euro 430. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 450 mensili non arredati Duino in palazzina alloggi di varie metrature di cucina saloncino 2/3 camere 2 bagni.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Stadio alloggio di cottura/saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili non arredato Navali in palazzo epoca alloccio di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mens. arredato Severo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/studente.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Perugino alloggio nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano/condizionamento.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Boschetto/Giulia alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 650 mensili arredato Università alloggio come nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzino box.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO subito, anche part-time per tutte le età. Per informazioni telefonare sig. Fabris 3317233340.
(A00)

AGENZIA pubblicitaria Trieste cerca grafico-creativo richieste referenze massima serietà spedire curriculum e-mail cv@smslogic.biz
(A6250)

AGENZIA Vodafone ricerca 4 consulenti/promoter/standiste. Si offre fisso mensile e guadagni al top. 800985334 3499981797.
(A00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca full-time 2 ambosessi addetti alla gestione amministrativa, 1 al marketing operativo, 1 alla gestione nostre utenze. Età 18/40. Disponibilità immediata. Tel. 0403476489. (A6229)

PER studio zona Gorizia, chi possiede esperienza quinquennale in contabilità, bilanci e dichiarazioni redditi invii curriculum: contabile. esperto@alice.it.

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore open-source. Chiamare 0409869862. (A00)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

ASSISTENZA e/o accompagnamento pluriennale esperienza, signora offresi part-time. Cell. 3297663513 Trieste dalle 18 alle 21.

AUTOMEZZI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e abs, perfetto, Euro 15.200,00, garanzia Alfa, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile Euro 13.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv s.wagon Progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. super occasione Euro 22.950,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 Chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 jtd 150cv distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full opzional, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 sporting, giallo piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, Euro 1.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met, revisionata con garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

MAGGIOLINO Volkswagen bianco dicembre 1984 eccellenti condizioni unico proprietario vendesi euro 3500. Telefonare 04052278.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

PEUGEOT 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, abs, air bag, radio, bluetooth, garanzia, Euro 7.800,00 Aerre Car Tel. 070637484.

VENDO Opel Astra SW 1.7 CDTI seminuova ottobre 2006, diesel manuale perfette condizioni. 3347730919. (A6082)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Continua in 24.a pagina

Sfida sulla città destinata ad ospitare le celebrazioni per la caduta dei confini. Dipiazza: «Non faremo baruffa per questo, almeno credo...»

Slovenia, festa contesa fra Trieste e Gorizia

Illy sostiene il capoluogo regionale, il sindaco Romoli contesta: Bruxelles vuole noi

di Piero Rauber

Si profila un braccio di ferro Trieste-Gorizia in vista dell'ingresso della Slovenia in area Schenghen. Motivo: sia Roberto Dipiazza che il collega isontino Ettore Romoli spingono per ospitare nelle loro rispettive città, sotto Natale, la celebrazione ufficiale della caduta del confine italo-sloveno. E mentre Romoli conferma di aver ricevuto di recente l'«investitura» di Gorizia dal vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini, Dipiazza trova un alleato in Riccardo Illy. Ieri, in occasione della cerimonia per l'abbattimento dell'ultimo diaframma nella galleria Monte d'Oro della Lacotisce-Rabuiese, il governatore della Regione ha apertamente sponsorizzato Trieste quale fulcro dei festeggiamenti di Natale. «Gorizia - ha detto Illy guardando negli occhi lo stesso Dipiazza - aveva già celebrato solennemente l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea». Era infatti il primo maggio 2004 e Romano Prodi, allora presidente della Commissione Ue, aveva presenziato alla cerimonia della Transalpina nel capoluogo isontino, allora retto dal centrosinistra. «Un po' per uno non fa male a nessuno - ha aggiunto il presidente del Friuli Venezia Giulia - e credo che questa volta tocchi a Trieste».

Il braccio di ferro è alimentato di certo dal prestigio che deriverebbe, in questo caso, dall'essere il cuore di eventi transfrontalieri sotto i riflettori di tutto il continente. Dipiazza, peraltro, da tempo punta forte sulla «svolta epocale» data dalla caduta dei confini in una città simbolo come Trieste. Il sindaco, pare di capire, non gradirebbe di vedersi sminuita, proprio in dirittura d'arrivo, quella «grande festa» per la quale sta lavorando già da mesi, sfidando la freddezza degli alleati di An. Ma in ballo ci sono anche importanti fondi regionali destinati alle manifestazioni, vicini ai 500mila euro. E i preparativi per la grande festa triestina, che le anticipazioni ufficiose danno per programmata il 21 dicembre a Fernetti, sarebbero già a buon punto.

C'è già una data, comunque, entro la quale il nodo potrebbe essere sciolto: è quella dell'11 ottobre, quando Illy riceverà in Regione Dipiazza, Romoli e la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, la quale «pur riconoscendo la legittimità delle varie sedi» concorda con Illy: «E' chiaro - si è sbilanciata ieri - che sostengo la candidatura di Trieste». All'incontro ci saranno, con ogni probabilità, anche i due sottosegretari del Governo Prodi, Ettore Rosato e Milos Budin.

Da Gorizia, intanto, Romoli fa sapere «di non aver ancora ricevuto alcuna convocazione». «Sarà questione di giorni», spiega il sindaco del capoluogo isontino. Il quale, però, polemizza con Illy per le dichiarazioni rilasciate ieri. «Sono stato contattato da Frattini - ha raccontato Romoli nel pomeriggio - che mi ha annunciato la volontà della Commissione di scegliere Gorizia fra le cinque città simbolo europee che festeggeranno l'allargamento dell'area Schenghen (da Trieste a Stettino, *ndr*). Capisco che siamo già in campagna elettorale, ma non vedo con quale diritto Illy possa dire dove debbano essere fatti gli eventi».

«Sia chiaro - è stato, infine, il commento di Dipiazza in serata - che nessuno vuole rubare nulla a nessuno. Ritengo, comunque, che sarebbe significativa una celebrazione simbolo nel capoluogo regionale e Fernetti potrebbe essere il teatro ideale. Ma non è che, per questo motivo, non dormo la notte. Non faremo "baruffa" per una festa. Almeno credo...».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy assieme al sindaco Roberto Dipiazza (Foto Lasorte)

Il Golfo è uno dei punti di sosta. Presentato un opuscolo che spiega che fare in caso di necessità

Navi nucleari, piano d'emergenza

Un opuscolo per informare la popolazione sugli aspetti legati alla sosta di navi a propulsione nucleare nel Golfo di Trieste. E' stato presentato ieri in Municipio perché «la rada di Trieste – ha spiegato l'assessore Piero Tononi - è uno dei punti di sosta del territorio italiano dove possono fermarsi navi militari a propulsione nucleare». In questa prospettiva, la Prefettura ha messo a punto un piano d'emergenza realizzando, assieme a Comune, Arpa, Ospedali riuniti e Azienda sanitaria, Vigili del Fuoco e Capitaneria di Porto, una sintetica pubblicazione, presentata, oltre che da Tononi, da Natalino Benedetti per la Prefettura, Concettina Giovani per l'Arpa, dal vicecomandante provinciale dei Vigili del Fuoco Romeo Giacuzzo, Sara Sanson per l'Azienda sanitaria, Mauro Silla, vice direttore generale del Comune. «L'obiettivo - ha aggiunto l'assessore - è favorire una capillare informazione in caso d'emergenze». Gli opuscoli sono 65.600 e saranno distribuiti dagli uffici Urp del Comune e dell'Azienda Sanitaria, nei Centri civici e nelle scuole. Copie dei testi potranno essere visibili e scaricati dai siti internet degli enti e delle istituzioni che hanno realizzato l'iniziativa.

L'assessore comunale Piero Tononi

L'esponente di Forza Italia all'attacco

Marini: «Le istituzioni non tutelano a dovere la sanità triestina»

TRIESTE Denuncia lo «scippo» ai danni della sanità triestina. Lamenta il «silenzio generale» in cui avviene. E invita il sindaco, il presidente della Provincia, i politici e i sindacati a reagire: Bruno Marini, il consigliere regionale di Forza Italia, scende in campo contro il taglio delle aziende sanitarie. E, ancor più, contro la perdita triestina della direzione generale della futura azienda unica che nascerà dalla fusione dell'Ass 1 e dell'Ass 2.

«L'assessore Ezio Beltrame - spiega Marini - ha confermato che la direzione generale della futura azienda triestino-isontina sarà collocata a Gorizia. In quest'ottica appaiono del tutto fuori luogo, se non ridicoli, i timori di penalizzazione del territorio espressi dal centrosinistra della provincia isontina. Ed appaiono strumentali anche le posizioni di Rifondazione che, pur opponendosi alla riduzione da sei a tre delle aziende sanitarie, si preoccupa anch'essa solo ed esclusivamente delle possibili penalizzazioni della sanità isontina».

E invece, continua Marini, «nell'ipotesi di riduzione delle Ass, a cui Forza Italia del resto è contraria, l'unica provincia ad essere pesantemente penalizzata è proprio quella di Trieste». Il prestigio e il campanilismo, insiste il consigliere regionale, non centrano: «Un centinaio di dipendenti dell'attuale Ass 1 sono a rischio di trasferimento a Gorizia laddove non è pensabile che si trasferisca solo il direttore generale ed il suo ristretto staff dirigenziale. E ciò non può non creare profonde preoccupazioni sui costi del trasferimento, sul caos organizzativo che ne deriverebbe, sulle inevitabili complicazioni per gli utenti della sanità triestina».

Eppure, a fronte «di questo ormai probabilissimo depauperamento della sanità triestina», il silenzio vige sovrano: «Non stupisce tanto quello dei rappresentanti triestini di Intesa democratica al quale siamo purtroppo abituati, quanto quello delle istituzioni triestine, sindaco e presidente di Provincia in testa, della stragrande maggioranza

Bruno Marini

delle forze politiche locali e, fatto ancor più incredibile, delle organizzazioni sindacali di Trieste peraltro abituate con i segretari di Cgil e Uil a intervenire su qualsivoglia argomento anche di assoluta non pertinenza sindacale». Ma Forza Italia, conclude Marini, non ci sta e rivolge «un pressante appello a istituzioni, forze politiche, economiche e sindacali di Trieste affinché la città non subisca una penalizzazione che viene fatta soltanto per un puerile tentativo del centrosinistra di recuperare a Gorizia il consenso elettorale».

È durato solo nove mesi l'incarico di padre Emiliano Stamatelos rientrato nella città di Patrasso la scorsa settimana

Comunità greco-ortodossa senza archimandrita

Lettera di dimissioni al metropolita, il predecessore convertito al cattolicesimo

di Pietro Comelli

La comunità greco orientale è di nuovo senza archimandrita. Nei giorni scorsi Emiliano Stamatelos - proclamato lo scorso dicembre «axios», ovvero degno della nuova missione a Trieste - ha lasciato la chiesa greco-ortodossa di San Nicola dimettendosi dall'incarico. Una decisione comunicata con una lettera alla sede di Venezia del metropolita, la stessa mossa intrapresa dal predecessore Georgeos Ntagkas, convertitosi nell'estate scorsa al cattolicesimo.

Una scelta clamorosa, cui adesso segue un altro strappo molto delicato per la comunità triestina. L'archimandrita Stamatelos, a quanto pare, non è intenzionato a seguire il percorso spirituale di Ntagkas e una possibile crisi della vocazione, nonostante le voci in proposito, è negata dai bene informati. Ma il secondo abbandono della chiesa di Riva Tre Novembre, in nemmeno un anno, diventa inevitabilmente un caso.

«Si è allontanato per motivi personali, non dicendo nulla. Lo stesso giorno delle dimissioni è rientrato in Grecia a Patrasso», racconta Cosmas Cosmidis, presidente della comunità greca orientale. Non nascondendo un certo dispiacere, ma cercando di stemperare qualsiasi tipo di polemica. «Padre Giorgio aveva precisi motivi per lasciare (il mese prossimo a Londra, dopo un anno di studi, abbraccerà ufficialmente la dottrina cattolica, *ndr*), mentre in questo caso - dice Cosmidis - solo in futuro potremo capire meglio le motivazioni di padre Emiliano con il quale, vista la brevità del suo mandato, non avevo praticamente rapporti».

Stamatelos celebra la «benedizione delle acque»

Ma cosa sta accadendo all'interno della comunità greco orientale di Trieste? Gli equilibri interni e i rapporti non proprio idilliaci possono avere determinato, o quanto meno influenzato, la scelta drastica dell'archimandrita? «Questi due incidenti, se si possono definire così, non sono simili. Adesso aspettiamo un nuovo parroco - spiega Cosmidis - e valuteremo meglio le cose anche noi, per non avere altre sorprese...». Un proponimento per altro già avanzato dalla comunità dopo l'abbandono del precedente archimandrita. Solo che anche questa volta le cose sono andate diversamente.

Dopo l'uscita di scena di padre Stamatelos, laureato 31 anni, spetterà al metropolita d'Italia Gennadios Zervos decidere la successione. Ma è probabile che davanti all'ennesimo abbandono di un archimandrita nella prestigiosa sede di Trieste, una comunità con oltre 200 anni di storia, questa volta la chiesa greco-ortodossa voglia capire fino in fondo cosa stia accadendo nella realtà.

Dalla comunità greco orientale, infatti, sono stati recentemente espulsi due vicepresidenti e le parti in causa, a breve, si troveranno di fronte in tribunale. Un clima teso, sfociato a colpi di denunce, che potrebbe avere influito sulla decisione di abbandonare il ruolo di rappresentante della chiesa greco-ortodossa. «Nonostante la mia giovane età, l'esperienza avuta non è stata brillantissima», si sarebbe confidato con alcuni fedeli Stamatelos pochi giorni prima di lasciare l'incarico. La testimonianza di un certo malessere? Lo spessore culturale sia di Ntagkas sia di Stamatelos - mandati in una città dove il confronto con le altre comunità religiose è quotidiano - dimostra l'interesse da parte del metropolita per la comunità di Trieste. Ma entrambi, secondo i bene informati, sarebbero stati lasciati troppo soli in una realtà difficile.

Ieri tra piazza Dalmazia e via Fabio Severo

«Lavavetri Day» per protestare contro l'ordinanza anti-abusivi Lunedì replica sotto il Municipio

Un momento della manifestazione di ieri (Foto Bruni)

Il «Lavavetri day», organizzato ieri pomeriggio al semaforo sito all'incrocio fra via Fabio Severo e piazza Dalmazia, su iniziativa di un gruppo di associazioni locali, vicine al movimento degli «Invisibili», si è svolto sotto una pioggia battente. La manifestazione voleva protestare contro la recente ordinanza, firmata dal sindaco, Roberto Dipiazza, che mette al bando mendicanti, venditori abusivi e lavavetri. L'assenza di vigili urbani ha permesso uno svolgimento senza interruzioni: fossero stati presenti, avrebbero dovuto applicare la stessa ordinanza, elevando contravvenzioni ai protagonisti della singolare performance. Lunedì, sotto il Municipio, è prevista una nuova protesta.

u.s.

Le consultazioni proseguiranno anche la prossima settimana con tappe a Borgo San Nazario, Conconello e Opicina

«Secessione» carsica: la raccolta di firme a quota 2000

di Matteo Unterweger

Cresce la voglia di secessione sul Carso. La raccolta di firme utili al sostegno della proposta referendaria per la creazione di un nuovo comune sull'Altipiano, che sia formalmente staccato da Trieste, ha infatti superato le 2000 firme, stando a quanto sostenuto da Dario Vremec. «Da ciò che i vari delegati ci hanno riferito - spiega il portavoce del movimento autonomista -, ritengo di poter affermare che le adesioni abbiano oltrepassato complessivamente le 2000 unità. Si tratta di un dato ufficioso, per quanto attendibile e frutto di una stima comunque effettuata per difetto. Abbiamo diffuso un comunicato alle persone che si sono assunte l'impegno della raccolta nelle rispettive zone, per fare in modo che nei prossimi giorni ci pervengano delle informazioni certe sulle cifre raggiunte da ognuno».

Dario Vremec

Le consultazioni, intanto, proseguiranno ancora fino a tutta la prossima settimana. Devono essere infatti fissate le date per due assemblee, a Borgo San Nazario e a Conconello, prima della riunione conclusiva a Opicina. Quanto ai nomi dei cinque delegati alla raccolta firme nominati nel corso del dibattito alla chiesa parrocchiale Santi Quirico e Giulitta di Santa Croce, nulla è dato sapersi. «Si tratta di due persone anziane e tre giovani, i quali tuttavia hanno chiesto di mantenere l'anonimato», puntualizza ancora Vremec.

Al termine delle consultazioni, ogni frazione dovrà fornire anche il nome del proprio rappresentante unico eletto all'interno del Comitato che presenterà alla Regione la proposta di referendum.

Nel frattempo, continua anche in centro città il dibattito politico sulla secessione e sul progetto alternativo di annessione di Santa Croce a Duino Aurisina, proposto proprio da alcuni abitanti della frazione interessata e gradito alla classe politica duinese, sia alla maggioranza che all'opposizione. Sulla questione nel suo complesso, l'ex presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli è intervenuto con una nota ufficiale: «Trieste non può perdere né Santa Croce né le frazioni carsiche; è questione di vitale importanza. Scenderemmo sotto i 200.000 abitanti e il Comune verrebbe depauperato di importanza, di abitanti, di spazio vitale ed infine di prestigio a livello nazionale ed oltre». Una riflessione, quella di Sulli, che si conclude in maniera quasi provocatoria: «Che sia forse il caso, come risposta, di pensare di riunire nel Comune di Trieste i comuni minori?».

Un pregiudicato di 30 anni ha aggredito la donna, un'operaia di 22 anni. Dopo il ferimento è stato latitante per due giorni: ora è in carcere

Litiga e sfregia l'ex convivente con una lametta

Cristian Grison era agli arresti domiciliari ed è scappato: è stato catturato in stazione

di Maddalena Rebecca

Ha sfregiato l'ex convivente, procurandole profondi tagli al viso con una lametta da barba. Subito dopo è scappato, riuscendo a far perdere le sue tracce per quasi due giorni. La fuga di Cristian Grison, un pregiudicato triestino di 30 anni, è terminata l'altra sera in piazza Libertà. L'uomo è stato rintracciato dai carabinieri poco lontano dalla stazione centrale e, successivamente, trasferito al Coroneo. Oltre che di lesioni ai danni della ragazza, Grison è accusato di evasione: stava infatti scontando una pena agli arresti domiciliari.

Martedì scorso, quindi, Grison non avrebbe potuto allontanarsi dal suo alloggio di via Pergolesi 10, a Borgo San Sergio. Invece, incurante delle conseguenze che il gesto avrebbe avuto, è uscito e ha raggiunto la vicina via Corelli dove abita l'ex fidanzata, T.P. un'operaia di 22 anni, incensurata.

Tra i due è nata una discussione accesa, degenerata poi in un'assurda aggressione. Forse Grison ha tentato di riallacciare i rapporti, magari ha anche cercato di convincere la giovane a tornare a vivere assieme a lui. Richieste a cui, probabilmente, si è sentito rispondere con un netto rifiuto. Di fronte all'atteggiamento di chiusura della ragazza, l'uomo ha perso letteralmente la testa. Si è scagliato contro la 22enne «armato» di rasoio da barba, recuperato forse nel bagno dell'abitazione di via Corelli. Poi l'ha colpita più volte, procurandole dei tagli tutt'altro che superficiali all'altezza delle guance. Quando il personale del 118 è intervenuto per prestare i soccorsi, ha trovato T.P. con il volto sfregiato e ricoperto di sangue. La prognosi è di 15 giorni.

Al momento dell'arrivo dei sanitari, seguito poco dopo da quello dei carabinieri della stazione di Borgo San Sergio, Cristian Grison non era più nell'appartamento di via Corelli. Il trentenne non aveva fatto rientro nemmeno nel suo alloggio di via Pergolesi. Sono scattate così le ricerche che hanno coinvolto, oltre ai militari di Borgo San Sergio, anche i colleghi del Nucelo radiomobile di via dell'Istria.

Proprio questi ultimi sono riusciti a rintracciare il pregiudicato dopo quasi due giorni di latitanza. Grison è stato fermato mercoledì pomeriggio, attorno alle 19, nella zona di piazza Libertà. Forse l'uomo si trovava lì con l'idea di unirsi ai gruppetti di sbandati e senza tetto che frequentano abitualmente l'area attorno alla stazione, e ottenere da loro una qualche forma di aiuto. Il 30enne comunque, sottolineano i carabinieri, non avrebbe potuto restare latitante a lungo senza commettere qualche passo falso, visto che è senza lavoro e da tempo vive di espedienti.

L'uomo è stato bloccato e portato al Coroneo. Le lesioni procurate all'ex convivente, da sole, non avrebbero giustificato l'arresto. Il provvedimento è scattato però alla luce dell'evasione e del mancato rispetto dei domiciliari.

Cristian Grison, del resto, non è nuovo, a colpi di testa e episodi eclatanti. Qualche anno fa era stato protagonista di un inseguimento in stile telefilm poliziesco, avvenuto in centro, sotto gli occhi increduli di decine di passanti. Il pregiudicato era stato notato da alcuni poliziotti in borghese mentre cedeva bustine di droga ad altri due giovani in piazza San Giovanni. Alla vista degli agenti, l'uomo aveva iniziatp a correre come un fulmine verso via Imbriani. Solo l'arrivo a sirene spiegate di una Volante, sbucata da via Mazzini, era riuscito a bloccare il giovane. In quell'occasione Grison era stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti: addosso, nascoste in un pacchetto di sigarette infilato negli slip, aveva quattro dosi già confezionate di eroina.

A distanza di qualche mese da quell'arresto, era finito di nuovo in manette con l'accusa di rapina impropria. Aveva infatti tentato di rubare un paio di scarpe dal negozio Oviesse di via Battisti, spintondando poi il commesso che tentava di bloccarlo. A vuoto era andato anche un altro tentativo di furto nella pizzeria Vulcania di via Fabio Severo. Grison, dopo aver cenato, aveva raggiunto il bagno e tentato di scardinarne la finestra per poter poi rientrare dopo la chiusura e rubare l'incasso. Un trucchetto che però non aveva dato gli esiti sperati. Insospettito dalla lunga assenza del cliente, infatti, il titolare della trattoria era andato a controllare il bagno, scoprendo così il piano dell'aspirante ladro e dando l'allarme al 113. Intervenuti sul posto, i ladri avevano scoperto Grison nascosto nel cortile sul quale affaccia la toilette. Il giovane, visibilmente ubriaco, prima di essere arrestato aveva aggredito gli agenti con calci e pugni, ferendo anche un ispettore.

Cristian Grison

TRIBUNALE

Davanti al giudice il caso di una donna di 70 anni morta per un aneurisma dell'aorta

Diagnosi tardiva, radiologo assolto

di Corrado Barbacini

Il giudice Fabrizio Rigo

Assoluzione con formula piena.

Si è concluso così ieri davanti al giudice Fabrizio Rigo il processo a carico del radiologo triestino Furio Zucconi. Il professionista era accusato di non aver eseguito con la dovuta tempestività un esame ecografico su una paziente di settant'anni, poi deceduta nell'ottobre del 2002. La donna si chiamava Paola Mezgec ed era stata accolta al pronto soccorso di Cattinara con una diagnosi non urgente. Un codice verde.

Quando quel giorno si era rivolta al pronto soccorso, le era stata diagnosticata una sindrome dolorosa addominale acuta associata a vomito. Una situazione che ai primi controlli dei medici non aveva lasciato supporre alcuna particolare gravità. Tanto che all'inizio era stata ipotizzata una colica renale.

Quattro ore di ritardo. Per tutto questo tempo la donna era rimasta su un lettino del pronto soccorso. Una situazione che, secondo l'accusa, aveva favorito l'aggravamento del quadro patologico che si era manifestato succcessivamente con la rottura di un vaso addominale e quindi con il decesso della signora Paola Mezgec.

Il perito della difesa Raffaele Barisani ha illustrato le risultanze dell'indagine eseguita con il professor Massimo Bazzocchi e il dottor Daniele Gasparini dalle quali è emerso che che «il dottor Zucconi non aveva disatteso alcuna normativa». Come medico reperibile il radiologo aveva preso servizio «molto tempestivamente». Secondo la ricostruzione dei periti il dottor Zucconi quel giorno, un sabato, era giunto in ospedale alle 16.03 «dopo essere stato chiamato tra le 15.45 e le 15.50». Poi una volta a Cattinara il medico aveva eseguito varie radiografie secondo le indicazioni del pronto soccorso.

La tesi del ritardo del radiologo era stata invece ipotizzata in un' udienza precedente dai periti del Tribunale, i professori Carlo Bertoglio e Francesco Rosso. «L'assistenza fornita paziente a Cattinara non è stata tempestiva e non del tutto corretta, conforme alla migliore arte medica». Ed ancora «Se l'aneurisma addominale fosse stato prontamente diagnosticato e operato nella fase di rottura tamponata, la paziente avrebbe avuto il 50 per cento di di sopravvivere all'evento», avevano dichiarato.

Queste affermazioni sono sempre contestate dalla difesa del dottor Zucconi rappresentata dagli avvocati Giovanni Borgna e Giorgio Weil. Secondo l'avvocato Borgna era stato in realtà il pronto soccorso a qualificare come non urgente lo stato clinico della signora Mezgec attribuendole solo un «codice verde».

Inoltre il radiologo imputato in quel pomeriggio di sei anni fa era da solo nel suo reparto e aveva precedentemente effettuato alcune Tac urgenti riguardanti un'embolia polmonare e un trauma cranico subito da una persona con una grave carcinoma alla vescica.

La ricostruzione difensiva è stata fatta in gran parte propria dal pm Lucia Baldovin che nella sua requisitoria ha chiesto l'assoluzione dell'imputato. La parte civile rappresentata dall'avvocato Mario Conestabo ha chiesto la condanna e il risarcimento della somma di due milioni di euro. Ma il giudice ha ritenuto l'innocenza dell'imputato.

Va aggiunto che la Procura ha recentemente impugnato davanti alla Corte d'appello l'assoluzione ottenuta davanti al gip dalla dottoressa Neva Lupic del pronto soccorso che quel giorno aveva visitato per prima la signora Paola Mezgez e che aveva chiesto l'intervento del servizio di radiologia.

Ruba un tavolino: studente spagnolo multato di 3200 euro

Gli è costato una multa di 3200 euro il furto di un tavolino in alluminio dall'esterno di un bar in viale XX Settembre. Davanti al giudice Luigi Dainotti è stato citato Cesar De Gracia Hernandez, uno studente universitario spagnolo che l'anno scorso ha studiato a Trieste nell'ambito del programma Erasmus.

Nella notte del 19 ottobre dello scorso anno Cesar De Gracia Hernandez, era stato sorpreso dai carabinieri con in spalla un tavolino rubato davanti a un bar appunto in viale XX settembre. Ha tentato di giustificarsi ma a suo carico è scattata la denuncia.

Ieri è stato condannato e la pena è stata convertita in sanzione pecuniaria.

DAL 2008

Eutanasia: corsi pilota a Trieste

Si terranno a Trieste i primi corsi di formazione e approfondimento per gli operatori sanitari sui temi legati ad accanimento terapeutico, eutanasia e cure paliative. L'esperienza pilota dovrebbe partire già nel 2008 e sarà realizzata in raccordo con le aziende sanitarie e ospedaliere di Trieste. L'idea è emersa durante il convegno «I problemi alla fine della vita: accanimento terapeutico, autodeterminazione, eutanasia», promosso al Cinema Ariston da Ipasvi (il Collegio professionale presieduto da Flavio Paoletti cui sono iscritti oltre 2000 infermieri professionali, assistenti e vigilatrici d'infanzia di Trieste) e curato da Lorella Bucci.

L'interno di un'ospedale

IN BREVE

Si tiene i soldi di un cliente, consulente condannato

Un anno e 6 mesi di reclusione. È questa la pena alla quale è stato condannato dal giudice Fabrizio Rigo, il consulente tributario Pier Paolo Predonzan, 45 anni. Era accusato di essersi appropriato indebitamente della somma di oltre 4mila euro che gli era stata consegnata da un commerciante che lo aveva incaricato di pagare i fornitori e effettuare altri versamenti.

La vicenda rievocata in tribunale nasce da una querela sporta nel maggio di due anni fa da Ireneo Dudine, 69 anni. L'uomo, che era assieme a un socio, titolare del negozio Alpine Snc, aveva dichiarato formalmente di aver versato al consulente tributario la somma di 45 milioni di lire, pari a 23 mila euro consegnandogli un libretto a lui intestato e destinato al pagamento delle fatture. Successivamente Dudine era dovuto partire da Trieste per il Canada a causa di un grave problema familiare, ma al suo ritorno Predonzan si era rifiutato di rendergli conto delle spese e di consegnargli la differenza. L'imputato era difeso dall'avvocato Tiziana Comelli.

Il giudice Rigo accogliendo la richiesta del pm Zignani ha anche disposto il risarcimento della somma di 16 mila euro.

Tenta di rubare whisky dal supermercato, arrestato

È stato arrestato dalla Polizia giudiziaria della municipale l'uomo che l'altro giorno, dopo aver tentato un furto alla «Pam» di via Battisti, è stato inseguito da una commessa. Si tratta di Alexander Jonas, cittadino slovacco di 61 anni, in Italia senza fissa dimora. Jonas aveva cercato di rubare sei bottiglie di whisky. L'arresto è stato deciso alla luce dei precedenti per furto dell'uomo che, tra l'altro, era già entrato in azione mesi fa nello stesso supermercato.

Pompieri triestini a Venezia per l'emergenza nubifragio

Due squadre dei vigili del fuoco della centrale di via D'Alviano hanno raggiunto ieri mattina le zone della provincia di Venezia seriamente danneggiate dal nubifragio dei giorni scorsi. I pompieri sono partiti a bordo di due mezzi dotati di motopompe e gruppi elettrogeni, necessari visto che in alcuni paesi manca ancora la corrente. Il loro compito sarà quello di offrire collaborazione ai colleghi di Mestre, in queste ore alle prese con allagamenti nella terraferma veneziana.

Continuaz. dalla 20.a pagina

A.A.A.A.A.A.A.A.A. «SEMPLICEMENTE» unica... chiamami 3337701827. (A6255)

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile, non stop. 3293961845. (A6249)

A.A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078.

A.A.A.A.A.A.A. EUROPEA, bellissima, desidera conoscerti, pregasi serietà 3486993744.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante. 3287851391. (A6224)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona curve mozzafiato no stop. 3388563769. (A6244)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima sensualissima, ti farò impazzire. 3313901865.

A.A.A.A.A.A. GRADO dolce piccante massaggiatrice ti aspetta 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice, 8.a naturale, disponibilissima riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6253)

A.A.A.A. MONFALCONE gattina sensuale, piccoli giocattoli, ti farò impazzire bellissima bocca formosa. 3348114292.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795.

A.A.A.A. MONFALCONE snella calda fisico mozzafiato gattina bollente. 3293738066. (A6259)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima argentina bionda giovane affascinante 3467330461. (A6261)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese ragazza bella massaggi 3349616921.

A.A.A.A. TRIESTE novità ventenne affascinante bellissimo fondoschiena. 3387228828. (A6226)

A.A.A.TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117.

(**A.A.A. GORIZIA** arrivata bellissima 6.a naturale, giovanissima, sensualissima, chiamami: 3333976299.

A.A.A. GORIZIA nuovissima attraente mulatta labbra indimenticabili 5.a completissima 3895832341.

A.A.A. TRIESTE Claudia la passionale ragazza viziosa top model 3392800637.

A.A. NOVITÀ Trieste. La più ricercata, bellissima e giovane. Assaggiami 3209147853.

A.A. TRIESTE Katherin nuovissima bella massaggiatrice affascinante carina completissima, 5 m. 3803637282. (A6159)

A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20.enne corpo da sballo 3484556048.

A. GRADO bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni. 3921592624. (C00)

A. NOVITÀ Cristhin sensuale completissima, affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3201468998.

BELLA calda 5m riceve per momenti di relax non stop 3403371657.

CENERENTOLA BRAVISSIMA aspetta che tu diventi il lupo cattivo. 3460248742. (A6223)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima prorompente porcellina orientale, disponibilissima, tutti giochi 3400927365.

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura, orientale, bellissima, snella, affascinante, senza inganno. 3356502725.

INVITIAMO nel nuovo studio 50 m dopo il confine di Casa Rossa 0038641527377.

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a mis. completissima. 3201781090 Trieste.

MASSAGGI vicino frontiera Basovizza, nuova massaggiatrice, per farti rilassare. Tel. 0038651623103.

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m. dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (C00)

PICCANTI gattine 899111608 Capricesex 008819398038 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710 – 0038641244101. (A6084)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A6230)

TRIESTE nuovissima bella, snella ventenne, bravissima, baci veri senza fretta, grossa sorpresa. 3488831940. (6232)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185.

TRISTE NUOVISSIMO cioccolatino, bocconcino da assaporare 5m grossissima sorpresa. 3318144497.

UDINE novità bella ragazza bionda molto carina e disponibile 100%. 3887908381.

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FILMI)

CEDESI avviato negozio telefonia, centralissimo. Provincia di Gorizia. Ottimo affare! Trattative riservate. Tel. 3464174458. goriziashop@libero.it

GALLERY Santa Croce ristorante (vendita attività) ampi spazi interni/esterni grande potenzialità per diverse attività-eventi. Cod. 2A/P. Tel.0402908343. www.gallery-immobiliare.com

STUDIO 4 04051283 centro città-Settefontane-Coroneo vendesi mura locali d'affari anche di prima metratura.

■ I PREZZI PER UN PRANZO AL BAR

	Valmaura	Barriera	San Giacomo	San Vito	Rive	Roiano	Gretta	San Giovanni	Centro città	Piazza Unità
Lattina Coca Cola	2,00	2,00	2,00	da 2,00 a 2,20	da 1,50 a 2,00	da 2,00 a 2,30	da 1,80 a 2,00	2,00	2,00	da 2,30 a 2,50
½ litro acqua	da 1,00 a 1,10	1,00	1,00	da 1,00 a 1,50	da 1,20 a 1,50	da 0,60 a 1,00	da 0,70 a 1,00	1,00	1,00	1,00 1,20
Birra	1,80	1,80-2,00	1,80	2,00	1,70-2,00	2,00	1,60-2,00	1,80	2,00	2,00-2,50
Panino	2,50-3,40	2,70	2,70	3,40-3,50	2,50-3,50	2,50	2,20-2,50	2,50-3,50	2,50-3,00	3,00-3,10
Tramezzino	1,80-2,00	2,00	2,00	1,50-1,60	1,80-2,00	1,50	1,50	1,80	1,80-2,00	2,20-2,50
Toast	2,50	2,50	2,50	2,50-2,60	2,00-2,50	2,50	2,20-2,40	2,50	2,50	3,00-3,20

Spuntino al tavolino di un bar in centro città (Foto Sterle)

La nostra inchiesta sui prezzi del classico snack dell'ora di pranzo conferma differenze che oscillano attorno ai due euro tra un rione e l'altro

Lo spuntino? A Roiano il record del risparmio

Sorpresa: il costo di un panino a Valmaura, San Giovanni e San Vito è più alto che in centro

Quasi sei euro per un panino e una lattina di coca cola. E' questa la cifra (precisamente 5.70 euro) che un impiegato può arrivare a spendere nei bar cittadini per mangiare un boccone «al volo» durante la pausa pranzo. Una spesa considerevole, se si considera che con gli stessi soldi (l'equivalente delle vecchie 12mila lire) fino a poco tempo fa si poteva mangiare una pizza e un boccale di birra seduti tranquillamente al tavolo. I triestini, però, non devono scoraggiarsi: spostandosi un po' è possibile risparmiare oltre 1.20 euro e gustarsi il proprio pranzo con «soli» 4.50 euro. Non tutti i rioni, infatti, hanno gli stessi prezzi: il più caro di tutti è quello di San Vito, seguito da San Giovanni, le Rive e la zona attorno a piazza Unità, mentre i più attenti alle tasche dei clienti sono gli esercizi di Barriera e Gretta, accompagnati da quelli di San Giacomo e Roiano. La fotografia dei prezzi dei bar cittadini è frutto di una ricerca sul campo che ha coinvolto circa venti esercizi cittadini di media grandezza sparsi in dieci rioni del territorio. E essere messi sotto esame sono stati i classici prodotti che i lavoratori consumano velocemente durante la pausa pranzo, spesso e volentieri nei bar più vicini ai propri uffici: una lattina di coca cola, una birra piccola alla spina, una bottiglietta di mezzo litro d'acqua naturale, tramezzini, toast e panini.

LE BIBITE Tra i vari prodotti, le bevande sono quelle che evidenziano una maggior coerenza di tariffe, che tendono a non variare più di tanto: il costo medio di una bottiglietta d'acqua naturale o frizzante (da mezzo litro) è di un euro tondo. Solo a San Vito, in piazza Unità e sulle Rive si arriva a pagare fino a 1.50 euro, anche se molto dipende dal bar prescelto: spesso, infatti, basta spostarsi di pochi metri per trovare lo stesso prodotto a un prezzo più normale. I più «fortunati» sono i residenti e lavoratori di Gretta e Roiano, dove si può trovare l'acqua anche a soli 60-70 centesimi. Molto scarna è anche la forbice di prezzi della birra: si va dai 1.80 ai 2 euro per un bicchiere piccolo alla spina.

> Un normale sandwich con una lattina di Coca può arrivare a costare fino a sei euro

Gli unici picchi all'insù si hanno in piazza Unità, con 2.50 euro al bicchiere; in questo caso, però, si paga soprattutto la possibilità di sorseggiare una birra nel più bel posto di Trieste. Anche qui è Gretta il rione più economico, con boccali a soli 1.60 euro, seguito, un po' a sorpresa, dalle Rive, dove in alcuni locali è possibile bere una «bionda» a 1.70 euro. E sempre sulle Rive è possibile trovare la lattina di coca cola più economica della città: solo 1.50 euro, a fronte di una media di circa 2 euro.

Anche qui i più «esigenti» sono i bar attorno a piazza Unità (dai 2.30 ai 2.50 euro), seguiti dal rione di San Vito (2.20 euro) e Roiano (2.30 euro)

GLI SNACK Se sulle bibite la differenza tra rioni non si fa sentire più di tanto, è sugli snack che le variazioni da un bar all'altro possono superare anche la soglia dell'euro. Lo stesso toast che consumato in un locale sulle Rive o in Gretta costa solo 2-2.20 euro, in piazza Unità tocca anche i 3.10 euro. Estremi a parte, il prezzo del pane tostato farcito di formaggio e prosciutto rimane abbastanza costante nei rioni popolosi: a Valmaura, San Giacomo, Barriera, Roiano, ma anche in centro città, la spesa media è di 2.50 euro. Molto più «salati», invece, i panini, consumati in zone ben distanti dal cuore di Trieste: nei bar di Valmaura, San Giovanni e San Vito il costo di un panino può superare quello di piazza Unità: 3.40-3.50 euro contro 3-3.20 euro. Meglio allora spostarsi in Barriera o a Roiano e Gretta, dove con soli 2.20-2.50 si può godersi un bel panino caldo senza svuotare l'intero portafogli.

Per chi vuole risparmiare il più possibile, può sempre optare per l'intramontabile tramezzino: si va dai 1.50 euro di San Vito, Roiano e Gretta fino a un massimo (esclusa piazza Unità e dintorni) di 2 euro a Valmaura, Rive e centro città.

I FATTORI VARIABILI Ma cosa determina l'oscillazione dei prezzi in rioni anche adiacenti l'uno all'altro? I fattori sono numerosi: per quanto riguarda il cibo, i costi variano molto in base alla qualità degli ingredienti, alle dimensioni e alla quantità di prodotti acquisiti. A influire sulla politica dei prezzi, però, sono soprattutto i servizi offerti, la posizione «geografica», il prestigio percepito del locale e le politiche di marketing che ogni locale decide di adottare.

Elisa Lenarduzzi

CERIMONIA

Archiviata la seconda edizione, le domande per la terza entro il 12 novembre

Successo per il master in costruzioni

Si è tenuta ieri pomeriggio la cerimonia di chiusura della seconda edizione del Master Universitario in Project Management (Pm) - Esperto in Gestione dei Progetti nel Settore Costruzioni, il primo master Universitario nazionale dedicato al Project management in questo settore. Il corso è stato organizzato dall'Università degli Studi di Trieste e dalla Rizzani de Eccher, finanziato da Fondazione CrTrieste, Associazione degli Industriali di Udine, Autovie Venete, e patrocinato da Anas, Str, Arup Italia e Ance Fvg.

Tracciato il bilancio dell'ultima edizione, i presenti hanno colto l'occasione per presentare anche quella successiva, la terza: per la stessa, le domande di iscrizione scadranno tra un mese e mezzo, ossia il 12 novembre.

All'incontro hanno preso parte Giacomo Borruso, preside della Facoltà di architettura, Marco de Eccher, presidente della Rizzani de Eccher, Marco Sostero, presidente del Collegio costruttori dell'associazione degli Industriali di Udine, Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CrTrieste, Giovanni Cervesi, in rappresentanza di Autovie Venete, e Ilaria Garofolo, direttore del Master.

Giacomo Borruso

È intervenuto anche Marco Casamonti, fondatore assieme ad altri colleghi dello Studio Archea Associati e professore ordinario di Progettazione architettonica alla Facoltà di architettura dell'Università di Genova, che ha tenuto una conferenza dal titolo «La figura del Project Manager nella gestione dei grandi progetti di architettura». Casamonti ha parlato dell'esperienza maturata nella sua professione, e dell'importanza assunta nel tempo dalla figura del Project Manager, rilevante anche per la propria capacità di mediazione.

A fare da corollario ai vari interventi, ci sono state le testimonianze portate da alcuni allievi che hanno terminato il corso e conseguito il titolo, oltre ovviamente agli interventi istituzionali di enti ed associazioni che supportano la formazione di professionalità altamente qualificate quali quelle dei Project Manager. Al termine della cerimonia, sono stati consegnati agli studenti gli attestati di partecipazione.

IN BREVE

Barca soccorsa al largo di Muggia

Gli uomini della guardia costiera e della squadra nautica della polizia hanno soccorso ieri mattina una pilotina a motore di circa 7 metri che stava imbarcando acqua nel vallone di Muggia. A lanciare l'allarme erano state le due persone a bordo, entrambi triestini di mezz'età, che avevano notato una falla nello scafo.

I soccorritori hanno fornito assistenza fino all'ingresso di Porto San Rocco. Lì la piccola imbarcazione è stata messa a secco. L'intervento è scattato attorno alle 9.

Scontro tra auto sulla Costiera

Incidente ieri mattina all'altezza dello svincolo autostradale di Sistiana. Un'Audi A6 con targa slovacca, che scendeva dallo svincolo, si è scontrata con una Punto con targa italiana in marcia sulla Costiera. Nell'urto sono rimasti feriti i due passeggeri della Punto, illeso l'automobilista slovacco. Sul posto carabinieri, 118 e vigili urbani.

Macchina si ribalta a Banne, 2 feriti

Spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri mattina nell'abitato di Banne. All'altezza del deposito dell'Anas un'auto è improvvisamente uscita di strada e si è «capottata» su se stessa. Il conducente e il passeggero sono stati trasportati a Cattinara ma non sono in gravi condizioni. Sul posto anche la Polstrada.

Carabinieri, incontri con Tartaglione

Primi contatti con la città per il nuovo comandante provinciale dei carabinieri. Il colonnello Carlo Tartaglione, già Capo di Stato maggiore e vicecomandante della Regione carabinieri «Calabria» di Catanzaro, incontrerà questa mattina, nella caserma di via dell'Istria, alcuni rappresentanti degli organi di stampa.

Tre squadre di pompieri a Sistiana per domare le fiamme sviluppatesi in una villetta

Casa a fuoco: forse è stato un fulmine

Distrutto il sottotetto e alcune stanze ma nessun ferito

Fiamme in una villetta a schiera a Sistiana, vicino al supermercato Conad. Secondo le prime ricostruzioni dei vigili del fuoco, a provocare l'incendio potrebbe esser stato un fulmine caduto al piano superiore di una delle porzioni centrali del complesso residenziale. Il rogo, scoppiato attorno alle 18.30, ha danneggiato alcune stanze e il sottotetto dell'edificio.

Nessuna conseguenza, fortunatamente, per i residenti, tanto che non è stato nemmeno richiesto l'intervento dei sanitari del 118. Molte, però, le persone insospettite dalla presenza di odore di bruciato nell'aria e allarmate dalla vista del fumo nero che usciva da una delle mansarde.

A decine gli abitanti della zona sono così scesi in strada ad assistere alle operazioni di spegnimento. Operazioni particolarmente complesse nonostante la pioggia intensa, vista anche la presenza nel sottotetto di una guaina in gomma che ha preso fuoco rapidamente. Sul posto sono intervenute ben tre squadre dei vigili del fuoco, una inviata dalla centrale di via d'Alviano, una dalla stazione di Opicina e la terza messa a disposizione dal distaccamento delPorto vecchio. L'intervento si è consluso soltanto in serata.

La villetta andata a fuoco (Foto Lasorte)

La VI circoscrizione invita il Comune a monitorare la fauna selvatica

Longera, un'invasione di cinghiali e caprioli

Fabio Merlini, presidente della Federcaccia: «Secondo i dati rilevati nelle nostre riserve questi animali sono 300. Gli inverni miti ne hanno favorito la riproduzione»

Un gruppo di cinghiali. Avvistarli in Carso ormai è frequente

Non è difficile, di questi tempi, avvistare sul Carso o nei boschi di periferia dei cinghiali o dei caprioli. Ma desta sempre più curiosità e, per molti versi, apprensione, l'improvvisa comparsa dei cinghiali selvatici lungo le strade provinciali.

Su questo tema la Sesta circoscrizione, pungolata dal consigliere Stefano Cok, ha invitato con un documento specifico il Comune a monitorare la presenza della fauna selvatica nel comprensorio di Longera, dove in particolar modo i cinghiali risultano sempre più presenti nei sentieri del vicino bosco e, addirittura, nel centro della piccola frazione.

«Io stesso – sostiene il consigliere Cok – mi sono imbattuto in una famiglia di quei quadrupedi nel mezzo del paese. E sono tante le persone che segnalano con frequenza sempre maggiore il passaggio di caprioli, cinghiali e altri animali selvatici lungo Strada per Longera, via dei Battigelli, e la via Fabiani che collega il borgo con la soprastante Basovizzana».

Gli avvistamenti di cinghiali e caprioli sono all'ordine del giorno anche in altre aree periferiche. In più occasioni sono stati notati ad abbeverarsi in alcune pozzanghere di Strada nuova per Opicina, a qualche centinaio di metri dalla deviazione per Cologna. «Nella zona di Melara, a fianco della via De Marchesetti, mi risulta che ci sia una famigliola stanziale di cinghialetti. Questo perché – afferma il consigliere – vi sono persone che gli danno da mangiare. Una consuetudine giudicata errata, visto che poi c'è il rischio che gli animali attraversino l'arteria stradale per cercare da mangiare in altre contrade. Con il rischio concreto di impattare contro qualche auto o scooter, mettendo a repentaglio la vita delle persone. Per queste ragioni il nostro parlamentino ha chiesto all'amministrazione di intervenire, in modo da scongiurare possibili pericoli per la viabilità longerina».

«La popolazione di cinghiali triestina, sino all'inizio degli anni Ottanta, era davvero minima. Oggi – spiega il presidente della Federcaccia di Trieste, Fabio Merlini – i recenti censimenti effettuati dalle nostre 12 riserve ci dicono che quei selvatici sono circa 300. E' probabile – continua Merlini – che gli ultimi inverni piuttosto miti abbiano contribuito a favorire la loro riproduzione. Il cinghiale è una specie molto adattabile, onnivora e caratterizzata da comportamento gregario e da una notevole mobilità».

Tutte caratteristiche che hanno aiutato questo ungulato a individuare nei dintorni della città spazi ideali per il proprio insediamento. Stando a diverse informazioni, i cinghiali sembrano avvicinarsi sempre di più al centro urbano, favoriti dalla presenza di orti e invogliati dal cibo loro garantito da alcune persone.

«Un'abitudine, quest'ultima, da sconsigliare – riprende Merlini –. Oltre a creare danni all'agricoltura, i cinghiali (come peraltro i caprioli) possono causare gravi incidenti automobilistici, visto il folto reticolo di strade che caratterizza la nostra provincia. E le recenti statistiche ci dicono che questo tipo di sinistri risulta in aumento».

Che fare per ridurre le incursioni dei selvatici? «Nelle riserve di caccia triestine si continua a condurre prelievi selettivi per mantenere stabile la loro popolazione. Ma la caccia – continua Merlini – non può essere condotta vicino ai centri abitati. Per questo si rinnova il consiglio a non alimentare gli animali selvatici e, nel contempo, a mettere in opera robuste recinzioni per i propri orti».

Maurizio Lozei

Viale D'Annunzio, lavori alle reti acqua e gas

Sono inziati in viale D'Annunzio i lavori di AcegasAps per il rinnovo delle reti acqua e gas, nel tratto compreso tra largo Sonnino e piazza Garibaldi.

E' così entrata in vigore, e lo sarà per una sessantina di giorni, un'ordinanza temporanea per regolare il traffico e i flussi veicolari nella zona. In particolare è stato istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione, su ambo i lati e dove non già esistente, in viale D'Annunzio (nel tratto compreso tra largo Sonnino e piazza Garibaldi), in via Raffineria (tratto Sonnino-Garibaldi), in piazza Garibaldi (tratto tra le vie Pascoli e Foscolo), e in via Foscolo (per 15 metri a partire da piazza Garibaldi).

Per i veicoli che provengono da viale D'Annunzio e da via Settefontane, in direzione piazza Garibaldi, è attiva una deviazione sulla direttrice via Raffineria-piazza Garibaldi (tratto Pascoli-Foscolo). Un restringimento di carreggiata riguarda viale D'Annunzio, nel tratto Garibaldi-Sonnino, mentre è stato chiuso lo sbocco di via Foscolo in piazza Garibaldi. Soppresso anche l'attraversamento pedonale in via Oriani, in prossimità dei numeri civici 10 e 11.

Ultimata la riqualificazione dell'area

Largo Mioni: sparisce l'ex collinetta della «vergogna»

La collina cosiddetta «della vergogna» di Largo Mioni

«Da collina della vergogna a collina dei desideri». Con questa battuta l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli conferma che la collinetta di via Rigutti, l'unico polmone verde di un rione molto cementificato, il 4 ottobre prossimo sarà ufficialmente presentata ai cittadini dopo il lungo restyling, iniziato nel 2005 con l'inserimento in bilancio dei primi 60 mila euro destinati per la bonifica di un sito ridotto da anni a maleodorante discarica. Altri 50 mila euro erano stati ricavati dalla vendita di alcune quote dell'AcegasAps, voci inserite nel bilancio 2005.

Altri dettagli sulla spesa e sull'andamento della bonifica, tanto attesa dal rione, verranno illustrati nel corso della presentazione.

Gli interventi di recupero della collinetta che guarda su largo Mioni, e che rappresenta, grazie alla risistemata stradina che la percorre, anche un funzionale collegamento pedonale con la zona di San Giacomo, sono stati realizzati su progetto dell'architetto del Comune Carmelo Nino Trovato.

Il progetto, descrivendolo a grandi linee, prevedeva la creazione di un percorso pedonale ginnico: l'unico che sarà a disposizione degli sportivi in quella parte della città, mentre, come detto, la stradina di collegamento in terra battuta che attraversava la collinetta, usata da molti quale scorciatoia per raggiungere il centro città o San Giacomo, è stata ricoperta di asfalto.

Ovviamente sono state ripulite le essenze erboree presenti e si è proceduto a qualche nuova piantumazione. Si sono inoltre collocate delle panchine e sono stati realizzati dei cordoli di contenimento lungo il perimetro boschivo.

La collina, che versava in stato di abbandono da anni, recentemente era stata al centro di un'alzata di scudi da parte dei residenti del quartiere in seguito all'ipotesi di scavarvi una galleria che collegasse largo Mioni con la via d'Alviano.

L'ipotesi, con la fine della bonifica del sito e la sua sistemazione definitiva, a tutti gli effetti oggi appare cassata, come confermato recentemente anche dalle dichiarazioni del sindaco Roberto Dipiazza.

Gli abitanti del rione contrari all'ipotesi avevano raccolto 350 firme, in quanto temevano che la galleria avrebbe portato un eccessivo appesantimento del traffico e il successivo depauperamento dell'unica zona verde del rione.

Daria Camillucci

Il consigliere regionale ricorda che il sindaco ha rifiutato il progetto a costo zero che prevedeva anche nuovi alloggi Ater

Drossi: «Persi 300 posti auto a Roiano»

«Meno di un anno fa ho dato al sindaco la concreta possibilità di creare 300 posti auto a Roiano, a costo zero per il Comune. Dipiazza l'ha rifiutata. Ha deciso di non far partire un progetto di grande sensibilità ambientale in quel rione». A lanciare l'accusa è il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi (Cittadini), che ricorda come Regione, AcegasAps, Enel, Area di ricerca e Ater avessero offerto al Comune la possibilità di contribuire a risolvere il problema parcheggi a Roiano, assieme all'interramento di una linea elettrica ad alta tensione (132 mila volt) che passa vicina alle abitazioni e alla costruzione di una quarantina di appartamenti Ater, con la riqualificazione della strada interessata all'intervento.

Al centro del progetto era via Giusti, dove nella parte alta l'Area di ricerca aveva previsto la realizzazione di un immobile con una quarantina di appartamenti, costruiti con tecniche ecocompatibili, da assegnare secondo le graduatorie Ater.

L'AcegasAps aveva previsto la costruzione di un parcheggio a valle di via Giusti, al posto dell'ex cabina di trasformazione, con 300 posti, 100 dei quali a rotazione e quindi disponibili alla cittadinanza.

Il bosco di via Giusti, precisa sempre Drossi Fortuna, non sarebbe stato toccato, il Rio Martesin sarebbe rimasto aperto com'è attualmente, l'immobile costruito avrebbe avuto dimensioni ridotte e sarebbe stato ambientalmente integrato, la linea elettrica sarebbe stata interrata su tutto il percorso, la Regione avrebbe stanziato 400 mila euro per la riqualificazione di via Giusti e sarebbero stati costruiti 300 parcheggi nella parte vicina al traffico più consistente.

Il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi

SPESA

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Riscoprire le verdure: sono ricche di utilissime fibre

Le preziose virtù di ortaggi e legumi

Sia che facciate parte del gruppo di persone che in vacanza sono ingrassate ra grigliate, pizze, gelati e cene al'aperto, sia che abbiate invece approfittato dei mesi all'aria aperta per rimettervi in forma, il consiglio degli esperti è di cominciare il rientro con una disintossicazione che parte da un'alimentazione ricchissima di verdura e di pesce di ogni tipo, cotto senza grassi. Per aiutare il processo di depurazione sono utili tisane a base di tarassaco, cardo mariano, gramigna e carciofo. Il momento del cambio di stagione è l'ideale per programmare piccoli o grandi cambiamenti nel regime alimentare: basta ad esempio una corretta assunzione di minerali come zinco, rame, selenio e ferro per combattere pelle secca, colorito spento, unghie fragili. Se poi siete vittime della "sindrome da rientro", quella sensazione di spossatezza e lieve depressione che in molti provano al momento di riprendere le abitudini e i ritmi lavorativi quotidiani, troverete grande giovamento dall'assunzione di avena, ricca di minerali. L'alimentazione equilibrata aiuta a superare i malesseri dell'umore legati al cambio stagionale e a mantenere il peso forma. Prepara l'organismo ad affrontare lo stress invernale e previene i malanni di stagione. Per quanto riguarda la borsa della spesa, questi mesi sonoprodighi di gustose primizie dal color del sole, come la zucca, dal profumo di bosco come i funghi, dal gusto ineguagliabile come i fichi (magari accompagnati da prosciutto crudo e focaccine). La zucca, con solo 15 kcal per etto, è perfetta nelle minestre (provatela con patate e qualche amaretto sbriciolato), come contorno sia al forno sia in padella e anche per torte, budini, oltre che per un delizioso pane fatto in casa. Come tutti gli ortaggi a polpa gialla, la zucca è ricca di beta-carotene e vitamina A, utilissimi al ricambio cellulare. Bastano dei buoni funghi per trasformare gustosamente risotti e pastasciutte. Soluzione ideale per una buona nutrizione sono i legumi, fagioli, ceci, lenticchie, orzo e farro. Il prezioso apporto proteico, unito ai carboidrati di pasta e zuppe, ne fa un piatto-unico sano e dietetico. Per prevenire il problema del meteorismo basta frullare i legumi riducendoli a vellutate zuppe. Ma anche le altre verdure possono dare molte soddisfazioni al palato, oltre che alla linea. Il radicchio è ottimo alla griglia, abbinato a formaggi freschi come la ricotta. Perfetto il finocchio, tutto acqua e fibre, cotto in forno, lessato o crudo; senza dimenticare l'indivia infine, base ideale per colorate misticanze.

La cottura in pentola a pressione consente di ridurre notevolmente i tempi di preparazione di gustose e nutrienti minestre

Il buon profumo del pesce

Pesce azzurro benefico e gustoso

Afferma un proverbio triestino che per il buon pesce servono tre F: deve essere infatti fresco, fermo, fritto. L'importante in ogni caso è mangiare pesce almeno tre volte alla settimana, come consigliano i nutrizionisti. La cottura al forno va bene per tutti i pesci di dimensioni medie e grandi e anche per il pesce a tranci. Si irrora con olio extravergine di oliva e si aggiungono sale e pepe ed eventuali erbe aromatiche prima dell'inserimento nel forno preriscaldato (il pesce va girato a metà cottura). La soluzione alcartoccio è molto più semplice di quanto si possa pensare. Basta adagiare sulla placca del forno un foglio di alluminio abbastanza grande da contenere bene il pesce. Si pone quindi il pesce al centro, si ripiegano i lati più lunghi della carta-alluminio avvolgendoli delicatamente su se stessi a formare una sorta di salame, tenendo il foglio un po' sollevato affinché possa circolare il vapore. La cottura al sale è indicata per tutti i tipi di pesce di mare, specialmente se grassi. Il pesce va servito con la sua crosta, da spaccare eventualmente con un martelletto davanti ai commensali. Ci sono alcune regole fisse per riconoscere il pesce fresco, ma forse la più importante è quella di servirsi di una pescheria o di un fornitore di fiducia. In ogni caso gli elementi base da controllare sono odore delicato che ricordi il profumo del mare; corpo rigido e arcuato; squame aderenti; aspetto brillante e iridescente; consistenza soda ed elastica delle carni; occhio sporgente, quasi trasparente, pupilla nera; branchie rosse. .

Il carrello dei bolliti

Per raggiungere la perfezione servono sette tagli diversi di bue e sette tagli di animali "ornamentali" con sette diverse salse

"Metto in una gran pignatta tutte le carni: un cappone nettato; un chilo di spuntature di lombo di bue; un garretto di vitello; cotenne, zampetti e testina di vitello; salsicce e un cotechino di maiale, quest'ultimo punzecchiato e già sbollentato per un'ora. Le copro abbondantemente di acqua fredda. Faccio prendere l'ebollizione a calore moderato, schiumo sovente e aggiungo le verdure aromatiche. Condisco con un poco di sale grosso e continuo la cottura sempre a calore moderato. Appena cotto il cappone lo sgocciolo (tenendolo in caldo) e man mano, faccio lo stesso con tutte le altre carni arrivate al punto di cottura. Servo il bollito quanto più è caldo possibile, con verdure diverse di stagione (ben nettate e lessate in un poco di brodo), con la mostarda di Cremona e con patate lessate". Così era il bollito doc per Luigi Veronelli, come si legge nel libro "La Pacciada" scritto con Gianni Brera. (Per chi non lo sapesse il bollito si differenzia dal lesso in quanto "insieme di tagli di carne da accompagnare con salse e mostarde" mentre il lesso è semplicemente un pezzo di carne bollita). Sono incominciati i mesi del carrello fumante, alla cui tutela si dedicano i Cavalieri della Confraternita del Bollito Misto, un gruppo di esperti appassionati che un giovedì al mese si sposta da un ristorante all'altro dell'Italia del Nord per assaggiare la pietanza preferita. Per gli adoratori del bollito il quattordici è il numero perfetto: infatti secondo la ricetta piemontese, di Carrù, borgo del Cuneese dove si tiene la Fieradel Bue Grasso, sono necessari sette tagli di bue locale a cui vanno aggiunti sette tagli di altri animali, "ornamentali" rigorosamente bolliti a parte. Indispensabile complemento le sette salse della tradizione e quattro contorni. Le regole di preparazione prevedono che l'acqua usata debba coprire appena le carni, che la cottura sia lenta (un'ora per ogni chilodi tagli bovini), il sale esclusivamente del tipo marino grosso. Il consiglio è di consumare del brodino un paio d'ore prima per aprire lo stomaco e un altro brodino subito dopo per favorire la digestione.

Mariabologna raddoppia

Il tempio triestino della pasta fresca, dei cibi pronti genuini, degli sfizi per gourmet apre un nuovo punto vendita in largo Santorio

Da lunedì primo ottobre i buongustai locali hanno un nuovo spazio da scoprire: Mariabologna, lo storico negozio triestino della pasta fresca e dei piatti dal sapore inconfondibile apre un secondo punto vendita in largo Santorio. Un altro negozio firmato Mariabologna in centro città, per rispondere alle esigenze di servizio di una clientela che non solo si è mantenuta fedele negli anni, ma che segna una costante crescita e che talvolta rende davvero troppo affollato il piccolo spazio di via Battisti. In largo Santorio (spazio accogliente con boiserie alle pareti, un'insieme indovinato di specchi e luci nel soffitto) saranno in vendita i medesimi prodotti che tutti ben consociamo e amiamo, comprese le mitiche torte di verdura, le rollate prosciutto e ricotta (basta una sola fetta per rendere meno triste la pausa pranzo col solito tramezzino), gli arrosti, le verdure: tutto con il sapore di "fatto in casa". Come è in realtà. In più verranno proposti anche i polli allo spiedo, e anche in questo caso la qualità della materia prima sarà fondamentale: i polli sono infatti rigorosamente allevati a terra e non in batteria.

L'opera verrà a costare complessivamente 150 milioni di euro

A sinistra la caduta dell'ultimo diaframma della prima galleria del tratto di collegamento Lacotisce-Rabuiese; sopra gli operai della ditta Collini assistono alla cerimonia (Foto Lasorte)

Autorità e cittadini all'apertura del tunnel. Lo scavo del secondo sarà completato fra qualche settimana

Caduto il diaframma nella prima galleria del collegamento Lacotisce-Rabuiese

MUGGIA Alle 15.20 di ieri, sotto i colpi di un martellone meccanico, è crollato l'ultimo diaframma di roccia di una delle due gallerie sotto Monte d'Oro.

Le due parti del cantiere della Lacotisce-Rabuiese sono quindi finalmente collegate. Per la prima volta, ieri, per assistere alla cerimonia, si è potuto transitare sul tratto di autostrada che conduce alle due gallerie, anche se ancora non asfaltato.

Gli ospiti sono stati accolti all'imbocco della galleria di destra, che penetra solo per pochi metri nel monte, dato che gli scavi si sono svolti (per entrambe le gallerie) dalla parte di Lacotisce.

Il crollo dell'ultimo diaframma è stato festeggiato dall'Anas e dalle ditte costruttrici con una cerimonia, alla presenza di cittadini, rappresentanti delle forse dell'ordine e, tra gli altri, i sindaci di Trieste, Muggia e San Dorligo, e il governatore regionale Riccardo Illy.

Il capo compartimento dell'Anas, Ugo di Bennardo, ha sottolineato l'importanza del crollo di questo ultimo muro di roccia: «L'abbattimento dell'ultimo diaframma significa che sono finiti tutti gli imprevisti legati ai vari materiali presenti nel sottosuolo. Si realizza così un'opera importante per la collettività. Ma è anche una grande opera ingegneristica – ha affermato -. I tempi di ultimazione saranno rispettati, e anzi contiamo di terminare prima del previsto. La galleria sarà dotata degli impianti tecnologici più avanzati in termini di sicurezza».

I sindaci dei due Comuni ora collegati direttamente, Muggia e San Dorligo, hanno ricordato l'ottima collaborazione con le ditte costruttrici per contenere al minimo i disagi ai residenti nelle vicinanze dei cantieri.

«L'Anas, in questo, ha mantenuto la parola – ha precisato il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin -. Questo sarà un collegamento stradale importante per tutta l'area».

Il collega muggesano Nerio Nesladek ha aggiunto: «È un'opera di grande valenza per migliorare la viabilità. Non taglierà il nostro territorio, ma sarà invece un ottimo modo per giungere a Muggia».

Il governatore Illy ha confessato una certa emozione per questa tappa cruciale di «un'opera attesa a lungo e inseguita da anni. La sua conclusione avverrà in un momento molto propizio, quando saranno già caduti i confini con la Slovenia, e in vista anche del traffico estivo. Nel frattempo spero sarà ultimata anche la Cattinara-Padriciano, i cui lavori sto seguendo quotidianamente. Ma nel 2008 – ha affermato ancora Illy - ci saranno anche altri cambiamenti: il compimento dell'autostrada Lubiana-Budapest, della Gorizia-Prevalo e del passante di Mestre. Saranno cambiamenti epocali, che muteranno la nostra vita quotidiana e avvicineranno i territori». L'abbattimento del diaframma è avvenuto dal lato opposto (quello di Lacotisce), ma i presenti hanno potuto vedere il martellone al lavoro grazie a delle telecamere che riprendevano i mezzi all'opera.

Le immagini sono state proiettate proprio sulla parete di roccia, cementata provvisoriamente per l'occasione. Dopo un paio di minuti, la punta del martello ha perforato il diaframma (dello spessore di poco più di un metro), accolta dall'applauso dei presenti.

Il piccolo varco simbolico, attraverso il quale si poteva vedere il resto della galleria di oltre un chilometro, curvata verso destra, sarà presto allargato. Sarà quindi completata la copertura della volta, prima di portare a termine le rifiniture e l'impiantistica.

Lo scavo nella galleria parallela intanto prosegue, e agli inizi di ottobre anche lì i due imbocchi saranno uniti dopo il crollo dell'ultimo diaframma, che però non sarà suggellato da cerimonie ufficiali.

L'intero collegamento autostradale Lacotisce-Rabuiese, del costo di quasi 150 milioni di euro, è lungo quasi quattro chilometri e 600 metri. Corre in viadotto per il 60 per cento del suo sviluppo complessivo. In totale, tra viadotti e svincoli, ci saranno cinque chilometri di strade in più.

Sergio Rebelli

Basovizza chiede al Comune un marciapiede vicino al cimitero

BASOVIZZA Per la popolazione anziana è sempre più difficile muoversi a piedi all'interno delle piccole, ma sempre più trafficate, frazioni carsiche. Borgate nelle quali le stradine interne risultano per la maggior parte prive di marciapiedi e di passaggi pedonali protetti.

Dopo l'annuncio da parte del Primo parlamentino della prossima realizzazione di un nuovo marciapiede nel cuore di Prosecco, lungo la strada provinciale n. 1, anche la circoscrizione Altipiano Est si è impegnata a chiedere all'amministrazione comunale di creare un analogo passaggio in sicurezza a Basovizza, all'entrata del camposanto.

«Per la precisione – puntualizza il presidente del parlamentino Marko Milkovic – il marciapiede dovrebbe partire in prossimità dello slargo dove inizia la vecchia strada imperiale in direzione di Sesana, per continuare sino al vicino camposanto. La richiesta – aggiunge – ci arriva soprattutto dalla popolazione anziana, quella che per ovvie ragioni continua a muoversi a piedi piuttosto che in auto».

Per realizzare il marciapiede il Comune dovrà comunque contattare prima anche il proprietario del terreno dove intende creare il passaggio, perché da lui dovrà acquisire l'area per realizzare il marciapiede stesso.

m.l.

Gombac: «I camion continuano a passare attraverso S. Giuseppe»

SAN DORLIGO «Se non fosse stato per la solerzia mediatica dell'assessore Tommasini in merito al furto della segnaletica installata a monte dell'abitato di San Giuseppe della Chiusa, nessuno se ne sarebbe accorto. Vogliamo un divieto di transito».

La sarcastica considerazione del consigliere comunale Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) riguarda l'installazione della segnaletica luminosa (e il successivo furto della stessa) che sarà ripristinata a breve per limitare l'accesso di mezzi pesanti all'abitato di San Giuseppe.

Era da tempo che si chiedeva una riduzione del traffico pesante se non anche un divieto di accesso ai camion lungo la stretta strada in discesa, che spesso ha visto incastrarsi i mezzi tra le case (anche camper o roulotte). «Nonostante i cartelli luminosi, i Tir continuano ad attraversare il paese. Ultimo della serie, una bisarca diretta in zona industriale», dice ancora Gombac. Il consigliere giudica inutili questi provvedimenti, che definisce «palliativi». E aggiunge: «Vista anche la superficialità della Provincia nel risolvere l'annoso problema, abbiamo avuto un incontro in prefettura, chiesto dal nostro gruppo consiliare, in cui si è chiesta l'installazione del divieto di transito per tutti i mezzi in discesa fino alla pista ciclabile, e la posa in opera lungo il tratto in discesa di dissuasori di velocità».

s. re.

Terza Età

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Strette relazioni fra stile di vita attivo e salute

L'attuale risultato delle ricerche dimostra che l'attività fisica è in grado di migliorare la qualità e la durata della vita. Le ulteriori raccomandazioni che vengono date per una vita più sana e più longeva sono: dormire almeno sette ore nella giornata, fare pasti regolari evitando i "fuoripasto", controllare il peso corporeo, non fumare, bere alcool con moderazione. Ci sono comunque altri fattori che condizionano lo stato di forma, come la componente genetica, il livello di stress cui siamo sottoposti, i ritmi alimentari. Nella valutazione dell'alimentazione va considerato l'apporto calorico complessivo ponendo molta attenzione alle "calorie nascoste" presenti in cibi che possono sembrare innocui, ma che, una volta introdotti in eccesso nel nostro organismo, determinano sovrappeso e obesità. Il concetto base di cui tener conto è quello di "bilancio energetico" un corretto rapporto tra quanto entra e quanto si consuma. La scelta degli alimenti deve privilegiare quelli di maggiore utilità in relazione all'età: la vitamina E, ad esempio, contenuta nelle verdure a foglia larga, uova e olio extravergine d'oliva, è in grado di intercettare i radicali liberi, con funzione antiossidativa.

Modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento

Le persone anziane sono in costante aumento in Italia, sia in numero assoluto, sia come percentuale sulla popolazione totale. E la tendenza è destinata ad accentuarsi nei prossimi anni. Molte malattie neurologiche, in particolare le malattie cerebrovascolari, le demenze e la malattia di Parkinson, aumentano la loro incidenza con l'aumentare dell'età. Risulta quindi importante saper distinguere le modificazioni "fisiologiche" dell'invecchiamento da una vera patologia neurologica meritevole di approfondimenti diagnostici e di interventi terapeutici e assistenziali.

Terza età come punto di partenza e non di arrivo

L'anziano "tipo" del nuovo millennio è in genere ben lontano dallo stereotipo del vecchio chiuso nei suoi ricordi e nei suoi acciacchi. Certo molte sono le persone anziane che vivono nelle case di riposo, ma molte di più sono quelle viaggiano, fanno sport, si dedicano al volontariato, tornano sui banchi di scuola, reinventandosi il tempo. Per quanto riguarda lo sport, è ormai immagine d'archivio quella del pensionato dedito al gioco delle bocce (o delle carte); sono invece praticati il trekking, la bicicletta, la ginnastica, il nuoto in piscina. L'anziano di oggi ha spesso la valigia in mano: pronto a partire per nuove avventure e le statistiche confermano in questo settore un trend in costante crescita, con un sostanzioso incremento del giro d'affari legato al turismo della terza età.

Eliminare le barriere domestiche per muoversi più liberamente

Per gli anziani spesso le pareti domestiche presentano barriere che impediscono di muoversi liberamente e di essere autosufficienti. Elevato il numero degli infortuni che avvengono in cucina: il picco dell'età è in corrispondenza dei 75 anni e più. Spesso la causa è da ricercare nella disinformazione e nel comportamento imprudente, altre volte però la responsabilità degli incidenti domestici è dovuta al disagio di abitare in spazi inadeguati e con un numero crescente di elettrodomestici, impianti e accessori, prodotti per l'igiene, piccoli attrezzi potenzialmente pericolosi.

Le nuove minivetture

Linee design, due comodi posti e ampio bagagliaio

ABACA è l'ultimo modello di piccole automobili ideali per il traffico urbano. E non solo. Ha una linea accattivante che piace molto ai giovani (la si può guidare già a partire da 14 anni) e si rivela ideale per le persone di una certa età (per guidarla non serve la patente B!) L'interno è ben rifinito, e ha una posizione di guida che dà subito una grande piacevole sensazione, di comodità e di sicurezza nella guida. Ha una carrozzeria e sospensioni di notevole robustezza, quindi anche su strade sconnesse il veicolo mantiene un notevole confort e silenziosità di marcia. Il valore aggiunto è dato anche dal motore YANMAR, in più è superaccessoriata. Se andate a vederla dal concessionario Emeros di via Ressel vi accorgerete che non potrete più farne a meno! Autonomia di movimento per due persone con comodo bagagliaio: pronti a partire?

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

La settima edizione del corso di formazione alla scuola di management

Giovani impreditori da tutto il mondo riscoprono al Mib le origini triestine

Sono discendenti da famiglie di emigrati di origini giuliane e friulane provenienti da Australia, Canada, Stati Uniti, Sud Africa, Brasile, Argentina e Uruguay, e hanno portato a termine la prima fase del programma «Origini in Sviluppo Imprenditoriale» nella sede della Mib School of Management di Trieste, giunto quest'anno alla settima edizione.

«Per quanto forti possano essere i legami affettivi verso le terre dei propri avi - spiega Stefano Pilotto, direttore di Origini - è conoscendo il territorio in modo trasversale, trascorrendo un periodo di tempo sufficientemente lungo, sostenuto da un programma di studi articolato in modo da incrementare anche legami professionali oltre che culturali e sociali, che l'esperienza diventa qualcosa di più di una semplice vacanza alla scoperta delle proprie radici».

Il programma, a cadenza annuale, dura 18 settimane ed è articolato in due fasi: la prima, da luglio a settembre, con le lezioni e attività formative al Mib, mentre da settembre a novembre i ragazzi toccano con mano la realtà imprenditoriale della regione, partecipando a stage aziendali all'interno di imprese presenti sul territorio, partner del progetto. «Una nonna presidente dell'associazione Fameja Veneta degli Usa non avrebbe mai permesso ai suoi nipoti di perdere i legami con il Belpaese - racconta Daniel Acree, 23 anni di San Francisco - e pur essendo mio nonno emigrato negli States negli anni '20, i suoi due figli maschi, sono nati a Trieste, grazie al periodo in cui ha prestato servizio nell'esercito americano, portandosi appresso la moglie, italiana pure lei». Il corso si svolge in lingua inglese e le materie vertono sul sistema economico e imprenditoriale del Fvg, il business plan, le attività commerciali e il marketing. Parallelamente si tengono lezioni di lingua italiana, e approfondimenti sulla storia e la cultura della Venezia Giulia, del Friuli, dell'Istria e della Dalmazia, con visite sul territorio.

Ha sposato per procura una compaesana di Travesio, paesino vicino a Spilimbergo, il nonno paterno delle cugine Maria Carolina e Rita Fratta di Montevideo, approdato nel 1930 in Uruguay in cerca di fortuna come mosaicista. «A noi piace venire in Italia - spiegano le ragazze - nostro nonno non c'è mai più tornato, però noi vogliamo mantenere le radici e il

Il gruppo di giovani imprenditori discendenti da famiglie emigrate al corso del Mib (Foto Lasorte)

mese scorso siamo andate a conoscere a Travesio il fratello della nonna». La strada per Origini alle cugine l'ha indicata l'Efasce (Ente friulano per l'assistenza sociale e culturale emigranti) e per i prossimi due mesi, Rita, farà lo stage all'Eufoton di Trieste, mentre Maria Carolina andrà alla Banca di Cividale.

La filosofia alla base di Origini è volta a valorizzare la presenza di emigrati italiani nel mondo, che possono così diventare gli ambasciatori, e fare da tramite tra il loro paese e le imprese italiane interessate ad espandere la loro attività all'estero.

Grazie al sostegno della Regione Fvg e dei numerosi sponsor che tutti gli anni appoggiano finanziariamente il progetto Origini, la partecipazione al corso è completamente gratuita: viaggio di andata e ritorno, vitto, alloggio, e le attività parallele sono a costo zero.

Tra i requisiti fondamentali per essere ammessi al programma: provenire da una famiglia di emigrati della Regione Fvg, essere residenti in un paese estero, possibilmente extraeuropeo, un diploma di laurea o titolo equivalente, e un'età compresa tra i 23 e i 40 anni. Va da sé che la padronanza dell'inglese è fondamentale per seguire il percorso di studi di Origini, mentre la conoscenza di base dell'italiano è un requisito preferenziale, ma non fondamentale.

Mib School of Management è nato a Trieste nel 1988 su iniziativa della società imprenditoriale e del mondo universitario.

Realizza corsi di formazione manageriale con un forte orientamento internazionale e svolge attività di ricerca nelle principali aree del management internazionale.

L'offerta formativa comprende: Mba e Master full time e part time, programmi executive per imprenditori e manager,corsi di specializzazione e aggiornamento rivolti alle imprese e alle pubbliche amministrazioni..

Patrizia Piccione

La manifestazione organizzata dalla Confcommercio con la Cca e Promotrieste

Torna Piazza Europa con 170 ambulanti

Sulle bancarelle prodotti tipici dei Paesi esteri. Concerti e concorsi

Da stamane alle nove e fino alla mezzanotte di lunedì il centro di Trieste si colorerà delle variopinte bancarelle di Piazza Europa. La fiera internazionale degli ambulanti provenienti da gran parte dei Paesi del continente è giunta alla sua settima edizione e promette di raggiungere un nuovo record di visitatori. Da oggi l'emozione dei colori, dei suoni, dei profumi e dei sapori che hanno sempre caratterizzato questa manifestazione, oramai entrata nel novero degli eventi cittadini, tornerà a riproporsi lungo le vie e nelle piazze più importanti della città. Saranno ben 170 gli espositori in rappresentanza di quasi tutti i Paesi europei.

Organizzata come di consueto dalla Confcommercio triestina, in collaborazione con gli enti locali, la Camera di commercio, il consorzio PromoTrieste e una serie di sponsor privati, Piazza Europa nelle prime sei edizioni ha conosciuto un apprezzamento in costante crescita, tributato sia dai triestini che dai numerosi turisti che oramai in tutti i mesi dell'anno raggiungono Trieste. Oltre agli stranieri, alla fiera degli ambulanti europei parteciperanno espositori che arriveranno da molte regioni italiane, una ventina dei quali anche dal vicino Friuli. Piazza Europa edizione 2007 si presenta arricchita. Oltre alla possibilità di fare acquisti insoliti per la città, perché gli ambulanti propongono prodotti tipici dei loro Paesi d'origine, che non si trovano facilmente in altri periodi dell'anno, i triestini avranno di che soddisfarsi anche con il programma di contorno. I fioristi della Confcommercio potranno liberare la loro fantasia creativa, proponendo composizioni floreali nell'ambito di Arte pro Arte, manifestazione che prevede l'abbinamento dei fiori ai temi dei quadri dell'artista triestina Bruna Daus. Ci sarà molto spazio anche per la musica, con i concerti a cura della Scuola 55, tenuti da un gruppo di cinque musicisti professionisti che, in piazza Sant'Antonio, proporranno i più noti brani del patrimonio musicale della maggior parte dei Paesi partecipanti alla manifestazione. Un'apposita commissione giudicherà le bancarelle più belle e originali. Tre come di consueto i premi previsti: per la bancarella più bella d'Italia, per la più bella

La passata edizione di Piazza Europa

d'Europa e per la più originale d'Europa. Importante lo spazio riservato alla beneficienza. Quest'anno si raccoglieranno fondi da destinare a Emergency, per il mantenimento e lo sviluppo del posto di primo soccorso e del centro sanitario di Angharam dove, nel 2006, sono state visitate e curate 10mila persone. L'anno scorso, attraverso la vendita di oggetti e l'allestimento di banchetti e punti informativi in occasione di vari eventi, ha raccolto fondi per oltre 26mila euro, che sono stati interamente destinati all'ospedale di Battambang, in Cambogia.

u.s.

Si espande dalle Rive al centro cittadino l'edizione 2007 del mercato abbinato alla Barcolana

Gli stand del Sailing Show in Ponterosso e Canal Grande

Si sposta dalle Rive al cuore del centro cittadino e si arricchisce di nuovi padiglioni dedicati ai vini l'edizione 2007 del Sailing Show. La rassegna, che da otto anni accompagna la Barcolana con i suoi stand dedicati all'abbigliamento sportivo, all'enogastronomia, alla vela e a tutte le attività collegate al mare, si svolgerà dall'11 al 14 ottobre, snodandosi su un percorso che comprenderà piazza del Ponterosso, il Canal Grande, piazza della Borsa e la parte delle Rive che va da palazzo Carciotti alla base del molo Audace. «Si tratterà dell'ideale continuazione di Piazza Europa – ha ricordato ieri Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste, organizzatrice del Sailing Show – manifestazione dedicata agli ambulanti di tutto il continente, che si concluderà pochi giorni prima dell'inizio dell'allestimento della nostra rassegna». L'area del Ponterosso e del Canal Grande si avvia dunque a diventare sede ideale per rassegne di questo tipo, perché è inserita nel centro cittadino e permette di passeggiare con una certa tranquillità. Lo spostamento di quest'anno permetterà al Sailing Show di espandersi su una superficie espositiva di 12mila metri quadrati, la più ampia di tutte le edizioni che si sono svolte finora, 2.624 dei quali saranno coperti con tensostrutture. «Puntiamo a un nuovo record di presenze – ha aggiunto Bronzi, memore dei 250mila visitatori dello scorso anno – favorite anche dal fatto che l'ingresso sarà come sempre gratuito».

Visitatori al Sailing Show dell'anno scorso

Numerosi gli eventi di contorno. Il principale e più atteso è Vele e vini, iniziativa che prevede l'allestimento, nel centro di piazza della Borsa, di uno stand dedicato principalmente ai vini regionali, ma che comprenderà anche prodotti provenienti da altre aree del Paese. Sul posto ci saranno i rappresentanti dell'Associazione italiana sommelier, che presenteranno al pubblico i vini nel corso di degustazioni mirate.

A contribuire alla riuscita del Sailing Show ci saranno anche i Vigili del fuoco, che esporranno attrezzature tecniche di tutte le specialità di soccorso in ambito marittimo: specialisti nautici, soccorritori acquatici, personale soccorritore fluviale, elicotteristi, sommozzatori. Nel corso della fiera si potranno visitare i mezzi marini dei Vigili del fuoco. Nel Canal Grande i visitatori potranno cimentarsi nelle manovre di regata, a bordo di barche a vela telecomandate, simili alle classi di Coppa America.

Alla presentazione della nona edizione del Sailing Show hanno partecipato anche l'assessore comunale Paolo Rovis e quello provinciale Mauro Tommasini. Bronzi ha concluso la conferenza stampa affermando che «lo spostamento di una parte degli stand all'interno del centro cittadino non comporterà problemi, anzi questa novità potrebbe generare nuovi stimoli per i visitatori». Questo l'orario di apertura della fiera: giovedì 11 dalle 15 alle 24, venerdì e sabato dalle 10 alle 24, domenica 14, giorno della Barcolana, dalle 9 alle 23.

u. s.

Primo allestimento di stand sulle Rive (Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.59
	tramonta alle	18.52
LA LUNA:	si leva alle	19.22
	cala alle	9.02

39.a settimana dell'anno, 271 giorni trascorsi, ne rimangono 94.

IL SANTO
S. Venceslao

IL PROVERBIO
Ogni età ha il suo colore.

FARMACIE

Dal 24 al 29 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Cavana, 1 tel. 300940
viale Miramare, 117 (Barcola) tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Cavana, 1
viale Miramare, 117 (Barcola)
via Oriani, 2 (Largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani, 2 (Largo Barriera) tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	51
Via Carpineto	μg/m³	48
Via Svevo	μg/m³	66

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	24
Via Carpineto	μg/m³	32
Via Svevo	μg/m³	28

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	88
Monte San Pantaleone	μg/m³	91

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UND UTILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 CMA CGM LILAC da Capodistria a molo VII; ore 18 ITAT FULGIDA da Fiume a molo VII; ore 20 GUGLIELMO G. da Cittanova a orm. 21; ore 20 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 21.

PARTENZE
Ore 2 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 10 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cittanova; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Cittanova; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 DELTA CAPTAIN da Siot 1 a ordini.

LOTTO

BARI	46	63	59	48	23
CAGLIARI	2	16	17	53	82
FIRENZE	48	86	30	5	78
GENOVA	9	14	31	71	44
MILANO	55	12	4	1	24
NAPOLI	23	66	84	28	25
PALERMO	63	16	77	64	17
ROMA	2	37	57	48	25
TORINO	34	53	10	52	30
VENEZIA	15	44	10	51	17
NAZIONALE	83	61	54	74	82

SuperEnalotto (Concorso n. 116 del 27/9/2007)

2 23 46 48 55 63 Jolly **15**

Montepremi € 18.809.379,48
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 17.900.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 13 vincitori con 5 punti € 44.098,53
Ai 1168 vincitori con 4 punti € 490,82
Ai 64.573 vincitori con 3 punti € 12,30

Superstar (N. Superstar 83)

Nessun vincitore con 5 punti - Nessun vincitore con 4 punti
Ai 129 vincitori con 3 punti € **1.230.** Ai 2478 con 2 punti € **100.** Ai 15.811 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 33.975 vincitori con 0 punti € **5.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Gli ospiti al Gilros di Opicina che cercano una casa: da sinistra Ruben, York e Byron

Il concorso organizzato dal Gattile mentre oggi alla Libreria Minerva si presenta la nuova raccolta di liriche di Marincola

Poesie da tutta Italia per celebrare la magia del gatto

Gli amanti dei gatti sorprendono sempre, basti pensare che al concorso di poesia indetto dall'associazione «Il Gattile» di Giorgio Cociani nell'ambito della XXIII edizione de I Buoni della Strada (la premiazione avverrà il 12 ottobre), hanno aderito quasi cento persone. Ben 131 poesie sono giunte da tutta l'Europa: dalla Svizzera, dalla Spagna, dalla Croazia e da molte città italiane. Un segnale che ribadisce ulteriormente la simpatia che tutto il mondo nutre per i matti, furbi, sornioni, imprevedibili ed affettuosi gatti. C'è chi si è cimentato in simpatiche rime in dialetto palermitano, chi in veneziano o in genovese. I testi sono stati esaminati da una giuria composta da Margherita Hack, Marianna Accerboni, Elvio Guagnini e Pino Rovereto. Le poesie vincitrici riceveranno una targa ricordo e verranno lette da Ariella Reggio, Adriano Giraldi del Teatro la Contrada nel corso della manifestazione organizzata domani, alle 16, presso l'Oasi Felina di via Costalunga.

E si chiamano Duna e Lenticchia le due deliziose gattine che si affacciano con espressione incuriosita e birichina dalle pagine — ma la loro immagine vivacizza anche la copertina — di «Dolce lilium» (Ibiskos editrice Risolo, prefazione di Monia B. Balsanello, pagg. 87, euro 10), una raccolta di versi che parla non di animali ma dei dolori dell'anima, e dove i gatti sono evocati quali testimoni afettuosi e silenziosi di questo dolore. La raccolta sarà presentata oggi alle 18 presso la libreria Minerva di via San Nicolò 20. A parlarne due autrici ben note: Graziella Semacchi Gliubich che delineerà la personalità di Marincola, giovane timida e romantica per la quale la poesia «è ricompensa alla vita». Gabriella Valera Gruber invece, che al- la lirica in lingua affianca un generoso impegno nel sociale, commenterà il contenuto di «Dolce lilium», ma anche la precedente prima pubblicazione di Marincola «Schegge di sale» del 2006.

❶ David è un gatto piuttosto cattivo. Non gli piacciono gli ospiti

❷ Minu compie tre anni. Auguri

❸ Uncas, tifoso della Triestina

❹ A Miki, tanti baci da Sandro e Lucia

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Sigillo del Comune a Don Vatta

Cerimonia per il conferimento della Civica Benemerenza a don Mario Vatta oggi alle 11 nella sala del Consiglio Comunale.

Atti del protocollo

Il Comune di Trieste informa che oggi, dalle 8.30 alle 11.15 l'Ufficio accettazione atti del protocollo generale, sito al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiuso per assemblea sindacale.

Uffici Inps

L'Inps comunica che oggi a causa di un'assemblea sindacale il servizio di informazione al pubblico di via Sant'Anastasio 5-9 potrà non essere garantito.

Codice della strada

Oggi alle 11 nella sede dell'Automobile Club di Trieste in via Cumano 2, Giorgio Cappel presidente dell'Automobile Club di Trieste presenta il corso «Innovazioni del Codice della Strada e Primo Soccorso» organizzato dall'Automobile Club di Trieste.

Caffè Gambrinus

L'Associazione Amici del Caffè Gambrinus, con la collaborazione diretta della Regione ha organizzato un incontro musicale con Canio Loguercio in «Miserere». La manifestazione si svolgerà presso la Casa della Musica in via Capitelli 3, oggi alle 19.

Ecologia di laghi e stagni

Questa sera, alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano Nicola Bressi e Tania Blarasin terranno una conferenza su «Fauna ed ecologia dei laghi e degli stagni delle Alpi Carniche». L'ingresso è libero.

Centro Heliopolis

Heliopolis centro studi promuove oggi un convegno all'Associazione Italo-Americana, via Roma n. 15, 2.o piano, alle 16, sul tema: «Ue e Strategia di Lisbona: ruolo dei Poteri Locali e Regionali». Relatori: Stefano Felician, Bruno Megna, Desirée Pangerc, Teresa Tonchia.

L'Epica di Slataper

Oggi alle 17.30 nella sede dell'Istituto giuliano in via Trento 15 Simone Volpato, studioso di saggista, introdotto da Fulvio Senardi parlerà de «l'epica di Scipio Slataper. Libri e scritti inediti».

Lions Trieste Europa

Oggi alle 19.30 nella sede sociale, Hotel Daneu, ha luogo l'assemblea generale dei soci del Lions Trieste Europa. All'ordine del giorno la relazione del presidente Dario Stechina, bilanci ed elezioni organi statutari 2008/2009.

Istituto Roiano-Gretta

Il Comitato Genitori-insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Roiano Gretta inaugura oggi alle 16.30, una serie di quattro incontri di gioco per bambini e genitori nello spazio verde antistante Villa Prinz. Danza creativa, merenda gratuita.

Associazione Proprietà Edilizia

Oggi alle 16.30 si terrà nella Sala Maggiore della di Camera Commercio e in piazza della Borsa 14, l'assemblea annuale dei soci della proprietà edilizia alla quale interverrà il vicepresidente della Confedilizia Michele Vigna che parlerà sul tema: «La casa e gli impianti tecnologici».

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18.30 al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8, si terrà un concerto «Autunno in musica, V edizione» del Coro Alpi Giulie diretto dal Maestro Stefano Fumo.

POMERIGGIO

Diritti internazionali

Istituto internazionale per i diritti dell'uomo, proiezione del film «Un anno di scuola», oggi alle 16 al Cinema Excelsior.

L'esposizione permanente sarà dedicata a Luca Vascotto, il canottiere olimpico scomparso nel '96

Oggi al Rocco apre la fototeca degli Azzurri d'Italia

Festa grande oggi alle 12 allo stadio Rocco, nel foyer della tribuna dedicata all'indimenticabile campione del mondo Gino Colaussi, per l'inaugurazione della nuova mostra fotografica permanente (con annessa videoteca) allestita dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale Atleti olimpici e Azzurri d'Italia, sotto l'egida del Comune di Trieste, e dedicata alla memoria del canottiere olimpico di Atlanta '96 Luca Vascotto, prematuramente scomparso.

La memoria come educazione allo sport: con questo proposito Marcella Skabar Bartoli, ex azzurra di atletica e stella d'oro del Coni al merito sportivo, ha presentato la ristrutturazione di una mostra che aveva avuto la sua anteprima a Palazzo Costanzi nel 1990, con il patrocinio del Piccolo, in occasione dei Mondiali di calcio in Italia, per trovare poi collocazione naturale allo stadio Rocco, in occasione dell'inaugurazione dello stadio stesso il 14 aprile del 1993. A distanza di 14 anni da quell'evento, gli atleti azzurri si rimettono in mostra sotto l'etichetta del nuovo acronimo Anaoai, che contraddistingue a partire da quest'anno l'associazione nazionale, inquadrandosi nello spirito olimpico, come prospettato a suo tempo proprio a Trieste dall'onorevole Manuela Di Centa, membro del comitato olimpico internazionale, in occasione della premiazione azzurra di gennaio nel salone del Palazzo del governo.

«Un dono azzurro alla città»: l'ha sottolineato nel suo invito la presidente ex lanciatrice di giavellotto, rilanciando l'iniziativa di una mostra destinata a ricordare gli atleti azzurri di ieri e di oggi, un dono realizzato con la collaborazione di tanti soci, di tanti amici e di sensibili sponsor, dopo una ristrutturazione durata due anni, durante i quali la sede sotto la tribuna Colaussi è rimasta chiusa per restauro ma che è servita a completare nel frattempo al meglio, con le foto d'epoca, la terza edizione del volume "Trieste Azzurra" caro a tutti i soci. Di memoria ed educazione allo sport parleranno in tanti oggi allo stadio Rocco.

e.l.

Marcella Skabar Bartoli

SERA

Casa carsica

Si presenta oggi alle 20 al Museo della Casa Carsica di Repen il libro di Borut Spacal «Un fiore nella notte - Ricordi di mio padre», dedicato al maestro L. Spacal ed edito in sloveno e italiano dalla Ztt - Editoriale stampa triestina. Partecipa Giulio Montenero. Letture in italiano di Roberto Dedenaro in sloveno di Boris Devetak.

Associazione Shanti

Oggi alle 20.30 all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 - videoproiezione di immagini raccolte da Paolo Benussi con Viaggiare Assieme nel gennaio 2007 dal titolo «Il Sud dell'India».

Famiglie adottive

L'Anfaa, Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie comunica che oggi alle 20.30 nella sede del Punto Informativo della Banca Popolare Etica in via via Donizetti 5/a riprende il ciclo di incontri tra famiglie adottive con la collaborazione del dr. Becce.

Visita guidata alla Kleine Berlin

Questa sera alle 20, visita guidata al complesso di gallerie antiaeree «Kleine Berlin» di via Fabio Severo (di fronte al civico 11) a cura del Club Alpinistico Triestino. Si consigliano abbigliamento e calzature adeguate e una torcia elettrica. Ingresso libero.

GLI AUGURI

Amabile e Nino, 60 anni

Amabile e Nino festeggiano 60 anni di matrimonio. Auguri dalla figlia, il genero le sorelle e i nipoti.

Benedetto, sono 50

Benedetto compie 50 anni. Tanti auguri dalla mamma, il fratello, la cognata, i nipoti Martin e Giorgia.

Inizia oggi il ciclo di incontri curato dall'associazione Amici dei musei «Mascherini»

Studenti-guide per scoprire i capolavori

Partirà questo pomeriggio il ciclo di incontri «Grandi capolavori, giovani studiosi», curato dall'Associazione Amici dei Musei «Marcello Mascherini», organizzato con il patrocinio del Comune di Trieste Civici Musei Storia e Arte, dell'Università e con il contributo della Fondazione CRTrieste. Sette le conferenze previste, durante le quali archeologi e storici dell'arte presenteranno alcune delle opere più conosciute di noti artisti, come Manet, Klimt o Canova. A legare gli incontri il fatto che ciascuna opera rappresenta un capolavoro dei maestri proposti e, allo stesso tempo, una testimonianza importante per capire il momento storico in cui è stata portata a termine, che rispecchia stile e ambiente dell'epoca. «È un'iniziativa che presenta tanti autori, varie forme di arte, in differenti periodi storici – spiega l'assessore comunale alla cultura Massimo Greco – il Comune supporta gli appuntamenti organizzati soprattutto per la qualità delle proposte, offerte al pubblico, e per il legame con gli Amici dei Musei». «È importante sottolineare che vogliamo dare spazio ai giovani – aggiunge Franca Fenga Malabotta, presidente dell'associazione – rendendoli protagonisti, in veste di relatori, degli incontri in calendario». Il primo si terrà oggi alle 17, con l'analisi di Matteo Gardonio, dottorando all'Università di Trieste e esperto ottocentista, del dipinto di Manet «Le Dejeuner sur l'herbe». Il calendario prevede poi il 12 ottobre «La Colonna Traiana», illustrata da Paolo Casari dell'Università di Trieste, il 26 ottobre «La morte della vergine» di Caravaggio a cura di Francesca De Bei della Soprintendenza, il 9 novembre «Guernica» di Picasso con Cristina Beltrami dell'Università di Verona. E ancora il 23 novembre «Le Vite» di Vasari con Lorenzo Nuovo dell'Università di Trieste, il 30 novembre «Il Bacio» di Klimt a cura di Paolo Marini dell'Università di Trieste e infine «Amore e Psiche» di Canova con Enrico Lucchese dell'Università di Trieste. Tutti gli incontri si terranno alle 17 al Civico Museo Sartorio, nella sala "Giorgio Costantinides" in Largo Papa Giovanni XXIII, a ingresso libero.

m.b.

GLI ADDII

Dario Doljak

Da giovane Dario Doljak abitava in via Torino, a due passi dall'Istituto Nautico. Così gli bastava alzarsi solo 10 minuti prima delle 8 per arrivare in classe, sempre di corsa, puntuale e trafelato. Così lo ricordano Ezio, Fabio, Nino, gli amici di allora e di sempre, in un legame di conoscenza e affetti lungo oltre cinquant'anni. Doljak frequentò l'Accademia di Livorno: lì il suo spirito indipendente e schietto spesso gli costò la libera uscita. Fu ufficiale d'artiglieria. Finito il servizio militare, navigò per alcuni anni, verso tutti i continenti. Poi, per stare vicino ai suoi cari, decise di rientrare e il suo lavoro fu quello di condurre i rimorchiatori del porto di Trieste, raggiungendo la qualifica di capitano. Seppe dimostrare la perizia di uomo di mare: manovre brillanti, soluzioni intelligenti e rapide nel superare rischi e ostacoli imprevedibili. Di animo generoso e leale, era legatissimo alla compagna Mimma, alla figlia Fabia, al genero Andrea e al meraviglioso nipotino Federico. Ora, vinto dalla malattia, Ezio, Fabio e Nino lo immaginano impegnato in una partita di tressette con Polesel, Richardson, Marassi, gli altri ufficiali del 34° Aucd che lo hanno preceduto nell'ultimo viaggio.

ELARGIZIONI

- In memoria della zia Kitty Klugmann (16/9) dalla nipote Kitty Ratto 60 pro Ail-Ams Udine, 40 pro Astad Trieste; da Piero Kern e famiglia 50 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Antonio Sponza (24/9) dalla sua famiglia 50 pro Agmen, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Marino Bonechi (28/9) dalla moglie Cici e cognata Bruna 26 pro rifugio del cane Astad.
- In memoria di Lelio Bottiglioni (28/9) dalla moglie Stelia 15 pro Via Di Natale, 20 pro Associazione italiana sclerosi multipla.
- In memoria Olga Donaggio nell'anniv. (28/9) dalla nipote Anna 20 pro Lega it. tumori Manni.
- In memoria di Dario de Leitenburg nel XII anniv. (28/9) dalla figlia Paola 20 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Fausto Marchi da Bianca e Monica Marchi 50 pro Astad.
- In memoria di Sergio Milani (28/9) da Nadia ed Enzo 200 pro La Cuccia di Monfalcone.
- In memoria di Bianca Ottaviani nel III anniv. (28/9) dalle sorella Maria e Bruna 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Savelli (28/9) da Marcella 25 pro Agmen (Trieste).
- In memoria di Axel e Rolly Schizzi (28/9) da Duda, Franco e Giulio 60 pro Uic.
- In memoria di Cesarina Srichia ved. Gregorin nel XXI anniv. (28/9) dalla famiglia Quaranta 50 pro Astad rifugio animali.
- In memoria Anita Vigini ved. Coen nel IV anniv. (28/9) dalla figlia Rossella 10 pro Astad, 10 pro Enpa.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

28 settembre 1957

➤ Una lettera firmata da una trentina di persone, a nome della «popolazione di Aquilinia», chiede che le autorità prendano in considerazione il disagio derivante dalla mancanza di una farmacia. Questo, tenuto conto del numero sempre più rilevante di abitanti (circa 4 mila) che gravitano sulla località.

➤ Nella sala dell'Enal di via Conti, ha avuto luogo un saggio di fisarmonicisti istruiti e diretti dalle signore Franco e Ballis. Particolari applausi ha ottenuto l'esecuzione della canzone «Trieste mia» di Carniel, nell'interpretazione del piccolo Aldo Perroni.

Sciopero dei medici

● Appena sono finiti gli scioperi degli autobus,che riprenderanno di sicuro, ecco che appare lo sciopero dei medici, la categoria più ricca dei lavoratori dipendenti. Cosa insistono con questi scioperi, lo stato è in deficit, e loro sono già ampiamente privilegiati e hanno anche il coraggio di fare sciopero, non vi è limite alla ingodigia.

Prima devono fare sciopero i pensionati con le pensioni minime e poi tutti gli altri. Sono come tanti mendicanti che lavorino e che stiano zitti, i tempi sono cambiati. Non è più tempo di scioperi lo stato ha già dissipato abbastanza e non ha mai pensato per lavoratori autonomi che con quanto pagano mantengono tutta questa masnada di lamentosi, ingordi; lavoratori autonomi che non possono ammalarsi, non possono fare sciopero, non possono lasciare le loro attività perchè ci rimettono sempre loro, non hanno ferie, non hanno liquidazioni, non hanno nemmeno pensioni adeguate. Come si può ammettere ancora scioperi da queste categorie, da queste classi come vengono definite, guadagnano troppo facilmente e non sudano niente.

Ezio Franzutti

Problemi sulla superstrada

● Stimato sindaco, da un po' di tempo, allo «Sportello del cittadino» istituito dal sottoscritto presso questo Comune, stanza 41, ammezzato, arrivano moltissime segnalazioni di nostri concittadini automobilisti i quali, giustamente lamentano anzi protestano, per la mancanza di attenzione e di interventi sulla superstrada e precisamente all' entrata-uscita dello sbocco di Valmaura.

1) allo sbocco dello svincolo di Valmaura, direzione centro città in caso di nubifragi in città quel tratto di strada si allaga. Questa mattina in quel punto c'era mezzo metro d'acqua, tanto che ha creato un notevole ingorgo stradale su tutte le vie adiacenti allo stadio, attenuato grazie all'intervento di una pattuglia della Polizia Stradale, che ha coordinato il deflusso del traffico veicolare, sia pure «a passo d'uomo», con tutte le conseguenze del caso;

2) lungo il medesimo tratto e fino all'uscita di Campi Elisi, la superstrada è continuamente sporca, piena di pezzi di copertoni di veicoli, cartacce, scatoloni e, per finire ai lati delle carreggiate in entrambi i sensi di marcia cresce l'erba che in alcuni punti ha raggiunto l'altezza di mezzo metro, ostacoli che creano pericolo costanti agli automobilisti di transito, nonché un pessimo «biglietto di visita» ai turisti. Tutto ciò premesso, ti prego di fare quanto possibile entro i limiti dei poteri istituzionali al fine di migliorare il deflusso delle acque in caso di nubifragi allo svincolo di Valmaura, e la continua pulizia dell'importante via al fine della sicurezza degli utenti, e sanzionare pesantemente chi è preposto alla pulizia della superstrada.

Fiducioso del tuo risolutivo intervento, ti saluto cordialmente.

Salvatore Porro
consigliere comunale DCA

Cambiare la politica

● Seguo da poco tempo lo spettacolo mediatico di Beppe Grillo e le sue proposte di limitare a due mandati la partecipazione politica. Personalmente, non sono d'accordo su tale principio e non trovo «giusto», che chi ha fatto bene il suo lavoro, non possa candidarsi, ed essere rieletto. Se abbiamo eletto un bravo sindaco, indipendentemente dal colore politico di appartenenza, e questo ha fatto «bene» il suo compito è logico che i cittadini lo vorrebbero rieleggere. Come si può vedere, i cittadini sarebbero limitati nel loro potere, non potendo eleggere chi veramente vogliono. Quello che trovo assolutamente giusto nelle proposte di Beppe Grillo è che chi ha avuto una condanna penale non si possa candidare a nessuna carica istituzionale, perché trovo assurdo che un tale soggetto possa occupare un qualsiasi posto nell'amministrazione pubblica.

Gia questa «piccola» legge limiterebbe di molto i parlamentari e forse anche i vari politici e sarebbe un piccolo segnale di rinnovamento, della classe politica, che attualmente non c'è. Io, semmai, consiglierei a Beppe Grillo di proporre una legge che stabilisca un limite di età per candidarsi, che potrebbe essere di massimo 50 anni. Età che io ritengo già molto elevata per chi vuole fare politica. Poi la proposta di dare il «bollino» alle Liste civiche, non avrebbe altro risultato che frazionare in mille proposte diverse fatte alle stesse Liste civiche. Come elettore non so se andrei a votare una Lista che non ha un comune denominatore, sia come «nome», sia come programma. Beppe Grillo dovrebbe quindi, prima fare un programma politico, poi dare una denominazione identica per tutte le Liste Civiche. Noi a Trieste, abbiamo già visto la fine che ha fatto la Lista per Trieste, che si è limitata a problemi locali, tutti giusti, ma limitati, ed è quindi stata assorbita dai più abili partiti, disintegrandola, ma assorbendo i suoi voti. Per cambiare qualche cosa in modo concreto in Italia, purtroppo bisogna giocare la partita come vogliono «loro», anche se hanno regole e arbitro dalla loro parte. Per riuscirvi Beppe Grillo dovrebbe essere un «ciclone elettorale» di tale portata che travolga tutti i partiti, cosa che ritengo molto poco (purtroppo) probabile.

Ma non facciamo finta che «non è successo niente», qualche cosa sta cambiando, nella volontà degli elettori, il saper leggere il messaggio, sarà molto salutare per tutta la classe politica.

A risentirci, se mi sarà consentito.

Grassi Gualtiero (Walter)

La nuova piazza Venezia

● In merito al rifacimento della piazza Venezia, già piazza Giuseppina, vorrei esprimere un mio pensiero su cosa collocare in questa piazza. Nel 1918 con l'avvenuta «liberazione» di Trieste dall'amministrazione austriaca, sono stati rimossi tutti i monumenti, i nomi delle vie e delle piazze che si rifacevano all'Austria. Uno di questi monumenti è stato quello di Massimiliano d'Asburgo che attualmente si trova nascosto nel parco di Miramare. Tra l'altro ci ha lasciato un magnifico castello, appunto di Miramare, da cui l'Italia e Trieste introita migliaia di euro all'anno dal turismo. Si è voluto così cancellare 600 anni di storia triestina, mentre sotto l'Italia siamo appena 89 anni.

Ora l'unica cosa che voglio, come triestino, è vedere la statua di Massimiliano collocata in piazza Venezia già Giuseppina, ma mai quella del vescovo Santin, la cui statua può essere collocata a San Giusto o a Monte Grisa, comunque ad un uomo di chiesa non si dovrebbero fare dei monumenti, perché se hanno fatto delle opere di bene hanno fatto solo il loro dovere. Se proprio vi dà fastidio ricollocare la statua di Massimiliano, restaurate la fontana del Nettuno e ricollocatela dov'era in piazza Venezia, mentre il suo posto sarebbe in piazza della Borsa.

Duilio Norio

La legge sul friulano

● Ho letto, non ricordo quando e da chi, la dissertazione sull'approvazione della legge regionale per rendere lingua ufficiale il «friulano» con piena convinzione e chiari richiami, da parte dell'estensore, alla Costituzione della Repubblica italiana, che all'art. 6 riconosce e tutela le lingue, quali il friulano, lo sloveno ecc.

Tanto ha catturato la mia attenzione e mi ha sorpreso che l'art. 6 della Costituzione repubblicana potesse indicare le lingue che riconosce e tutela. Anche se con ritardo, da una mia rilettura dell'art. 6, ut supra, rilevo invece che il dettato di tale articolo riporta testualmente: «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche». Ritendo doveroso apportare una correzione sostanziale e formale a quanto, mi pare, di avere letto: il commento, poi, ai lettori.

E il mio pensiero è rivolto (vola) all'Italia preunitaria e alla sua divisione: argomento di annosa lezione per cogliere e fare rilevare le differenze e le analogie tra Statuto Albertino e Costituzione della Repubblica Italiana.

E colgo anche il pensiero di don Lorenzo Milani: «Perché è solo la lingua che fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui».

Ezio Cogliandro de' Canova

IL CASO

Un fatto di cronaca avvenuto in città ai danni di una ragazza

Il molestatore rimasto impunito

Venerdì 7 settembre, a Trieste, è stato preso in consegna dalle forze dell'ordine un cittadino kosovaro responsabile di violenza nei confronti di una ragazzina di 13 anni. Ciò è accaduto in un bar frequentato, nel tardo pomeriggio. Palpeggiamenti e molto intimi anche che la ragazzina impietrita ha subito e che solo l'intervento di un altro frequentatore ha fatto cessare. Il responsabile è stato giudicato «non aduso a questi atti» e scagionato. Grazie alla richiesta formulata al giudice, da parte della polizia, è stato almeno possibile ottenere una espulsione dal nostro Paese.

La dinamica complessiva di questi fatti mi ha sconcertato moltissimo, mi ha provocato un'ira furibonda e mi ha depresso non poco. I giudici e l'applicazione delle leggi operano in «delega» ossia in nome e per conto del popolo italiano. È come conferire a qualcuno una nostra procura generale. Una procura generale avuta esenta sì il delegato dal dovere rispondere della gestione di un bene o beni affidatigli ma, sotto il profilo morale, proprio in virtù di un senso di fiducia che esiste da parte del delegante verso il possessore della procura impone e nel modo più tassativo che la fiducia riposta non venga alienata.

L'avere mandato impunito l'imputato di cui sopra genera due problemi di massima importanza. Da un lato provocano una ennesima linea di frattura nel rapporto di fiducia che ha il cittadino nei confronti delle istituzioni, rapporto del quale chi ci governa dovrebbe tenere il massimo conto e, nella specifica «delicatezza» del caso, di un giudicato extracomunitario, questa impunità agisce da detonatore per quei sentimenti antirazziali che, anni orsono, assolutamente non albergavano nell'animo degli italiani. Un grande giornalista, Montanelli, già in tempi lontani mise in guardia, nella sua pagina del «Corriere della Sera» i suoi lettori preconizzando il rischio che la società italiana avrebbe potuto, nel futuro, incanalarsi lungo la deriva della xenofobia.

Roberto Steidler e altre 17 firme

Il faro della Vittoria

● Il fulmine che un paio di settimane fa aveva colpito il Faro della Vittoria, mi induce ad alcune riflessioni. Nel 1985, come assessore al turismo della Provincia di Trieste, mi ero accinto alla non facile impresa di tentare di riaprirlo al pubblico; non facile in quanto il sito è considerato zona militare. Mi rivolsi allora al comandante il Presidio militare, i zaratino gen. Lalli, il quale mi indirizzò all'allora prefetto di Trieste, il compianto dott. De Felice, grande amico di Trieste e dalla personalità squisita. Fu lunga e dura, ma, grazie a questo gentiluomo d'altri tempi e al suo aiuto, in una bellissima domenica del 1987 potemmo riaprire il faro al godimento del pubblico; la Provincia si accollava il costo della sorveglianza nell'orario di apertura mattutino e pomeridiano.

Ciò che mi amareggia è che tanto lavoro sia stato, in pratica, vanificato e che il sito non venga sfruttato come meriterebbe: quando va bene la pubblicità del nostro patrimonio storico si limita allo stereotipo della foto del castello di Miramar: tutto il resto, San Giusto, Duino, Carso, la costiera, i musei, la Val Rosandra e le innumerevoli particolarità che rendono la nostra Trieste un prezioso tutt'uno, diverso da qualsiasi altro posto e appetito solamente dal turismo di qualità, viene lasciato perdere. Il Faro della Vittoria, terzo per altezza nel Mediterraneo ma, certamente, primo per la bellezza e l'arditezza architettonica che lo contraddistinguono, dovrebbe essere proposto anche per motivi morali: ci scordiamo, infatti, che è stato costruito a ricordo dei Caduti in mare e, anche per questo motivo, meriterebbe miglior sorte.

Bruno Cavicchioli

Cure odontoiatriche

● Si risponde alla segnalazione pubblicata sul quotidiano «Il Piccolo» in data 5 settembre 2007 dal titolo «Maggiore, sofferenze dal dentista» firmata dal signor Silvio Stagni. Questa Amministrazione si è sempre adoperata affinché tutti i pazienti che necessitino di cure odontoiatriche, possano recarsi, con tranquillità e fiducia presso la Clinica Odontoiatrica e Stomatologica. Gli ambienti sono stati recentemente rinnovati, le poltrone odontoiatriche sono di recentissima acquisizione e dotate di tutte le tecnologie e possibilità, non comunemente disponibili, come la disinfezione e sterilizzazione dei circuiti idrici che viene eseguita, al pari di tutto lo strumentario, dopo ogni paziente. I materiali utilizzati sono tutti di eccellente qualità e disponibili nelle quantità e con la tempestività necessaria.

Il criterio di scelta di qualsiasi procedura è sempre e solo la guarigione del paziente nel tempo più rapido possibile, con il minor disagio che, purtroppo, a volte non può essere eliminato completamente a causa della situazione clinica contingente.

Ogni operatore sanitario sa che l'incisione di un ascesso è inevitabilmente cruenta e dolorosa, ma l'astensione da tale procedura determina un allungamento significativo dei tempi di guarigione con ulteriore sofferenza per il paziente. Pertanto il medico informa il paziente in maniera esaustiva sul trattamento da effettuarsi. Le indicazioni di tipo clinico e psicologico delle anestesie locali sono ben chiare, così come, le controindicazioni. Oltre a ciò l'iniezione di anestetico locale, comunque eseguita nel caso del signor Stagni, quando non controindicata, è molto meno efficace spesso a causa del processo infiammatorio in atto. Purtroppo, nell'ambito delle cure odontoiatriche, non è sempre possibile per il professionista evitare nel paziente forme talora acute di dolore, la cui percezione è oltremodo soggettiva, variando molto da paziente a paziente.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda ospedaliero-universitaria

L'annuncio del Comune

● A seguito della comparsa sul giornale di domenica 9 settembre di un annuncio pubblicitario a tutta pagina con intestazione del Comune di Trieste e firmato dal sindaco, vorrei rassicurazioni da parte dello stesso che tale comunicazione è gravata sulle sue tasche e non sulle casse del Comune, viste le dichiarazioni da lui stesso rese per cui considera la dichiarata disattenzione del Comune verso l'altipiano e la proposta di costituzione del comune autonomo un'offesa personale a se stesso. Nel caso così non fosse, mi aspetto anche che la Magistratura indaghi sulla legittimità di tale uso del denaro pubblico.

Inoltre vorrei chiarimenti su alcuni aspetti della «lista della spesa» che convincono poco:

1) Gli interventi di manutenzione straordinaria su scuole strade e campi sportivi significano che la mautenzione ordinaria è stata trascurata, o sbaglio? Oppure i genitori che si sono ridipinti le aule da soli sono una fantasia popolare?

2) La riqualificazione della tranvia di Opicina ha trasformato un servizio in precedenza puntuale e inarrestabile in una roulette russa, il cui utilizzo si è rivelato non privo di rischi anche fisici per i passeggeri e la cui affidabilità è assolutamente nulla. Oltre sette milioni spesi per cosa?

3) I tre celebrati parcheggi realizzati a Opicina sono quelli realizzati su terreno della Regione, che adesso lo reclama per venderlo? Gli stessi che peraltro servono quasi esclusivamente ai triestini che vengono a parcheggiarci i camper?

Vorrei anche ricordare al sindaco che i cittadini giudicano i risultati, e ciò che si vede rispetto alle cifre spese è molto poco, e in alcuni casi come il tram di Opicina, negativo.

Infine, vorrei che non dimenticasse trascorsi episodi quali la mancanza del testo in lingua slovena sulla targa del nuovo centro civico di Opicina, che lei forse ha dimenticato ma gli abitanti no, ed ha dimostrato una volta di più il suo disprezzo per certe realtà locali. Smetta quindi di atteggiarsi a vittima e, dopo aver ammesso con se stesso i propri errori, si dia da fare per porvi rimedio.

Fabio Cigoi

Trasferire il traffico bus

● Ritengo che trasferire il traffico bus (direzione Rive-via Imbriani/piazza Goldoni) dalla via Mazzini al corso Italia, dove c'è già quello automobilistico, non sia una scelta funzionale, perché provocherebbe ulteriori ingorghi e inquinamento, nonché disagio agli utenti dei bus (infatti chi arriva in via Mazzini a esempio con la linea 9, direzione Rive, e desidera prendere i bus 5 e 10 o 11 direzione Barriera, che attualmente fermano sull'altro versante della via Mazzini, dovrebbe recarsi in corso Italia con perdita di tempo e di coincidenze).

Analogamente, far defluire il traffico, anche pesante, dalla prospettata galleria alla Rotonda del Boschetto (il Bucone) provocherebbe il collasso in una zona già fortemente trafficata e inquinata e, forse, col tempo, anche problemi idrogeologici.

Giorgio Tamaro

L'ALBUM

Trofeo Fincantieri, Trieste in campo contro i colleghi di tutta Italia

Prima supercoppa per l'80.o di fondazione del dopolavoro Fincantieri-Ansaldo. Sotto l'egida della Uisp è stato organizzato un torneo di calcio tra i dipendenti di tutto il territorio nazionale. Dieci le formazioni di Fincantieri che partecipano ai vari gironi, uno interessa Trieste, Marghera e Monfalcone. Ecco la formazione di Trieste formata dai dipendenti di Marineria e direzione. Ieri la finalissima con l'assegnazione del primo Trofeo Fincantieri. Domani a Genova lo scontro con la squadra dell'Ansaldo.

FANTASIA

A Trieste ritorna Brain, grande sfida fra geni

di **Raffaele Cadamuro**

Una giornata dei giochi dedicata alle scacchiere, quella di domenica, alll'Hotel Cristallo di Udine (pazzale D'Annunzio 43 - Sala Dante), con la possibilità anche di sperimentare Othello e Go accando alla classica dama italiana e agli scacchi. Non mancherà Sandro Cum, di Gemona del Friuli, che ha vinto il 23 settembre scorso il XX Campionato Italiano di Categoria di Othello. Si tratta del primo friulano a vincere un campionato italiano in questo gioco e conferma la sempre èpiù diffusa pratica anche nella nostra regione. Si giocherà dalle 9 del mattino e nel pomeriggio vi sarà la possibilità di sperimentare giochi logici e puzzle con Gabriele Simionato, di Torviscosa, fresco campione nazionale e prossimo a partire per i mondiali in Brasile (www.uciclubfriuli.it/Scacchiere.htm).

Per gli appassionati di dama, nel frattempo, ecco un chicca. Sarebbe stato individuato il modo di impattare ogni partita quando i due giocatori giocano al meglio. Per i dettagli http://www.spectrum.ieee.org/jul07/5379, ma anticipiamo che non è così agevolare arrivare alle posizioni di "patta". Per fortuna la dama è strapiena di varianti così da rendere sempre attuale un gioco classico: dalla triestina alla brasiliana, dalla frisia alla nigeriana.

Per scoprirle basta sfogliare qualsiasi libro del settore. A Trieste, nele frattempo si prepara il "Brain" una gara di giochi logici aperta a tutti a cura del Mensa Italia, con graduatoria regionale e nazionale e con premi per i primi. La gara si svolgerà in ottobre. Domenica, infine, corre sulle rotaie il Gubana Express, iniziativa all'interno del progetto Salam Shalom di una decina di Comuni "attorno" ad Aviano (Pordenone); sorta per sei anni fa perchè il nome di Aviano e dei suoi abitanti non fosse associato solo all'immagine dei cacciabombardieri che si alzavano quotidianamente in volo per la guerra nei balcani. Si tratta di un treno speciale non solo perché non figura nell'orario ufficiale di Trenitalia, ma viene istituito appositamente per questa manifestazione. È speciale perchè quello che in altre occasioni è semplicemente "il pubblico", in questo treno diventa "compagno di viaggio". Per chi sale, per chi ci scende e per chi lo attende in ogni stazione ci saranno incontri con musicisti, acrobati, contastorie, attori, filosofi. insomma artisti. Partenza da Medino con soste-spettacolo in ognuna delle stazioni dei comuni partecipanti all'iniziativa e gran finale a Sacile. Sarà possibile raggiungere la stazione di partenza direttamente in treno con partenza da Sacile, così come, per chi decida di salire in una delle stazioni lungo il percorso, fare ritorno alla stessa stazione, sempre in treno. Da un'idea di Stefano Bertolo: http://www.salamshalom.com/progr.htm.

LA LETTERA

«Inutile lamentarsi se tanti credono a un comico»

● Non posso fare a meno dal complimentarmi con il direttore, dottor Baraldi, per l'editoriale, «L'apocalisse quotidiana», di domenica 16 settembre, su un problema evidente già da anni. Sono nato in una famiglia contadina nella quale non si studiava la filosofia, ma nella quale si è sempre insegnato che il diavolo può fare le pentole, ma non i coperchi. Questa «filosofia» mi porta a ricordare il corteo di Gorizia, del Primo maggio di due anni fa, partecipato in unione tra cittadini dell'Italia e della Slovenia. In quel corteo furono mandati i giornalisti Rai a chiedere, soltanto agli italiani, come facessero ad arrivare a fine mese con il loro stipendio, mentre sarebbe stato molto più istruttivo, per noi, se quella domanda fosse stata posta agli sloveni. Quest'ultimo episodio mi fece capire quanto certa nostra informazione sia stata e sia ancora diseducativa per il popolo.

È inutile lamentarsi poi se i cittadini credono più alle fanfaronate di un comico, che alle proposte serie e motivate di un politico. Se si fosse approfittato di quell'occasione per far sapere, a tutti gli italiani, che gli sloveni, pure con un reddito più basso del nostro, vivono una vita più dignitosa e prospera della nostra, forse proprio perché hanno sperimentato sulla loro pelle quel mondo di sogni, nel quale molti di noi ancora credono, certamente ci avrebbe aiutato molto nel distinguere oggi un politico da un comico.

Immagino che molti dei nostri sognatori sperano che l'attuale Grillo parlante sia rosso, ma non tengono conto che pure in passato il grillo fu rosso, per fare un po' d'ordine intorno a sé, e liberarsi dei troppi grilli che contendevano il potere, si fece nero. È questo, dopo tutto, il percorso obbligato per ogni utopia. Ho 75 anni e ho vissuto intensamente l'epoca del «miracolo economico» italiano.

Avevo 22 anni e di domenica sera andavo a prendere la mia ragazza, che faceva la serva, per portarla a vedere quanto muro ero riuscito a fare in quella giornata, su quella che sarebbe stata la nostra futura casa: mutuo per 35 anni, esentasse per 25. Quella era la nostra droga! Una mia sorella, pure lei serva con quinta elementare come me, grazie al villeggiare dei suoi padroni incontrò un cadorino, povero come lei, al quale andò in sposa. Costretta dalla povertà, perché il reddito prodotto da due mucche non poteva bastare per una famiglia ormai allargata, decise un giorno di riciclare, per poche lire, due macchine scartate da un'industria ottica. Da quello stato di necessità nacque un'industria che fece da sveglia in tutto il territorio. Erano miracoli di quel tempo, quando la Tributaria in fabbrica era la benvenuta, perché insegnava a quella gente come si compilava una fattura, come si doveva tenere la contabilità e tante altre cose. C'era, allora, una grande fiducia nel futuro, poi si è voluta la certezza e si è finito col perdere pure la speranza.

Romano Gardossi

SPORT

CALCIO SERIE B Il tecnico Maran dovrebbe tenere fuori Mezzano e uno fra Lima e Kyriazis

Rivoluzione in difesa per l'Unione anti-Mantova: Peana subito in campo

TRIESTE La situazione meteo che ha caratterizzato l'allenamento di ieri a Opicina, rispecchia quello che è il clima in casa alabardata, che dopo il sole di La Spezia deve fare i conti adesso con una vera e propria tempesta, con tanto di tuoni e fulmini. Se la presidenza alabardata, pur dando fiducia a Maran, ha iniziato a sollevare perplessità sul rendimento della squadra, e i tifosi già intravedono un'altra stagione di lacrime e sangue, bisogna dire che gli alabardati non danno manifesti segni di nervosismo e proseguono a lavorare con una certa serenità.

Intanto Maran ha continuato a provare un po' di tutto durante gli allenamenti. Non sarà facile trovare la formula anti-Mantova, sia per il valore dell'avversario, sia per il fatto che Tesser sente traballare la panchina e ha assoluto bisogno di fare risultato. Però l'Alabarda non può permettersi il terzo stop consecutivo, pena l'apertura ufficiale di una crisi nera. Come era facilmente prevedibile, i lavori in corso in casa alabardata riguardano soprattutto il reparto arretrato, alle prese ieri con moltissimi esperimenti, preludio forse a un'altra mini rivoluzione.

Per entrambe le partitelle della seduta (una a campo ridotto e una a campo intero), il tecnico ha schierato Peana terzino sinistro: l'esperienza insegna che le casacche date durante la settimana a volte non significano nulla, ma forse è indicativo il fatto che Milani sia stato invece sempre impiegato a destra. Una stranezza, visto che con Pesaresi squalificato, il maggior indiziato per agire sulla sinistra sarebbe stato proprio l'ex barese, che ci ha giocato già per due partite, con l'eventuale impiego di Peana sulla destra, sempre che il mister voglia farlo veramente debuttare in campionato. Ma a questo punto può anche verificarsi un'inversione di fascia. Sempre a proposito di terzini, durante l'allenamento c'è stato un altro esperimento interessante, che poi per la Triestina non è nemmeno una novità: l'impiego di Gorgone terzino destro. Una soluzione che era già in rampa di lancio ai tempi di Vierchowod e Russo, prima che il centrocampista quell'anno si facesse male: solo il futuro dirà se la cosa avrà un seguito.

Al centro della difesa invece ieri Maran ha puntato soprattutto su Lima e Petras, con lo slovacco che sembra dunque favorito su Mezzano. Difficilmente invece vedremo Lima e Kyriazis in campo insieme: entrambi sono diffidati e logica vuole che non vengano rischiati tutti e due. A centrocampo Allegretti è pienamente recuperato: accanto a lui stavolta potrebbe esserci davvero Gorgone (a meno che l'esperimento da terzino non trovi già concreta attuazione), con un turno di riposo per Piangerelli. Le fasce restano invece sempre un rebus, con Testini, Sgrigna, Rossetti e Antonelli a giocarsi due posti. In avanti stavolta dovrebbe toccare a Sedivec affiancare Granoche. Stamane ultima rifinitura in vista della sfida di domani.

Antonello Rodio

Col Mantova Gorgone potrebbe giocare da terzino

Serie B: la 7ª giornata

DOMANI ore 16.00	ARBITRI
Albinoleffe-Bari	Trefoloni
Ascoli-Avellino	Velotto
Brescia-Ravenna	Valeri
Cesena-Bologna	Damato
Frosinone-Rimini	Stefanini
Grosseto-Vicenza	Scoditti
Lecce-Chievo	Saccani
Modena-Messina	Pantana
Piacenza-Spezia	Squillace
Treviso-Pisa	Salati
Triestina-Mantova	Giannoccaro

LA CLASSIFICA	
Brescia	16
AlbinoLeffe	16
Chievo	14
Lecce	14
Pisa	12
Bologna	11
Rimini	11
Bari	9
Ascoli	9
Modena	8
Mantova	8
Messina	8
Ravenna	7
Frosinone	7
Treviso	6
Triestina	5
Vicenza	4
Grosseto	4
Spezia	3
Cesena	3
Piacenza	3
Avellino	3

Penalizzazioni: Spezia (-1)

ANSA-CENTIMETRI

Per Peana sembra tornata l'ora di partire da titolare

QUI MANTOVA

Confermato il 4-4-2

Virgiliani senza pace Balestri e Tarana out al Rocco

TRIESTE Il Mantova è a Trieste già da mercoledì, arrivato direttamente da Bari per preparare al meglio la sfida di domani con gli alabardati. La squadra virgiliana in questi giorni si sta allenando sull'altipiano carsico, una decisione, questa, presa già da tempo per motivi logistici e non stancare ulteriormente i ragazzi. Martedì sera a Bari, nel sesto turno di campionato, la squadra del tecnico Attilio Tesser, alabardato per due stagioni, ha rimediato la sua seconda sconfitta stagionale, giunta tre giorni dopo lo stop casalingo con il Pisa e ora si trova a 8 punti dalla vetta della classifica.

Una sconfitta pesante, resa ancor più amara dalle due espulsioni di Tarana e Balestri che hanno costretto il Mantova a chiudere l'incontro in nove uomini. Nelle ultime tre partite i biancorossi hanno conquistato un solo punto, frutto di un pareggio a reti inviolate sul campo di Vicenza. Il gol manca dalla terza giornata, quando i virgiliani hanno superato in casa il Messina con il sonoro punteggio di 4-0, grazie alle reti degli ex alabardati Noselli e Godeas, autore di una doppietta, e di Caridi. Tesser domani non potrà schierare il difensore Balestri e il centrocampista Tarana, squalificati, e potrebbe optare per il turn over. Ogni valutazione sarà presa nelle prossime ore, ma molto dipenderà dalle condizioni fisiche dei singoli giocatori. A centrocampo il tecnico, per ovviare alla squalifica di Tarana, potrebbe decidere di far giocare dal primo minuto Lucenti e al posto di Sacchetti inserire Calori. In difesa, per sostituire Balestri, utilizzare invece Rizzi. Da valutare anche le condizioni dei difensori Cristante, fermo nell'ultima partita di Bari per un attacco influenzale, ma sulla via del pieno recupero e Di Cesare che solo nella giornata di ieri si è aggregato ai compagni nel ritiro di Trieste. Non recuperabile invece il difensore Doga.

Anche al Rocco il Mantova giocherà con il suo consueto 4-4-2; Tesser, infatti, non sembra intenzionato a modificare lo schieramento. In attacco certa la presenza di Godeas, ma potrebbe venir dato un turno di riposo a Corona e il bomber di Medea essere affiancato da Caridi o da Fiore.

s.d

IL PERSONAGGIO

Torna da ex e la sua posizione alla guida dei lombardi non è più così solida: al Rocco si gioca un pezzo di futuro

Tesser: «Contro la Triestina mi affido a Godeas»

Il tecnico non è preoccupato per la panchina, ma sabato non può sbagliare

TRIESTE Considerata una delle squadre favorite per la promozione, con un organico di lusso per la categoria, il Mantova alla vigilia della settima giornata di campionato si trova a 8 punti di distanza dalla vetta della classifica ed è reduce da due sconfitte consecutive maturate in 4 giorni. La partita di Trieste rappresenta quindi un banco di prova determinante per la squadra del tecnico Attilio Tesser, per due stagioni sulla panchina alabardata.

Cosa sta succedendo al Mantova, si può parlare di crisi?

È un periodo molto difficile per noi, in quattro giorni abbiamo subito due sconfitte, ma i risultati che avevamo ottenuto nelle prime quattro giornate erano stati più che soddisfacenti, il frutto di due mesi di positivo lavoro. A prescindere da quello che dice l'opinione pubblica, che siamo cioè una squadra forte e ambiziosa ed esprimiamo un bel calcio, ora ci troviamo in una situazione non facile.

Nelle ultime tre giornate solo un punto a Vicenza: la preoccupa, considerati i vostri obiettivi stagionali?

Dobbiamo guardare le prime quattro giornate, nelle quali ci siamo espressi ai nostri livelli. Con il Pisa e a Bari abbiamo commesso degli errori e abbiamo pagato. Ora abbiamo capito gli sbagli e cercheremo di non ripeterli più.

Ci possono essere analogie fra le due sconfitte?

Direi proprio di no, sono maturate in modo diverso. Con il Pisa abbiamo sbagliato approccio nel primo tempo, a Bari invece ci siamo trovati tre volte davanti al portiere e non abbiamo concretizzato e il loro primo gol è stato il frutto dell'unico tiro in porta. Nella prima mezz'ora abbiamo disputato la miglior prestazione esterna, mettendo in soggezione gli avversari, poi abbiamo sbagliato. Ma gli errori commessi ora sono chiari, dopo averli ben analizzati.

Oltre ai due squalificati, ha altri problemi di formazione? Pensa al turn over? E il modulo sarà sempre il 4-4-2?

Devo valutare alcune situazioni, ho ancora qualche ora di tempo e vorrei verificare le condizioni di tutti, ma ho già in mente la formazione. Ieri è arrivato anche il difensore centrale Di Cesare e vedrò se utilizzarlo, Doga invece non è recuperabile. Il modulo comunque non cambia».

Giocherà Godeas? E da chi sarà affiancato, ancora Corona o punterà su Caridi o Fiore?

Su Godeas non ho dubbi, ci sarà sicuramente. Ma altre decisioni non ne ho prese, voglio ulteriori verifiche.

La Triestina la conoscete già per averla incontrata in Coppa Italia, cosa teme maggiormente?

Ci conosciamo bene e in questo momento gli alabardati sono in difficoltà come noi e hanno voglia di rivalsa. Temo soprattutto Allegretti, un giocatore molto insidioso e in grado di risolvere una partita. La Triestina è una squadra buonissima che stimo da sempre, indipendentemente dai legami che ho avuto.

Se il Mantova non dovesse vincere c'è il rischio di qualche drastico provvedimento?

Non siamo preoccupati e io sono sereno. Tutto dipende dalla prestazione che sapremo offrire, perché spesso il calcio è fatto di episodi. La cosa importante è che la squadra dimostri carattere e reagisca. Dobbiamo tornare ai nostri livelli, fino allo scorso sabato avevamo mostrato un gran bel calcio.

Silvia Domanini

Attilio Tesser ai tempi dell'Alabarda. Nella foto d'archivio con l'allora presidente Amilcare Berti

GIUDICE SPORTIVO

Bottiglietta contro un guardalinee, il Napoli giocherà a porte chiuse domani col Genoa

MILANO Obbligo di disputare una gara a porte chiuse. È quanto ha deciso il Giudice sportivo, Gianpaolo Tosel, a carico del Napoli, in conseguenza della partita di mercoledì sera al San Paolo contro il Livorno. La sanzione a carico del club partenopeo è stata inflitta per avere i suoi sostenitori, all'inizio della gara, esposto per qualche attimo uno striscione ingiurioso nei confronti della tifoseria avversaria; per avere inoltre, nel corso della gara, acceso complessivamente nel proprio settore 13 fumogeni; per avere, infine, al 35' del secondo tempo, scagliato nel campo di gioco 4 bottigliette una delle quali, piena, «colpiva al petto un assistente dell'arbitro - si legge nella sentenza del giudice sportivo - provocandogli una sensazione dolorosa». Valutata la potenzialità lesiva a danno degli ufficiali di gara di tale comportamento e considerata la recidività, Tosel ha deciso di estromettere i tifosi da Napoli-Genoa, sabato prossimo.

TOTOCALCIO Concorso n. 80

Catania-Empoli	1-0	1
Fiorentina-Roma	2-2	X
Genoa-Udinese	3-2	1
Inter-Sampdoria	3-0	1
Juventus-Reggina	4-0	1
Lazio-Cagliari	3-1	1
Napoli-Livorno	1-0	1
Palermo-Milan	2-1	1
Parma-Torino	2-0	1
Siena-Atalanta	1-1	X
Stoccarda-Vfl Bochum	1-0	1
Norimberga-Bayer Lev.	1-2	2
Arminia-Hannover 96	0-2	2
Eintracht F.-Karlsruher	0-1	2

Montepremi: € 1.297.499,82
Montepremi per il 9 € 262.304,39

Ai vincitori con punti 14 vanno	€ 72.714,00
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 914,00
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 68,00
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 108,00

TOTOGOL

Concorso n. 80

1
4
4
3
4
4
1
3
2
2
1
3
2
1

Montepremi € 2.621.159,25
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.542.233,24
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 12 vanno € 10.190,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 1.698,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 215,00

BIG MATCH Scommessa n. 80

GRUPPO 1	
Inter-Sampdoria	1
Juventus-Reggina	1
Lazio-Cagliari	1
Napoli-Livorno	1
Bayern Monaco-Cottbus	1
Francoforte-Karlsruher Sc	2
GRUPPO 2	
Catania-Empoli	1
Genoa-Udinese	1
Palermo-Milan	1
Parma-Torino	1
Siena-Atalanta	X
Stoccarda-Vfl Bochum	1
GRUPPO 3	
Fiorentina-Roma	2-2
Arminia-Hannover 96	0-2
Norimberga-Bayer L.	1-2

Montepremi €	10.146,00
Ai vincitori €	82,41

SERIE A

Niente alibi per la sconfitta di Genova, figlia di un approccio sbagliato. La porta sta diventando un problema

L'Udinese si lecca le ferite. Contro il Parma torna Felipe

UDINE Da Vasco Rossi nessun danno apparente. Il concerto di mercoledì sera è scivolato via senza lasciare troppi segni sull'erba del Friuli, che domenica pomeriggio ospiterà regolarmente la sfida tra Udinese e Parma. Il segno, invece, lo ha lasciato eccome il Genoa: non tanto forse per la sconfitta, sia pure inattesa, quanto per il modo in cui è maturata.

Per l'Udinese niente alibi, né recriminazioni. Anzi, per gioco e occasioni create il Genoa avrebbe meritato una vittoria più larga e l'avrebbe probabilmente centrata se l'arbitro non avesse espulso per errore il portiere Rubinho. «Ci è mancata la cattiveria agonistica. Probabilmente ci siamo rilassati dopo le due vittorie contro Juve e Reggina». L'analisi è di Felipe, che la partita mercoledì sera l'ha vista dalla panchina, anticamera di un rientro in campo a lungo rinviato, ma ormai imminente: «Sono due turni che faccio parte dei diciotto e devo dire che tornare ai bordi del campo mi ha fatto provare una tensione incredibile. Evidentemente il campionato mi manca tantissimo».

Chiaro che nove mesi e mezzo di assenza si fanno sentire, chiaro che la voglia di giocare è tantissima. Contro il Parma dovrebbe toccare a lui, probabilmente anche con la fascia di capitano: «Sconfitta col Napoli a parte, la difesa sta facendo molto bene, sia come reparto che come singoli. Chi mi ha stupito più di tutti è Zapotocny, che si sta disimpegnando bene in un ruolo nuovo per lui, che non aveva mai fatto il centrale in una difesa a tre».

Già, la difesa a tre. Il rientro di Felipe è una ragione in più per confermarla, almeno fino al ritorno in campo di Obodo che sembra più vicino del previsto: il nigeriano ieri si è allenato con il resto del gruppo e dovrebbe rientrare dopo la sosta per Italia-Georgia. Al di là del modulo, a condannare l'Udinese di Genova è l'approccio alla partita.

Dalla serataccia si sono salvati in pochi, e tra questi non c'è sicuramente Samir Handanovic. Disastroso sui palloni alti, lo sloveno è il lontano parente del portiere che nella passata stagione si era imposto come il migliore della serie B alle spalle di Buffon. Il talento c'è, ma per ora non si vede. E quello del numero uno, dopo il pessimo avvio di Chimenti, sta diventando un problema serio per Marino.

Riccardo De Toma

Felipe pronto al rientro

VELA Nella marcia di avvicinamento al 14 ottobre, domenica la regata dei Due Castelli, nel weekend in gara i commercialisti del Triveneto

Una sfida tutta triestina alla Barcolana

Con Idea, la barca che ha già vinto nel 2002 la Coppa d'Autunno. Lo skipper sarà Gabriele Benussi

TRIESTE È Idea la sfida tutta triestina alla Barcolana 2007. Lo scafo, già vincitore dell'edizione 2002, torna per la regata con al timone Gabriele Benussi, il triestino che solo pochi giorni fa ha messo il proprio nome nel palmares del mondiale Maxi Yacht in Sardegna. Ieri pomeriggio, malgrado le condizioni meteo non ottimali, è iniziato il trasferimento dello scafo da Brindisi verso Trieste. Charterizzato dalla X-treme di Trieste di Andrea Pergola, porta in mare una serie di sponsor tutti triestini: la Principe, la Billitz (che dalla Formula Uno passa così a sponsorizzare i bolidi del mare), Fiore Costruzioni, Immobiliare Diodicibus, Tecnogarden e Aol, oltre a Rudy Project. Un gruppo di marchi che ha lavorato assieme per costruire la sfida locale, che tra l'altro batte la bandiera del circolo organizzatore della regata, la Società velica di Barcola e Grignano. Organizzatore del progetto è Andrea Pergola, armatore di un piccolo Ufo (8,50 metri), Fuzzy Fun, e che per la Barcolana ha scelto questo mezzo ben più grande.

Obiettivo già dichiarato mesi fa dal timoniere Gabriele Benussi, che ha accettato la sfida proposta da Pergola, è quello di «ben figurare in un evento dove Alfa Romeo 2 dal punto di vista tecnico e velico non ha rivali, ma in un anno in cui il numero degli scafi super maxi è davvero notevole, e quindi la sfida si arricchisce di nuovi contenuti». Obiettivo quindi è quello di portare Trieste sul podio, e sottolineare come già avvenuto negli anni scorsi con altri scafi che la vela cittadina è pronta a scendere in mare per ben figurare alla regata di casa.

Idea ha 24 metri di lunghezza, e un palmares di tutto rispetto: realizzata per l'armatore napoletano Raffaele Raiola, negli anni 2002, 2003 e 2004 ha ottenuto ottimi risultati nel circuito Maxi yacht in Italia e all'estero, vincendo anche la Barcolana 2002. Recentemente è stata ceduta all'imprenditore trevisano Eleuterio Schippa, attivo in particolare nel settore dei calzaturifici. La barca è stata rimessata a dovere per la Barcolana e in questi giorni Pergola ha definito nei dettagli l'equipaggio: il gruppo di velisti a bordo comprende, oltre a Benussi, Schippa e Pergola, Fulvio Manuelli, Corrado Rossignoli, Andrea Bussani, Massimo Hrovatin, Andrea Visinitini, Alessandro Linussi, Nevio Sabadin, un gruppo già affiatato per aver preso parte assieme in altri eventi, e che avrà ancora qualche inserimento.

> Lo scafo di 24 metri ha iniziato il trasferimento dal porto di Brindisi al nostro golfo

«A bordo - ha dichiarato l'organizzatore Andrea Pergola - c'è un grande entusiasmo. I velisti sono motivati e determinati, e la cordata di sponsor locali costruita per questo evento sta dimostrando a sua volta grande voglia di emergere».

Intanto ieri mattina la Barcolana si è presentata a Zagabria, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel ristorante del giocatore di calcio Boban, anche appassionato velista: una ventina i giornalisti presenti, tra stampa sportiva, turistica e di settore nautico. A parlare della regata, oltre al presidente della Svbg, Gastone Novelli, e al direttore sportivo Altomare, Daniele Robba, anche un rappresentante delle Assicurazioni Generali, main sponsor dell'evento triestino.

La conferenza stampa di presentazione dell'evento a Trieste è programmata invece per il primo ottobre alle 18 nella Sala maggiore della Camera di Commercio.

La marcia di avvicinamento alla regata intanto prosegue: domenica si svolgerà la regata Due Castelli, ma in questi giorni sono impegnati in mare i commercialisti, nella Triveneto Cup. Con testimonial Cino Ricci, i commercialisti delle Tre Venezie si daranno battaglia in regata sabato e domenica, divisi in equipaggi con al timone un velista professionista: i big che partecipano all'evento sono Alessandro Alberti, Titta Ballico, Lorenzo Bodini, Federico Boldrin, Roberto Ferrarese, Alberto Leghissa, Mauro Pelaschier e Loris Plet. Le regate si svolgono a bordo dei G34 di Cino Ricci, l'organizzazione è a cura della Società triestina della vela.

Idea (qui sopra mentre taglia il traguardo) vincitrice nel 2002 torna nel Golfo con un equipaggio tutto triestino. Gabriele Benussi (foto a destra) sarà lo skipper

GIOCHI STUDENTESCHI

Si assegnano le medagl,ie per pallamano e pallavolo maschili e femminili

Galilei in lizza per una medaglia

LIGNANO A Lignano il programma dei Giochi sportivi studenteschi è alle battute conclusive. Pallamano e pallavolo sono le ultime specialità che lasceranno i campi e lo faranno oggi, al termine delle semifinali e finali che assegneranno le quattro medaglie d'oro ancora in palio. Il Friuli Venezia Giulia è in corsa nella pallamano femminile, dove l'istituto Galilei di Trieste è qualificato per la semifinale che disputerà con il liceo scientifico Majorana di Latina.

Guidate da Chiara Masè e Mauro Turch, le triestine che lotteranno per la medaglia sono Sharon Babich, Paola Bassi, Irene Cigliani, Debora Claretti, Sara Fragiacomo, Marta Iannucci, Federica Maso, Luisa Mazzotta, Rossella Moro, Martina Ostrouska, Pamela Paoletti, Francesca Primani, Valentina Primossi e Giulia Ritossa. Nell'altra semifinale si sfidano il Galilei Selvazzano Padova e l'Hob Brunico. Al di là del risultato che riusciranno ad ottenere le triestine, è già certo il primato del Friuli Venezia Giulia nel medagliere finale dei Giochi, ormai irraggiungibile dopo lo straordinario risultato ottenuto sui campi di atletica. Al numero di medaglie conquistate dagli studenti-atleti Fvg, la giornata dell'atletica è stata resa speciale anche dalla presenza alle premiazioni di Stefano Baldini, presente a Lignano per la preparazione ai Campionati mondiali di corsa su strada in programma a Udine il 14 ottobre. «Sarò presente a Udine – ci ha detto Baldini – ma non gareggerò. Sto lavorando molto per una maratona autunnale all'estero ed entro una decina di giorni decideremo assieme al prof. Gigliotti se andare a New York il 4 novembre o a Fukuoka il 3 dicembre».

Stefano Baldini

Enzo de Denaro

ATLETICA

Secondo posto della rappresentativa regionale ai Giochi della gioventù delle tre regioni che si sono svolti a Novo Mesto in Slovenia

Il Cus Trieste è nono ai campionati di società

Elisa Capotorto vince il salto con l'asta con 3,70. Monica Cuperlo seconda nell'alto

TRIESTE Ottimo nono posto per le under 20 del Cus Trieste nella finale Oro dei campionati di società a Pavia, dove si sono confrontate le dodici migliori compagini femminili italiane. Lo scudetto tricolore è andato all'Atletica Studentesca Cariri che si è imposta di misura sulla Fondiaria Sai, mentre al terzo posto si sono piazzate le atlete dell'Atletica Bergamo.

Le ragazze del Cus chiudono il gruppetto delle quattro inseguitrici, tutte raccolte in una manciata di punti. Il piazzamento cussino più prestigioso è quello di Elisa Capotorto, prima nel salto con l'asta con 3,70 metri ottenuti al secondo tentativo mentre la seconda classificata ha ottenuto la stessa misura ma con un salto in più, distanti tutte le altre avversarie. Pure Monica Cuperlo ha sfiorato il colpaccio nel salto in alto passando l'asticella al terzo tentativo a 1,68 metri, anche nel suo caso solo un'atleta è stata in grado di uguagliarne la misura ma con una sequenza di salti più proficua.

Argento anche per Cristina Losito seconda nel getto del peso con la misura di 11,12 metri. Sulla terza piazza del podio invece Elen Tomadin con un salto in lungo da 5,37 metri, la Tomadin ha poi collezionato un ulteriore bronzo con la staffetta 4x100m insieme a Elisabetta Vesnaver, Stefania Parnici e la stessa Monica Cuperlo. Fuori dal podio, ma comunque raggianti per il conseguimento del primato personale, sia la lanciatrice Giulia Bartolich, quarta nel martello con 46,79 metri e quinta nel disco con 35,97 metri, sia la velocista Elisabetta Vesnaver, quinta nei 100m in 12"75 e ottava nei 200m con 26"63. Bene anche Martina Quaggiato al quarto posto nei 400m in 1'01"85, protagonista anche della staffetta 4x400m classificata quinta, insieme alle compagne di squadra Michela Lella, Stefania Parnici ed Ilaria Santoro. Hanno raggranellato ulteriori punti preziosi Nastja Gherlani nel giavellotto, Jenny Capotorto nei 100 ostacoli, Ilaria Santoro nei 400 ostacoli, Camilla Marion nei 1500m, Cecilia Valentini nei 3000m e ancora Monica Cuperlo, che ha dato dimostrazione della sua poliedricità con un buon sesto posto in 2'23"40 negli 800m. Le atlete di punta della squadra under 20 scenderanno nuovamente in pista anche questo prossimo fine settimana a Caorle.

Frattanto secondo posto per la rappresentativa Fvg ai Giochi della gioventù delle tre regioni, a Novo Mesto, con le rappresentative di Carinzia e Slovenia. Il triangolare è stato vinto dalla Slovenia, che di fatto schiera una squadra nazionale, mentre i nostri ragazzi si sono piazzati al secondo posto sia nella classifica maschile sia femminile. Mai come quest'anno però la nostra regione ha schierato una squadra così competitiva capace di portare a casa ben quattro vittorie per la squadra maschile e due per quella femminile. La squadra maschile ha seriamente minacciato la supremazia slovena, trascinata dai suoi velocisti che hanno letteralmente dominato la scena a partire dal primo posto del friulano Angelo Pighin nei 100m con un bruciante 11"51, confermato poco dopo dalla vittoria schiacciante nei 100m ostacoli del pordenonese Nicola Berlese (13"73) seguito a ruota dal triestino Marco Parlante in terza posizione (14"70). Spettacolari i 400 metri del friulano Augusto Bianchi che ha polverizzato gli avversari con un tempo da categoria superiore, un 51"21 che gli vale il primato regionale e di gran lunga la miglior prestazione stagionale italiana della categoria, al terzo posto un ottimo Carlo Raiteri in 53"36.

Da tali premesse era naturale aspettarsi grandi cose anche dalla staffetta 4x100m che puntualmente non ha tradito le aspettative, pur se priva di Bianchi al quale è stato concesso il meritato riposo dopo le fatiche del giro di pista da primato. La squadra italiana ha quindi schierato Parlante, Berlese, Raiteri e Pighin che si sono imposti con autorità in 44"93 davanti agli atleti sloveni (45"35) e con vantaggio abissale sulla squadra austriaca (56"47).

Gli ori femminili sono invece arrivati da Giada Masolini nei 200m (25"66) e dalla fuoriclasse pordenonese Alessia Trost, veterana della manifestazione che ha vinto agevolmente nel salto in alto con la misura di 1,71 metri, miglior prestazione nazionale stagionale di categoria. Ottima anche la performance della friulana Elisa Boaro, seconda nel getto del peso con 13,51 metri, suo nuovo record personale. Buoni terzi posti anche per i triestini Andrea Coronica nell'alto (m 1,70) e Matteo Smillovich nei 1.500m (4'34"93), appena 2 centesimi davanti al friulano Michael Demonte, uguale piazzamento anche per Valentina Juric negli 800m (2'22"86), Lorenzo Bonutti nel peso (m 12,34), Nika Vincenzino nel lungo femminile (m 5,23) e Simone Alpago in quello maschile (m 5,82).

Secondo posto in 50"60 per la staffetta 4x100m femminile formata da Caterina Mattiussi, Elisa Paiero, Laura Chessa e Giada Masolini.

a.p.

Elisa Capotorto del Cus nella rincorsa con l'asta

La cussina Monica Cuperlo in una gara di salto in alto

TRIS

Entrambe le corse al galoppo

Principe d'Onore e Barbizon En Seine sono i due favoriti

TRIESTE È tutta dedicata al galoppo la giornata Tris odierna; si corre a Merano quella principale e a Roma quella del caffè.

All'ippodromo meranese Maia si gareggerà in pista grande sui 1600 metri. Favori del pronostico per l'eccellente Principe D'Onore, reduce da una buona serie di piazzamenti e vittorie, affidato inoltre alle buone mani di Michele Colombi. Può rivaleggiare con lui Tifosi, nonostante il peso. Mercuzio completa la prima terna.

Pronostico base: Principe D'Onore (3), Tifosi (2), Mercuzio (5). Aggiunte sistemistiche: Tebage Delle Vigne (6), Big Eyes (1), My Pension (10).

Alle Capannelle romane da scegliere Barbizon En Seine, che nella capitale ha già vinto. Super Pistone sembra l'avversario più accreditato, mentre Beyond The Sea, con Gabriele Bietolini in sella, può completare la prima terna.

Pronostico base: Barbizon En Seine (8), Super Pistone (14), Beyond The Sea (12). Aggiunte sistemistiche: Birch (6), Mia Regina (13), Papimaluma (10).

u.s.

TRIS DI GIOVEDÌ 27

1ª corsa Bologna	vincitori	euro
14 17 15	412	1101,78
Quartè: 14-17-15-10	15	12.227,94
2ª corsa Firenze	vincitori	euro
12 9 11	160	2161.26

BASKET SERIE B2 Nuova tegola per l'allenatore Mengucci che nella prima di campionato non potrà contare su sei elementi squalificati o infortunati

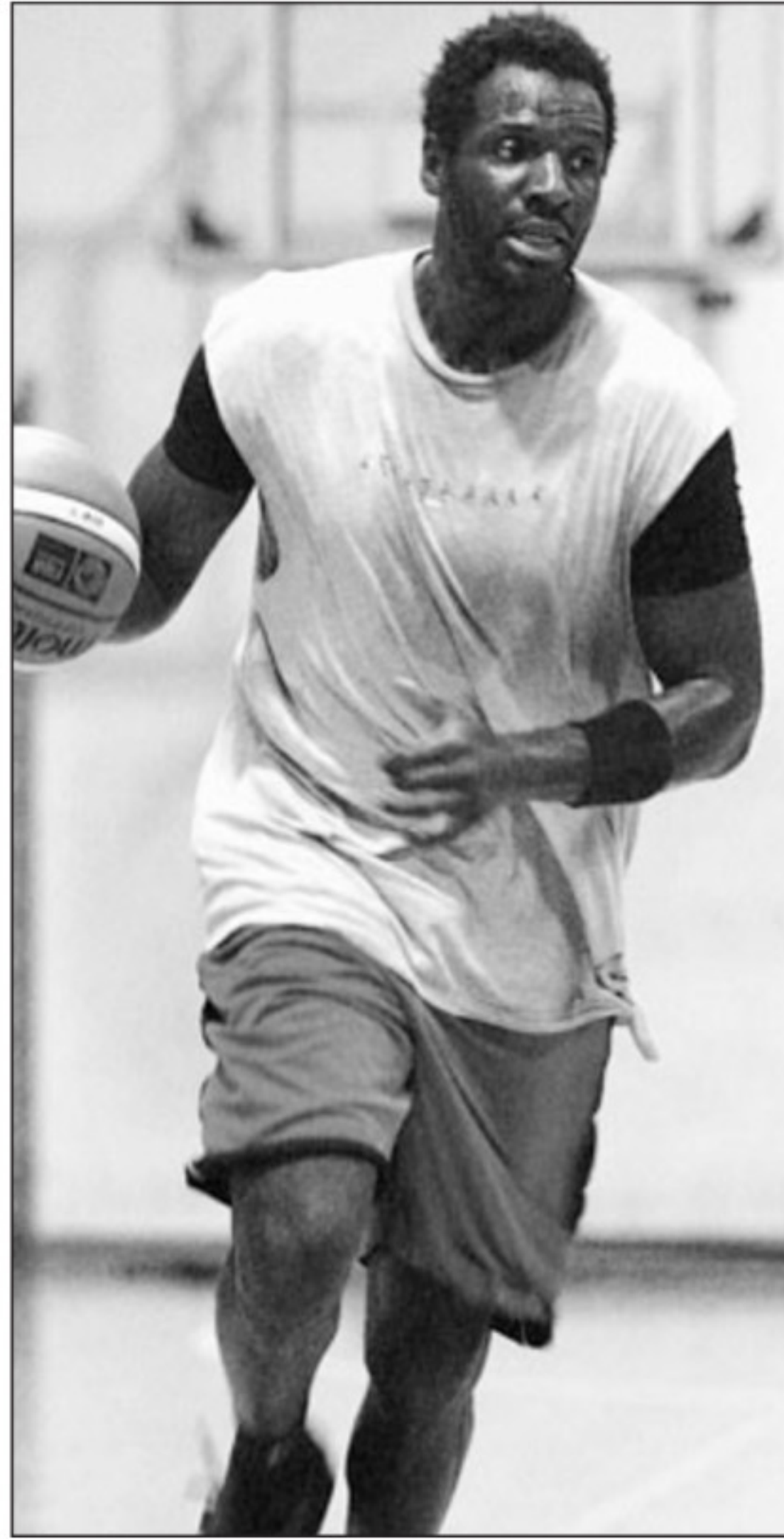
Infortunio a Pigato, Acegas in emergenza

Per potersi allenare in via Locchi c'è un nuovo sparring partner, l'ex Illycaffè Brian Shorter

TRIESTE Continua il momento no dell'Acegas che a poco più di due settimane dall'esordio in campionato contro Oderzo perde anche Adriano Pigato. Galeotta l'ultima sfida di Summer Cup a Gorizia dove, oltre ad aver rimediato una sonora sconfitta, Trieste ha perso anche l'ala vicentina che ha rimediato la frattura del pisiforme, l'osso del gruppo prossimale del carpo sul quale si inserisce il legamento mediale preposto all'articolazione radio-carpica. Termine medico per dire che dopo gli esami di controllo svolti nella mattinata di ieri il giocatore è stato ingessato e dovrà restare fermo per circa un mese. Alla fine del periodo di stop comincerà la rieducazione per cui, molto difficilmente, Adriano potrà essere disponibile prima del mese di novembre.

Per il tecnico Mengucci, l'ennesima brutta tegola di un precampionato che si sta rivelando particolarmente difficile da gestire. L'infortunio di Pigato, che si aggiunge a quelli di Pilat e Bartolucci, rappresenta una perdita davvero pesante considerato il ruolo di leader che il giocatore si era cucito addosso in questa prima fase della stagione. Un punto di riferimento per la squadra che mancherà a partire dagli allenamenti e che priverà l'Acegas dell'ennesimo titolare in vista dell'esordio in campionato a Oderzo.

Pensare alla Trieste che scenderà in campo sul parquet veneto in questo momento fa impressione considerando che Mengucci avrà a disposizione Tonetti, Godina e Sosic oltre al manipolo di giovani composto da Latin, Crevatin, Bocciai, Rutar e Salvador mentre, tra squalifiche e infortuni, dovrà lasciar fuori Muzio, Bonaccorsi, Pigato, Pilat, Lo Savio e Bartolucci.

Preoccupazione per il campionato, dunque, ma problemi seri anche a gestire la preparazione di questa pre-season nella quale il tecnico triestino si ritrova in questo momento con appena cinque titolari. Muzio, Bonaccorsi, Godina, Losavio e Tonetti, al quale si aggiungerà a breve Sosic, stanno tirando la carretta dall'inizio della preparazione ma non riescono da soli a dare agli allenamenti quell'intensità che sarebbe necessaria per consentire al gruppo di crescere.

Per questo la società si è guardata attorno e ha portato in via Locchi Brian Shorter, il giocatore 38enne che ha già vestito la maglia di Trieste con lo sponsor Illycaffè e che lo scorso anno ha giocato in serie B1 a Firenze. Per il momento un arrivo utile solo ad aumentare ritmo e intensità negli allenamenti, da scartare la possibilità di un tesseramento che sarebbe comunque possibile soltanto dopo la seconda giornata del girone di andata.

Cattive notizie intanto, anche per quanto riguarda il recupero di Marco Pilat che ieri si è sottoposto all'ennesima ecografia di controllo che ha sottolineato la necessità di siringare il piccolo ematoma che si è riformato all'interno della coscia infortunata. Un contrattempo che rallenta ulteriormente la guarigione del giocatore e che, quasi certamente, gli impedirà di essere presente per l'esordio al PalaTrieste contro Civitanova.

Gli infortuni che si stanno susseguendo in questo difficile precampionato vanno tenuti in debita considerazione per una corretta ed equilibrata analisi dei risultati della squadra ma non possono, da soli, spiegare il rendimento di un'Acegas che ha perso otto delle dieci partite disputate e che ha convinto solo nella sfida casalinga di Summer Cup contro Gorizia e nel primo tempo della gara contro Monfalcone.

La sconfitta di mercoledì a Gorizia, contro un'avversaria costruita per salvarsi e, tra le altre cose, scesa in campo con soli sei effettivi e con le assenze pesanti di Biondo, Dip e Grimaldi, deve suonare da campanello d'allarme per chi questa squadra è chiamata a gestirla. Inaccettabile subire 34 punti nel solo primo quarto con un quintetto formato da giocatori d'esperienza come Muzio, Bonaccorsi, Pigato (Adriano si è fatto male nel terzo quarto) Godina e Losavio che sarebbero un lusso anche in una categoria superiore e che devono cambiare mentalità e approccio alle sfide se vogliono davvero essere competitivi e puntare alla promozione.

Lorenzo Gatto

Brian Shorter, nuovo sparring partner Acegas (Foto Lasorte)

SERIE C1

Parte il campionato e il team di Mura gioca domani nell'anticipo

Il Bor Radenska riceve Caorle

TRIESTE Il Bor Radenska inizia domani il percorso della nuova stagione del campionato di C1 di basket. Vernice nel primo anticipo previsto dal calendario del girone C, con lo scontro casalingo contro Caorle, in programma sul parquet del campo Primo Maggio di Guardiella, con fischio di inizio alle 20.30. Quarto anno consecutivo in un campionato nazionale e inevitabili innovazioni, nell'organico e nelle prospettive.

La prima importante novità del Bor Radenska riguarda la scelta dell'allenatore, Andrea Mura, il successore di Ferruccio Mengucci, approdato sulla panchina della AcegasAps. Mura è uno dei tecnici più giovani dell'intero campionato, ha svolto tutta la trafila nel Bor vivendo la «gavetta» prima da giocatore, quindi da dirigente, poi da tecnico delle giovanili sino al ruolo da vice al seguito della prima squadra lo scorso anno. La prima vera scommessa parte quindi da lui, dal suo modo di interpretare la pallacanestro e dal suo desiderio di un continuo aggiornamento: «Il primo obiettivo è quello di formare un vero gruppo - ha sottolineato Andrea Mura -. Poi naturalmente punteremo ad un basket gradevole da vedere e con la possibilità di migliorare sensibilmente la posizione in classifica dello scorso anno».

Un'entrata del play del Bor Marzio Krizman (Foto Bruni)

Obiettivi secchi e chiari; scontato il primo, realizzabile il secondo. Rispetto al materiale a disposizione di Mengucci lo scorso anno quest'anno il Bor Radenska propone un drappello più esperto, anche sotto il profilo anagrafico, e con i rampanti di ieri ora votati alla piena maturazione. Non è un caso che il mercato di questa estate abbia portato alla corte del presidente Bruno Kneipp elementi che non hanno bisogno di ulteriore svezzamento, come l'ala Ivan Kralj (classe1985, 1.92) proveniente dalla B2, il «cavallo di ritorno» Giancarlo Visciano (centro di 2.00, classe '76) e Alan Burni (ala, 1.94 del 1976) il cecchino approdato finalmente in un campionato nazionale dopo aver dominato le statistiche da realizzatore sui campi di C2 e D.

L'impianto della prima squadra propone inoltre le certezze di sempre, come capitan Stokelj (guardia) il play Krizman, le altre guardie Babich e Tommasini e il centro Samec, anche se quest'ultimo potrà essere disponibile solo a gennaio. E i giovani? Non mancano. Coach Mura - quest'anno coadiuvato dallo «storico» Lucio Martini e da Sasa Krcalic - ha già dimostrato di voler contare anche sulla freschezza dei ventenni Bole, Nadislek e Crevatin, nonché su Zeriali e Madonia, poco più che ventiduenni ma già da tempo «abili e arruolati» per una C1.

Domani il battesimo, con una sfida che propone anche il vecchio contro il nuovo di casa Bor. Sulla panchina del Caorle siede infatti il tecnico Vatovec, un ex. Per Andrea Mura subito lo stimolo ulteriore per iniziare al meglio.

Francesco Cardella

FIORETTO

La Granbassi difende l'oro a San Pietroburgo

SAN PIETROBURGO L'Italia comincia l'avventura mondiale nella scherma con i guai di Margherita Granbassi, l'unico oro azzurro lo scorso anno alla competizione iridata di Torino. La fiorettista è alle prese con un dolore al ginocchio che ne ha condizionato la preparazione. «È una situazione che mi porto dietro da anni - dice - e anche se ho imparato a convivere con il dolore, con il passare del tempo mi fa sempre più male, soprattutto quando la preparazione si fa più intensa».

Ma la campionessa non si scoraggia. «Sto vivendo con tranquillità - racconta - la difesa del titolo. La tensione la vivranno le altre che devono ancora dimostrare qualcosa e poi vengo da una buona stagione concludendo con il bronzo europeo. So che contro di me le avversarie saranno più agguerrite. Il vero obiettivo sarà la gara a squadre che vale per la qualificazione olimpica e in questa prova siamo le migliori. Per la prova individuale mi accontenterei di un posto sul podio».

M. Granbassi

PALLAVOLO

Oltre 4mila persone hanno assistito al match Sisley Treviso-Roma

Dopo il successo della Supercoppa a Trieste un pass per i Mondiali 2010

TRIESTE A pochi giorni di distanza dalla Tim Supercoppa italiana andata in tre set a una strepitosa Sisley Treviso sulla M. Roma Volley, per l'ambiente triestino è l'ora del bilancio. Scelta poco più di un mese fa dalla Legavolley come sede per inaugurare la stagionale della pallavolo di serie A, Trieste raccoglie una prima e importante attestazione di stima proprio dal parte dell'ente promotore dell'evento.

«Se questo doveva costituire un test sulla bontà organizzativa di Trieste, posso tranquillamente dire che la prova è stata superata a pieni voti – ha dichiarato Massimo Righi, direttore generale della Lega -. I miei complimenti vanno quindi al presidente della Fipav provinciale Giorgio Tirel, oltre al comitato organizzatore coordinato da Alessandro Michelli e costituito da persone che ci sono state di vero aiuto nell'allestire l'evento».

La soddisfazione della Lega si estende quindi alla risposta della città. I 4.187 spettatori accorsi lunedì costituiscono per inciso il terzo record dell'impianto di via Flavia nella pallavolo, dopo i 5.700 del 27 maggio 2003 nella finale promozione in A1 dell'Adriavolley, i 4.500 per la partita della Nazionale il 27 giugno dello stesso anno, e prima dei 4.027 registrati per l'All Star Volley del 27 novembre 2002 organizzati sempre dalla Lega. «Siamo molto contenti perché cercavamo un grande risultato di pubblico e sono arrivati al PalaTrieste più di quattro mila persone – ha proseguito Righi -, e questo nonostante il tutto fosse stato organizzato in tempi davvero ristretti. Un segnale, questo, che assieme alle qualità organizzativa e a un impianto perfetto in termini di spazio e struttura dimostra che Trieste ha tutte le carte in regola per poter supportare la pallavolo di vertice, oltre a uno dei gironi dei Mondiali del 2010 per cui si è candidata».

Righi, dg di Lega: «Tutte le carte in regola per poter ospitare il volley di alto livello»

La nostalgia del volley di livello in città, in effetti, è ampiamente emersa lunedì sera al PalaTrieste. E questo non solo da quel pubblico che ha dimostrato una volta di più di amare questo sport, ma anche da parte dei tanti storici giocatori locali degli anni '70, piuttosto che dagli ex Adriavolley Cola, Cuturic, Orel, Bacci e Kosmina alle prese con il rammarico di non poter più giocare di fronte ad un pubblico così entusiasta. Il futuro del volley in città, però, più che sul ritorno a Trieste della serie A, è ora tutto concentrato sulla candidatura a ospitare uno dei gironi dei prossimi campionati del mondo, nodo che dovrebbe sciogliersi da qui ad un mese.

«Con la Tim Supercoppa ci auguriamo di aver dato un buon biglietto da visita – commenta a proposito Giorgio Tirel, a capo della Fipav provinciale -, e speriamo che la relazione della Lega e le impressioni dei consiglieri federali presenti lunedì (Bruno Da Re e Duilio Budello, ndr) ci siano di ulteriore supporto. Da parte nostra il bilancio è positivo, e per questo un grazie sento di doverlo dare a tutti quelli che hanno collaborato con il comitato, in primis Michelli, e al Comune, alla Provincia ed alla Regione che ci hanno sostenuto in quest'avventura assieme ai Donatori Sangue, alla Principe e alla Fondazione CrTrieste».

Cristina Puppin

TENNIS

Si è svolto a Londra il sorteggio per la composizione dei tabelloni della Coppa Davis 2008. L'Italia, che figurerà nel Gruppo I zona Europa-Africa, farà il suo esordio al scondo turno, l'11-13 aprile, in casa della fortissima Croazia guidata da Ivan Ljubicic, vincitrice della Davis appena due anni fa, nel 2005. Ancora una volta, dunque, un sorteggio mondiale si è rivelato molto sfortunato per i nostri colori. In caso di successo, l'Italia giocherebbe i play-off promozione in settembre. In caso di sconfitta, invece, l'Italia dovrebbe disputare, sempre in settembre, uno spareggio-salvezza con una fra Olanda (fuori casa), Macedonia o Lettonia (entrambe in sede da sorteggiare).

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sul Triveneto e sui settori alpini e prealpini con precipitazioni sparse, nevose oltre i 1700 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti che specie nelle aree interne e nelle ore centrali della giornata daranno luogo a residue precipitazioni. **SICILIA:** parzialmente nuvloso su tutte le regioni con locali addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino con residue precipitazioni anche a carattere di rovescio, neve al di sopra dei 1700 metri; sulle restanti regioni irregolarmente nuvoloso. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con residue piogge sulle coste tirreniche e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni, con addensamenti più importanti sulla Sicilia.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		14,2	17,7
Umidità			66%
Vento			15 km/h da S-E
Pressione	in aumento		1006,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,7	15,7
Umidità		79%
Vento		2,6 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,2	18,2
Umidità		69%
Vento		12 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,5	19,1
Umidità		62%
Vento		2 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,6	13,0
Umidità		99%
Vento		2,1 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,9	16,7
Umidità		71%
Vento		7 km/h da N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,1	16,9
Umidità		68%
Vento		11 km/h da N-E

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	10	14
VERONA	12	16
AOSTA	9	11
VENEZIA	11	18
MILANO	10	13
TORINO	9	12
CUNEO	np	10
MONDOVÌ	9	9
GENOVA	11	13
BOLOGNA	11	15
IMPERIA	12	14
FIRENZE	12	15
PISA	12	18
ANCONA	15	22
PERUGIA	14	19
L'AQUILA	12	15
PESCARA	16	24
ROMA	18	22
CAMPOBASSO	12	16
BARI	15	26
NAPOLI	16	23
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	20	23
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	np	25
MESSINA	18	23
CATANIA	20	32
CAGLIARI	13	19
ALGHERO	14	12

OGGI IN REGIONE

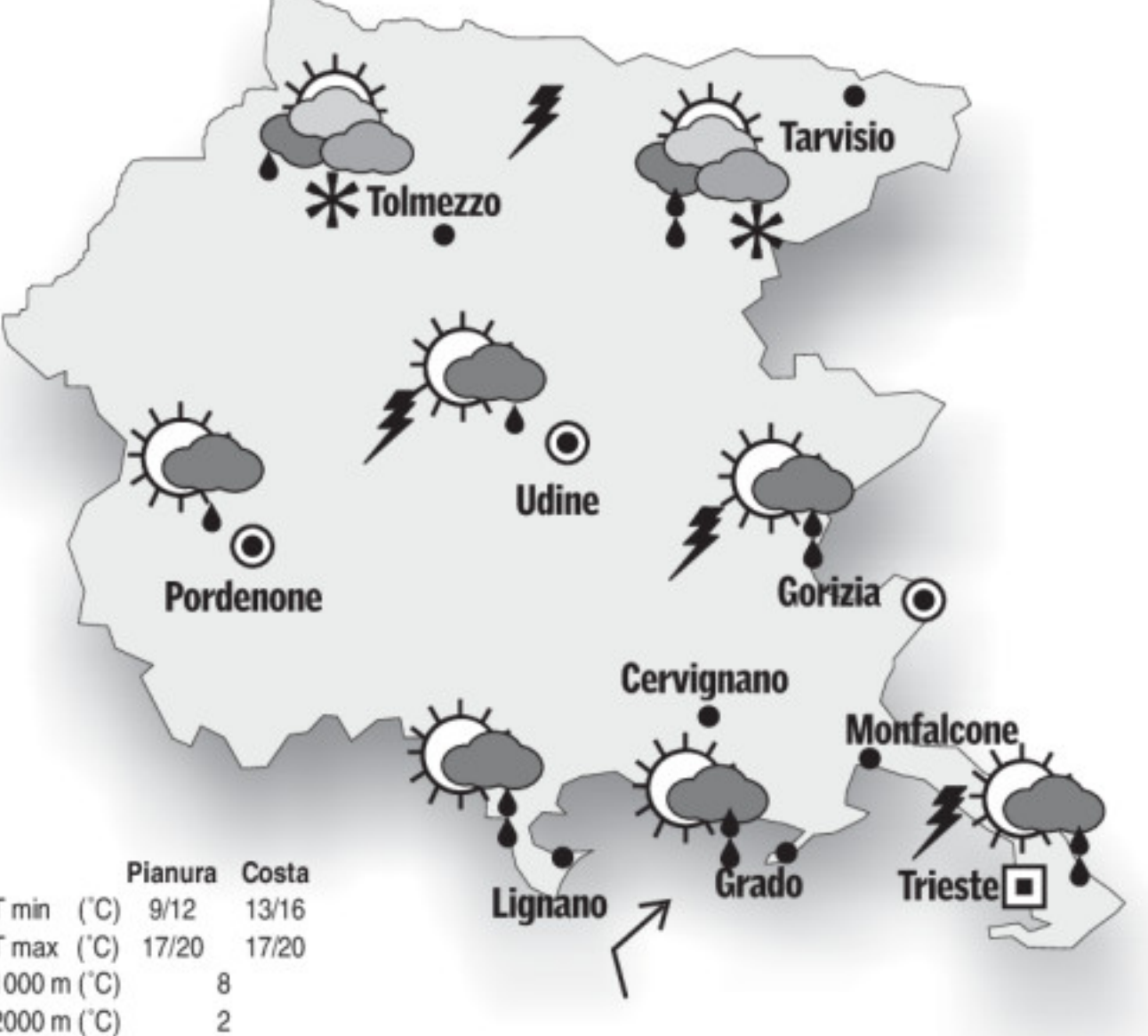
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/15
T max (°C)	15/18	18/19
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. La notte e al mattino piogge intense e temporali, abbondanti nevicate oltre i 1500 m circa, In giornata prevalenza di cielo nuvoloso con residue piogge e temporali sparsi. Le piogge della notte potranno essere localmente molto intense, specie sulle Prealpi Carniche. Sulla costa soffierà Libeccio sostenuto e in giornata ci potrà essere qualche schiarita.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabile a est e nel pomeriggio.

TENDENZA. Per domenica cielo variabile.

OGGI IN EUROPA

Attorno alla bassa pressione centrata tra il Nord Italia, la Svizzera e l'Austria si muovono diversi sistemi frontali, che mantengono il tempo perturbato in buona parte dell'Europa centrale e orientale. Nel corso di venerdì le piogge insisteranno soprattutto nella parte centro-orientale della Francia, in Belgio, Germania, Danimarca, nel Sud della Svezia, in Svizzera, Austria e Polonia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	20,4	10 nodi S-O	10.52 +80	16.19 -35
MONFALCONE	mosso	20,4	15 nodi S-O	10.57 +80	16.24 -35
GRADO	mosso	20,0	18 nodi S-O	11.17 +72	17.44 -31
PIRANO	mosso	20,6	18 nodi S-O	10.47 +80	16.14 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	17
LUBIANA	8	15
SALISBURGO	7	14
KLAGENFURT	5	13
HELSINKI	11	15
OSLO	4	14
STOCCOLMA	4	16
COPENHAGEN	9	15
MOSCA	7	21
BERLINO	11	17
VARSAVIA	10	15
LONDRA	7	13
BRUXELLES	8	14
BONN	6	15
FRANCOFORTE	10	16
PARIGI	9	16
VIENNA	11	15
MONACO	8	9

	MIN.	MAX.
ZURIGO	8	11
BELGRADO	14	18
NIZZA	11	19
BARCELLONA	14	26
ISTANBUL	18	26
MADRID	8	23
LISBONA	15	27
ATENE	20	26
TUNISI	19	29
ALGERI	17	30
MALTA	np	27
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	21	30
BUCAREST	13	27
AMSTERDAM	9	13
PRAGA	9	14
SOFIA	14	21
NEW YORK	20	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO 21/4 - 20/5

Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

LEONE 23/7 - 22/8

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite di più un nuovo rapporto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

PESCI 19/2 - 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Abbandonò Gesù ai giudei - **11** Si ricorda per il suo... segno - **12** Dio greco dell'amore - **13** Un po' di economia - **15** Uccello degli anatidi - **16** La fa «muta» chi non ha studiato - **17** Quante le Erinni - **19** Nessuna volta - **20** Testa e coda di yak - **21** Regina in giardino - **22** Parecchi - **24** Risuona in alcune vallate - **25** Lavora in case signorili - **27** Solido a sei facce - **29** Vale stop - **32** La città degli eporediesi - **33** Tracce spumeggianti - **34** Viuzza in centro - **36** C'è la «Crucis» - **38** Una parente d'altri tempi - **39** Colle romano - **41** Mezza dozzina - **43** La fine di Corot - **44** Un trampoliere - **45** Aperto, franco - **47** Nessun pittore può farselo fare.

VERTICALI: **1** Sassi - **2** Dentro al panzer - **3** Abbonda di gabbie - **4** Un maschio del gregge - **5** Può segnarla una pendola - **6** Bagna Torino - **7** Legali, consentiti - **8** Altari pagani - **9** Il nome di Musante - **10** Metropoli giapponese - **14** Il simbolo della cristianità - **16** Illeso, incolume - **18** Avari, gretti - **19** Un gioco... con le mani - **22** Un capolavoro di Euripide - **23** La patria di Ulisse - **25** Composto o preoccupato - **26** Produce drupe verdastre o nere - **28** Comunicazione - **30** Ha una platea - **31** Il nome della Bosé - **35** Ruminante gibboso - **37** Un re della scena - **40** Il «wagon» notturno - **41** Partita a tennis - **42** È più piccola della rana - **45** Si può dire indicando - **46** Congiunzione latina.

INDOVINELLO

L'avvocato delude

Nell'affrontare una question di corna
che risolver doveva in suo favore,
certissimo di fare il mattatore
s'è, al cospetto del pubblico, arenato!

Mistigri

SCIARADA (6/4=10)

Il vecchio fante ricorda...

Si concentrò, a quel campo ripensando
e a momenti incredibili di Storia.
Figure immote ergevansi impietrite
nell'orrido del Carso, scheletriche.

Ulisse

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
LIMATURA= IL TRAUMA

Cambio di genere:
NASO, NASA